



Comune di Rimini



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 220 del 31/07/2018 e con Deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 13/09/2018

Sommario.....	pag. 2
Premessa.....	pag. 3
SEZIONE STRATEGICA	
PARTE PRIMA	
Scenario di riferimento: popolazione e territorio.....	pag. 4
Contesto interno: chi siamo.....	pag. 22
Bilancio e Risorse Umane.....	pag. 47
PARTE SECONDA	
Strategia e programmazione.....	pag. 61
PARTE TERZA	
Controllo e Rendicontazione.....	pag. 133
SEZIONE OPERATIVA	
PARTE PRIMA	
Fonti di finanziamento.....	pag. 135
Programmi e progetti operativi.....	pag. 147
Indebitamento.....	pag. 248
Organismi Gestionali esterni.....	pag. 255
PARTE SECONDA	
Programmazione dei Lavori Pubblici.....	pag. 339
Programmazione triennale del fabbisogno del personale.....	pag. 374
Programmazione in materia di patrimonio.....	pag. 383
Piani triennali di razionalizzazione.....	pag. 390
Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture.....	pag. 398

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione obbligatorio per tutti gli enti locali dall'anno 2016, come stabilito dal principio contabile applicato per la programmazione sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e deve permettere di fornire la guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

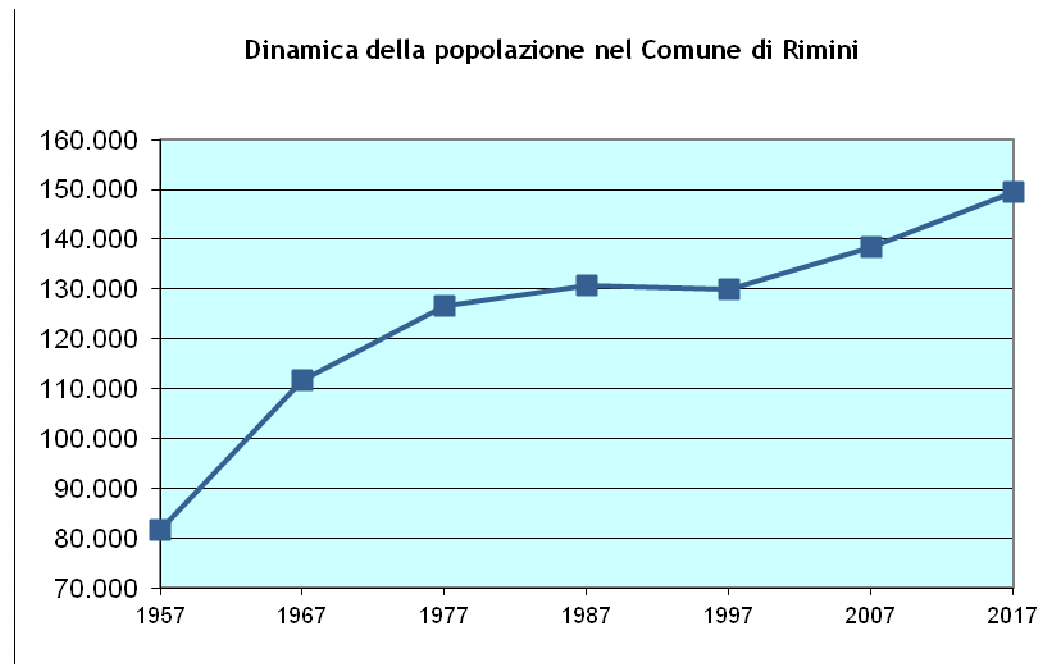
SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Scenario di riferimento: popolazione e territorio

Demografia

Al 31 dicembre 2017 a Rimini si contano 149.413 unità residenti.



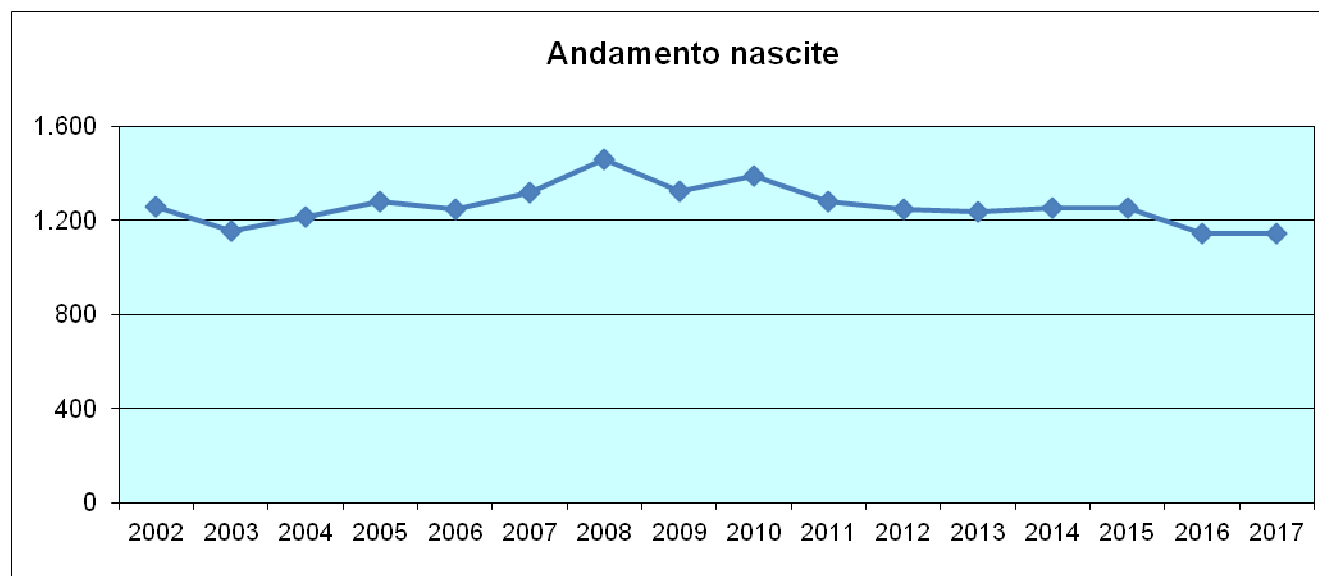
Il quadro demografico del Comune di Rimini											
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
popolazione residente ad inizio anno	137.523	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747	148.923
nati	1.317	1.457	1.323	1.389	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142	1.146
morti	1.357	1.404	1.366	1.376	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454	1.623
saldo naturale	-40	53	-43	13	-170	-149	-175	-193	-339	-312	-477
immigrati	3.790	4.905	4.387	4.999	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862	4.389
emigrati	2.808	3.286	2.976	3.196	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374	3.422
saldo migratorio	982	1619	1.411	1.803	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488	967
incremento	942	1672	1.368	1.816	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176	490
popolazione a fine anno	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	146.606	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini											
Elaborazione: Ufficio Statistica											

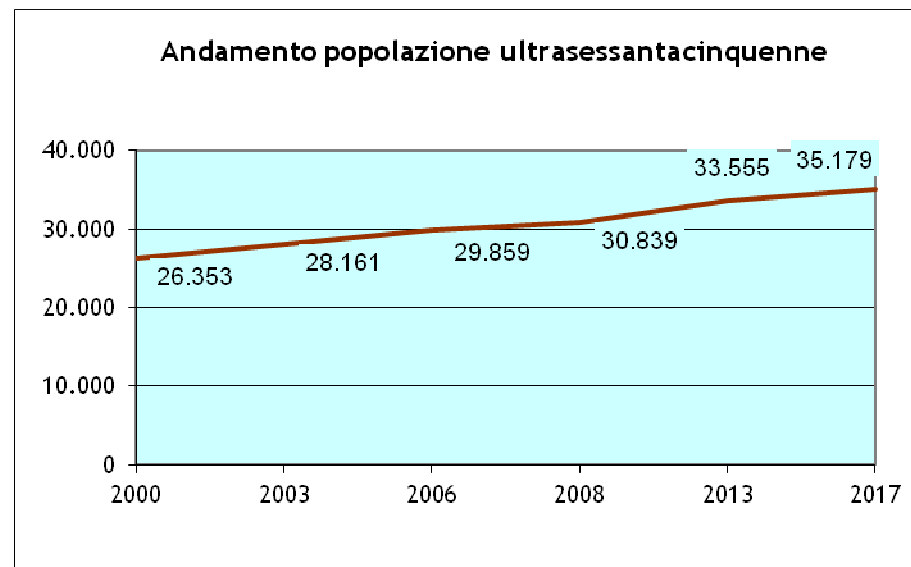
L'analisi più dettagliata effettuata sugli ultimi 10 anni conferma la crescita. Si può osservare che l'incremento annuale ha come componente principale il saldo migratorio mentre il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è solitamente negativo con la sola esclusione delle annualità 2008 e 2010; risulta peraltro marcatamente negativo proprio negli ultimi sette anni in esame: 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

La fascia d'età più rappresentata risulta essere quella fra i 40 e i 64 anni.

Popolazione per fasce d'età al 31/12/2017		
0-14	19.563	13,09%
15-39	38.677	25,89%
40-64	55.994	37,48%
65-74	16.712	11,19%
75-84	12.571	8,41%
oltre 84	5.716	3,83%
Totale	149.413	
Fonte: Archivio Anagrafe, Comune di Rimini Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini		

L'andamento delle nascite, aggiornato al 2017, conferma quanto esposto sopra circa la tendenza negativa degli ultimi anni.





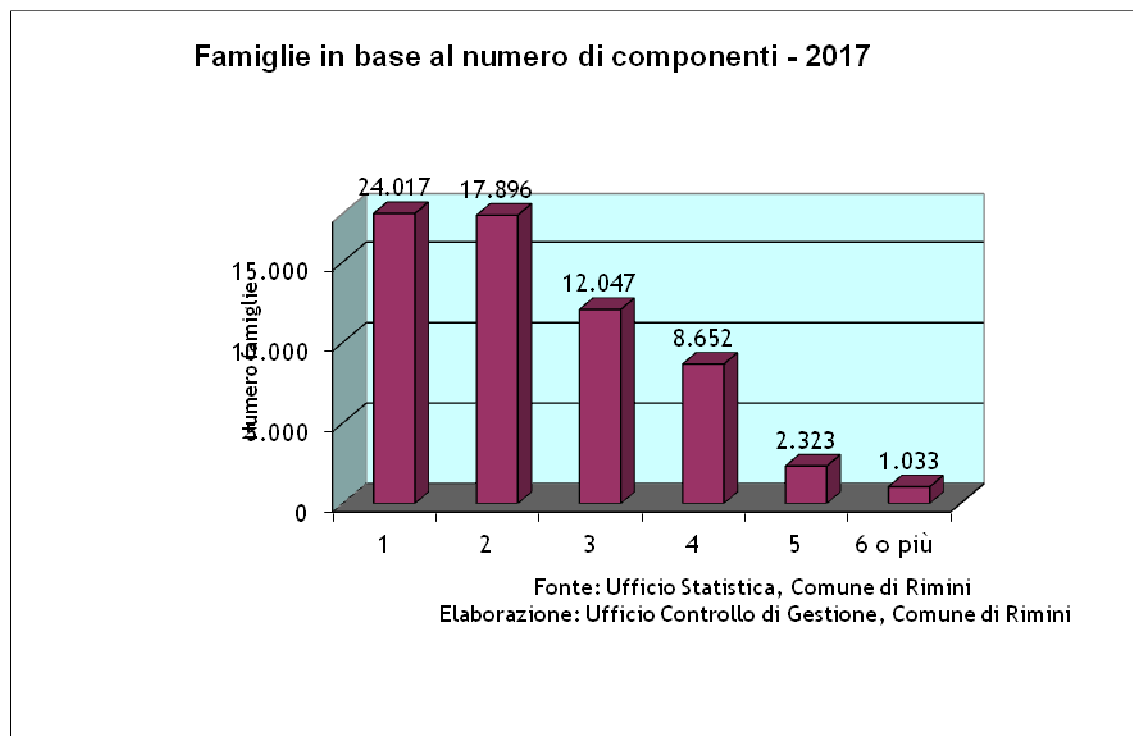
La popolazione con più di 65 anni al 2017 conta 35.179 persone, ovvero il 23,54% dei cittadini residenti.

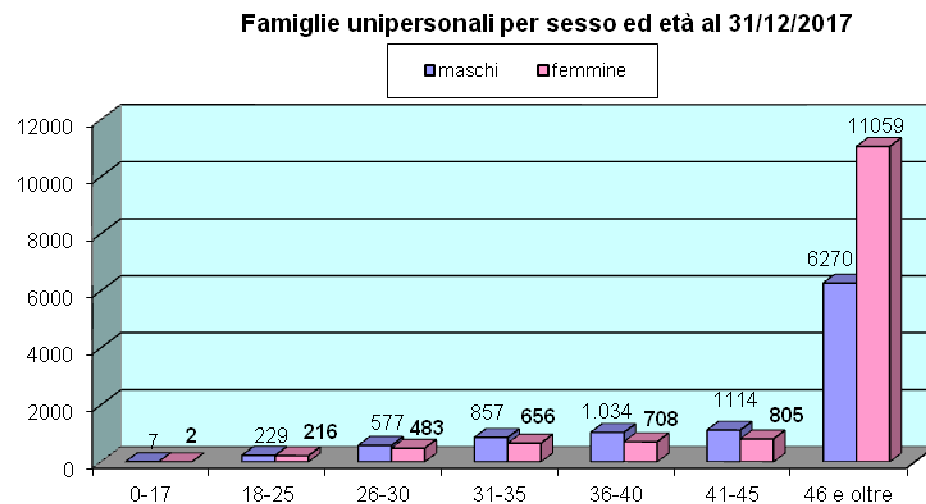
Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2017	
Classi di età	Totale
65-69	1.726
70-74	1.694
75-79	1.812
80 e oltre	4.486
Totale	9.718

Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini

Il 28% circa degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Sono 65.968 i nuclei familiari iscritti in anagrafe; l'ampiezza media delle famiglie riminesi è di 2,26 componenti, presentando valori sostanzialmente stabili negli ultimi anni.

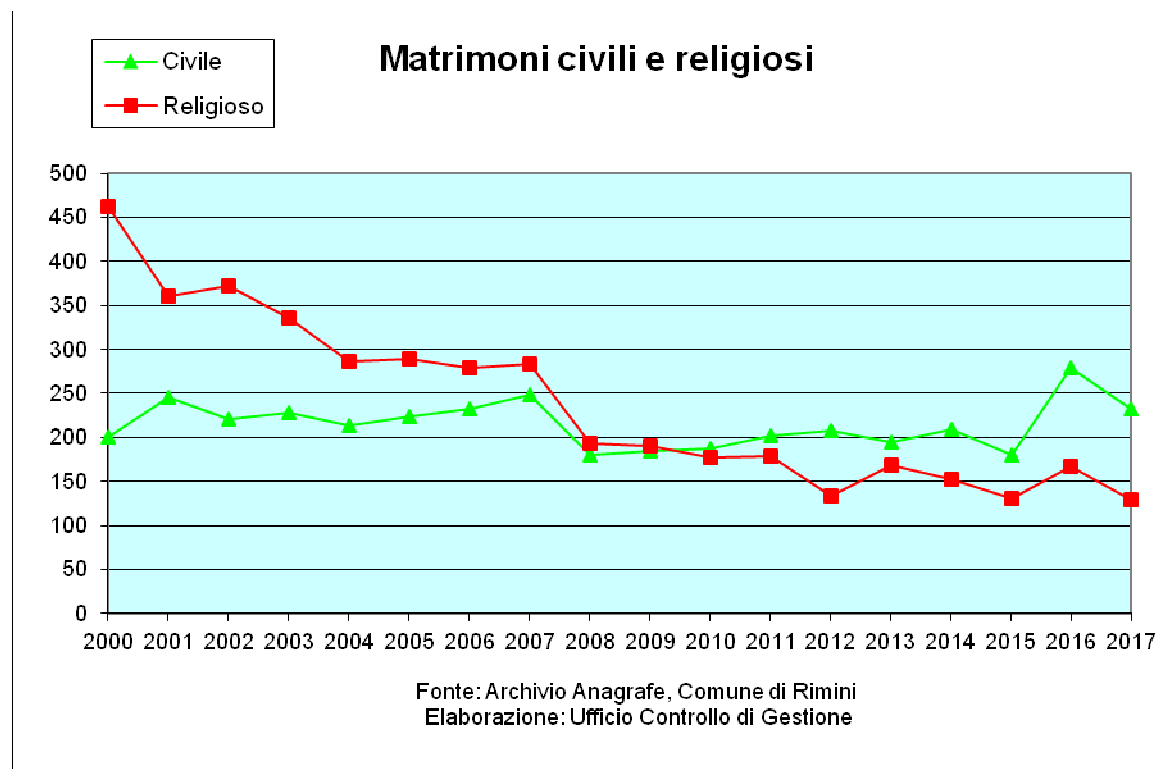




Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Statistica

Il peso delle famiglie composte da un unico componente risulta pari al il 36,41% dei nuclei totali (34,95% per il 2011), con una netta prevalenza dei nuclei formati da sole donne, per quanto riguarda l'età senile (70 anni e oltre).

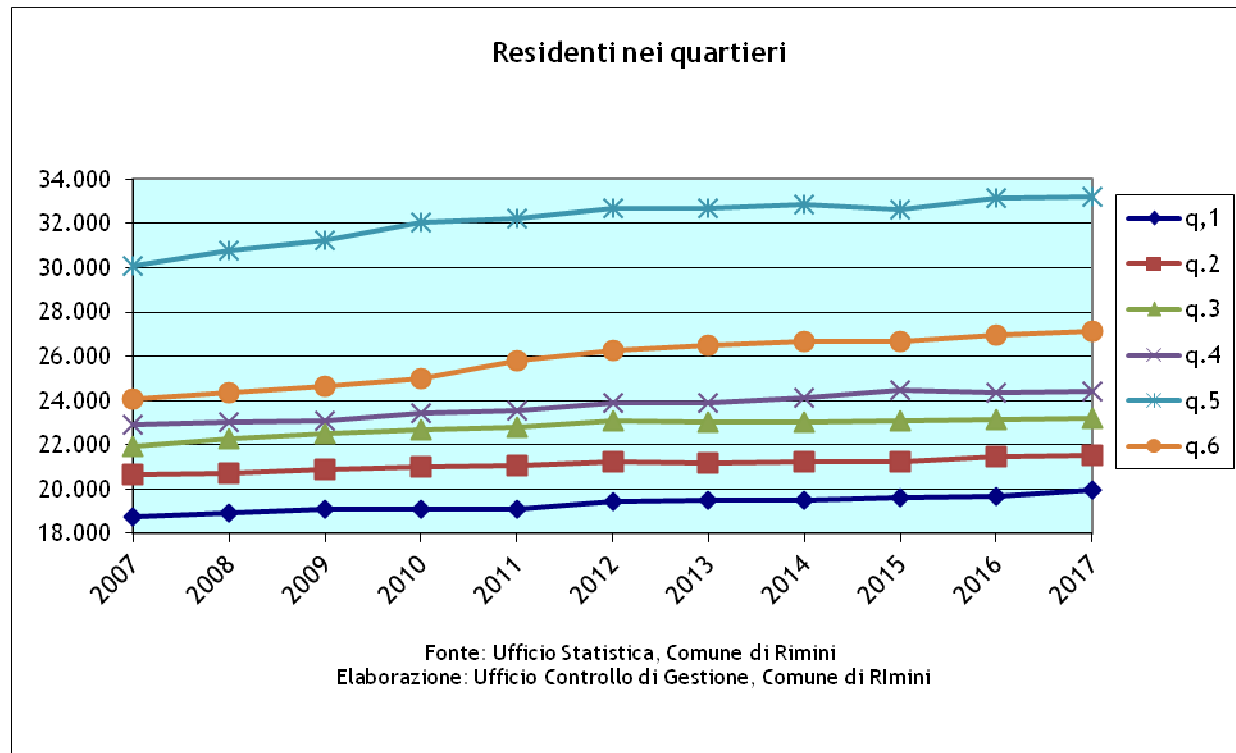
A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali. Elemento di rilievo di tutto il periodo analizzato è la riduzione del numero complessivo dei matrimoni celebrati, accompagnato da uno spostamento progressivo dal rito religioso a quello civile. Nell'anno 2011 si è registrato il superamento del numero di matrimonio celebrati con il rito civile (216) rispetto ai matrimoni con rito religioso (213); negli anni successivi l'andamento si è mantenuto marcando un forte divario soprattutto negli anni 2012, 2016 e 2017.



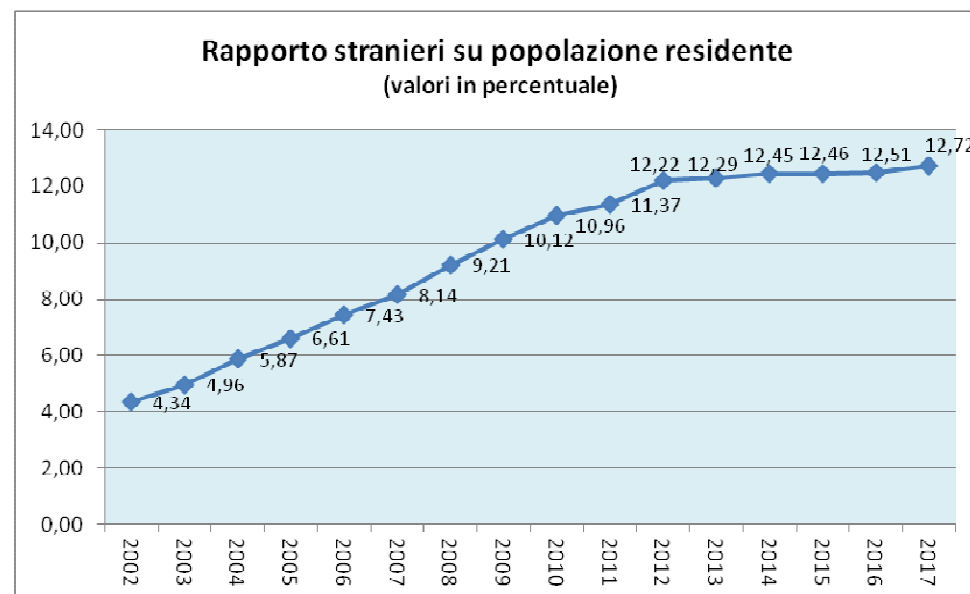
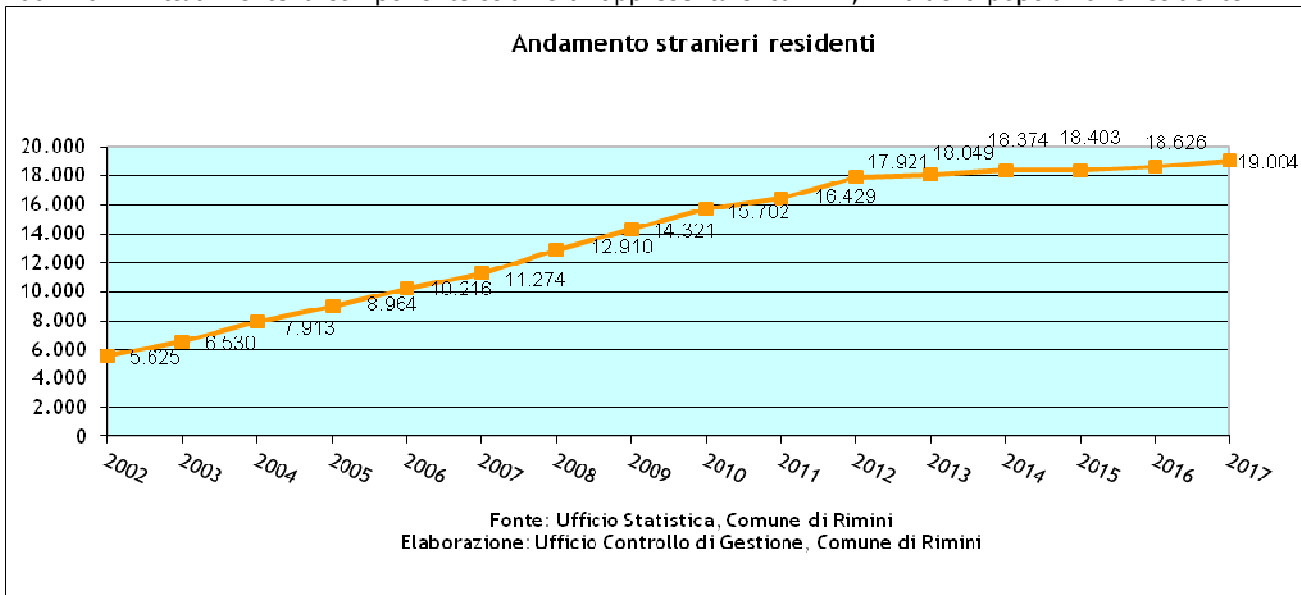
L'incremento del numero dei matrimoni civili ha condotto alla scelta di ampliare l'offerta di luoghi significativi e prestigiosi per la celebrazione delle cerimonie; in particolare nel 2015 è stato approntato un progetto per la realizzazione di una struttura che consenta la celebrazione di matrimoni sulla spiaggia libera di Rimini. Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n. 206 del 25/07/2017 è stato approvato il progetto "Wedding Planner" con l'obiettivo di fare del wedding tourism una leva di valorizzazione territoriale. A tal fine Rimini Reservation Srl curerà una serie di azioni per la valorizzazione della Casa dei matrimoni, l'individuazione di nuovi spazi e location suggestive della città e per promuovere Rimini quale wedding destination sia a livello nazionale che internazionale. Per quanto riguarda invece le unioni civili, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della legge 20 maggio 2016 n. 176 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", al 31/12/2017 sono state costituite n. 20 unioni civili.

La distribuzione della popolazione riminese nei quartieri si presenta piuttosto costante. L'analisi dell'andamento nell'anno in esame evidenzia aumenti di popolazione in tutti i quartieri; più marcati nei quartieri 1 e 6.

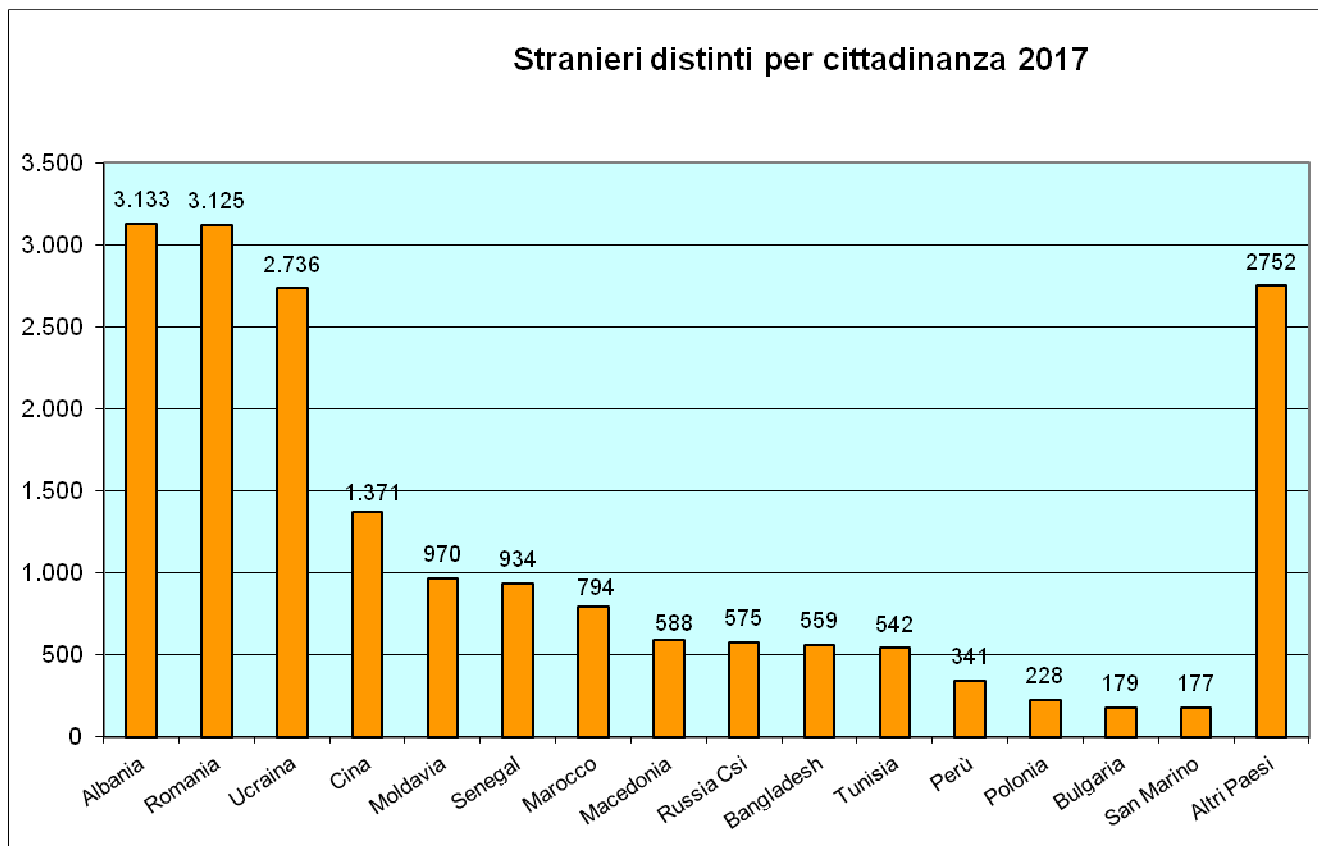
- Q. 1 + 278 unità
- Q. 2 + 45 unità
- Q. 3 + 15 unità
- Q. 4 + 40 unità
- Q. 5 + 57 unità
- Q. 6 + 218 unità



La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2017 gli stranieri residenti sono 19.004, facendo registrare un ulteriore aumento. Si può peraltro osservare che negli ultimi anni l'entità della crescita della popolazione straniera è più contenuta se raffrontata con il decennio 2002-2012. Attualmente la componente straniera rappresenta circa il 12,72% della popolazione residente.



La tabella seguente mostra, alla data del 31/12/2017, la composizione della componente straniera.



Economia

La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

Le imprese nel Comune di Rimini								
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Variazione 2017/2012 in %	Incidenza % settore economico
Settori Economici	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	802	755	714	698	693	670	-16,46	3,54
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	2	2	2	100,00	0,01
Attività manifatturiere	1.133	1.112	1.074	1.091	1.100	1.089	-3,88	5,75
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	51	53	47	53	60	61	19,61	0,32
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	40	39	45	41	40	39	-2,50	0,21
Costruzioni	2.325	2.281	2.187	2.134	2.119	2.115	-9,03	11,17
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.779	5.767	5.622	5.631	5.622	5.576	-3,51	29,45
Trasporto e magazzinaggio	536	529	513	511	517	515	-3,92	2,72
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.815	2.849	2.835	2.865	2.949	3.003	6,68	15,86
Servizi di informazione e comunicazione	433	427	434	433	439	461	6,47	2,43
Attività finanziarie e assicurative	536	527	505	521	534	536	0,00	2,83
Attività immobiliari	1.608	1.627	1.586	1.616	1.595	1.614	0,37	8,52
Attività professionali, scientifiche e tecniche	820	803	777	763	771	788	-3,90	4,16
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	650	672	662	678	692	732	12,62	3,87
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	1	0	0	-100,00	0,00
Istruzione	151	147	141	147	150	161	6,62	0,85
Sanità e assistenza sociale	123	124	124	129	134	150	21,95	0,79
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	637	652	647	644	653	658	3,30	3,48
Altre attività di servizi	729	729	725	731	726	750	2,88	3,96
Imprese non classificate	118	104	72	57	19	14	-88,14	0,07
TOTALE	19.288	19.199	18.712	18.746	18.815	18.934	-1,84	100

Fonte: Infocamere Stockview
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini

Complessivamente le imprese risultano in aumento rispetto al 2016 (+119 unità), mentre risultano inferiori (-354 unità) in raffronto all'anno 2012 (-1,84%).

Scenario di riferimento: popolazione e territorio

I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 29,45% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (15,86%), Costruzioni (11,17%), Attività immobiliari (8,52%) e Attività manifatturiere (5,75%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo.

Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;

FORZA LAVORO - anno 2017				
	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	2,66	4,05	3,74	3,78
% occupati nell'industria	23,31	30,81	31,27	26,00
% occupati nei servizi	74,04	65,14	64,99	70,21
tasso di attività 15-64 anni	70,6	73,5	72,0	65,4
tasso di occupazione 15-64 anni	63,3	68,6	67,4	58,0
tasso di disoccupazione	10,2	6,5	6,3	11,2
<i>Fonte: ISTAT</i>				
<i>Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna</i>				

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività

autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;

- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

FORZA LAVORO in Provincia di Rimini medie annuali (dati in migliaia)											
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
popolazione in età lavorativa	249	253	256	275	278	280	283	286	287	287	289
forze di lavoro	133	142	144	148	151	151	150	152	154	154	156
occupati in complesso	127	134	133	136	139	137	133	135	139	140	140
persone in cerca di occupazione	6	8	11	11	12	14	17	17	15	14	16
non forze lavoro	116	111	113	128	127	129	133	134	133	133	133
tasso di attività 15-64 anni	68,9%	71,3%	71,7%	69,4%	70,2%	70,2%	69,0%	69,2%	69,8%	69,5%	70,6%
tasso di occupazione 15-64 anni	65,8%	67,3%	66,2%	64,0%	64,7%	63,6%	60,9%	61,4%	62,9%	62,9%	63,3%
tasso di disoccupazione	4,5%	5,5%	7,4%	7,7%	7,7%	9,4%	11,4%	11,1%	9,5%	9,1%	10,2%

Fonte: ISTAT
Elaborazione dati: 2004-2015 > Camera di Commercio di Rimini
2016-2017 > Camera di Commercio della Romagna

Nel confronto tra il 2016 e il 2017, i dati sull'occupazione evidenziano, da un lato, una sostanziale tenuta del numero assoluto di occupati, accompagnata da un leggero incremento del tasso di occupazione, e dall'altro, un più marcato aumento del tasso di disoccupazione, che torna a crescere per la prima volta dal 2013. La contraddizione, solo apparente, si spiega in ragione dell'ingresso sul mercato del lavoro di un numero sempre crescente di persone in cerca di occupazione (+14,3% rispetto al 2016, più che raddoppiato negli ultimi 10 anni). Nel confronto con gli standard territoriali di riferimento, si conferma la posizione intermedia della provincia di Rimini, tra l'intero Nord-Est e la Regione Emilia-Romagna da una parte e le medie nazionali dall'altra.

La dinamica turistica nel Comune di Rimini												
	Anno 2001	Var %	Anno 2002	Var %	Anno 2003	Var %	Anno 2004	Var %	Anno 2005	Var %	Anno 2006	Var %
Arrivi italiani	1.131.322	0,90%	1.111.791	1,70%	1.142.060	2,70%	1.133.346	-0,70%	1.131.979	-0,10%	1.149.687	1,56%
Arrivi esteri	301.733	2,80%	307.071	1,70%	282.922	-7,80%	299.123	5,70%	288.142	-3,70%	332.078	15,25%
Totale arrivi	1.433.055	1,30%	1.418.862	0,90%	1.424.982	0,40%	1.432.469	0,50%	1.420.121	-0,90%	1.481.765	4,34%
Presenze italiane	6.126.646	-0,20%	5.942.148	2,90%	5.939.387	0,00%	5.771.699	-2,80%	5.647.950	-2,10%	5.723.056	1,33%
Presenze estere	1.599.872	6,10%	1.625.426	1,60%	1.528.815	-5,90%	1.572.285	2,80%	1.545.348	-1,70%	1.722.548	11,47%
Presenze totali	7.726.518	1,00%	7.567.574	2,00%	7.468.202	-1,30%	7.343.984	-1,60%	7.193.298	-2,10%	7.445.604	3,51%
	Anno 2007	Var %	Anno 2008	Var %	Anno 2009	Var %	Anno 2010	Var %	Anno 2011	Var %	Anno 2012	Var %
Arrivi italiani	1.171.538	1,90%	1.192.120	1,80%	1.180.999	-0,90%	1.153.531	-2,30%	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%
Arrivi esteri	361.453	8,85%	356.143	1,50%	330.676	-7,20%	380.281	15,00%	427.077	12,30%	470.907	10,26%
Totale arrivi	1.532.991	3,46%	1.548.263	1,00%	1.511.675	-2,40%	1.533.812	1,50%	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%
Presenze italiane	5.698.923	-0,42%	5.664.271	0,60%	5.609.339	-1,00%	5.450.666	-2,80%	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%
Presenze estere	1.849.180	7,35%	1.862.134	0,70%	1.757.169	-5,60%	1.975.238	12,40%	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%
Presenze totali	7.548.103	1,38%	7.526.405	0,30%	7.366.508	-2,10%	7.425.904	0,80%	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%
	Anno 2013	Var %	Anno 2014	Var %	Anno 2015	Var %	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %		
Arrivi italiani	1.106.239	-4,60%	1.120.729	1,30%	1.219.490	8,80%	1.269.154	4,10%	1.326.737	4,50%		
Arrivi esteri	503.236	6,90%	477.429	5,10%	413.652	13,40%	440.939	6,60%	470.820	6,80%		
Totale arrivi	1.609.475	-1,30%	1.598.158	0,70%	1.633.142	2,20%	1.710.093	4,70%	1.797.557	5,10%		
Presenze italiane	4.871.058	-7,00%	4.661.270	4,30%	4.936.465	5,90%	5.022.200	1,70%	5.144.513	2,40%		
Presenze estere	2.449.561	3,60%	2.332.591	4,70%	1.980.178	15,10%	2.071.596	4,60%	2.235.627	7,90%		
Presenze totali	7.320.619	-3,70%	6.993.861	4,40%	6.916.643	-1,10%	7.093.796	2,60%	7.380.140	4,00%		
<i>Fonte: Provincia di Rimini</i>												
<i>Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini</i>												

Il 2017 turistico della provincia di Rimini si è chiuso sfiorando i 16 milioni di pernottamenti (15.964.401) e toccando quota 3.594.727 di arrivi. Una crescita rispettivamente del 2,5% (390.696 unità in più) e del 4,2% (144.296 unità in più) sul 2016. Le performance migliori si registrano nei comuni di Rimini e di Misano, sia in termini numerici che percentuali. A fare da traino, in particolare, il comune capoluogo che si distingue anche e soprattutto per un incoraggiante aumento delle presenze dall'estero (+7,9%). A Rimini si concentra quasi il 60% dei pernottamenti stranieri del territorio (2.235.627 a fronte dei 3.807.638 complessivi)

Il 2017 del comune capoluogo si caratterizza per una crescita di arrivi del 5,1% (1.797.557) e di presenze del 4% (7.380.140), in crescita rispetto alle annate già ottime del 2016 e 2015.

Il dato dall'estero evidenzia una crescita consistente: oltre 470mila arrivi (+6,8) e 2.235.627 pernottamenti (+7,9%). A Rimini le presenze di turisti stranieri pesano per il 30,2 % del totale (dato che non si registrava dalla fine degli anni '80). Nel comune capoluogo le presenze russe hanno superato quelle tedesche (468.426 contro 424.086).

Dal punto di vista del movimento turistico il 2017 nel Comune di Rimini si è chiuso molto positivamente e si è assistito da un lato al riaffermarsi della nostra destinazione sul mercato interno, ma anche e soprattutto ad un aumento consistente degli arrivi e delle presenze dall'estero e da alcuni Paesi in particolar modo come Russia, Germania, Polonia. A differenza di quanto avvenuto in località italiane ben più "favorite" dal punto di vista dei collegamenti di quanto non lo sia Rimini, i mercati esteri hanno risposto in maniera quindi estremamente positiva.

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI - Periodo: GENNAIO-DICEMBRE 2017												
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)												
	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%
COMUNE DI RIMINI	1.326.737	4,5	470.820	6,8	1.797.557	5,1	5.144.513	2,4	2.235.627	7,9	7.380.140	4
PROVINCIA DI RIMINI	2.854.344	4,2	740.383	4,2	3.594.727	4,2	12.156.766	1,9	3.807.638	4,7	15.964.404	2,5

Molto interessante per il Comune capoluogo il numero degli arrivi perché per il numero toccato nel 2017 (1.797.557) è di gran lunga la miglior performance registrata da quando l'Istat confeziona le statistiche turistiche (2000). Percentualmente gli arrivi del Comune capoluogo toccano quasi il 50% del totale provinciale: un dato che non si registrava da tantissimi anni (la media degli ultimi dieci anni era intorno al 45 per cento). Questa la tabella

ANNO	ARRIVI TOTALI
2017	1.797.557
2016	1.710.093
2015	1.633.142
2014	1.598.158
2013	1.609.475
2012	1.629.976
2011	1.598.720
2010	1.533.812
2009	1.511.675
2008	1.548.263
2007	1.532.991
2006	1.481.765
2005	1.420.121
2004	1.525.376

2003	1.424.982
2002	1.418.862
2001	1.433.055

La dinamica turistica nel Comune di Rimini - Anno 2017						
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)						
ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	46.107	-1,3	13.591	23,9	59.698	3,5
Febbraio	37.520	23,6	6.735	31,7	44.255	24,7
Marzo	48.289	-22,1	12.255	-5,5	60.544	-19,2
Aprile	120.053	39,6	29.905	46,4	149.958	40,9
Maggio	94.926	6,2	39.886	-7	134.812	1,9
Giugno	224.816	12,4	69.304	30,1	294.120	16,2
Luglio	234.119	-0,2	111.625	3,5	345.744	1
Agosto	263.368	-0,5	88.500	1,1	351.868	-0,1
Settembre	99.744	-3	58.103	-1,9	157.847	-2,6
Ottobre	56.011	-8,4	24.412	-0,9	80.423	-6,2
Novembre	52.717	10,1	10.289	4	63.006	9
Dicembre	49.067	11,9	6.215	1,4	55.282	10,6
TOTALE	1.326.737	4,5	470.820	6,8	1.797.557	5,1
PRESENZE	Presenze italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	128.308	0,1	45.069	17,4	173.377	4,1
Febbraio	88.331	23,8	25.981	19,5	114.312	22,8
Marzo	111.171	-21	42.974	-5,5	154.145	-17,2
Aprile	283.886	44	95.153	46,6	379.039	44,6
Maggio	218.765	2,4	140.026	-5,8	358.791	-0,9
Giugno	913.823	5,7	331.489	32,9	1.245.312	11,8
Luglio	1.142.967	-1,7	595.935	4,9	1.738.902	0,4
Agosto	1.431.347	-0,4	524.446	1,8	1.955.793	0,2
Settembre	430.749	-2,6	284.084	2,3	714.833	-0,7
Ottobre	133.998	-6,2	83.941	3,4	217.939	-2,8
Novembre	128.241	12,3	37.641	5,3	165.882	10,6
Dicembre	132.927	24	28.888	14,4	161.815	22,2
TOTALE	5.144.513	2,4	2.235.627	7,9	7.380.140	4

Va segnalato, a commento dei dati sopra illustrati e ancorché non sia possibile dedurre collegamenti diretti ed automatici che, nel corso degli ultimi anni, il Comune di Rimini ha svolto nel quadro della programmazione di mandato, un'intensa attività di promozione della città quale destinazione turistica, anche oltre la vocazione strettamente balneare, sia attraverso un'attività gestionale che con specifici investimenti.

La provincia di Rimini si contraddistingue per essere sede di un turismo di tipo balneare, che ne costituisce la forma principale, ed anche di un turismo di tipo fieristico e congressuale; quest'ultima forma si è nel tempo sempre più sviluppata, soprattutto dopo la realizzazione della nuova Fiera (2001) e del PalaCongressi di Rimini (2011), unitamente al PalaCongressi di Riccione (2008), e ha permesso di destagionalizzare sia l'offerta che la domanda turistica nel territorio.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, premesso che vengono considerati solo gli eventi fieristici che si sono svolti presso la Fiera di Rimini (poiché rilevanti per l'economia provinciale), i risultati del 2017 fanno registrare un numero di visitatori pari a 1.973.088 e di espositori pari a 8.380; nel confronto con il 2015, si nota come le due variabili analizzate siano in aumento, mentre rispetto al 2016 l'incremento riguarda solo il numero dei visitatori. Al riguardo, occorre però una precisazione; ossia, che gli anni dispari sono "più deboli" dal punto di vista delle manifestazioni presenti (ad es. non si tiene la biennale Tecnargilla) e quindi, con riferimento agli espositori, il confronto risulta più omogeneo sul 2015 anziché sul 2016.

Rimini Fiera - Visitatori ed espositori	2015	2016	2017	Var % 2017/15	Var % 2017/16
Visitatori	1.868.617	1.908.903	1.973.088	+5,6%	+3,4%
Espositori	8.275	8.894	8.380	+1,3%	-5,8%
Fonte: Italian Exhibition Group Spa					
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna					

Per quanto concerne gli eventi congressuali tenutesi presso il Palas di Rimini e a RiminiFiera, i risultati del 2017 fanno registrare 130 incontri, 314.925 partecipanti e 1.256.895 giornate di presenza congressuale; rispetto al 2015 e nel confronto con il 2016, aumentano sia il numero dei partecipanti che delle giornate di presenza congressuale, mentre diminuiscono gli incontri. Anche qui però occorre una precisazione; e cioè, che il minor numero di eventi è dettato dalla scelta aziendale di investire in eventi di più alto profilo in grado di garantire maggiori ritorni, proprio come evidenziato dall'incremento di partecipanti e presenze.

Movimento congressuale al Palacongressi di Rimini e a RiminiFiera	2015	2016	2017	Var % 2017/15	Var % 2017/16
Numero di incontri	141	151	130	-7,8%	-13,9%
Numero di partecipanti	263.740	283.521	314.925	+19,4%	+11,1%
Giornate di presenza congressuale	1.114.550	1.164.101	1.256.895	+12,8%	+8,0%
Fonte: Event & Conference Division - Italian Exhibition Group Spa					
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna					

Contesto interno: Chi siamo

Chi siamo

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocatione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Rimini è una città di 149.413 abitanti dell'Italia settentrionale, posta sul litorale adriatico della regione Emilia Romagna. Il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 chilometri quadrati con una considerevole densità abitativa: 1100,97 abitanti/Kmq, tra le più elevate in confronto alle città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna.

Parimenti alla densità di popolazione, il territorio risulta marcatamente utilizzato, il numero di edifici è pari a circa 42.873 (dato Sit gennaio 2016).

Al 1° gennaio 2018 il Comune di Rimini conta 1.141 dipendenti. A far data dal 1° marzo 2018 ha preso avvio la nuova organizzazione interna dell'Ente.

Come si ricorderà fino al 28 febbraio 2018 l'organizzazione del Comune di Rimini era fondata sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione.

La revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017 ha portato al superamento della precedente configurazione interna delle strutture organizzative ed ha visto l'introduzione dei Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione.

Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sottordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.

Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.

Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui

responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa. Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia. Si tratta dell'Avvocatura civica, del Settore Polizia municipale, della struttura in Staff al Segretario generale e dell'Unità Progetti Speciali.

Di seguito l'organigramma del Comune di Rimini per l'anno 2018:



Cosa facciamo

La rappresentazione più puntuale delle molteplici attività che il Comune svolge in favore della collettività locale è resa attraverso le c.d. linee funzionali. Esse sono definite dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi come degli aggregati omogenei di attività in cui si divide l'intera attività del Comune inerente ai compiti istituzionalmente propri dell'Ente, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative, e che delimitano la competenza delle strutture organizzative cui sono assegnate. Le linee funzionali vengono assegnate attraverso il Piano esecutivo di gestione alle strutture organizzative di massima dimensione e alle Unità organizzative autonome.

Di seguito, per ogni Dipartimento vengono descritte sinteticamente le principali funzioni e attività svolte e vengono riportati l'indicazione dei responsabili e l'elenco delle risorse umane assegnate per l'anno 2018, aggregate per categorie di inquadramento e profili professionali, con riferimento alla struttura organizzativa in vigore alla data di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2018.

Segretario generale

Laura Chiodarelli

Settore Servizi demografici e struttura di supporto al consiglio comunale: Enrico Bronzetti

Unità Organizzativa Gestione amministrativa e contabile Servizi demografici: Roberta Mazza

Unità Organizzativa Contratti, gare, servizi generali e politiche europee: Anna Maria Gambini

Unità Organizzativa Sistemi informativi territoriali - toponomastica: Anna Maria Rabitti

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Unità Organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Il Segretario Generale gestisce tutti i servizi c.d. generali dell'Ente, quali i servizi di supporto agli organi di indirizzo politico amministrativo (Sindaco, Giunta comunale e Consiglio Comunale), la tenuta dell'Albo pretorio (ora informatico), la gestione atti e rapporti per nomine in Enti, aziende e istituzioni, i servizi di rappresentanza, l'archivio generale dell'Ente, nonché le attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Presso la struttura è inserito il Settore Servizi demografici e struttura di supporto al consiglio comunale, che gestisce tutti i servizi demografici rivolti alla popolazione, quali, i servizi anagrafici, quelli dello stato civile, quelli della leva militare, quelli cimiteriali e di polizia mortuaria, quelli relativi ai censimenti ed alle altre rilevazioni statistiche, quelli relativi al rilascio delle licenze di caccia e pesca, ecc .nonché tutte le attività necessarie per la tenuta delle liste elettorali e il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie. La struttura in esame fornisce inoltre assistenza al Consiglio comunale, al Presidente, alle Commissioni ed organismi collegiali.

All'interno del Settore la UO Gestione amministrativa e contabile Servizi demografici gestisce il servizio di volontariato civico denominato Ci.vi.vo - civico.vicino.volontario. Coordina e gestisce gli uffici decentrati sul territorio. Si occupa del servizio tutela dei consumatori e rilevazione prezzi al consumo, delle politiche per la pace. Cura altresì il servizio di notificazione degli atti ed il Servizio Controllo popolazione canina e canile comunale, che si occupa del controllo sul territorio e della eventuale cattura e ricovero presso la struttura comunale degli animali d'affezione (cani e gatti).

L'U.O. gestisce anche le politiche per favorire le pari opportunità e il punto d'ascolto, con diversi sportelli, presso la Casa delle Donne, segue e supporta le attività relative alla partecipazione dell'Ente a progetti comunitari.

Presso la struttura è presente, inoltre, l'U.O. Contratti, gare, servizi generali e politiche europee. Questa struttura gestisce una parte dei servizi generali non indicati sopra (quali i servizi di attesa, quelli di custodia della Casa comunale, ecc.) e si occupa delle procedure di gara necessarie per la stipulazione dei contratti attraverso cui l'Ente si procura beni e servizi e realizza i lavori pubblici. Si occupa inoltre delle azioni in materia di fondi strutturali europei, promozione internazionale e partenariati europei, progettualità transnazionale.

E' presente inoltre una ulteriore Unità Operativa denominata Sistemi Informativi Territoriali - Toponomastica che si occupa dell'implementazione e della gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) in stretta connessione alla gestione della numerazione civica e della Toponomastica, le cui informazioni contribuiscono dinamicamente alla costruzione e al mantenimento della sua struttura, essendo un S.I.T. essenzialmente costituito dal complesso organizzato delle informazioni economiche, sociali, ambientali, geografiche disponibili per un territorio, relazionate fra loro e alla geometria del territorio stesso, mediante elementi comuni e univocamente individuabili, quali, ad esempio, la numerazione civica, la Toponomastica, le particelle catastali e le unità immobiliari.

In tale ambito, quindi, vengono svolte sia attività di gestione amministrativa della Toponomastica in generale, intesa come archivio dei Toponimi e della numerazione civica (gestione dell'Onomastica cittadina delle aree di circolazione e delle aree verdi, con nuove intitolazioni e rettifiche delle esistenti; gestione della numerazione civica, con attribuzione e rilascio di nuova numerazione civica interna ed esterna e manutenzione dell'esistente, compilazione e aggiornamento dello stradario comunale, revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica), sia attività finalizzate all'inserimento, all'aggiornamento e all'elaborazione di informazioni alfanumeriche e grafiche provenienti da fonti diverse, per l'arricchimento e la diffusione delle stesse ai fini dell'incremento della conoscenza del territorio da parte dei vari servizi dell'Ente, dei cittadini, dei professionisti e delle imprese.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Gestione del sistema informativo. Tale Unità Organizzativa si occupa della manutenzione e adeguamento dei sistemi software e gestisce altresì tutte le procedure di approvvigionamento dei servizi ICT (Information and Communication Tecnology) e dei relativi materiali (software, hardware, servizi telefonici, ecc.).

All'interno della struttura opera anche l'Unità organizzativa Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico (URP). Essa garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini alla vita dell'amministrazione comunale previsti dalla L. 150/2000. In particolare il front-office dell'URP, con modalità polifunzionali, mette a disposizione della cittadinanza i seguenti servizi: informazioni, accesso agli atti e documenti e rilascio delle relative copie, rilascio modulistica, Punto d'ascolto (esposti, reclami, segnalazioni, suggerimenti, consigli), Rimini in bici (noleggio gratuito biciclette), sportelli dedicati di consulenza gratuita (sportello dei consumatori, sportello notarile), assistenza allo sportello Corecom. L'ufficio gestisce il servizio "Whatsurp" il servizio informativo dell'amministrazione attraverso il canale di Whatsapp e cura il "punto pane e internet" di formazione, facilitazione e cultura digitale. Il back office dell'URP è costituito da una redazione che provvede sistematicamente alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati e dei contenuti del portale internet comunale, cura i canali social dell'amministrazione (Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, Telegram), nonché la comunicazione attraverso i totem informativi (4) e i display a messaggio variabile presenti sul territorio (6), assiste e collabora agli adempimenti della trasparenza, si occupa di Rimini in onda (newsletter settimanale), delle e-mail dell'URP e del controllo e della pubblicazione della rassegna stampa per l'ente. L'Unità organizzativa si occupa poi, attraverso l'ufficio stampa, degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale e cura i rapporti con mass media, nonché delle campagne informative dell'ente. La U.O. sovrintende inoltre il corretto uso dello stemma comunale, disponendone l'utilizzo da parte di esterni.

SEGRETERIO GENERALE - RISORSE UMANE	
Totale	146
Dipendenti con contratto part-time	17
Copertura	141,11
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	2
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	5
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	3
ISTRUTTORI DIRETTIVI	23
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	8
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	1
ISTRUTTORI	66
ISTRUTTORI INFORMATICI	5
ISTRUTTORI TECNICI	9
EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	2
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	1
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	4
COLLABORATORI PROFESSIONALI	1
ESECUTORI	15
ESECUTORI TECNICI	1

Avvocatura Civica

Dirigenti: Bernardi Wilma - Fontemaggi Maria Assunta

L'Avvocatura civica è una struttura dotata di speciale autonomia, che si occupa del contenzioso che vede coinvolto il Comune davanti ai diversi organi giurisdizionali (Tribunale civile, Corte d'Appello, Corte di Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Commissioni tributarie, ecc.).

L'Avvocatura civica svolge anche una attività di consulenza interna in favore degli uffici che le richiedono pareri legali.

AVVOCATURA CIVICA - RISORSE UMANE	
Totale	6
Dipendenti con contratto part-time	1
Copertura	5,83
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	2
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI	2
ISTRUTTORI	1

Dipartimento Risorse

Capo Dipartimento: Alessandro Bellini

Settore Patrimonio e organismi partecipati: Anna Errico

Unità organizzativa Organismi partecipati: Mattia Maracci

Settore Ragioneria Generale: Ivana Manduchi (interim)

Unità Organizzativa Gestione economica e previdenziale risorse Umane: Silvia Pagliarani

Unità Organizzativa Economato e Casa Comune: Mario Monetti

Settore Tributi: Ivana Manduchi

Unità Organizzativa Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari: Antonella Spazi

Il Dipartimento Risorse riunisce tutte le strutture organizzative che si occupano della gestione delle risorse dell'Ente: risorse patrimoniali, economico-finanziarie, umane predisponendo e gestendo i documenti della programmazione patrimoniale-economico-finanziaria dell'Ente, in termini sia di entrata che di spesa.

Il Dipartimento si occupa dei provvedimenti inerenti l'organizzazione: costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro, provvedimenti inerenti la dotazione organica, progettazione realizzazione e controllo degli interventi organizzativi e programmazione del fabbisogno del personale.

Inoltre si occupa dell'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco, controllo strategico, coordinamento del controllo di gestione e, in generale, dell'attività di monitoraggio della realtà socio-economica riminese.

Il Dipartimento elabora e gestisce bilancio di previsione e documenti di rendicontazione, nonché la gestione contabile di entrate e uscite,

Il Settore Patrimonio e Organismi Partecipati è competente in materia di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (alienazioni, acquisti, acquisizioni gratuite, variazione condizione giuridica beni comunali), anche attraverso il reimpiego di beni pubblici per realizzazione di progetti.

La U.O. Organismi Partecipati cura i rapporti di natura "partecipativa" tra il Comune e i vari organismi da esso partecipati in qualità di socio o consorziato - sia di maggioranza che di minoranza - ed offre assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni Consiglieri) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie del Comune relative agli organismi partecipati o da costituirsi, mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici).

Presso la Direzione è istituita l'U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane. Essa ha competenza in materia di trattamento economico del personale dipendente e amministratori e provvede agli adempimenti INAIL.

Inoltre cura il Bilancio di Previsione del personale, i rendiconti, la costituzione dei fondi per il salario accessorio e gli adempimenti fiscali (Mod. 770 - CUD - rimborsi/trattenute da Mod. 730).-L'Ufficio Pensioni è competente nella materia previdenziale e denunce contributive mensili.

L'U.O. Economato e Casa Comune si occupa della pianificazione e dell'approvvigionamento di tutti i beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici comunali e gestisce anche alcune gare, e relativi contratti, per l'affidamento di taluni servizi (ad es., pulizie degli uffici, assicurazioni, vestiario). L'U.O. gestisce anche le spedizioni postali, la cassa economale per le spese minute ed il servizio degli oggetti rinvenuti). Si occupa inoltre degli interventi relativi al miglioramento della fruibilità, del decoro e della bellezza di tutte le sedi comunali, nonché della cura degli allestimenti e della logistica di eventi culturali e turistici.

Nell'ambito della Direzione Risorse finanziarie è costituito il Settore Tributi che si occupa della pianificazione e gestione ordinaria, oltre che del relativo recupero evasione e contenzioso innanzi alle commissioni tributarie (provinciale e regionale), di tutti i tributi sugli immobili (IMU-TASI-ICI-ISCOP) e dell'imposta di soggiorno. Inoltre, cura le attività per l'invio delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, volte all'individuazione dei soggetti "a rischio" evasione per i tributi erariali (ex D.L. 203/2005) e predisporre gli atti necessari all'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF. Infine, gestisce e coordina il rapporto con il concessionario delle entrate.

L'U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari, incardinata presso il Settore Tributi, si occupa dei c.d. tributi a domanda, ovvero quei tributi, come l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle affissioni, che si pagano a seguito di una specifica richiesta da parte del cittadino. L'U.O. è competente anche per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione degli impianti pubblicitari su aree private e su suolo pubblico.

Gestisce inoltre il tributo per il servizio rifiuti (Tari).

DIPARTIMENTO RISORSE - RISORSE UMANE	
Totale	135,25
Dipendenti con contratto part-time	30
Copertura	127,45
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	3
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	5
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2
ISTRUTTORI DIRETTIVI	19
ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	22,5
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	3,5
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	2
ISTRUTTORI	52,25
ISTRUTTORI TECNICI	9
ISTRUTTORI INFORMATICI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI	1
ESECUTORI	7
AGENTE DI PM	1

Dipartimento Città dinamica e attrattiva

Capo dipartimento: Giampiero Piscaglia

Settore Cultura: Giampiero Piscaglia

Settore Musei: Giampiero Piscaglia (interim)

Unità Organizzativa Sport e Servizi Amministrativi: Silvia Moni

Unità Organizzativa Biblioteca civica: Oriana Maroni

Settore Turismo, Water Front e Riqualificazione demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

Al Dipartimento fanno capo tutte le istituzioni culturali operanti presso il Comune di Rimini. Esso si occupa pertanto di tutte le iniziative di carattere promozionale e turistico promosse dal Comune di Rimini. Più in particolare, l'ambito di azione del Dipartimento in materia di turismo è sintetizzabile nelle funzioni di accoglienza turistica, comunicazione e promozione della città di Rimini come destinazione turistica, organizzazione diretta di eventi caratterizzati da elevata capacità di attrazione turistica (ad es. Festa di Capodanno e Notte Rosa) e assistenza a soggetti privati per l'organizzazione degli eventi rilevanti turisticamente, produzione e diffusione di materiale informativo e promozionale, partecipazione a progetti di marketing anche a livello internazionale. Il settore turismo inoltre sovrintende alle attività di accoglienza e informazione turistica delegate alla società Rimini Reservation S.r.l. partecipata dall'amministrazione comunale e gestisce direttamente il club degli amici di Rimini strumento di gestione delle relazioni con i cittadini temporanei e il sito internet: www.rimini-turismo.it.

Presso il Dipartimento è istituito il Settore Cultura. Ad esso fanno capo le funzioni concernenti le attività culturali diverse da quelle museali (Biblioteca e Cineteca) e le attività di spettacolo (musica e teatro, tra cui: Sagra musicale malatestiana, stagione teatrale).

Presso il Dipartimento è altresì istituito il Settore Musei cui compete la gestione del Museo della città di Rimini (comprensivo della Domus del Chirurgo) e del Museo degli sguardi Raccolte etnografiche di Rimini.

L'U.O. Sport e Servizi amministrativi gestisce tutte le attività amministrative e contabili (ivi comprese le gare d'appalto) in favore delle strutture organizzative presenti presso la direzione nonché la gestione degli impianti sportivi cittadini e l'attività di promozione dell'attività sportiva a livello di territorio comunale e di collaborazione ai più importanti eventi turistico-sportivi.

Il Settore Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio si occupa della gestione delle attività e dei progetti in materia turistica, compresi interventi di riqualificazione; gestisce concessione di suolo ed aree pubbliche e funzioni in materia di demanio marittimo.

All'interno del suddetto Settore è istituita la Unità Organizzativa Turismo cui sono affidate le attività in materia di promozione turistica del territorio

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA - RISORSE UMANE	
Totale	112
Dipendenti con contratto part-time	12
Copertura	109,47
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	2
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	3

FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	3
ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI	10
ISTRUTTORI DIRETTIVI	4
ISTRUTTORI	40
ISTRUTTORI TECNICI	7
OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI	2
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI	5
ESECUTORI TECNICI	3
ESECUTORI	20
CUOCHI	1
EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	3
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	4
AGENTE DI PM	2

Dipartimento Servizi alla persona

Capo Dipartimento: Fabio Mazzotti

Settore Diritto allo studio e servizi amministrativi pubblica istruzione: Massimo Stefanini

Settore Politiche giovanili e del lavoro e servizi ausiliari: interim Massimo Stefanini

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Unità organizzativa Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Area Servizi per la non autosufficienza: Tamara Galimberti

Il Dipartimento Servizi alla persona si occupa di tutti i servizi in materia di cura e benessere della persona. In particolare competono al Dipartimento ed alla U.O. Servizi amministrativi Area Sociale le attività concernenti la progettazione e la realizzazione di interventi in materia di sicurezza sociale, concessione contributi, sussidi, patrocini a sostegno delle condizioni di disagio.

Tramite la U.O. Area Servizi per la non autosufficienza viene gestito l'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani.

Sotto altro profilo il Dipartimento si occupa anche dei servizi educativi e scolastici. Ad essa fa capo l'Ufficio del coordinamento educativo e pedagogico. Inoltre, limitatamente ai servizi delle scuole dell'infanzia e dei nidi, il servizio è gestito direttamente dall'Ente attraverso personale dipendente (insegnanti, educatrici, cuochi e bidelli), mentre per le scuole elementari, medie e superiori e università, l'attività della Direzione viene svolta attraverso il Settore Diritto allo Studio e servizi amministrativi pubblica amministrazione, che svolge tutte le attività utili al fine di favorire il diritto allo studio. Tra queste attività si possono ricordare, a titolo esemplificativo, la concessione di sovvenzioni e contributi alle scuole statali e a

quelle private, le sovvenzioni alle famiglie finalizzate alla fornitura gratuita dei libri scolastici di testo, la gestione dei servizi di trasporto scolastico, quelli di mensa in tutte le scuole, quelli di sostegno ai portatori di handicap, ecc.

Alla Direzione compete anche la gestione del sistema di qualità (SGQ) ed i rapporti con i soggetti certificatori (ovvero con i soggetti che certificano che l'Ente e i suoi servizi rispettano le norme della qualità), sia per i servizi della direzione stessa, sia per gli altri uffici comunali che hanno adottato il sistema di gestione della qualità.

Presso la Direzione è istituito anche il Settore Politiche giovanili e del lavoro e servizi ausiliari, cui fanno capo le attività in materia di gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici (gare d'appalto, gestione delle iscrizioni nelle scuole e nei nidi comunali e delle relative graduatorie, ecc.), oltre alla gestione delle attività e delle iniziative rivolte ai giovani (coordinamento Centri giovani, ecc.). Il settore è, infine, competente anche in materia di politiche per l'immigrazione, si occupa della gestione e manutenzione degli automezzi e della progettazione e realizzazione delle politiche del lavoro.

La U.O. Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale cura gli interventi a sostegno del diritto all'abitazione e si occupa dell'assegnazione, revoca, subentro negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA - RISORSE UMANE	
Totale	275
Dipendenti con contratto part-time	18
Copertura	269,64
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	3
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	4
FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO	1
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI	7
ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI	5
ASSISTENTI SOCIALI	23
ISTRUTTORI	33
ISTRUTTORI INFORMATICI	1
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	73
EDUCATORE D'INFANZIA	6
EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	58
EDUCATORE PROFESSIONALE	1
COLLABORATORI PROFESSIONALI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI - AUTISTI DI SCUOLABUS	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI	1
ESECUTORI	9
CUOCHI	3
OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI	38
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO	1
AGENTE DI PM	1

Dipartimento Territorio

Capo dipartimento: vacante

Unità organizzativa Amministrazione e contabilità LLPP: Alessandra Cangini

Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Mobilità: Marco Tamagnini

Unità organizzativa Qualità ambientale: Elena Favi

Unità organizzativa Infrastrutture: Massimo Paganelli

Settore Edilizia pubblica e qualità urbana: Chiara Fravisini

Unità organizzativa Qualità urbana e verde pubblico: Nicola Bastianelli

Unità organizzativa Edilizia culturale e sportiva: Carmine Cafalo

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Settore Attività economiche: interim Carlo Mario Piacquadio

Settore Urbanistica - Ufficio di piano: Chiara Dal Piaz

Unità organizzativa Pianificazione generale: Lorenzo Turchi

Settore Pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica: Natalino Vannucci

Unità organizzativa Pianificazione attuativa: Elena Battarra

Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva (SUE-SUAP): Carlo Mario Piacquadio

Unità organizzativa Servizi giuridico amministrativi e controlli edilizi: Elisabetta Righetti

Unità organizzativa Edilizia privata: vacante

Il Dipartimento Territorio è competente nella materia della pianificazione e della gestione del territorio, si occupa dell'attuazione del piano delle opere pubbliche. Detiene, altresì, i compiti di pianificazione e coordinamento delle attività, di gestione delle proposte di bilancio e degli obiettivi, di attività di supporto al controllo di gestione e di monitoraggio dell'attività.

Nell'ambito del Dipartimento Territorio è collocata l'Unità Organizzativa Amministrazione e Contabilità. Quest'ultima si occupa dei procedimenti amministrativi per l'approvazione di opere pubbliche, della gestione di gare e schemi di contratto per lavori, servizi e forniture; cura e gestisce i rapporti con Osservatorio LL.PP. in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici nonché tutte le attività inerenti le gare per l'esecuzione di lavori pubblici, l'acquisizione di servizi e forniture, ad eccezione di quelle riconducibili alla linea funzionale 24.14.

Il Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere stradali e infrastrutturali, al presidio del territorio e dell'ambiente, alla installazione delle reti tecnologiche, con particolare riguardo alla grande viabilità. Ha, inoltre, funzioni di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi in materia di mobilità attiva. Si occupa altresì della gestione delle procedure espropriative legate alla realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico.

E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione della rete stradale e infrastrutturale, delle reti tecnologiche, fognarie e idriche, dello smaltimento rifiuti e del trasporto pubblico locale.

Nell'ambito del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Mobilità provvede al rilascio di licenze, autorizzazioni, certificazioni ed attestazioni in materia di trasporto e traffico, alla gestione e manutenzione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni ed infine, alla gestione dei parcheggi comunali.

-l'U.O. Qualità Ambientale è competente per la gestione degli interventi previsti dal servizio idrico integrato e per la gestione del servizio rifiuti urbani nonché per la progettazione e realizzazione di interventi di risanamento ambientale e idrogeologico. E' responsabile della gestione dei

procedimenti amministrativi, quali autorizzazioni, pareri e ordinanze, in materia ambientale su rifiuti, amianto, emissioni in atmosfera, rumore, elettromagnetismo, acque. Si occupa, inoltre, di valutazioni di sostenibilità ambientale di opere e progetti (V.I.A.), piani e programmi (V.A.S.) e degli interventi legati alla balneazione.

-l'UO Infrastrutture si occupa della progettazione e realizzazione, anche coordinata con Enti esterni delle infrastrutture: tecnologiche, idrauliche, opere stradali e assimilate. L'attività riguarda inoltre la realizzazione delle opere di urbanizzazione in sostituzione di soggetti privati inadempienti. Il Settore Edilizia Pubblica e qualità urbana si occupa del coordinamento delle attività relative alla progettazione e realizzazione di opere di edilizia pubblica strategiche, di arredo e verde urbano, degli interventi finalizzati alla riqualificazione urbana e al recupero storico - culturale, alla conservazione degli immobili storico-monumentali, nonché di quelli finalizzati a garantire la pubblica incolumità e la sicurezza dei luoghi di lavoro. Coordina inoltre l'esecuzione degli interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi e delle attività ad essi propedeutiche. E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione e gestione calore degli edifici pubblici, arredo e verde pubblico. E' altresì competente per le attività relative all'Ufficio Energy Manager, in particolare la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e alla sostenibilità, la gestione dei rapporti con associazioni impiantisti e manutentori, la gestione del teleriscaldamento nonché il rilascio di pareri, nulla osta e controlli in materia di efficienza energetica dei fabbricati e di impianti per energie rinnovabili.

Presso il Settore è stato costituito anche il nuovo Ufficio Sismica in ottemperanza a quanto previsto dalla LR 30 luglio 2015 n. 30 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che ha trasferito le competenze tecniche in materia sismica, dalla Regione Emilia Romagna al Comune di Rimini. Le mansioni del nuovo Ufficio Sismica comprendono sia l'istruttoria delle istanze di autorizzazione sismica relative agli interventi sui fabbricati privati, sia la progettazione e direzione lavori di interventi pubblici, sia lo svolgimento di tutte le attività amministrative legate alla materia sismica già in carico allo Sportello Unico per l'Edilizia residenziale e produttiva.

Nell'ambito del Settore Edilizia Pubblica e qualità urbana sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Gestione edifici e sicurezza è competente nella gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service degli edifici pubblici; ha compiti per l'esecuzione di interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi occupandosi anche delle valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi). Infine, si occupa degli interventi di pubblica incolumità e di quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici;

-l'U.O. Qualità Urbana e Verde pubblico è responsabile della progettazione e realizzazione delle opere di arredo e verde urbano, della gestione organizzativa, amministrativa e contabile delle stesse nonché delle fontane pubbliche e della lotta antiparassitaria.

- l'U.O. Edilizia culturale e sportiva cura la conservazione degli immobili storico-monumentali, i lavori di edilizia culturale/universitaria e sportiva. Si occupa, infine, di studi, progetti volti alla valorizzazione e all'identità dei luoghi e della loro realizzazione.

Al Dipartimento compete inoltre la predisposizione di tutti gli strumenti urbanistici generali, delle relative varianti e di tutte le norme attuative degli stessi. Si tratta degli strumenti di pianificazione territoriale, attraverso cui l'Ente stabilisce la vocazione urbanistica ed edilizia delle varie parti del territorio (nota un tempo come zonizzazione).

In particolare, il Settore Urbanistica - Ufficio di Piano si occupa di: predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale, progettazione e gestione piani urbanistici di rilevanza strategica, regolamentazione e atti di indirizzo, pareri e certificazioni in materia di gestione del territorio, tutte le tipologie di accordi territoriali previsti dalla normativa di settore e loro conseguente gestione.

Si occupa inoltre di tutto ciò che riguarda il Codice del Paesaggio DLgs 42/2004.

Presso il Dipartimento è operativo il Settore Sportello Unico per l'Edilizia residenziale e produttiva (SUE - SUAP), il quale si occupa di gestione sportello unico edilizia e gestione sportello unico imprese compreso autorizzazione all'esercizio di impianti di telefonia mobile, in materia di inquinamento acustico, nonché atti ricognitori finali riguardanti il Piano dell'Arenile.

La U.O. Edilizia privata è competente specificamente di: Sccea, Scia e Cila in materia di edilizia residenziale e produttiva nonché Condoni Edilizi.

La U.O. Servizi giuridico amministrativi e controlli edilizi ha compiti di vigilanza dell'attività edilizia sul territorio e provvedimenti sanzionatori di repressione dell'abusivismo edilizio.

Al Settore Pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica competono tutti gli adempimenti amministrativi in materia di pianificazione generale ed attuativa (ad es, la pubblicazione di legge delle varianti agli strumenti generali ed attuativi), gli atti e gli specifici adempimenti amministrativi e contabili (ad es. affidamento e gestione servizio riproduzione elaborati grafici, gestione servitù militari) la predisposizione del Piano triennale dei lavori pubblici e la conseguente gestione dei rapporti con l'Osservatorio regionale lavori pubblici.

Si occupa dei rapporti con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna prov. di Rimini) per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), compresa la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'A.C., nonché la progettazione e la gestione dei piani per l'edilizia economica popolare (PEEP), dei piani di iniziativa pubblica a destinazione residenziale e di altri interventi di ERP con contributo pubblico.

Cura inoltre l'istruttoria ed il rilascio delle certificazioni di idoneità alloggiativa.

La U.O. Pianificazione attuativa segue l'iter amministrativo dei Piani Particolareggiati di iniziativa privata durante i 10 anni di validità, dall'approvazione e stipula della relativa Convenzione Urbanistica fino al collaudo ed alla presa in carico delle Opere di Urbanizzazione realizzate dai privati. Si occupa, inoltre, della rivendica dei diritti Convenzionali nei confronti dei privati inadempienti avviando le azioni sostitutive ai sensi delle Convenzioni sottoscritte e collaborando con i Settori di riferimento per la realizzazione diretta (da parte dell'A.C.) delle Opere di Urbanizzazione.

Il Settore Attività economiche, infine, si occupa delle autorizzazioni e certificazioni riguardanti le attività economiche, la promozione e sviluppo delle attività produttive, la programmazione e regolazione delle attività economiche.

DIPARTIMENTO TERRITORIO - RISORSE UMANE	
Totale	199,5
Dipendenti con contratto part-time	42
Copertura	187,76
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	7
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	10
FUNZIONARIO	2
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	8
FUNZIONARIO TECNICO	9
ISTRUTTORI DIRETTIVI	18

ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	40,5
ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	1
ISTRUTTORI	27
ISTRUTTORI TECNICI	51
COLLABORATORE PROFESSIONALE	5
COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	1
ESECUTORI	9
AGENTE DI PM	8
CUOCO	1
EDUCATORE D'INFANZIA	1

Settore Polizia Municipale

Dirigente: Andrea Rossi

Unità organizzativa Comando: Roberto Paci

Unità organizzativa Servizi operativi: Maurizio Garutti

Unità organizzativa Servizi territoriali: Letizia Orioli

Al Settore Polizia municipale compete la gestione di tutti i servizi di polizia locale svolti nell'ambito del territorio del Comune di Rimini (servizi di polizia stradale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, infortunistica, polizia edilizia, ecc.). La Polizia municipale svolge anche importanti compiti in materia di prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità (spaccio di stupefacenti, borseggi, vendita di prodotti contraffatti, truffe, ecc.) e di sicurezza pubblica

I compiti menzionati sono ripartiti su tre unità organizzative.

La U.O. Comando svolge le funzioni amministrative relative alla parte contabile ed alla gestione del personale e la gestione dei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo avanti a: Prefettura, Giudice di Pace o giudice di pace in materia penale. Coordina inoltre l'attività di diversi reparti tra cui l'Ufficio passi carrabili.

La U.O. Servizi operativi coordina le attività di: Centrale Radio operativa, Reparto mobile.

La U.O. Servizi territoriali gestisce i distaccamenti territoriali, il Nucleo antievasione, l'Ufficio Edilizia ambientale e l'Ufficio Polizia amministrativa.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE UMANE	
Totale	210
Dipendenti con contratto part-time	27
Copertura	198,81
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTE	1
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	3
ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE	11
VICE ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE	5
SPECIALISTI DI POLIZIA MUNICIPALE	1
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	165
ISTRUTTORI DIRETTIVI	1
ISTRUTTORI	10
ISTRUTTORI TECNICI	2
COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO - AUSILIARIO DEL TRAFFICO	4
ESECUTORI	6
ESECUTORI TECNICI	1

Unità progetti speciali

Dirigente: Massimo Totti

L'Unità di Progetto si occupa delle attività di studio, progettazione e gestione di interventi specificamente affidati in attuazione del programma di mandato del Sindaco e del masterplan strategico tra questi: progettazione e realizzazione delle opere di grande viabilità, dei contenitori culturali tra cui il Teatro Galli, delle principali procedure di project financing relative ai parcheggi Flori e Scarpetti e ai lungomari Tintori, Murri e Spadazzi. All'unità Progetti Speciali sono inoltre affidate le competenze in materia di Protezione civile

UNITA' PROGETTI SPECIALI - RISORSE UMANE	
Totale	17
Dipendenti con contratto part-time	4
Copertura	15,5
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	1
FUNZIONARI TECNICI	4
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	3
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	1
ISTRUTTORI	1
ISTRUTTORI TECNICI	3
ESECUTORI	1
EDUCATORE D'INFANZIA	1
AGENTE DI PM	2

Come operiamo

Si è già chiarito che il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (cfr. articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e che la Costituzione attribuisce tutte le funzioni amministrative “ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario”, esse non debbano essere “conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” (cfr. art. 118, comma 1 della Costituzione).

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, polizia amministrativa, servizi sociali (Ise) e trattamenti economici invalidi civili, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost. Nell'attuale contesto storico-politico la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai comuni i servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturale, nonché quelli relativi al diritto allo studio, alla formazione professionale, alle opere portuali, al demanio marittimo e ai porti turistici.

E' noto che i rapporti tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Province e Comuni) sono attualmente regolati dal principio di sussidiarietà c.d. verticale, quel principio, cioè, presente anche nell'ordinamento comunitario, in base al quale le funzioni politiche e amministrative sono affidate al livello di governo più basso e vicino ai cittadini (quindi al Comune), salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario o per realizzare in modo adeguato l'interesse pubblico, non sia necessario conferirle al livello di governo superiore (quindi, a seconda dei casi, alla Provincia, oppure alla Regione, oppure, ancora, allo Stato, fino all'Unione Europea, in caso di funzioni e attività di dimensioni e respiro sovranazionali). In altri termini, l'intervento del livello di governo centrale è sussidiario rispetto all'intervento delle articolazioni periferiche più vicine ai cittadini (autonomie territoriali), nel senso che il primo interviene solo quando si riveli non adeguata o non sufficiente l'azione delle seconde.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita “orizzontale”. Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici e iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni “favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire preferibilmente tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente solo qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di “formule gestionali”, tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia le forme gestionali associate: convenzioni, consorzi o altre forme associative quali Unioni di Comuni, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi, istituzioni o aziende speciali e società di capitali con partecipazione del Comune.

In merito al concetto di sussidiarietà verticale e al rapporto tra i vari livelli di governo va senz'altro menzionato il riordino amministrativo delle Province.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, ha ridefinito le Province come enti territoriali di area vasta e ne ha sensibilmente ridotto l'ambito di competenze e attribuzioni.

La mancata approvazione della riforma costituzionale rende necessario un intervento legislativo sulla citata legge 56 del 7 aprile 2014, già all'attenzione del Parlamento.

Organismi partecipati

Di seguito rappresentiamo società e organismi partecipati alla data del 31/12/2017.

Innanzitutto va precisato che, nel corso dell'anno 2010, è stata costituita una società holding comunale unipersonale, avente come socio unico lo stesso Comune di Rimini, denominata "Rimini Holding spa" alla quale sono state conferite interamente o parzialmente le partecipazioni in alcune società (attualmente 11).

Per quanto riguarda, invece, gli organismi partecipati dal Comune di Rimini sono rappresentati secondo lo schema previsto all'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (c.d. Decreto Trasparenza), che prevede sostanzialmente la suddivisione in:

- a) enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente;
- b) società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria;
- c) enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione.

SOCIETA' PARTECIPATE DA RIMINI HOLDING SPA (AL 31/12/2017)			
	Società Partecipate	%	Attività
1	Aeradria s.p.a.	18,11	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini". (La società è stata dichiarata fallita con la sentenza n. 73 del 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini. In pari data il precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci in data 28/08/2013 ed in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013, è stato sostituito dal curatore fallimentare Dott. Renato Santini).
2	A.M.F.A. s.p.a.	25	Azienda Multiservizi Farmaceutica // commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari.
3	A.M.I.R. s.p.a.	75,3	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
4	Anthea s.r.l.	99,99	Servizi di gestione del VO.LA. (verde ornamentale, lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre), manutenzione strade, segnaletica orizzontale e verticale e semaforica, manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali, servizio di gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci, gestione del parco veicoli di servizio degli enti soci
5	C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a.consortile	59,31	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini
6	Hera s.p.a.	1,37	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.
7	Rimini Congressi s.r.l.consortile	35,58	Coordinamento dei soci nel settore congressuale e fieristico anche per la concertazione ed esecuzione delle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture ed infrastrutture in tali settori e segnatamente di quelle per la realizzazione del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini.
8	Rimini Reservation s.r.l.	51,00	Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) e gestione della prenotazione di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio, e del pernottamento presso strutture ricettive (reservation) ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
9	Riminiterme s.p.a.	5,00	Gestione di stabilimenti termali, di talassoterapia e balneari, di centri per il benessere e la salute della persona, di centri per il fitness e la pratica sportiva, di alberghi e residenze per il soggiorno, di agenzie e strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento degli ospiti, di case di cura e riposo di carattere sanitario o residenziale.
10	Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a.	11,94	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.
11	Start Romagna s.p.a.	21,98	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.

ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI (AL 31/12/2017)			
A	Società Partecipate	%	Attività
1	A.M.R. (Agenzia della Mobilità Romagnola) S.R.L. CONSORTILE	24,69	Tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.
2	Itinera s.r.l. consortile in liquidazione dal 01/01/2016	80,68	Intervento operativo e progettuale, attività di ricerca e di sviluppo, nell'ambito della formazione professionale // gestione diretta di corsi, e di altre correlate iniziative // progettazione e gestione di programmi di cooperazione internazionale nel settore turistico // opera di promozione della formazione professionale in ambito turistico. (N.B.: SOCIETA' CESSATA DEFINITIVAMENTE IN DATA 08/01/2018)
3	Lepida s.p.a.	0,0015	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.
4	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	79,63	Amministrazione e gestione dei beni afferenti il trasporto pubblico locali, prevalentemente nella Provincia di Rimini (incluso il t.r.c. - "trasporto rapido costiero").
5	Rimini Holding s.p.a.	100	La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house"), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incedibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 12 società) ed esercita presso di essi i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio.
6	Uni.Rimini s.p.a.	24,69	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese
B	Enti pubblici vigilati	%	Attività
1	A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	35,22	Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.
2	Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	76,00	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2
C	Enti di diritto privato controllati	%	Attività
1	Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	1,0208	Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

Servizi gestiti in concessione

SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Concessionario
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera s.p.a.
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera s.p.a.
Servizio di distribuzione del gas	Adrigas s.p.a.
servizio di trasporto pubblico locale	Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group)
Servizio farmaceutico	Amfa s.p.a.
Servizio di teleriscaldamento	Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.
Servizi di informazione e accoglienza turistica (I.A.T.)	Rimini Reservation s.r.l.

Il Comune di Rimini si è dotato di un sistema di pianificazione e controllo attraverso il quale stabilisce gli obiettivi da raggiungere e le attività da porre in essere e provvede successivamente a verificare il grado di raggiungimento dei traguardi prefissati e le attività attivate per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Tale sistema si compone di una pluralità di strumenti di programmazione che attraverso il Piano della Performance annuale vengono riepilogati e messi a sistema.

Si possono distinguere due fondamentali livelli della pianificazione: la pianificazione di medio periodo, con una visione contenuta in ambito quinquennale e la programmazione di breve periodo di durata annuale.

Bilancio e Risorse umane

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 -2021
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	3.904.659,89	11.311,45	655,97	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	47.080.737,57	22.024,22	10.600,00	5.300,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	4.971.670,07	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		Previsioni di Competenza	1.905.089,05	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		Previsioni di Cassa	58.000.000,00	58.000.000,00	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.449.838,59	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	130.245.906,30 170.778.964,38	124.280.320,17 167.730.158,76	124.280.320,17	124.280.320,17
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.646.365,22	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	17.870.317,81 19.147.597,62	14.546.611,44 17.192.976,66	13.796.549,95	13.796.549,95
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	30.156.642,26	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	42.839.722,16 75.686.417,00	40.894.383,90 71.051.026,16	40.889.383,90	39.725.033,90
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.841.457,18	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	97.627.285,72 103.247.301,37	37.516.944,69 45.358.401,87	40.429.717,15	22.990.505,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.484.125,68	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	7.500.000,00 24.914.125,68	4.300.000,00 21.784.125,68	3.000.000,00	-
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	200.778,62	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	- 202.901,52	- 200.778,62	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	275.982,26	Previsioni di Competenza	94.981.562,84	94.971.562,84	94.971.562,84	94.971.562,84

DUP 2019-2021**Sezione Strategica****Parte Prima**

			Previsioni di Cassa	93.757.545,10	95.247.545,10		
	TOTALE TITOLI	102.055.189,81	Previsioni di Competenza	396.064.794,83	321.509.823,04	322.367.534,01	300.763.971,86
			Previsioni di Cassa	492.734.852,67	423.565.012,85		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	102.055.189,81	Previsioni di Competenza	452.021.862,36	321.543.158,71	322.378.789,98	300.769.271,86
			Previsioni di Cassa	550.734.852,67	481.565.012,85		

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	28.778.607,30	previsione di competenza	189.287.314,18	170.449.289,96	170.044.756,99	170.044.101,02
			<i>di cui già impegnato</i>	(126.433.358,24)	(37.177.901,88)	(29.602.885,68)	(17.670.967,38)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.824.166,69)	(10.655,48)	(655,97)	-
			previsioni di cassa	205.911.533,79	199.227.897,26	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.947.276,51	previsione di competenza	149.186.385,34	41.838.968,91	43.440.317,15	22.995.805,00
			<i>di cui già impegnato</i>	(80.487.820,80)	(1.357.095,87)	(1.358.739,00)	(1.313.098,03)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(46.497.558,84)	(11.424,22)	(5.300,00)	(5.300,00)
			previsioni di cassa	163.610.530,81	56.786.245,42	-	-
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	-	previsione di competenza	4.500.000,00	-	-	-
			<i>di cui già impegnato</i>	(4.500.000,00)	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	4.500.000,00	-	-	-
Titolo 4	Rimborso Prestiti	868.583,43	previsione di competenza	9.066.600,00	9.283.337,00	8.922.153,00	7.757.803,00
			<i>di cui già impegnato</i>	(4.931.557,87)	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	9.935.183,43	10.151.920,43	-	-
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-

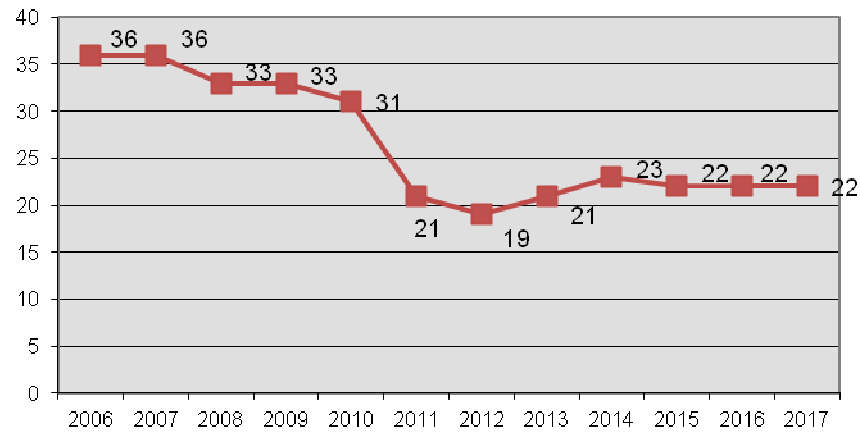
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.826.143,52	previsione di competenza	94.981.562,84	94.971.562,84	94.971.562,84	94.971.562,84
			<i>di cui già impegnato</i>	(15.508.855,16)	(127.140,00)		-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	97.807.706,36	97.797.706,36		
TOTALE TITOLI		47.420.610,76	previsione di competenza	452.021.862,36	321.543.158,71	322.378.789,98	300.769.271,86
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>(231.861.592,07)</i>	<i>(38.662.137,75)</i>	<i>(30.961.624,68)</i>	<i>(18.984.065,41)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(50.321.725,53)</i>	<i>(22.079,70)</i>	<i>(5.955,97)</i>	<i>(5.300,00)</i>
			previsione di cassa	486.764.954,39	368.963.769,47	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		47.420.610,76	previsione di competenza	452.021.862,36	321.543.158,71	322.378.789,98	300.769.271,86
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>(231.861.592,07)</i>	<i>(38.662.137,75)</i>	<i>(30.961.624,68)</i>	<i>(18.984.065,41)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(50.321.725,53)</i>	<i>(22.079,70)</i>	<i>(5.955,97)</i>	<i>(5.300,00)</i>
			previsione di cassa	486.764.954,39	368.963.769,47	-	-

Le tabelle seguenti analizzano la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2012-2017 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno). Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere.

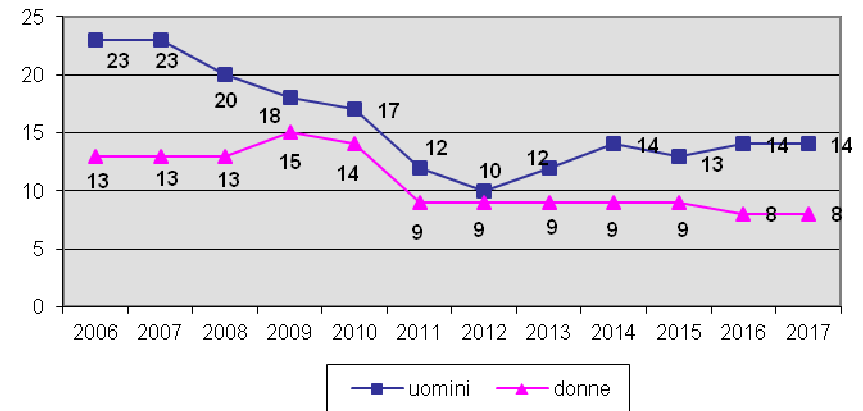
Ripartizione per profili di riferimento																		
Categoria professionale	uomini	donne	totali 2012	uomini	donne	totali 2013	uomini	donne	totali 2014	uomini	donne	totali 2015	uomini	donne	totali 2016	uomini	donne	totali 2017
A		1	1		1	1	0	0	0			0	0	0	0			0
B	41	104	145	39	102	141	39	101	140	34	94	128	34	93	127	31	91	122
B3	15	10	25	18	13	31	20	14	34	19	14	33	18	13	31	18	11	29
C	197	463	660	206	479	685	204	472	676	209	470	679	204	469	673	209	468	677
D	82	150	232	78	149	227	78	157	235	78	160	238	76	155	231	80	156	236
D3	20	25	45	18	24	42	18	24	42	21	23	44	20	23	43	19	22	41
Direttore generale (fuori d.o.)			0			0			0			0		0	0			0
Dirigenti	10	9	19	12	9	21	14	9	23	13	9	22	14	8	22	14	8	22
Giornalista professionista (fuori dotaz organica)			0			0	1	0	1	1		1	1		1			0
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	10	2	12	10	2	12	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14
Totali	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1.142	383	758	1.141

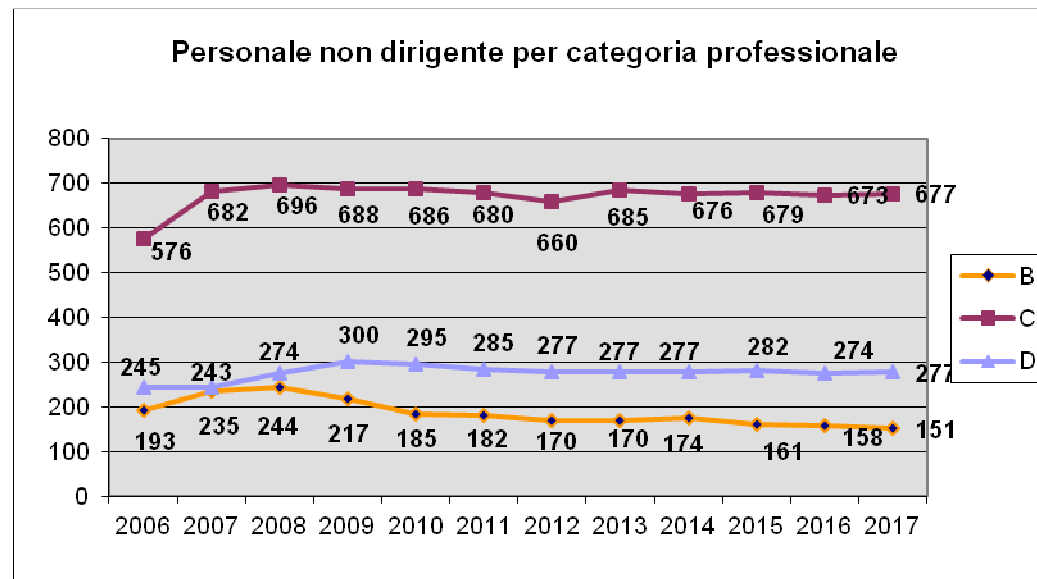
La componente femminile che nel 2006 rappresentava il 63,38% del totale, nell'intervallo temporale in esame si mantiene sempre attorno ai due terzi; per l'anno 2017 ad esempio è pari al 66,43%. Le categorie a maggiore componente femminile sono la B e la C, dove le donne rappresentano rispettivamente il 74,59% ed il 69,13% del totale. Ciò è motivato anche dal fatto che in tale categoria è inquadrato il personale dei servizi all'infanzia (educatrici di nido d'infanzia, insegnanti di scuola dell'infanzia e operatrici scolastiche qualificate).

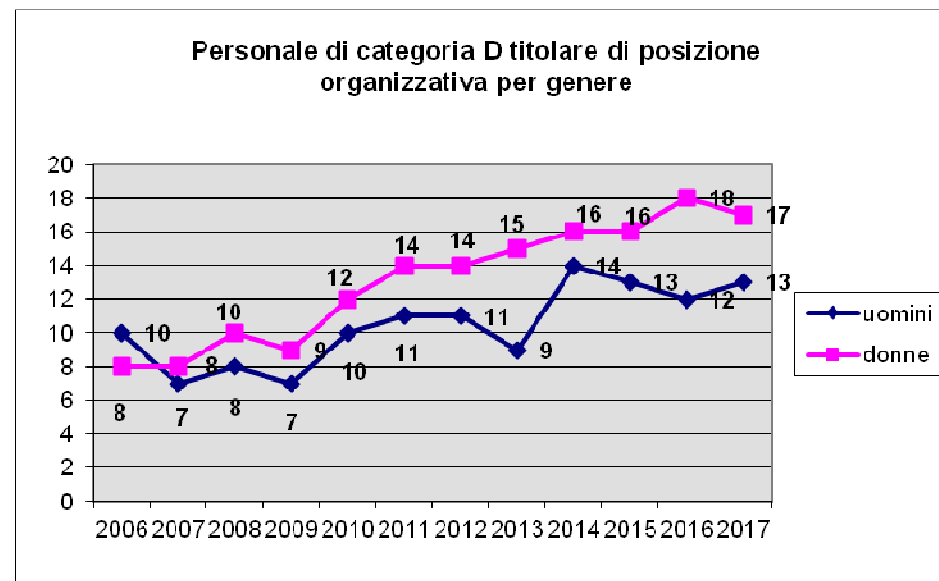
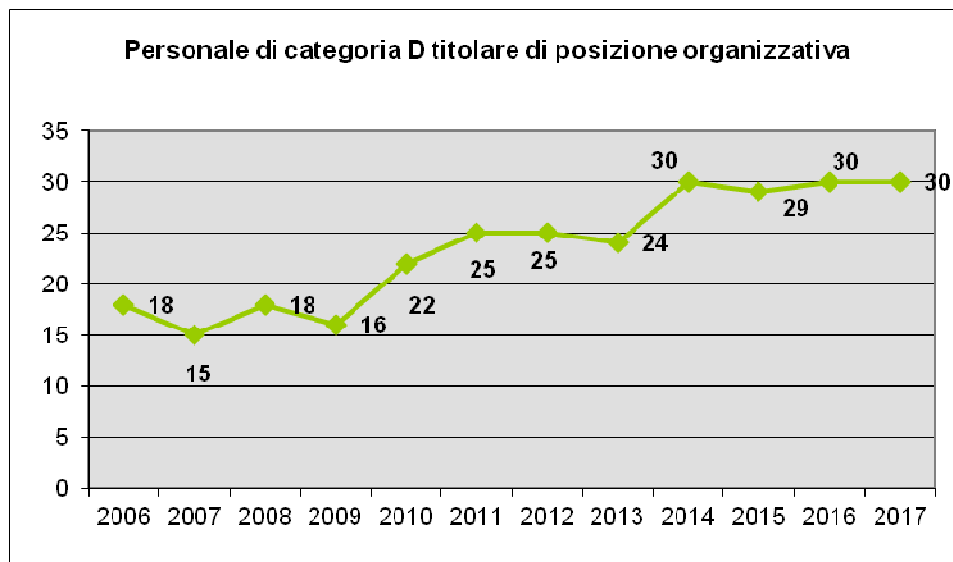
Personale con qualifica dirigenziale



Personale con qualifica dirigenziale per genere







Le tabelle precedenti focalizzano invece l'attenzione sulla tipologia di personale impiegato: dipendenti, dipendenti con qualifica dirigenziale e dipendenti titolari di posizione organizzativa.

Complessivamente si può rilevare che la risorsa umana si riduce progressivamente. Il fenomeno interessa il personale delle categorie ed, in misura ancor più accentuata, il personale dirigente.

Il divario di genere nella categoria dirigenziale, precedentemente piuttosto marcato è andato diminuendo fin quasi ad annullarsi nel corso del 2012, per poi ritornare negli anni successivi a riportare un certo divario.

All'interno della categoria contrattuale D Istruttore Direttivo risultano numericamente maggiori le donne titolari di posizione organizzativa.

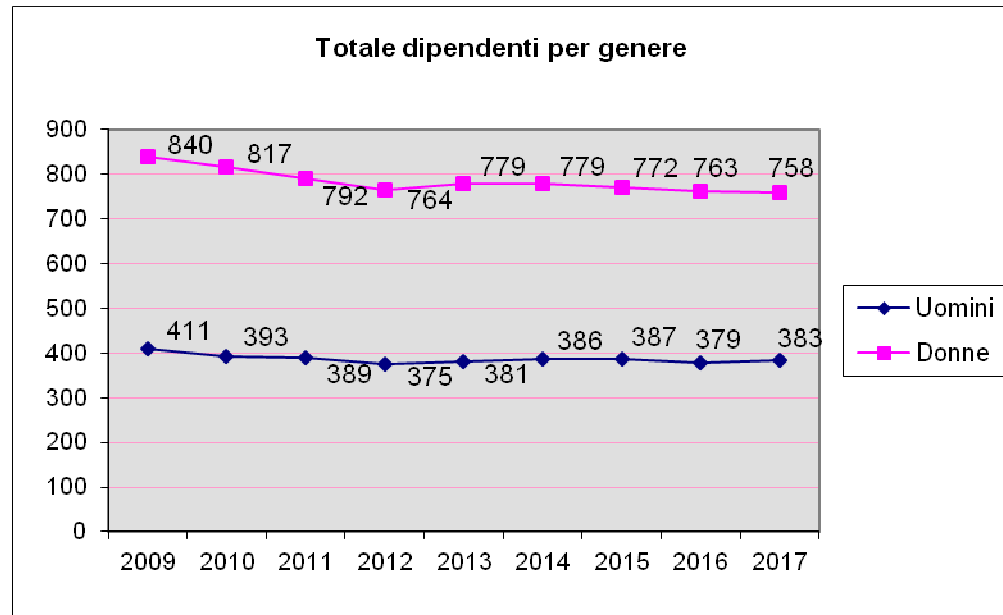
Ciò comporta, come mostrano le tabelle sottostanti che al 31/12/2017 ad ogni dirigente sono assegnati circa 51 dipendenti (58 nel 2012), mentre al 31/12/2010 erano 38.

Più stabili risultano invece i rapporti fra popolazione e personale dipendente.

Al 31/12/2017 vi è un dipendente ogni 130 abitanti.

La riduzione del personale con qualifica dirigenziale è compensato, ma solo in parte, dall'aumento numerico del personale titolare di posizione organizzativa. L'area delle posizioni organizzative comprende, secondo il contratto nazionale quelle figure dotate di "assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato", che si esprime nell'esercizio di funzioni di direzione di strutture di una certa complessità, o l'esercizio di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, che presuppongono il possesso di diplomi di laurea o di scuole universitarie e/o l'iscrizione ad albi professionali, o l'espletamento delle funzioni tipiche di una posizione di staff che possono riguardare le attività di studio, di ricerca, di vigilanza e di controllo con elevati contenuti di autonomia e di esperienza.

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE								
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
PERSONALE NON DIRIGENTE	1119	1120	1137	1142	1.139	1.120	1.160	1.179
PERSONALE DIRIGENTE	22	22	22	23	21	19	21	31
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	50,864	50,909	51,682	49,652	54,238	58,947	55,238	38,032
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	130,949	130,405	127,501	126,641	126,517	128,715	122,400	118,447
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	6.791,500	6.769,227	6.717,000	6.414,652	6.988,571	7.716,105	6.883,524	4.623,258
POPOLAZIONE AL 31/12	149.413	148.923	147.774	147.537	146.760	146.606	144.554	143.321



Ripartizione per tipologia contrattuale																		
tipologia contrattuale	al 31/12/2012		totali	al 31/12/2013		totali	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
dipendenti t. indeterminato e pieno	355	664	1019	354	666	1020	358	661	1019	359	655	1014	352	641	993	352	629	981
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	9	16	25	18	25	43	18	24	42	17	24	41	16	21	37	19	25	44
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	11	84	95	9	88	97	10	94	104	11	93	104	11	101	112	12	104	116
totale dipendenti t. indeterminato	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1142	383	758	1141

Ripartizione per fasce di età																		
Fasce età	al 31/12/2012		totali	al 31/12/2013		totali	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
fino a 19 anni							0	0		0	0	0			0			0
tra 20 e 24	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0			0			0
tra 25 e 29	4	6	10	4	5	9	3	4	7	2	3	5	2	2	4	2		2
tra 30 e 34	18	32	50	20	24	44	13	24	37	12	19	31	7	17	24	7	15	22
tra 35 e 39	46	84	130	42	87	129	38	74	112	31	60	91	28	54	82	22	49	71
tra 40 e 44	54	127	181	54	119	173	58	108	166	56	106	162	54	108	162	51	110	161
tra 45 e 49	60	147	207	56	146	202	66	139	205	75	150	225	69	140	209	73	138	211
tra 50 e 54	92	158	250	95	166	261	86	178	264	79	172	251	72	170	242	67	156	223
tra 55 e 59	70	162	232	71	162	233	80	160	240	76	159	235	85	154	239	94	159	253
tra 60 e 64	29	47	76	35	67	102	40	90	130	51	101	152	58	110	168	58	114	172
tra 65 e 67	1	1	2	4	2	6	2	2	4	5	2	7	4	7	11	9	16	25
68 e oltre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		1	1		1	1
Totali	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1159	379	763	1142	383	758	1141

La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, in questo intervallo di età si colloca infatti il 60% dei dipendenti. L'età media dei dipendenti comunali al 31/12/2017 risulta essere di 51,76 anni; di seguito il trend storico dell'età media 2007-2017.

	AL 31/12/2007	AL 31/12/2008	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017
Eta' media	47,52	47,39	47,71	48,09	48,47	49	49,51	50,11	50,67	51,43	51,76

Ripartizione per anzianità di servizio																		
anzianità di servizio	al 31/12/2012		totali	al 31/12/2013		totali	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
tra 0 e 5 anni	55	135	190	52	75	127	55	70	125	67	88	155	35	77	112	55	106	161
tra 6 e 10 anni	52	172	224	62	247	309	67	255	322	68	250	318	84	249	333	78	240	318
tra 11 e 15 anni	53	125	178	36	64	100	31	38	69	42	58	100	28	36	64	31	45	76
tra 16 e 20 anni	66	119	185	76	160	236	71	170	241	58	146	204	57	139	196	53	126	179
tra 21 e 25 anni	49	69	118	42	73	115	52	86	138	51	83	134	56	107	163	53	104	157
tra 26 e 30 anni	28	36	64	32	56	88	32	61	93	29	60	89	43	58	101	42	54	96
tra 31 e 35 anni	41	33	74	50	30	80	34	22	56	32	22	54	25	30	55	24	28	52
tra 36 e 40 anni	25	71	96	24	65	89	38	52	90	36	47	83	32	29	61	29	29	58
tra 41 e 43 anni	5	4	9	6	9	15	5	25	30	4	18	22	16	35	51	15	20	35
oltre i 43 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0	3	3	6	3	6	9
Totali	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1159	379	763	1142	383	758	1141

La maggior parte dei dipendenti, 78,09% del totale, ha un'anzianità compresa tra 0 e 25 anni. Questo dato insieme a quello sull'età anagrafica descrive correttamente il fenomeno per cui l'accesso al lavoro a tempo indeterminato non avviene in giovanissima età ma dopo altre esperienze lavorative o dopo periodi di lavoro a tempo determinato.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Strategie e programmazione

2.1 Premessa

Uno dei principali obiettivi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile è costituito dal rafforzamento del principio della programmazione.

La programmazione è un processo iterativo che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Al fine di rendere più trasparente, efficace ed incisiva l'attività di programmazione e dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel PEG, il nuovo ordinamento contabile ha previsto una riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica e l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP), che compendia l'insieme delle strategie programmatiche dell'Ente.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

E' nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Conseguentemente anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il bilancio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Il rilievo assunto dal principio di programmazione non è elemento di novità per questo Comune. Ancorché ancora necessariamente riferita ad un documento ora superato dal nuovo ordinamento contabile, quale la relazione previsionale e programmatica, la disciplina contenuta nel capo II del titolo III del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questo Ente è fondata su un'idea di "ciclo della programmazione", quale presupposto del c.d. "ciclo della performance", assolutamente allineata e coerente con i principi e i contenuti del nuovo quadro normativo contabile.

Per altro, se dal punto di vista operativo l'applicazione delle discipline di cui al D.Lgs. 118/2011 ha incontrato un contesto organizzativo già sostanzialmente "attrezzato", cionondimeno si è reso necessario intervenire sul Regolamento ordinamento uffici e servizi per allineare le disposizioni in materia di programmazione al nuovo quadro normativo; in particolare, con le modifiche approvate con deliberazione della Giunta Comunale n°28 del 31 gennaio 2017, oltre alla revisione delle norme in materia di programmazione gestionale e agli ambiti di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'istruttoria, sono state introdotte nel citato regolamento anche disposizioni sul processo di programmazione finanziaria, limitatamente a quelle che intersecano i profili dell'organizzazione e il ruolo e le funzioni della struttura amministrativa e dirigenziale.

Con il nuovo Regolamento di contabilità (si è valutato, infatti, che non era in alcun modo possibile un mero adeguamento di quello esistente), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 06/06/2017 ed entrato in vigore il 6 luglio 2017, si è provveduto, in particolare per quanto concerne il DUP, a disciplinarne il processo di approvazione, anche relativamente alla fase di predisposizione della Nota Integrativa, e il ruolo, rispettivamente, della Giunta e del Consiglio Comunale.

In questa sezione preliminare del DUP si ritiene altresì doveroso dar conto dello stato di attuazione nel corso della presente annualità degli obiettivi strategici, verifica che costituisce al tempo stesso condizione abilitante e garanzia di efficacia ed effettività della

programmazione. Per altro la presentazione a luglio del DUP coincide temporalmente con il provvedimento relativo alla salvaguardia di bilancio e valutazione dello stato di attuazione dei programmi, che deve essere approvato entro il 31/07, pertanto il richiamo in questa sede ha una funzione illustrativa, anche finalizzata ad assicurare la coerenza interna del ciclo "programmazione- controllo".

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice attuale (dal 01/03/2018)	Codice precedente organizzazione (fino al 28/02/2018)	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione (IN LINEA , PARZIALMENTE IN LINEA , NON IN LINEA)
2018_SEGRN_OB3	2018_SEGR_OB3	Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2018_SEGRN_OB2	2018_SEGR_OB2	Social media e sfida digitale.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_SEGRN_OB1	2018_SEGR_OB1	La Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_SEGRN_OB5	2018_SEGR_OB5	Radicamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2018_DIP02_OB1	2018_DIR02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Bernardi/Fontemaggi	IN LINEA
2018_DIP10_OB4	2018_DIR10_OB4	Spending review.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
2018_DIP10_OB2	2018_DIR10_OB2	Invarianza fiscale e tax compliance.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA

2018_DIP10_OB1	2018_DIR10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
2018_DIP10_OB3	2018_DIR10_OB3	Contrasto evasione fiscale.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
2018_DIP10_OB5	2018_DIR15_OB1	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
2018_DIP10_OB6	2018_DIR30_OB1	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
Codice attuale (dal 01/03/2018)	Codice precedente organizzazione (fino al 28/02/2018)	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione
2018_DIP40_OB1	2018_DIR40_OB1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea	IN LINEA
2018_DIP20_OB1	2018_DIR20_OB1	Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure"; estensione alle scuole di infanzia.	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Fabio Mazzotti	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_SEGRN_OB4	2018_SEGR_OB4	Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2018_DIP20_OB2	2018_DIR20_OB2	Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva.	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Fabio Mazzotti	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_DIP20_OB3	2018_DIR20_OB3	Superamento del campo di Via Islanda.	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Fabio Mazzotti	PARZIALMENTE IN LINEA

Codice attuale (dal 01/03/2018)	Codice precedente organizzazione (fino al 28/02/2018)	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione
2018_DIP25_OB2	2018_DIR25_OB2	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	IN LINEA
2018_SEGRN_OB6	2018_DIR35_OB2	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision"	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli laura	IN LINEA
2018_DIP25_OB7	2018_DIR35_OB1	Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_DIP25_OB8	2018_DIR35_OB3	Attuazione delle previsioni del Piano Strategico: Città sostenibile.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	IN LINEA
2018_DIP25_OB9	2018_DIR35_OB4	Bando delle periferie - Rimini nord.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_DIP25_OB4	2018_DIR25_OB4	Interventi di riqualificazione ambientale.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	IN LINEA
2018_DIP25_OB1	2018_DIR25_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	IN LINEA
2018_DIP45_OB4	2018_DIR45_OB3	Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n. 9 - Via Italia	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Massimo Totti	IN LINEA
Codice attuale (dal 01/03/2018)	Codice precedente organizzazione (fino al 28/02/2018)	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione
2018_DIP45_OB1	2018_DIR45_OB1	Completamento del Teatro "Amintore Galli": riconsegna alla città	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Massimo Totti	IN LINEA
2018_DIP15_OB4	2018_DIR15_OB4	Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero	IN LINEA

2018_DIP15_OB2	2018_DIR15_OB2	Performing arts, progetti e spazi culturali.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero	IN LINEA
2018_DIP15_OB3	2018_DIR15_OB3	Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero	IN LINEA
2018_DIP10_OB7	2018_DIR30_OB2	Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
Codice attuale (dal 01/03/2018)	Codice precedente organizzazione (fino al 28/02/2018)	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione
2018_DIP10_OB9	2018_DIR30_OB6	Riorganizzazione delle società partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
2018_DIP25_OB6	2018_DIR30_OB4	Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	IN LINEA
2018_DIP25_OB5	2018_DIR30_OB3	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	Daniele Fabbri	PARZIALMENTE IN LINEA
2018_DIP10_OB8	2018_DIR30_OB5	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA
2018_DIP10_OB10	2018_DIR30_OB7	Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	IN LINEA

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente e sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;
- Non in linea: obiettivi che non hanno complessivamente rispettato le previsioni, anche per influenza di fattori esterni.

2.2 Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione

Il Documento di Economia e Finanza - ITALIA

Come evidenziato all'interno del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018, tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo Italiano non ha formulato un nuovo quadro programmatico, limitandosi alla descrizione dell'evoluzione economico finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018.

Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia.

Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita - graduale ma ininterrotta - l'azione di consolidamento dei conti pubblici.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente, sia nel 2015, che nel 2017.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013).

Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi.

Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese.

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va, tuttavia, sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro, seppur i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione.

L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018 e riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe, infatti, allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

In particolare, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017. Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette (c.d. "clausole di salvaguardia IVA") disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale.

Volendo esaminare anche l'area dell'euro, l'economia di tale area è cresciuta nel 2017 al ritmo più veloce degli ultimi dieci anni. La crescita del Prodotto interno lordo dell'area è stata del 2,5%. È quindi andata ben oltre le previsioni di inizio 2017 e anche quelle più recenti. La crescita dovrebbe continuare anche nel 2018, seppure rallentando lievemente tra il 2,2% e il 2,3% rispettivamente per il FMI e per la Commissione europea.

La crescita dell'economia europea è diffusa tra i settori e i paesi dell'area, con una riduzione delle differenze nei tassi di crescita nazionali. L'espansione è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna, in particolare da robusti consumi privati, spinti dalla fiducia dei consumatori derivante dalla riduzione della disoccupazione, nonostante una crescita salariale stagnante. La crescita ha trovato sostegno anche nella ripresa degli investimenti, favorita dall'elevato livello di fiducia delle imprese, dall'aumento dei profitti, dalla necessità di sostituire lo stock di beni capitali e dalla spinta della domanda, in un quadro di ridotta incertezza politica e politica monetaria accomodante. Nonostante la rivalutazione del cambio, il ciclo favorevole ha beneficiato anche del traino della domanda estera derivante dalla maggiore crescita dell'attività e del commercio mondiale.

Mentre è iniziata una fase di interventi al rialzo sui tassi di interesse, guidata dalla Federal Reserve Bank statunitense, la Banca centrale europea ha mantenuto il carattere molto espansivo della sua politica monetaria. Questo carattere ha contraddistinto anche la riduzione a 30 miliardi di euro dell'importo mensile del suo programma di acquisto di titoli sul mercato, accompagnata da un prolungamento nel tempo dello stesso programma sino a settembre 2018 e se necessario anche oltre. Si tratta di una scelta che tiene conto del miglioramento delle prospettive economiche, della necessità di gradualità per evitare squilibri finanziari e dell'opportunità di ancorare le aspettative relative ai tassi di interesse su bassi livelli. Nelle dichiarazioni della ECB i tassi di interesse di intervento dovrebbero restare stabili ben oltre la fine del programma di acquisti e fino a che l'inflazione non si sia chiaramente e stabilmente ripresa al livello obiettivo. I tassi d'intervento dovrebbero cominciare a salire solo dal 2020, mentre i tassi di mercato di lungo termine dovrebbero iniziare a salire in anticipo. Nel complesso le condizioni del mercato finanziario sono e resteranno favorevoli per l'attività delle imprese e la domanda delle famiglie.

Nell'insieme la posizione di politica fiscale dei paesi dell'area dell'euro dovrebbe restare neutrale o lievemente espansionistica anche per il 2018. La crescita economica e la stabilizzazione delle aspettative di inflazione sono tutt'ora dipendenti dal sostegno delle politiche economiche. Infatti, nonostante una crescita diffusa e il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, la crescita salariale resta lenta. La ripresa ciclica prosegue ininterrotta ormai da oltre quattro anni, ma non ha dato tutti i suoi frutti, restano ancora ampie sacche di debolezza nel mercato del lavoro che contribuiscono a determinare la bassa crescita dei salari, insieme con una contenuta crescita della produttività e consolidate aspettative di bassa inflazione.

La crescita dell'occupazione è forte e le condizioni del mercato del lavoro sono destinate a trarre beneficio dall'espansione trainata dalla domanda interna, dalla moderata crescita salariale e dalle riforme strutturali messe in atto in alcuni paesi membri. Mentre nel 2017 gli occupati raggiungono un livello record mai toccato prima, superando i livelli pre-crisi, la creazione di nuovi posti di lavoro dovrebbe rallentare successivamente, per effetto dello scadere di incentivi fiscali temporanei in alcuni paesi e delle carenze di lavoratori disponibili per determinate professioni emerse in altri paesi.

Questo rallentamento dovrebbe contenere sia la crescita dei consumi, sia quella complessiva. La disoccupazione continua a declinare, anche se permangono ampie differenze tra i livelli dei tassi di disoccupazione nei diversi paesi dell'area.

L'andamento del tasso di inflazione dei prezzi al consumo nel 2017 ha risentito degli effetti derivanti dalla base di calcolo per la componente energetica, ovvero di un'impennata legata al confronto con i bassi prezzi dei prodotti energetici prevalenti nel 2016. Escludendo i prodotti energetici e gli alimentari l'inflazione è rimasta contenuta. Contribuiscono a questo risultato il consolidamento di basse aspettative di inflazione derivante dalla lunga esperienza passata e dal contenuto andamento dei salari, effetto dell'elevata disoccupazione e sotto occupazione. Ma le pressioni sui prezzi alla produzione industriale sono aumentate nel corso del 2017 e l'indice è salito del 3,1%. Nel complesso grazie alla ripresa in corso l'inflazione è risultata pari all'1,5% nel 2017, anche se al netto delle componenti volatili (energia e alimenti non elaborati) non è andata oltre l'1,1%, e ci si attende che si confermi a questi ritmi anche nel 2018.

Il livello del debito privato resta elevato se confrontato con gli standard storici e internazionali. Sono necessari interventi per favorirne una più rapida riduzione, come potrebbero essere quelli indirizzati ad una migliore gestione delle insolvenze. L'elevato livello di indebitamento privato ha prodotto un elevato stock di "non performing loan" (NPL) concentrati in alcuni paesi dell'area, che danneggiano la profittabilità del sistema bancario e riducono i possibili nuovi impieghi. Una migliore gestione delle insolvenze potrebbe contribuire a ridurre il debito, facilitare la ristrutturazione delle imprese economicamente sostenibili e al recupero del credito da parte dei creditori.

Le condizioni della finanza pubblica nei paesi dell'area dovrebbe trarre beneficio dal miglioramento delle condizioni cicliche. Nelle previsioni il miglioramento dovrebbe andare oltre le stime di inizio 2017. Il bilancio pubblico dovrebbe migliorare in quasi tutti i paesi membri. Nel complesso per l'area dell'euro il rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo tende a ridursi e dovrebbe essere risultato pari all'1,1% nel 2017 e ridursi allo 0,7% nel 2018, secondo l'OCSE. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo permane a livelli storicamente elevati in molti paesi dell'area. Resta quindi aperta la questione della necessità di ridurre il legame tra sistema bancario e debito pubblico, per

i rischi che esso comporta, favorendo una suddivisione del rischio a livello europeo. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo dovrebbe essere sceso all'89,3% nel 2017, per ridursi ulteriormente nel 2018 all'87,2% ("Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini - Rapporto sull'Economia 2017 e scenari").

Il Documento di Economia e Finanza - EMILIA ROMAGNA

Quadro regionale - PIL e conto economico

La crescita stimata del prodotto interno lordo per il 2017 dovrebbe essere stata dell'1,8% e quella attesa nel 2018 dovrebbe risultare lievemente superiore e pari all'1,9%. Il PIL regionale in termini reali nel 2018 dovrebbe risultare superiore dell'8,7% rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma ancora sostanzialmente in linea con il livello del 2007.

L'andamento regionale risulta migliore rispetto a quello prospettato per la ripresa nazionale. L'Emilia-Romagna si conferma la prima regione italiana per ritmo di crescita nel 2017, insieme alla Lombardia, e si prospetta come la prima assoluta nel 2018, davanti a Piemonte e Lombardia.

La ripresa della domanda interna regionale dovrebbe avere trainato la crescita nel 2017, con un andamento sensibilmente superiore rispetto a quello riferito al PIL, e dovrebbe supportare la crescita anche nel 2018 con un incremento lievemente superiore rispetto a quello del PIL. Nel 2017 i consumi dovrebbero avere confermato la tendenza positiva (+1,7%), con una dinamica inferiore a quella della domanda interna e del PIL, così come avverrà nel 2018 quando la crescita dei consumi, secondo le stime correnti, si manterrà costante all'1,7%, ancora lievemente inferiore a quella del PIL. A trainare la crescita della domanda interna sono gli investimenti fissi lordi.

Nel 2017 dovrebbero avere consolidato più decisamente la buona tendenza positiva in atto, quindi accelereranno ulteriormente la loro crescita, che giungerà al +4,7% nel corso del 2018, grazie anche al miglioramento del clima di fiducia delle imprese, che risulta sui livelli massimi degli ultimi anni.

Nonostante il positivo andamento, i livelli di accumulazione raggiunti prima della crisi restano comunque lontanissimi. Nel 2018 gli investimenti risulteranno inferiori del 22,9% rispetto a quelli riferiti al precedente massimo risalente al 2008.

La ripresa della crescita del commercio mondiale dovrebbe avere favorito quella della dinamica delle esportazioni regionali nel 2017 (+3,7%), che nonostante tutto, non ha la stessa rapidità della crescita sperimentata a livello nazionale. Per il 2018 si stima un'ulteriore accelerazione della dinamica delle esportazioni (+5,5%), nonostante l'evoluzione del cambio sia giunta a livelli che portano a rivedere le valutazioni relative alla competitività delle imprese. Al termine dell'anno corrente il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare del 23,3% il livello massimo precedente la crisi, toccato nel 2007. Si tratta di un dato che conferma la crescente importanza dei mercati esteri per l'economia regionale e la grande capacità di una parte delle imprese di operare competitivamente su di essi.

Mostra, però, anche le enormi difficoltà cui andrebbe incontro il sistema economico regionale nel caso in cui gli effetti di restrizioni sui mercati internazionali non potessero essere controbilanciati da un'adeguata crescita della domanda interna.

Con l'aumento dell'attività, nel 2017, dovrebbe avere trovato conferma la forte dinamica della crescita delle importazioni (+7,0%), che non dipendono solo dai consumi, ma sono altresì un input del sistema produttivo, e che dovrebbe essere andata ben al di là di quella delle esportazioni. Per il 2018, il modello di previsione conferma la crescita delle importazioni, che, in rallentamento, dovrebbe attestarsi al 4,1%, al di sotto del ritmo di crescita dell'export.

Dall'analisi della formazione del reddito per settori, si rileva come la ripresa si sia diffusa in tutti, trainata dalla nuova accelerazione dell'espansione del settore industriale e dal ritorno alla crescita per le costruzioni, dopo una fase di recessione durata nove anni, mentre si conferma, solo un po' più contenuta, la moderata crescita nel settore dei servizi.

L'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro standard e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, nel 2017 dovrebbe avere fatto registrare finalmente un aumento apprezzabile, con una crescita dell'1,4%. Nel 2018 dovrebbe confermare la tendenza positiva, ma con più lieve aumento pari allo 0,8%, valori che attestano una ripresa della crescita della produttività e una crescita regionale più robusta rispetto all'analoga tendenza positiva a livello nazionale.

Aumentano le forze di lavoro e più rapidamente gli occupati, si conferma il consolidamento su un livello più elevato del tasso di attività, sale meno rapidamente quello di occupazione, mentre si riduce più lentamente il tasso di disoccupazione ("Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini (Rapporto sull'Economia 2017 e scenari)").

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020.

La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento 11791 relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020, da attuare dal 1° gennaio 2014.

Il Regolamento prevede una spesa di 959,99 miliardi di euro in impegni e 908,40 miliardi in pagamenti per il periodo 2014-2020. Il focus è sulla rubrica dedicata alla crescita e all'occupazione, con un incremento superiore al 37% rispetto al periodo 2007-2013.

La politica di coesione rappresenta una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione di 325,149 miliardi, mentre alla rubrica 2 - Gestione sostenibile e protezione delle risorse naturali, che comprende i fondi per la politica agricola comune (PAC) e il Programma di Sviluppo Rurale e Pesca sono attribuiti 373,179 miliardi di euro.

Il 17 dicembre 2013 sono stati pubblicati i testi definitivi dei regolamenti del pacchetto Politica di Coesione e Politica di Sviluppo Rurale. Per orientare il contributo dei Fondi strutturali al conseguimento degli obiettivi e dei target di Europa 2020 i regolamenti introducono alcune importanti novità rispetto al precedente periodo di programmazione:

- a) un approccio integrato allo sviluppo territoriale supportato dai Fondi strutturali in risposta alle sfide territoriali, da realizzarsi attraverso strumenti ad hoc
- b) un coordinamento tra i fondi che si realizza attraverso un Quadro Strategico Comune per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- c) una concentrazione tematica su undici obiettivi collegati ad Europa 2020 degli investimenti dei fondi ed una ulteriore concentrazione delle risorse su alcune priorità strategiche diversificata per aree territoriali
- d) un forte orientamento ai risultati, attraverso il rafforzamento delle condizionalità, l'enfasi posta sugli indicatori di impatto e la previsione di una riserva di efficacia ed efficienza con assegnazione in capo alla Commissione
- e) una filiera di programmazione strategica rafforzata che si articola nel Quadro Strategico Comune, negli Accordi di partenariato tra la Commissione e ciascuno Stato Membro, e nei programmi operativi nazionali e/o regionali.

L'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, attribuisce all'Italia 42,116 miliardi di euro, di cui 10,429 di FEASR per la Politica di sviluppo rurale e 31,119 a FESR e FSE per la politica di coesione. A queste risorse vanno aggiunti 1,137 miliardi di risorse FESR allocate ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, 0,537 miliardi di risorse FEAMP e 0,567 miliardi di risorse allocate all'iniziativa per l'Occupazione giovanile (YEI).

L'Accordo definisce una strategia di intervento articolata su 11 drivers di sviluppo, che corrispondono agli obiettivi tematici introdotti dai regolamenti UE e su tre priorità territoriali che corrispondono a città metropolitane, città medie ed aree interne.

La strategia si realizza attraverso 60 programmi operativi regionali, di cui 39 per la politica di coesione, finanziati con risorse FESR e FSE, 21 per la politica di sviluppo rurale, finanziati con risorse FEASR e 14 programmi nazionali (11 PON FSE/FESR, 2 FEASR, 1 FEAMP).

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario:

Programma transfrontaliero Italia-Croazia,

Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione,

Programma transnazionale Europa Centrale,

Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale,

Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziata dalla Legge di stabilità 2014. Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015. Tra i bandi pubblicati nel 2017 il bando Start up innovative, la manifestazione di interesse per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli, entrambi a valere sul programma operativo FESR, l'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 a valere sul POR FSE, il bando per l'insediamento di giovani agricoltori e il bando per progetti di filiera finanziati dal PSR, solo per citarne alcuni.

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse nei primi 24 mesi di attuazione dei programmi regionali sono pari a euro 1.246.000 euro.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Organizzazione e personale. Il 18 giugno 2015 la Giunta ha presentato il nuovo progetto di riorganizzazione della struttura tecnica regionale i cui principi ispiratori sono partecipazione, semplificazione, trasparenza, ottimizzazione delle risorse.

Il nuovo modello prevede più integrazione tra le funzioni, più trasversalità delle competenze, più azioni di controllo. L'idea-base del progetto è superare le rigidità, la duplicazione delle funzioni e i deficit di coordinamento.

La programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2010

Il Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2010: strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. Con il Documento Strategico Regionale (DSR) la Regione Emilia-Romagna ha fornito un quadro unitario delle strategie e delle priorità per la programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo regionale in linea con la tempistica della programmazione comunitaria 2014-2020, con la finalità di porre al centro del proprio approccio la capacità di integrazione delle politiche regionali, nazionali ed europee.

Il DSR consente quindi di trarre un duplice obiettivo: definire una strategia unitaria lungo la quale fare convergere diverse politiche regionali, anche settoriali, e promuovere la coesione territoriale per le aree della regione caratterizzate da una maggiore fragilità ecosistemica e socio economica (ad esempio Aree interne, aree colpite dal sisma) e favorire l'integrazione di queste con la rete dei poli urbani della regione.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio e del sistema regione. Promuovere un sistema territoriale attrattivo, paragonabile a quello di regioni europee con elevati livelli di performance, rimane il principale riferimento per la Regione Emilia-Romagna in un disegno organico che nasce e trova origine nel Piano Territoriale Regionale del (PTR) ed ha continuità con i contenuti al centro del Patto per il Lavoro siglato nel luglio del 2015. Tenendo conto delle caratteristiche della struttura economica della nostra regione, si pone al centro della programmazione regionale l'obiettivo di innalzare la competitività del sistema, aumentando il valore aggiunto connesso con la produzione, cioè un valore derivato dalle competenze, dalla ricerca generata dalle persone impegnate nelle imprese e nelle diverse strutture di ricerca con queste interagenti.

Per perseguire questo obiettivo di medio-lungo periodo occorre lavorare principalmente lungo tre priorità:

1. valorizzare il capitale intellettuale innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione
2. favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso settori ad alto utilizzo di competenze (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica, e che producano beni sociali (servizi alle persone), dedicando uno specifico impegno a sostenere e rafforzare la relazione virtuosa fra le imprese che operano sui mercati internazionali e le PMI locali
3. mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione del territorio per perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Tra i vari principi che hanno ispirato l'agire della Regione in questa direzione, vi è sicuramente anche quello mutuato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) di coordinare programmi, progetti ed interventi al livello di area vasta, cioè di aree che sono accomunate da caratteristiche socioeconomiche che manifestano un buon grado di omogeneità.

La qualità del territorio richiama lo stretto binomio tra coesione sociale e coesione territoriale. Un territorio in cui i servizi sono facilmente ed equamente accessibili concorre a ridurre disparità e disuguaglianze. E' ormai assodato che le caratteristiche fisiche e naturali del territorio influenzano la configurazione della mappa delle relazioni sociali ed economiche che vi si instaurano. Come già esplicitato nel PTR, l'integrazione tra queste due dimensioni diviene cruciale in sede di programmazione.

L'integrazione di strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale trova la sua più rilevante espressione nella Smart Specialization Strategy (S3) regionale. La Commissione Europea, con il Regolamento UE 1303/2013, ha introdotto il concetto di Smart Specialization Strategy, ovvero una strategia di specializzazione intelligente che ogni regione deve delineare e perseguire facendo leva sui

propri vantaggi competitivi, così da “specializzarsi” in un numero ridotto di ambiti che possono raggiungere standard di eccellenza e fare da traino al sistema regionale nel suo complesso, al fine di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020. L’Emilia-Romagna, condividendo questa visione, guarda alla smart specialization non come una prescrizione che deve essere assolta quale mero adempimento formale, ma come una grande opportunità di sviluppo che può concorrere a rendere l’intero territorio più attrattivo e competitivo. La S3 dell’Emilia-Romagna³⁴ definisce gli obiettivi da raggiungere per rendere più competitivo e attrattivo il sistema economico regionale nel suo complesso, e al tempo stesso declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione, così come -ad esempio- con i temi dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile, delle nuove tecnologie e dell’ICT, della salute e dell’attrattività turistica. In altre parole, la strategia regionale S3 è l’ossatura del disegno di innalzamento competitivo e attrattivo della regione, utile a ricondurre le diverse politiche settoriali lungo una visione unitaria e di insieme del sistema regionale.

Il Patto per il Lavoro

La Giunta dell’Emilia-Romagna pone il lavoro al centro della sua azione di governo per l’intera legislatura e a questo scopo ha promosso la definizione di un nuovo Patto per il Lavoro tra tutte le componenti della società regionale.

Proporsi di creare lavoro oggi vuol dire impegnare tutta la società in un percorso di sviluppo integrando tutti gli strumenti per stimolare dinamismo e avviare una nuova fase di sviluppo in cui ritrovare una rinnovata coesione sociale, valore fondamentale per il rilancio del territorio regionale e del suo sistema socio-economico.

In questa prospettiva la Giunta e le componenti della società regionale hanno sottoscritto a Bologna il 20 luglio 2015 il Patto per il Lavoro, cioè la condivisione di una strategia organica, obiettivi e linee di azione con cui ciascun sottoscrittore si impegna a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell’occupazione nella nostra regione.

Punto di partenza del Patto è la condivisione degli effetti della crisi sul sistema Paese e sulla nostra regione, che pure ha reagito meglio di altre aree territoriali al cambiamento strutturale che sta caratterizzando il nuovo secolo.

I vincoli della finanza regionale

I vincoli di finanza pubblica che gravano sulla finanza regionale discendono dal fiscal compact (patto di bilancio) sottoscritto il 2 marzo 2012 dagli allora 25 stati membri dell’Unione Europea al fine di rafforzare gli strumenti e le procedure per una più rigorosa politica di bilancio, garantendo così la solidità finanziaria dell’area.

Gli Stati firmatari del Trattato si sono impegnati a inserire la regola del bilancio in pareggio all’interno del quadro legislativo nazionale con modifiche di carattere vincolante e permanente, preferibilmente a livello costituzionale, e a recepire gli specifici meccanismi di correzione da attivare nel caso di scostamenti tra i risultati conseguiti e l’obiettivo di medio termine stabilito dal Patto di stabilità e crescita per ciascun paese membro dell’Unione.

L’allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l’Italia con l’approvazione della Legge costituzionale n. 1/2012. La legge delinea gli aspetti essenziali del principio del pareggio (strutturale) di bilancio nella Costituzione, rinviando il compito di stabilire la disciplina di dettaglio all’adozione di una successiva legge da approvare a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera (legge c.d. “rafforzata”).

Con L. n. 243 del 24 dicembre 2012 in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”, sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le disposizioni recate dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza.

In particolare il comma 463 dell'art. 1 della L. 232/2016 abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla Legge di Stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno. La Legge di Bilancio inoltre, provvede a sancire nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- □ obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto;
- □ previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- □ sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- □ regola del pareggio di bilancio estesa alla Valle d'Aosta, oltre a Sardegna (già dal 2015) e Sicilia (già dal 2016); alle restanti tre autonomie speciali (Friuli Venezia- Giulia, Trentino-Alto Adige e province autonome di Trento e Bolzano) continua ad applicarsi la disciplina del patto di stabilità interno.
- □ conferma nel 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali e la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale.
- □ le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, mentre lo sono i Comuni nati in seguito a una fusione, per i quali però è prevista l'assegnazione prioritaria degli spazi finanziari messi a disposizione dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019. Sono soggetti anche i Comuni fino a mille abitanti.

Il sistema delle Partecipate

Le partecipate regionali. Al 31 dicembre 2015, la Regione Emilia-Romagna risulta presente in 23 società operanti in diversi settori, primo fra tutti il settore dei trasporti e della mobilità dove 6 società svolgono servizi relativi al trasporto aereo, fluviale e marittimo, ferroviario e su gomma.

Nell'ambito del settore fieristico si concentrano 4 partecipazioni azionarie in altrettante società localizzate a Bologna, Parma, Piacenza e Rimini.

In campo agroalimentare operano 3 società che hanno sede a Bologna, Parma e Rimini mentre 2 sono le società attive nel settore termale e 2 quelle che prestano servizi o svolgono ricerca in campo sanitario. Le rimanenti 7 società operano in settori quali quello del turismo, della ricerca industriale, della tecnologia, della telematica, della valorizzazione economica del territorio, dell'infanzia.

Rispetto alle quote di partecipazione, la Regione è socio di maggioranza in 4 società, possiede quote azionarie comprese tra il 20 e il 50% in 5 società, mentre in 14 casi ha partecipazioni più contenute, a volte inferiori all'1%, come nel caso della Banca Popolare Etica.

Le società partecipate dalla Regione al 31.12.2012 erano 29; in tre anni quindi il numero delle partecipazioni si è ridotto di 6 unità (-20%).

Sistema di governo locale

Province e Città Metropolitana. La legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', nota con il nome di 'Legge Del Rio' ha ridisegnato, a Costituzione invariata, il sistema di governo locale, avendo circoscritto il proprio raggio di azione alle Città Metropolitane, alle Province ed alle unioni e fusioni di Comuni. La legge infatti ha dato

corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche con il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, approvato dal Senato in prima lettura il 13 ottobre 2015.

Al riordino delle funzioni si è provveduto in Emilia-Romagna con la LR 30 luglio 2015, n. 13, 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' nei modi più avanti riportati.

La L. 56/2014, nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L. 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città Metropolitane:

- le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

Nel quadro del processo di riforma delineato dalla legge Del Rio si è collocato, anche, il percorso di costituzione della Città Metropolitana di Bologna che, nel corso del 2014, ha provveduto all'elezione dei propri organi e a dotarsi del relativo Statuto che è stato approvato dal Consiglio Metropolitan di Bologna in data 23 dicembre 2014.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, 'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica', convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di

cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito delle definizioni, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.

Peraltro con deliberazione n. 1904 del novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" ricomprensente i Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Monte Colombo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente e Saludecio e in quello denominato Riviera del Conca comprendente i comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano, sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 introdotto dall'articolo 8 LR 13/2015. Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).

Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento (Castelfranco Emilia e S. Cesario nell'Unione del Sorbara; Torrile nell'Unione Bassa est parmense, Calestano, Corniglio e Monchio d. C. nell'Unione Appennino Parma est) oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo (per es. nell'U. dell'Appennino Bolognese con l'adesione di Camugnano); inoltre in diverse unioni (per es. nella Romagna faentina) sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC).

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 9 e hanno portato alla soppressione di 24 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo - Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 333 al 1° gennaio 2017.

E' attualmente in corso un procedimento di fusione che riguarda altri 3 Comuni della Regione, nella Provincia di Piacenza.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione.

La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente. Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso un monitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni, (istituito con DGR n. 1446/2015), insediato nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliono intraprendere questi processi.

Riforma delle Province e riordino territoriale in Emilia Romagna. Come anticipato la L. 56/2014, che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale, è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città Metropolitana, ma non sulla modifica del numero o dei confini delle prime.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa dell'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale, per la Regione si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti.

A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema crisi finanziaria.

In questa prospettiva, il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali.

Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali.

A questo fine, la legge regionale ha previsto l'istituzione della Conferenza inter-istituzionale per l'integrazione territoriale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale. Tale Conferenza, che è posta a presidio del rafforzamento dell'integrazione amministrativa e territoriale, ha approvato, nella sua seduta di insediamento, un documento unitario di strategia istituzionale e di programmazione degli obiettivi del governo territoriale. Ad essa è attribuito il compito, altresì, di presidiare la transizione istituzionale fino al completamento del processo di riordino, in coerenza con le disposizioni della LR 13/2015 e nel quadro dei principi di cui alla L. 56/2014, subentrando sostanzialmente dal punto di vista materiale alle funzioni precedentemente svolte dall'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. 56/2014.

La LR 13/2015 affronta inoltre il tema della ri-disciplina e del riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni, dedicando specifici capi ai diversi settori organici di materie. In generale il legislatore regionale ha inteso operare una distinzione delle competenze fra i vari livelli di governo attuando i principi di sussidiarietà, di economicità ed adeguatezza dell'azione amministrativa, riservando per sé o per le sue Agenzie strumentali tutte quelle funzioni che richiedevano la costituzione di centri di competenza inter-istituzionali, come ad esempio nell'Ambiente si è fatto per Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia e per Agenzia di protezione civile e sicurezza territoriale, cui sono state riconosciute tutte le funzioni di gestione amministrativa e di controllo.

Altri esempi significativi del riordino delle funzioni amministrative operata dalla Regione sono rinvenibili in modo particolare nell'Agricoltura, caccia e pesca, nel quale il legislatore regionale ha riaccentrato in capo a sé tutte le funzioni comprese quelle gestionali rispondendo in tal modo ai dettami della disciplina europea di settore. Nella materia del Lavoro e Formazione Professionale si è prevista la costituzione di una unica Agenzia Regionale del Lavoro che assumerà al suo interno tutto il personale e tutte le funzioni precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con la LR n. 4 la Regione, ha sancito l'istituzione delle c.d. Destinazioni turistiche di interesse regionale, prevedendo, in particolare:

1. che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della LR n. 13/2015.
2. che all'interno di ciascuna area vasta, la Regione, con un apposito atto della Giunta e sulla base delle proposte degli enti locali interessati, istituisca le Destinazioni turistiche finalizzate all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna e che all'interno di ogni area vasta non possa essere istituita più di una Destinazione turistica;
3. che, qualora la Città metropolitana di Bologna proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, la Città metropolitana stessa assuma la funzione di Destinazione turistica, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della L 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna.

A questo riguardo va segnalato che la città Metropolitana di Bologna, prima in regione, ha istituito l'area vasta a finalità turistica nel mese di maggio del 2016. Per il resto del territorio regionale, nel mese di febbraio, è stata costituita la c.d. destinazione turistica della Romagna che comprende i territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Successivamente, nel mese di maggio 2017, la competente commissione assembleare della Regione ha espresso parere favorevole alla delibera di Giunta che istituisce la destinazione turistica "Emilia" comprendente le Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

La stretta connessione tra l'area vasta a finalità turistica - intesa come ambito territoriale - e la Destinazione Turistica - che è ente pubblico strumentale degli Enti locali - caratterizza il nuovo assetto organizzativo del settore turistico, delineato dalla legge regionale n. 4 del 2016, dal quale deriva che i territori aderiscono al sistema turistico regionale - e conseguentemente ai finanziamenti previsti - attraverso la

costituzione delle c.d. Destinazioni Turistiche. Queste ultime assorbiranno di fatto le competenze e le risorse che la normativa previgente assegnava alle Province in materia di programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) ed alle Unioni di Prodotto in materia di promozione turistica.

In materia socio-sanitaria, in attuazione dell'articolo 64, comma 5, della LR n. 13/2015 il quale prevede che con successiva legge regionale in materia di organizzazione del servizio farmaceutico siano disciplinati, in particolare, il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie comunali, nonché i casi in cui le funzioni comunali sono esercitate dalle Unioni costituite ai sensi della LR 21/2012, è stata adottata la LR 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali). Il nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico, dettato dalla LR 2/2016, prevede che tali funzioni - svolte in precedenza prevalentemente dalle province - siano ora ripartite tra la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie, in quanto il livello provinciale non è sembrato più adeguato allo svolgimento delle funzioni medesime. In particolare, in coerenza con l'attribuzione da parte del legislatore nazionale della funzione di individuazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione in capo al Comune, il legislatore regionale ha disegnato un sistema che prevede in capo ai Comuni l'esercizio di tutte le competenze strettamente connesse alla pianificazione sul territorio delle sedi farmaceutiche, riservando alla Regione - che si avvale delle Aziende Sanitarie - le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l'approvazione biennale delle piante organiche e i conseguenti concorsi per l'assegnazione delle sedi. L'articolo in oggetto, inoltre, rimanda ad una successiva legge regionale la disciplina del procedimento di formazione e revisione della pianta organica.

In attuazione dell'articolo 65, comma 2, della LR 13/2015 il quale - oltre a riconoscere alla Regione la titolarità delle funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province e non ricomprese tra quelle indicate dalla L. 56/2014 come fondamentali - stabilisce che con successive leggi regionali si provveda alla riforma delle leggi nei settori sociale ed educativo.

Con la legge regionale 15 luglio 2016, n. 11 (Modifiche legislative in materia di politiche sociali, per le giovani generazioni, e abitative conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale) la Regione, oltre a completare il processo di riordino normativo in conformità con il nuovo assetto delle funzioni stabilito dall'articolo 65 della LR 13 stessa, ha perseguito l'ulteriore obiettivo di assicurare sul territorio regionale un'adeguata articolazione della funzione amministrativa, in coerenza con quanto individuato dalla LR 21 dicembre 2012, n. 21 sul riordino territoriale.

La legge interviene aggiornando ed armonizzando la disciplina vigente nelle diverse materie afferenti alle politiche sociali, al Terzo settore, alle politiche per le giovani generazioni e alle politiche abitative, rispetto al nuovo assetto istituzionale regionale e locale.

Le modifiche legislative apportate coinvolgono principalmente le seguenti leggi:

- LR n. 2 del 2003 in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- LR n. 5 del 2004 in materia di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati;
- LR n. 34 del 2002 riguardante la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale;
- LR n. 12 del 2005 riguardante la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato;
- LR n. 14 del 2008 in materia di politiche per le giovani generazioni;
- LR n. 24 del 2001 in materia di politiche abitative.

Viene colta inoltre l'occasione di intervenire sotto il profilo della semplificazione e della chiarezza normativa nelle diverse leggi settoriali, prevedendo anche l'abrogazione espressa del Capo II del Titolo VII della Parte Seconda della LR 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), nel quale era contenuta la disciplina dell'attribuzione delle competenze in materia tra i diversi livelli di governo regionale, in attuazione della cosiddetta "Riforma Bassanini".

Il quadro della finanza territoriale

Comuni. Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 è definito dalla L. 243/2012 che, all'articolo 9, introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali.

La L. 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata (art.10 comma 3, come modificato dall'art.2 della Legge 12 agosto 2016, n.164).

La legge di bilancio 2017 (L.232/2016), riformulando l'art.9 della citata Legge n.243/2012, ha previsto il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza (in luogo degli 8 previsti nella formulazione precedente) e stabilisce, altresì, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultima previsione dà attuazione a quanto contenuto nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017/2019. L'inserimento del fondo pluriennale vincolato nel triennio consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Preme sottolineare che dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà particolare attenzione all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Analisi delle entrate. Le entrate correnti mostrano l'incremento nel corso degli anni delle entrate tributarie, in valore assoluto circa 640 milioni di differenza tra il 2011 e il 2015, risultato prodotto dal tentativo di introdurre il "federalismo fiscale", disciplinato dalla L. 42 del 2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti (fiscalizzazione dei trasferimenti correnti attraverso l'introduzione della compartecipazione all'IVA). Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, l'autonomia finanziaria diventa ancora più marcata, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in tema di abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sull'abitazione principale, sull'esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e sulle altre misure agevolative fiscali ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale.

Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale con un incremento, a decorrere dall'anno 2016, di complessivi 3.767,45, in modo da garantire l'invarianza di gettito ai comuni pur nel mutato quadro normativo. La manovra finanziaria risulta, per il comparto dei comuni, di tipo espansivo per circa 1.000 milioni di euro nel 2016, 200 nel 2017 e 75 nel 2018.

Per quello che riguarda le entrate da tariffe, gestione dei beni e partecipazioni (entrate extratributarie) si registra una tendenziale diminuzione dovuta anche al passaggio di molti comuni da tariffa a tassa in ordine alla gestione del servizio smaltimento rifiuti, con conseguente contabilizzazione dell'entrata al Titolo I.

Le risorse per gli investimenti, nel loro complesso, sono sostanzialmente stabili nel raffronto 2011-2015, con il titolo IV che evidenzia un trend decrescente, dovuto principalmente alla difficoltà di una ripresa delle attività edilizie, con conseguente crollo degli oneri di urbanizzazione.

All'opposto, si nota l'incremento di entrate da indebitamento, determinato dalla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità previste dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, in presenza di un margine in conto capitale negativo.

Analisi della spesa. L'analisi condotta in merito alle spese dei Comuni mostra, in termini complessivi, un incremento del 6,78%. La variazione della spesa corrente 2011-2015 registra un incremento del 9,48%, al quale si contrappone la riduzione della spesa in conto capitale del 14,82%. Le spese per rimborso prestiti aumentano in ragione del 25,4%.

In relazione a tale ultima tipologia di spese è da rilevare che, limitando l'analisi alla sola parte riguardante il rimborso della quota capitale del finanziamento di mutui e prestiti, si assiste, tranne per il 2012, ad una costante riduzione. Tale riduzione è dovuta in gran parte ai vincoli imposti dal legislatore che ha escluso le entrate da mutuo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, per cui gli enti locali hanno cessato di finanziare gli investimenti con il ricorso al debito. In questo contesto storico il già richiamato art.10 della Legge n.243/2010, il quale assegna un ruolo di coordinamento alla regione in materia di indebitamento, costituisce una grossa opportunità per gli enti locali.

Sulla spesa corrente, rigida per definizione, il legislatore nazionale ha cercato di incidere tramite l'imposizione di tagli di spesa; nonostante ciò, nel 2013 si assiste ad un notevole incremento per effetto dell'internalizzazione della spesa per il servizio smaltimento rifiuti. Negli ultimi due anni del periodo considerato, si osserva un'inversione di tendenza, con il 2015 in calo del 3,2% rispetto al valore 2013.

Per le spese per investimento emerge una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti e soprattutto ai tagli consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale.

Nonostante le anticipazioni di liquidità e gli spazi finanziari a tal fine previsti dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, l'auspicato incremento delle spese in conto capitale, e la conseguente ripresa degli investimenti con le attese ricadute in termini di sviluppo delle economie locali, non si è registrato sia per la mancanza di liquidità degli enti, sia per le tempistiche decisamente lunghe della spesa per investimenti, connesse alla necessità di un'adeguata programmazione della stessa.

Ulteriori elementi utili alla formulazione di valutazioni in merito agli andamenti della spesa in conto capitale dei Comuni possono trarsi dall'analisi dell'articolazione in funzioni. Nel periodo considerato è possibile identificare gli incrementi più significativi nell'ambito dei servizi produttivi (+57,55%), istruzione pubblica (+32,67%, a conferma dell'attenzione dei Comuni della Regione agli investimenti per l'edilizia scolastica e la sicurezza delle strutture), e nel settore sportivo e ricreativo (+26,94%).

La spesa corrente mostra un andamento più stabile, per via della maggiore rigidità della stessa; tuttavia, si evidenzia un forte incremento del 117,95% nella funzione relativa al territorio e ambiente, in quanto nell'anno 2013 si ha la contabilizzazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti di cui si è detto.

Quanto agli equilibri finanziari relativamente alla gestione di competenza, si dà atto del rispetto delle impostazioni fondamentali della programmazione e della capacità degli enti di utilizzare le risorse disponibili accertate. Va ricordato come l'attuale formulazione dell'art. 9 della L. 243/2012 preveda che i bilanci degli Enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10. Più in generale, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei bilanci, si è introdotta la verifica costante dell'equilibrio economico-patrimoniale attraverso la rilevazione integrata dei fenomeni gestionali.

Nei Comuni il margine corrente, dato dalla differenza tra entrate e spese correnti, risulta in complessivo miglioramento, mentre l'equilibrio economico finanziario, cioè la differenza tra entrate e spese correnti maggiorate dalla quota di rimborso prestiti, da negativo (-44,2 milioni di euro nel 2011), ritorna positivo (+210,5 milioni di euro nel 2015). Il diffuso utilizzo di entrate straordinarie per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, previsto da apposite deroghe legislative, ha comportato un'ulteriore sottrazione di risorse proprie agli investimenti (anno 2011) finanziando spese correnti con entrate in conto capitale.

Proprio per queste ragioni il margine conto capitale (differenza tra entrate e spese in conto capitale depurate della riscossione di crediti e concessione di prestiti) è costantemente negativo, mentre l'equilibrio in conto capitale, garantito sommando le entrate per mutui e prestiti negli anni 2011 e 2012, diviene negativo negli anni successivi quando gli investimenti sono finanziati anche con il surplus di risorse correnti (avanzo di gestione).

Il risultato di gestione, che rappresenta il saldo tra le entrate e le spese complessive della gestione di competenza, mostra valori positivi a partire dal 2012, anche per gli effetti delle norme di finanza pubblica che hanno comportato l'incremento dei risultati di amministrazione, ed una progressiva riduzione del volume di residui passivi, più che proporzionale rispetto a quella che ha interessato i residui attivi.

Province. A partire dall'anno 2010 le manovre statali hanno imposto un contributo al comparto delle Province che ha determinato un contenimento della spesa corrente (- 9,64%) e una forte contrazione degli investimenti (- 46,1%); i tagli divenuti via via sempre più rilevanti hanno portato i bilanci delle Province a rischio di disequilibrio. A causa degli ingenti tagli, anche per l'anno 2016, le Province e le Città Metropolitane hanno ottenuto di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 applicando l'avanzo libero e destinato già in sede di predisposizione.

La Legge di stabilità 2015 (co. 418) ha previsto che le Province e le Città Metropolitane concorrano al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e per 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Con la legge di stabilità 2016 (co. 754) sono stati aumentati i trasferimenti per interventi di edilizia scolastica e viabilità per complessivi 495 milioni, ridotti a 470 a partire dal 2017.

La spesa territoriale

Una approfondita conoscenza delle dinamiche, dell'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali - regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni - e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali è sicuramente importante per un buon governo della finanza regionale e locale, per accresce le capacità di programmazione e per offrire elementi di conoscenza ai decisori politici. Tale rilevanza aumenta nelle fasi di riforma che interessano i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La spesa consolidata 2015, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 81.542 milioni di euro in lievissimo decremento dello 0,05% rispetto all'anno precedente (81.925) . Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.113 milioni di euro (-1,3% sul 2014) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.995 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,07%).

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2015 è pari a 11.076 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 506 milioni di euro, ecc.

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali.

Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,9 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2015, tale rapporto è pari a 43,8 per cento.

I Patti di solidarietà territoriale e le Intese territoriali

La legge 243/2012, legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

La legge n. 243/2012 rinvia la definizione dei criteri e delle modalità attuative al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio, n. 21 (G.U. n. 59 del 11 marzo 2017).

La recente normativa dà avvio ad una nuova, importante fase di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili e quindi delle opportunità di investimento.

Gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili possono cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi, grazie al ruolo di coordinamento della finanza del territorio svolto dalla Regione tramite la gestione dei meccanismi di compensazione previsti dalla normativa.

Inoltre è prevista, accanto alla ordinaria gestione delle Intese, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti, nonché la possibilità di prevedere quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta.

Per incentivare questo meccanismo, agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro obiettivo di saldo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari,

invece, nel biennio successivo, sono attribuiti obiettivi di saldo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

A seguito del sisma che nel 2012 ha colpito il territorio regionale, il ruolo di coordinamento della Regione si è esteso anche alle misure previste dalla normativa statale a favore degli enti terremotati. Nei primi 5 anni sono stati assegnati ai comuni e alle province 163,6 milioni di euro che hanno consentito, unitamente alle assegnazioni disposte dal Commissario per la ricostruzione, gli interventi necessari al ripristino degli elevati standard produttivi che contraddistinguono il nostro territorio.

Comune di Rimini

Per la realtà locale del Comune di Rimini, le entrate correnti hanno mostrato un incremento nel corso degli anni fino al 2017, dovuto sia alla diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti sia, a partire dal 2013, per l'inserimento della previsione in entrata e in spesa della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sia all'incremento costante del recupero evasione che nel 2017 ha visto un'impennata con l'accertamento delle piattaforme ENI spa di estrazione in mare.

Di seguito la situazione che si è realizzata per il bilancio negli ultimi 3 anni dove si riscontrano le dinamiche già analizzate poco sopra a livello regionale:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
TITOLI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
ENTRATA			
I - Entrate tributarie	121.351.961,85	122.898.234,43	139.918.732,70
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.759.127,29	10.456.301,55	10.424.509,14
III - Entrate extratributarie	36.012.880,07	39.370.612,37	41.129.519,87
IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	33.466.130,83	41.355.609,34	33.451.210,23
TOTALE ENTRATE FINALI	200.590.100,04	214.080.757,69	224.923.971,94
V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	9.982.099,49	23.453.744,29	6.500.000,00
VI - Entrate da servizi per conto di terzi	20.783.884,96	28.516.901,39	58.151.528,26
Avanzo/Disavanzo di amministrazione			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	231.356.084,49	266.051.403,37	289.575.500,20

SPESA			
I - Spese correnti	154.461.546,49	153.793.372,72	155.233.381,40
II - Spese in conto capitale	34.124.894,49	63.170.039,57	46.519.101,17
TOTALE SPESE FINALI	188.586.440,98	216.963.412,29	201.752.482,57
III - Spese per rimborso di prestiti	8.245.172,93	8.394.832,78	9.000.918,76
IV - Spese per servizi per conto di terzi	20.827.037,04	28.516.901,39	58.152.485,78
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	217.658.650,95	253.875.146,46	268.905.887,11

Occorre considerare che nel corso del 2017, l'accertamento contabile del FSC, raffrontato al dato definitivo dell'anno precedente, registra un incremento passando da € 17.873.023,77 del 2016 a € 19.405.936,97 (+ € 1.532.913,20) di cui, però, € 1.146.998,46 a titolo di conguagli per rettifiche puntuali, effettuate dal MEF, in merito all'effettivo valore del contributo per le minori entrate IMU sui c.d. "beni merce" per l'anno 2016 (€ 851.861,00), oltre all'integrazione sui ristori dovuti per le esenzioni/agevolazioni IMU-TASI concesse per Legge dal 2016 (€ 295.137,46), confermati nei loro importi anche per il 2018. Si presume che proseguano nella stessa misura anche negli anni successivi, nonostante aumentino i soggetti che ne beneficiano.

Al netto di tali conguagli, il FSC 2017 risulta, comunque, più elevato del precedente 2016 (+ € 385.914,74) per effetto delle maggiori risorse attribuite in base alle capacità fiscali e fabbisogni standard dell'Ente (+ € 485.815,18), che hanno più che compensato gli ulteriori tagli, riduzioni ed accantonamenti operati dal Ministero degli Interni nella determinazione delle spettanze complessive per il 2017. Invariata, invece, la trattenuta operata dallo Stato sul gettito IMU di competenza del Comune (€ 9.896.866), così come per il 2018, mentre migliora leggermente la quota di FSC attribuita in ragione della maggiore percentuale di riparto del fondo basato su tale criterio, destinato per legge a diventare totalizzante negli anni a venire.

Per quanto riguarda gli investimenti, dal dato riportato risulta come negli ultimi anni la scelta di rinnovamento della città sia stata portata avanti con determinazione (PSBO, Parco del Mare, Riqualficazione contenitori culturali ecc.), nonostante la contrazione generalizzata delle risorse proprie, in particolare, tra l'altro, grazie alla capacità di attrarre e gestire efficacemente finanziamenti pubblici. Per quanto riguarda, invece, l'andamento del debito, prosegue la sua riduzione, infatti, alla data del 1 gennaio 2019, ammonterà ad € 92.068.709,11, come più sotto specificato.

2.3 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.

Come già si anticipava più sopra, il punto di partenza della “sequenza programmatica”, nella quale si articola il processo di programmazione, è costituito dalle “Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-21” approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 44 dell'11/8/2016, ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lg. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Si precisa altresì che, in data 5 settembre 2016, è stata sottoscritta dal Sindaco, pubblicata sul sito internet del Comune e trasmessa alla Corte dei Conti la “Relazione di inizio mandato” - anni 2016-2021, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Con l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, che porta nell'alveo dell'istituzione comunale il programma amministrativo presentato e pubblicato al momento della presentazione delle candidature, si suggella il primo impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli elettori e si costruisce il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Le linee di mandato 2016-2021 definiscono gli indirizzi e obiettivi strategici dell'attività dell'Amministrazione a partire da alcune direttrici di fondo, già affermate nel precedente mandato, che continuano a costituire cornice di riferimento e linea guida:

a) una visione strategica di lungo periodo. Rimini è tra le ancora poche città che si sono dotate di un piano strategico, processo partecipativo di pianificazione, che ha permesso di costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione.

Nel solco di tale percorso, il proposito per il nuovo mandato è “continuare il profondo cambiamento di Rimini”, con il quale, a partire dalla “ricostruzione della fondamenta” (definizione che va al di là di un mero significato metaforico per trovare una sua specifica concretezza negli ingenti investimenti messi in atto per risanare il “sotto” della città - leggasi PSBO - piano di salvaguardia della balneazione) si intende proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città, sviluppato lungo i canali “scavati” dal Piano Strategico: zona mare (Parco del Mare per Rimini Sud e Bando Periferie a Rimini Nord); centro storico (Ambito Ponte di Tiberio, Piazza Malatesta/casa del Cinema/Museo Fellini); fascia territoriale sopra la SS.16 (opere di decongestione viaria, nuovi servizi decentrati, sedi scolastiche, impianti sportivi).

A distanza di circa dieci anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica, è programmata una complessa azione rivolta a definire le esigenze e le direttrici di aggiornamento del piano: l'obiettivo dei prossimi mesi, da realizzarsi attraverso campagne di interviste con stakeholder qualificati e cittadini e il coinvolgimento dei soggetti promotori, che nel frattempo sono stati interessati da profondi cambiamenti (a partire dalla Fondazione Cassa di Risparmio, a séguito della crisi della Banca, e tenendo conto sia del diverso ruolo istituzionale della Provincia dopo la riforma introdotta dalla Legge 56/2014 che della costituzione della Camera di Commercio della Romagna, con la fusione delle Camere di commercio di Forlì-Cesena e Rimini) è quello di "riaccendere" il processo di pianificazione e partecipazione in vista delle nuove sfide che il territorio e la realtà socio economica della città saranno chiamati ad affrontare.

b) idea precisa di città. A partire dalle "parole d'ordine" frutto del Piano Strategico, che parlavano dell'obiettivo di una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di start up, innovation labs, museo virtuale di Fellini sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

c) i cinque principali drivers:

- c1) sistema fognario all'altezza delle sfide ambientali;
- c2) salvaguardia del territorio e del paesaggio e riqualificazione urbana e ambientale;
- c3) investimenti nel welfare di comunità;
- c4) rigorosa gestione della macchina comunale e delle risorse pubbliche;
- c5) impostazione di un Piano della mobilità volto alla definizione di grandi matrici di attraversamento della città .

Con riferimento a quanto indicato sopra al punto c4,) relativamente al tema delle risorse, nelle precedenti edizioni del DUP si era affrontato, seppur in modo sintetico, data la natura generale e introduttiva della presente sezione, il tema delle compatibilità economiche e finanziarie dei programmi dell'Ente, tema tutt'altro che scontato e risolto, se si tiene conto dell'ormai cronica scarsità del flusso finanziario della "tradizionale" principale fonte di finanziamento degli investimenti locali, costituita dai proventi dei permessi di costruire e dagli interventi di natura urbanistico/edilizia, del sostanziale blocco del mercato immobiliare (che non incentiva una dismissione profittevole del patrimonio immobiliare dell'ente non più destinato a funzioni pubbliche) e della necessità di non gravare ulteriormente la parte corrente del bilancio attraverso l'accensione di mutui. In tale contesto si era citato il complesso delle iniziative che avevano condotto ad accedere ad importanti fonti di contributi e finanziamento pubblici (il finanziamento per 9 milioni di euro dal MIBACT per la realizzazione del Museo Fellini, il finanziamento FSC per riqualificazione SS16 e rotatoria SS16/72, finanziamenti regionali per la riqualificazione dell'asola museale del Teatro Galli, nonché ulteriori finanziamenti nell'ambito degli Assi ancora in gestione del POR FESR); agli esempi citati si possono oggi aggiungere ulteriori tasselli (incremento di ulteriori 3 milioni del finanziamento MIBACT per il Museo Fellini; finanziamento per la realizzazione della scuola Montessori, preannunciati finanziamenti regionali finalizzati alla riqualificazione

costiera) nonché la conferma dell'impegno a continuare a proporre progettualità in grado di intercettare i filoni di intervento finanziario, a livello regionale, nazionale e anche europeo.

Nel quadro di riferimento, costruito attorno alle direttrici di fondo così riassunte e direttamente desunte dalle Linee di mandato approvate, vengono pertanto delineati ed esposti nel presente documento gli indirizzi strategici del mandato nonché gli obiettivi che tali indirizzi declinano, articolano e intendono concretizzare.

Di séguito si espone l'elenco degli indirizzi strategici (con tale definizione è possibile ricomprendere la terminologia, a volte variegata, che è stata utilizzata: missioni, ambiti strategici, aree strategiche, ecc) desunti dalle linee programmatiche di mandato; verranno poi evidenziati, per ciascuno di essi gli obiettivi strategici proposti, per il periodo di riferimento del DUP.



2.4 Gli indirizzi strategici in sintesi

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a) Legalità, efficienza e trasparenza

“ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico”

Nell’ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull’integrità e trasparenza dell’azione pubblica costituisce un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione “utile”, esclusivamente orientata all’efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

Del resto, l’attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell’attività dell’Ente, che ha inteso, a partire dalla prima formulazione del Piano anticorruzione, dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero “adempimento”, ma che con effettività e concretezza, in relazione alla propria specifica organizzazione e configurazione operativa, delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione. In questa prospettiva sono state adottate azioni incisive per contrastare il fenomeno dell’assenteismo (fenomeno, tra gli altri, spesso diffuso nelle PA il cui verificarsi produce un generalizzato crollo di fiducia, coinvolgendo in un giudizio negativo l’intera struttura amministrativa) così come, a fronte di indagini che hanno coinvolto alcuni dipendenti, si sono conseguentemente attivati audit e iniziative per verificare l’appropriatezza delle contromisure adottate. ‘E stato altresì deciso l’acquisto di uno specifico programma per la gestione del “Whistleblowing” (fino ad oggi gestito attraverso casella di posta elettronica riservata) così da potenziare e facilitare il ricorso, in tutta sicurezza, a tale pratica, assicurando un pieno allineamento alle disposizioni di cui alla legge 30/11/2017 n° 179.

Sia il PTCPT 2017-19 che il PTPCT 2018-20 sono stati profondamente rivisti a séguito dell’approvazione da parte di ANAC di aggiornamenti al PNA, in particolare di quello dell’autunno 2016. Per altro, che il piano anticorruzione sia uno strumento dinamico, che deve seguire l’evoluzione, non soltanto dell’organizzazione, ma anche del concreto svolgimento dell’azione amministrativa in relazione al contesto, sia interno che esterno, è elemento intrinseco alla sua funzione e finalità. In questa direzione l’aver attivato, come previsto dal PTCPT , la partecipazione alla Rete per l’integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017) costituirà occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e contribuirà senza dubbio a migliorare e ad ampliare l’azione dell’Ente. Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l’obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni “antiriciclaggio” (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo esempi virtuosi, quale quello del Comune di Milano, che nella materia ha adottato politiche organizzative ed operative particolarmente innovative ed efficaci. La Prefettura di Rimini ha, altresì, riaperto il confronto per l’aggiornamento dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive e su questi temi il Comune di Rimini fornirà, come già fatto in precedenza, il proprio fattivo contributo.

La costante attenzione ai temi propri della “buona amministrazione” e la capacità di far evolvere l’azione amministrativa verso livelli sempre più avanzati di correttezza ed efficacia costituiscono l’obiettivo strategico di fondo, da declinare concretamente nell’azione amministrativa quotidiana e nei modi e nelle forme di tempo in tempo più idonei e congrui. In questi anni l’applicazione del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto correttivo 56/2017, sono stati esempio paradigmatico, anche per l’importanza e la crucialità della delicata materia degli appalti, di cui dette norme si occupano: l’intera struttura organizzativa dell’Ente è stata ed è ancora coinvolta, considerata la costante

evoluzione della normativa e delle sue disposizioni applicative ed interpretative, in un'intensa attività di formazione e gestione dei nuovi istituti normativi, in un gioco di squadra collaborativo e al medesimo tempo responsabilizzante, che ha dato fino ad oggi positivi risultati (sia in termini di gare gestite che di numero di ricorsi) e costituisce ancora modello di riferimento per il complesso dell'attività dell'Ente.

Particolare attenzione è stata altresì posta al tema della trasparenza, oggetto di un importante intervento normativo, che, con il D.Lgs 97/2016, ha profondamente innovato la materia già disciplinata dal D.Lgs 33/2013. Il piano anticorruzione è ora diventato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), comprendendo, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza, in precedenza oggetto di uno specifico autonomo documento nella quale sono stati meglio sistematizzati l'individuazione degli obblighi e delle responsabilità facenti capo ai diversi soggetti nonché la disciplina dell'accesso civico, profondamente innovata dal citato decreto 97/2016, in ordine alla quale l'Ente si è dotato di uno specifico regolamento e di un apposito registro (entrambi pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente).

Come emerge dall'esperienza quotidiana il tema si coniuga (e al contempo spesso confligge) con quello speculare della tutela della riservatezza, anch'esso oggetto di nuove disposizioni, in questo caso di derivazione comunitaria, dando luogo ad una rete di regole ed adempimenti non sempre facilmente districabile. A questo proposito, l'entrata in vigore il 25 maggio scorso del DGPR ha comportato e comporterà un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali. Per assicurare un corretto adeguamento, l'Ente ha incaricato Lepida spa (società in house della Regione Emilia Romagna e degli Enti locali della Regione) sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia. Poiché il previsto Decreto legislativo di attuazione del DGPR non è ancora stato approvato, è da prevedere nei prossimi mesi, a séguito dell'entrata in vigore di tali disposizione, un ulteriore specifico impegno dell'intera struttura amministrativa, già coinvolta in attività formative e nella predisposizione del "registro dei trattamenti".

Che la trasparenza amministrativa, attraverso la sua fondamentale funzione di controllo diffuso sull'amministrazione, costituisca il principale strumento di contrasto non solo dell'illegalità, ma anche più in generale della "maladministration" era già ben presente nella legislazione precedente agli ultimi interventi legislativi; tuttavia l'aver eliminato il Piano triennale della trasparenza come autonomo e singolo documento per prevederne i contenuti come "sezione " del PTPC rafforza e sottolinea la natura intrinseca al piano delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

La sfida, sotto questo versante, sarà quella di costruire una trasparenza che, oltre alla funzione imprescindibile di "controllo diffuso" sopra accennata, sia in grado anche di elevare il livello di conoscenza di che cos'è, cosa fa e, soprattutto, come opera il Comune per una promozione di una "cittadinanza attiva", più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione. In questo senso il coordinamento tra politiche della comunicazione e della trasparenza riveste un ruolo determinante. Così come fondamentale sarà l'attivazione di politiche efficaci in materia di diffusione delle competenze in materia di uso degli strumenti di ICT e digitalizzazione e informatizzazione dell'attività dell'Ente, di cui si dirà più diffusamente nel paragrafo successivo.

Ciò che risulta evidente dalla presente breve illustrazione è che il PTPC non è solo e tanto un elenco di misure a tutela della legalità , quanto uno strumento formidabile per ripensare processi, organizzazione, comportamenti, investimenti nelle risorse umane e negli strumenti di lavoro e di comunicazione in un'ottica di efficacia a 360 gradi; la trasversalità sarà pertanto la chiave di lettura dell'obiettivo strategico e delle relative specifiche azioni, che si porranno di dare attuazione al presente indirizzo.

Per altro non si può non accennare in questa sede a quella che è però la sfida più importante e difficile; tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza impongono che i relativi adempimenti vengano svolti senza maggiori oneri per l'Ente; ora, se è assolutamente comprensibile e condivisibile che la costruzione del PTPC, per la sua stessa natura, sia il prodotto di una elaborazione interna, non si può non vedere come il complesso delle procedure e delle disposizioni che mirano a regolare l'azione amministrativa e la sua trasparenza comportino comunque oneri organizzativi, sia in termini di risorse umane che di tempi operativi.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

Questa problematica è sentita a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

E a questo proposito, è importante citare la partecipazione di questo Comune in qualità di amministrazione pilota al Progetto "Riformattiva", nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20. Il Progetto, finalizzato a promuovere nelle Regioni e negli Enti Locali l'implementazione della Riforma Madia, intende sviluppare un percorso condiviso, che concretizzi in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della L.124/2015 e porti alla definizione di strumenti e modalità di intervento, funzionali all'implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, che verranno successivamente messe a disposizione dei altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione. A questo progetto, avviato nella seconda metà del 2017, partecipano 16 amministrazioni pilota, individuate in ragione di caratteristiche tipologiche e di contesto, tra le quali è stata selezionata l'Amministrazione Comunale di Rimini. I temi di interesse del progetto sono:

- semplificazione;
- razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica;
- trasparenza e accesso civico;
- valorizzazione e valutazione del personale della PA.

Ciascun Ente aveva la possibilità di individuare al massimo due aree tematiche: pur ovviamente considerandole tutte di estremo interesse, questa Amministrazione ha deciso di partecipare ai lavori concernenti le aree relative alla semplificazione e alla valorizzazione e valutazione del personale, nella considerazione che questi ambiti sono quelli nei quali ricerca, sperimentazione e capacità di innovazione e razionalizzazione sono componenti indispensabili per aumentare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Gli specifici temi scelti sono stati, rispettivamente, la gestione della conferenza di servizi e la valutazione da parte dell'utenza della performance dei servizi comunali.

Questo progetto, che è assistito dai finanziamenti del PON ed è guidato da FORMEZPA, ha già avuto avvio negli scorsi mesi e coinvolge numerose unità organizzative dell'Ente, non senza una qualche fatica operativa, considerato che si sovrappone alle già numerose e complesse attività che ordinariamente gli uffici devono porre in essere.

Tuttavia, il progetto, per entrambi i filoni, viene seguito con partecipazione e impegno e si confida che, concluso entro il 2018, potrà, a partire dal 2019, fornire contributi positivi nella gestione delle attività sulle quali si è in questi mesi lavorato.

1b) Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

“Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune.”

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche: a partire dall'Unione Europea, che con l'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) definisce, nell'ambito della strategia Europa 2020, le proprie politiche di sostegno all'innovazione e diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente; per passare all'Agenda Digitale Italiana, che si propone di diffondere e sostenere l'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'innovazione digitale e lo sviluppo dell'“open government”; la prima, (innovazione digitale) con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government; la seconda (trasparenza delle amministrazioni), per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA.

Infine la Regione Emilia Romagna, che con il proprio documento di programmazione (ADER) si è proposta “l'ambiziosissimo obiettivo di addivenire nel 2025 ad un'Emilia Romagna 100% digitale....una regione in cui sono pienamente soddisfatti i diritti digitali, con zero differenze tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato”. Per realizzare tutto questo, si legge nel documento della Regione, “ è necessario mettere in primo luogo la persona al centro : l'ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell'accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell'identità complessiva, e quindi come attore sociale”.

Sì è ritenuto utile, in questa sede, un richiamo ad un quadro di politiche territoriali più ampio rispetto alla circoscrizione locale perché le strategie, che le linee di mandato si propongono, si collocano necessariamente e costruttivamente in tale alveo, condividendone sia il “respiro umanistico”, che le concrete finalità e direttrici di intervento, volte in primo luogo a contribuire alla riduzione, tra i cittadini, del divario digitale e delle difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione, fenomeni collocano ancora il nostro Paese nelle postazioni più basse delle graduatorie europee in materia.

A proposito di “Agenda Digitale”, va ricordato che il Comune di Rimini, si era già dotato dalla fine del 2014 di un proprio documento, approvato con deliberazione della GC n°342 del 02/12/2014 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENDA DIGITALE DI RIMINI - PIANO PARTECIPATO". Con tale programma si sono impostati gli assi attorno ai quali sviluppare le azioni di innovazione, assi che ruotavano attorno ai seguenti indirizzi, per altro ancora utili quali linee guida:

- alfabetizzazione e comunicazione digitale;
- governo aperto e trasparente;

- infrastrutture abilitanti;

Nel quadro di tale pianificazione sono state realizzate numerose attività, i cui specifici contenuti non vengono qui riportati, potendo essere rintracciati nei documenti programmatici dell'Ente (PEG/PdO/ Piano della performance degli anni dal 2015 in poi) , nei quali erano state altresì previste iniziative ulteriori rispetto a quanto originariamente pensato. Le rendicontazioni contenute nella Relazione della Performance delle diverse annualità possono, altresì, dar conto degli effettivi risultati raggiunti: va detto, per la verità, che non tutto quanto era stato originariamente previsto è stato, per diverse ragioni, concretamente realizzato.

Questa considerazione unita alla valutazione circa l'utilità e importanza di disporre di uno strumento, specifico e aggiornato, di guida all'azione su questo strategico tema, hanno condotto a ritenere utile prevedere nell'ambito del Documento di programmazione, l'obiettivo di riscrivere un' AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL) ” per il triennio 2019-21.

Come affermato dalla Regione Emilia Romagna nel proprio Programma Operativo 2018, “per Agenda Digitale Locale si intende una pianificazione strategica che fissa le priorità dell'Ente in materia di società dell'informazione, favorendo la presa di coscienza, da parte dei decisori politici e delle figure direzionali, della necessità di investire sui temi legati al digitale per garantire i nuovi diritti di cittadinanza digitale”.

L'ADL ha quindi la funzione di costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di azioni relative alla innovazione sociale e digitale, in una prospettiva che, in coerenza con l'impostazione dell'Agenda Digitale Regionale, colloca la persona al centro della progettazione e delle azioni, utilizzando da una parte modalità interattive, anche di co-progettazione, e dall'altro cimentandosi nell'elaborare forme di collaborazione con i cittadini attraverso “patti per l'innovazione”.

Si tratta di modalità già sperimentate negli anni precedenti, che nell'ADL 2019-21 dovranno essere riproposte, aggiornate e potenziate con l'obiettivo di ottimizzare e migliorare gli standard di qualità della comunicazione digitale.

Nel presente contesto ci si limita a indicare solo alcuni dei temi che dovranno poi essere sviluppati nell'ADL 2019-21:

Alfabetizzazione e comunicazione digitale

#1 Policy e piano editoriale condiviso: l'obiettivo è di mettere a sistema e integrare tutti gli asset della comunicazione digitale del Comune di Rimini all'interno di un quadro di gestione e di regole condiviso internamente ed esternamente con gli altri stakeholder pubblici e privati (Regione, Provincia, imprese ed associazioni);

#2 Ottimizzazione dei siti web: l'idea di fondo, partendo da opportuni sistemi di valutazione (questionari, focus group ecc.) è quella rendere maggiormente usabili i siti e i servizi on-line del Comune ristrutturando in modo adeguato layout e contenuti, riequilibrando le aree destinate a contenuto informativo e quelle più legate ai servizi interattivi;

#3 Evoluzione del progetto #myRimini: si tratta di un' azione collegata alla sezione riguardante il Turismo Digitale del Piano Operativo ADER 2018 e si propone, tra gli altri, lo scopo di sollecitare la realizzazione di un racconto corale sulla Rete attraverso il coinvolgimento della comunità di influencer cittadini in un concorso per il cambiamento dei contenuti che descrivono Rimini sui motori di ricerca;

#4 Ragazze in STEM: attraverso il punto Pane e Internet del Comune, e con la collaborazione di Coderdojo di Rimini e Fab Lab Rimini, ci si propone di collegarsi al progetto "Ragazze in STEM" dell'ADER (punto 3.4 del Piano Operativo 2018) per contrastare gli stereotipi di genere rispetto alle discipline scientifiche e sviluppare una rete locale per contrastare il gap di genere nel digitale;

#5 Formazione al coding per le maestre delle scuole comunali per l'infanzia, azione in coordinamento con i Servizi Educativi e il Coderdojo di Rimini. Coding per le scuole per l'infanzia: sensibilizzare le maestre sui temi STEM (progetto in collaborazione con i servizi educativi).

#6 Chatbot per la promozione degli eventi: realizzazione di un agente conversazionale 'intelligente' legato agli ambienti digitali interattivi (da Facebook Messenger ai totem digitali interattivi).

#7 Verifica di fattibilità della reingegnerizzazione dei totem interattivi: si intende procedere ad una ristrutturazione logica ed operativa dei totem digitali interattivi e della app MyRimini avvalendosi anche della collaborazione del Civivo Digitale e nell'ottica della promozione di contenuti e contenitori legata alla strategia del futuro Laboratorio Aperto Rimini Tiberio.

#8 La comunicazione di emergenza sui social media: adesione all'azione 2.8 di ADER (Spazio Web Allerte) con un contributo relativo alla codifica e alla grammatica della comunicazione di emergenza in ambienti social. Questo tema è al centro della discussione anche all'interno della Comunità Tematica regionale sulla comunicazione digitale e presuppone la revisione critica della parte del Piano delle Emergenze comunale che riguarda la comunicazione.

Governo aperto e trasparente

#9 Linked Open Data per la promozione culturale: Il progetto consisterà nell'integrazione sul server CKAN comunale di un endpoint sparql per la interrogazione del patrimonio culturale riminese secondo la ontologia in uso in Regione (Istituto Beni Culturali).

#10 Open Data: realizzazione di una sperimentazione pubblica di applicazioni legate al trasporto pubblico che utilizzino la api dei dati GPS dei mezzi pubblici. Questa azione è metodologicamente legata alla azione 2.2 di ADER (Trasporto integrato Emilia Romagna) che ha realizzato un accordo con l'Università di Bologna all'interno del progetto Small EIT ICT Labs.

#11 Civivo Digitale: elaborazione di un nuovo 'patto di collaborazione' per la trasformazione digitale della Città, nel quadro delle attività del Civivo Digitale, costituitosi nel 2017 allo scopo di contribuire al miglioramento della comunicazione digitale pubblica; sono già stati individuati possibili obiettivi quali : reingegnerizzare i totem interattivi digitali e la app #myRimini del Comune, realizzare il sito web dei gruppi Civivo www.civivo.it e costituire un laboratorio per l'accessibilità di siti e servizi pubblici con la collaborazione di Volontarimini.

Come risulta evidente dalla elencazione sopra riportata, molte delle azioni in programma sono in stretta connessione con quanto previsto nell'ADER; se da un lato ciò costituisce la riprova dell'assoluta necessità che il quadro programmatico locale si sviluppi in una dimensione territoriale più ampia, dall'altro rende evidente la necessità che la programmazione dell'ADL 2019-21 si ponga in una prospettiva "dinamica", in grado di accogliere e intercettare tutti gli spunti innovativi che a livello nazionale e regionale verranno elaborati.

Nelle precedenti edizioni del DUP ampio spazio veniva dedicato all'illustrazione del progetto **"Laboratorio Aperto"**, previsto dall'asse 6 del POR FESR nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del Museo.

Senza riproporre qui le ampie considerazioni già svolte in precedenza, si ribadisce come il "Laboratorio Aperto" costituisca la sfida più importante e significativa nell'ambito delle finalità dell'Agenda Digitale Locale : sia per le risorse ingenti che la Regione ha messo a disposizione sia, e soprattutto, perché si propone come il luogo di elezione nel quale fare "innovazione digitale" in una prospettiva partecipativa. Al momento l'Amministrazione sta predisponendo il bando per la selezione del Gestore: si tratta di un processo particolarmente delicato sotto il profilo giuridico- amministrativo. In attesa dell'individuazione di tale soggetto, è intendimento dell'Amministrazione avviare già dall'autunno 2018 una serie di sperimentazioni che definiscano comunque il concreto avvio del Laboratorio Aperto, ad esempio (nel solco delle iniziative più sopra elencate) realizzando attività dimostrative e di divulgazione in occasione della settimana per la valorizzazione del patrimonio culturale o per la riapertura del Teatro Galli o per promuovere un hackathon per lo sviluppo di applicazioni sulla mobilità pubblica, in collaborazione con il Sistema Informativo Territoriale, che è responsabile della strategia Open Data dell'Ente.

E' utile in questa sede ricordare che, con deliberazione della Giunta Comunale n° 386 del 31/12/2017, poi modificata con altra deliberazione Giunta Comunale n° 84 del 3/4/2018, è stato nominato il **Responsabile della transizione digitale** ai sensi dell'art. 17 del D,Lgs. 82/2005 (CAD). Al fine di dare effettività al ruolo previsto dalla legge, al di là di una logica meramente adempimentale, e nella consapevolezza che la concreta attuazione delle trasformazioni e innovazioni digitali poggia sul "cambiamento organizzativo" , l'Ente farà riferimento, nell'ottica territoriale già esplicitata, al lavoro della "Comunità Tematica Competenze Digitali per la Nuova PA", che metterà a disposizione apposite linee guida e uno specifico Piano di formazione.

Infrastrutture abilitanti

Passando agli aspetti dell'Agenda Digitale che più direttamente hanno a che fare l'attività amministrativa, si ricorda che in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del DL 90/2014, con deliberazione della Giunta Comunale 41/2015 è stato adottato **un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**, che si sta progressivamente attuando. Nel corso di questi anni numerosi sono stati gli interventi attivati, anche se i tempi di realizzazione hanno talvolta scontato problematiche amministrative che ne hanno frenato la tempestiva implementazione; così è stato per l'impegnativo **progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie d'archivio** (per il quale è stata per la prima volta per l'Ente utilizzata la piattaforma per le gare informatiche), oggetto di ricorso giurisdizionale, che ne ha rallentato l'aggiudicazione e rischia di allungare i tempi di avvio delle attività.

Analogamente più lunghi del previsto sono stati i tempi per l'avvio del rilascio delle **certificazioni anagrafiche on line** e dell'implementazione del sistema **PAGO PA**.

Accanto a queste difficoltà, vanno però segnalati anche risultati molto positivi, che costituiscono tra l'altro condizione per un ulteriore potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa, con i progetti di cui si dirà appresso; ci si riferisce in particolare:

- al trasferimento dei server dal precedente gestore a Lepida spa, società in house della regione Emilia Romagna e degli enti locali della Regione; azione intrapresa in conformità alla previsione espressa da AgID nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2017-2019 che prevede, con riferimento ai Data Center, tra le altre, *“di individuare un insieme di infrastrutture fisiche esistenti di proprietà della P.A. che verranno elette a Poli Strategici Nazionali (PSN)”*, caratterizzati da *“requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID la quale definirà una specifica procedura di qualificazione”*. Lepida ha significativamente investito sui propri Data Center e sulle infrastrutture informatiche in essi dispiegate per fornire ai propri enti soci servizi fortemente qualificati e performanti ed ha tra i propri obiettivi l'ottenimento della qualificazione AgID.
- all' applicativo per la ricerca dei precedenti edilizi su base cartografica, servizio che verrà poi integrato in una più ampia offerta di servizi web comprendente la ricerca di accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e dei pagamenti online;

Il percorso che si intende proseguire per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza: con risorse interne verrà sviluppato **un gateway di autenticazione SPID FEDERA**, che permetterà a tutti gli applicativi sviluppati internamente al Comune di Rimini di allinearsi a quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e di diventare *“SPID compliant”*. Ciò consentirà ai cittadini l'accesso, mediante l'utilizzo del gateway, attraverso la piattaforma nazionale di autenticazione SPID”. Con riferimento al portale web, realizzato con risorse interne nel 2017, per l'invio istanze all'amministrazione comunale, oltre alle applicazioni già sperimentate, ci si propone di attivare **funzioni semplificanti l'invio della modulistica e l'interazione automatica con il protocollo**, e di estenderne l'utilizzo ad ulteriori procedimenti (richiesta numero civico, gestione dei bandi coordinati dall'Ufficio Turismo). Inoltre, come più sopra indicato, verranno implementati nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.

Con riferimento alla questione pagamenti digitali, avendo l'Amministrazione scelto quale soggetto intermediario Lepida S.p.A. ed avendo questa interpolato la piattaforma dei pagamenti PagoPa con la propria PayER, sono stati svolti approfondimenti tecnici finalizzati ad identificare il percorso organizzativo-tecnico-amministrativo da attuare per l'accensione di ulteriori pagamenti on line. Dal quadro emerso si rileva la necessità di **intervenire sui software interni attivando nuove e/o ulteriori funzionalità di interazione con PagoPA mediante PayER**, incaricando conseguentemente le aziende fornitrici e facendosi carico dei conseguenti oneri finanziari.

Si sottolinea come la partecipazione alla Community Network che amministra la società Lepida e gli stretti contatti con la struttura dirigenziale e operativa della stessa costituiscano un contributo e uno stimolo importante e significativo al potenziamento e miglioramento delle performances dell'Ente.

In conclusione però, a proposito di rapporto con i cittadini, non è possibile non accennare ad una iniziativa che, a partire dal precedente mandato, ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Il volontariato civico, che si è diffuso sul nostro territorio in maniera esponenziale e in tutti gli ambiti di azione dell'amministrazione comunale ha dimostrato che, coinvolgendo i cittadini nella cura dei beni comuni e nella realizzazione di iniziative di partecipazione, è possibile ricostruire un tessuto sociale di buon vicinato, che consente un controllo più capillare del territorio ed una maggiore coesione sociale; ove si sono sviluppati i gruppi ci.vi.vo si è assistito ad un miglioramento della qualità della vita, ad una maggiore coesione sociale e ad un miglioramento dei rapporti tra le persone.

Si è inoltre riscontrata la volontà dei cittadini di "rendersi utili" per il bene della città; tale spinta alla partecipazione deve continuare ad essere sostenuta e gestita in un'ottica di sussidiarietà che intervenga in quei settori nei quali è più difficile un intervento diretto da parte di tutti gli uffici comunali, che devono cominciare ad aprirsi ai suggerimenti, alle istanze e alle proposte che provengono dalla società civile.

I volontari ci.vi.vo, attraverso il rapporto costante con la struttura deputata alla loro gestione, prendono cognizione delle problematiche economiche e procedurali che debbono essere superate per la realizzazione delle azioni; le loro proposte e i loro suggerimenti sono pertanto basati su esperienze dirette e su bisogni concreti ed attuali e ciò rappresenta un valore aggiunto per le scelte politiche.

Lo sviluppo di tale processo partecipativo deve necessariamente avvalersi delle nuove modalità di comunicazione. La sfida da affrontare nei prossimi anni è quella di rendere i nuovi strumenti di comunicazione digitale facilmente accessibili ai cittadini, indipendentemente dalla loro età, cultura e livello di conoscenza informatica; la nascita del gruppo "Civico Digitale" rappresenta, da questo punto di vista, il punto di partenza per l'attivazione di nuovi strumenti di comunicazione digitale finalizzati alla valutazione dell'efficacia delle azioni già attuate dall'Ente attraverso i social media, lo scambio diretto delle informazioni tra uffici e cittadini, il miglioramento e l'attivazione della fruizione delle potenzialità e occasioni offerte dal territorio.

1c) Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni

"macchina comunale - cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini"

Negli ultimi 12-18 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano ormai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 49 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni già previste hanno già superato le 50 unità. E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si aggiungono alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turn over fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto.

Un discorso a parte va fatto per i dirigenti e per la Polizia municipale. Per i primi le percentuali di turn over degli ultimi tre anni sono effettivamente clamorose. Si pensi che nel periodo compreso tra gennaio 2016 e dicembre 2018, dei venti dirigenti in servizio presso l'Ente, ne sono cessati o cesseranno ben nove (ed un decimo cesserà il 1° gennaio 2019), per un turn over pari al 50% del totale. E ciò senza considerare il pensionamento, sempre nell'anno in corso del Segretario generale.

Per quanto riguarda, invece, il personale della Polizia municipale l'incremento dei compiti conseguenti alle nuove disposizioni in materia di ordine e sicurezza pubblica (decreto Minniti e circolare Gabrielli), unitamente all'aumento dell'incidenza di alcune forme di degrado, hanno certificato la necessità di incrementare il contingente di personale impiegato sul territorio, rendendo di fatto improrogabile l'assunzione di un congruo numero di operatori mediante concorso.

Nel corso del 2018 è stato dunque necessario avviare un programma straordinario di assunzioni di personale di qualifica dirigenziale e di personale dipendente.

Si evidenzia al riguardo che tale programma di assunzioni dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), in relazione ai quali si attende di conoscere i contenuti del Decreto ministeriale contenente le Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo, già adottato dal Ministro della Funzione pubblica ed attualmente attesa di registrazione alla Corte dei Conti e di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Ciò premesso, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 sono stati avviati i concorsi più urgenti in relazione al livello di scopertura degli organici. Si tratta di concorsi per il reclutamento di istruttori e istruttori tecnici appartenenti alla categoria C, che mancavano presso il Comune di Rimini da circa dieci anni e che hanno registrato un elevato numero di partecipanti.

Nei prossimi mesi il percorso dovrà proseguire tramite la bandizione di ulteriori procedure sia volte al reclutamento di personale delle categorie, in particolare agenti ed ispettori di PM, sia di figure dirigenziali, da selezionare mediante concorso pubblico o mediante le procedure di cui all'art. 110 TUEL.

Attraverso tali azioni ci si propone di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio delle funzioni dirigenziali e delle funzioni operative degli uffici e dei servizi, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.

1d) politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.

"impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

Occorre osservare che i Comuni sono enti di carattere universalistico, il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrative. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo ad essi richiesto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui obiettivo hanno responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi; pertanto, risulta ora essenziale avviare un processo che pure assicuri condizioni di maggiore solidità finanziaria agli Enti sotto il profilo delle risorse correnti.

È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti

di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell'applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale, ha concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt'ora in corso, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi.

Sul versante della fiscalità comunale, il perpetuarsi del blocco della aliquote dei tributi propri, ad eccezione dell'imposta di soggiorno, e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti, hanno contribuito ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo definitivamente i principi di autonomia e responsabilità (vedo-voto-pago) che si ponevano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

In particolare, ripercorrendo alcuni passaggi conseguenti all'introduzione dell'IMU e della TASI, si osserva che le entrate correnti hanno mostrato un incremento fino al 2015, concedendo apparentemente un'autonomia finanziaria più marcata, ma, complessivamente, il sistema tributario comunale da subito ha manifestato segni di sofferenza nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva, di fatto fortemente degradata dalla ricomprensione nell'IMU di una quota consistente a favore dello Stato, nonché dal progressivo azzeramento del contributo statale ai bilanci comunali.

Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità del 2016, in tema di abolizione della TASI sull'abitazione principale, di esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e di introduzione di altre misure agevolative fiscali in ambito IMU (comodati e canoni concordati), compensate da rimborsi statali, non hanno che rafforzato un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che oltre ad allontanarsi dai citati criteri, determina una costante riduzione del gettito ordinario dovuta alla staticità dei rimborsi, la cui misura è stata determinata solo all'inizio ed ora, meno di prima, arriva a ristorare la perdita di gettito effettiva subita dai Comuni, in quanto non segue il progressivo aumento dei soggetti che beneficiano di tali agevolazioni.

Come accennato sopra, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente è provocata anche per effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di ripresa delle attività edilizie, ed all'approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

È evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologie di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. A tal fine, si darà attuazione a quanto previsto nel nuovo rapporto concessorio per la riscossione coattiva, affidato dal Comune di Rimini con procedura ad evidenza pubblica in corso d'anno, orientato alla semplificazione del processo ingiuntivo, alla specializzazione dell'azione di recupero per i crediti di minor valore unitario, all'ottimizzazione dell'accesso ai dati.

In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Sotto il primo profilo si continueranno a porre in atto e si potenzieranno le misure che, anche attraverso l'opera "regolatrice" e di coordinamento trasversale dell'economato e la vigilanza del servizio finanziario, hanno condotto e possono ulteriormente condurre a ottenere importanti contenimenti di spesa; in particolare l'attivazione di nuovi e importanti servizi culturali (riapertura Teatro Galli, attivazione Museo Fellini e Museo di Arte contemporanea, Laboratorio Aperto, ecc.) coinvolgeranno necessariamente e profondamente il servizio finanziario ed economale, richiedendo un impegno straordinario, non solo in funzione di vigilanza e controllo contabile e fiscale, ma anche in termini propositivi, ovviamente per i profili di competenza.

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

A sostegno di quanto sopradetto, si riporta un piccolo focus sull'indebitamento del Comune di Rimini, che sarà ripreso in maniera più analitica nella sezione operativa.

Alla data del 1 gennaio 2019, il residuo debito del Comune di Rimini ammonta ad € 92.068.709,11. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a € 136.000.000.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 62,29 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatisi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di ammortamento 2019-2020, durante il quale non è stata prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata, effettuata nel 2012, per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8,2 milioni;

- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

Nell'esercizio 2019 la previsione dell'onere annuo dei mutui è in linea con i dati di preconsuntivo 2018 con un lieve incremento di circa 72.000 euro. In assenza di assunzione di nuovo debito ed in presenza, invece, della cessazione di mutui per un valore nominale di 400.000,00 euro, nello specifico si verificherà un aumento di rimborso capitale (9,28 milioni rispetto ai 9,06 milioni nel 2018) ed una riduzione di circa 145.000 euro di quota interessi, nonostante le previsioni dell'andamento dell'euribor 6 mesi, parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile (50,76% del totale al 01.01.2019), nel breve periodo stia registrando una progressiva inversione di rotta uscendo dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016, tutto il 2017 e l'anno in corso (ad oggi è prezzato negativo a 0,268).

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2014-2020 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva riduzione.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
tasso fisso	53.884.928	51.891.018	49.602.107	47.411.788	45.333.304	43.168.634	40.913.410
tasso variabile	67.486.592	68.157.620	60.534.117	53.723.517	46.735.405	39.616.742	32.949.815
totale	121.371.521	120.048.638	110.136.224	101.135.306	92.068.709	82.785.376	73.863.225

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite nel periodo 2014-2018

INDEBITAMENTO	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale 01/01	111.823.578,47	121.371.520,72	120.048.637,63	110.136.224,44	101.135.305,68
Nuovi investimenti	18.203.798,10	6.922.289,86			
Capitale rimborsato	8.654.215,27	8.245.172,93	8.394.832,78	9.000.918,76	9.066.596,57
Rettifiche - estinzioni	1.640,58	0,00	1.517.580,41		
Residuo Debito finale 31/12	121.371.520,72	120.048.637,63	110.136.224,44	101.135.305,68	92.068.709,11
Abitanti riferiti a 2 anni precedenti	146.606	146.854	148.923	149.413	149.413
Indebitamento pro capite al 31/12	827,88	817,47	739,55	676,88	616,20

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2014	2015	2016	2017	2018
Quota capitale	8.654.215,27	8.245.172,93	8.394.832,78	9.000.918,76	9.066.596,57
Oneri Finanziari	2.650.977,29	2.391.651,58	2.235.969,75	2.377.299,52	2.486.071,46
Totale annuale	11.305.192,56	10.636.824,51	10.630.802,53	11.378.218,28	11.552.668,03

Infine, gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, c. 539, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fideiussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2019 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 1,28%.

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie

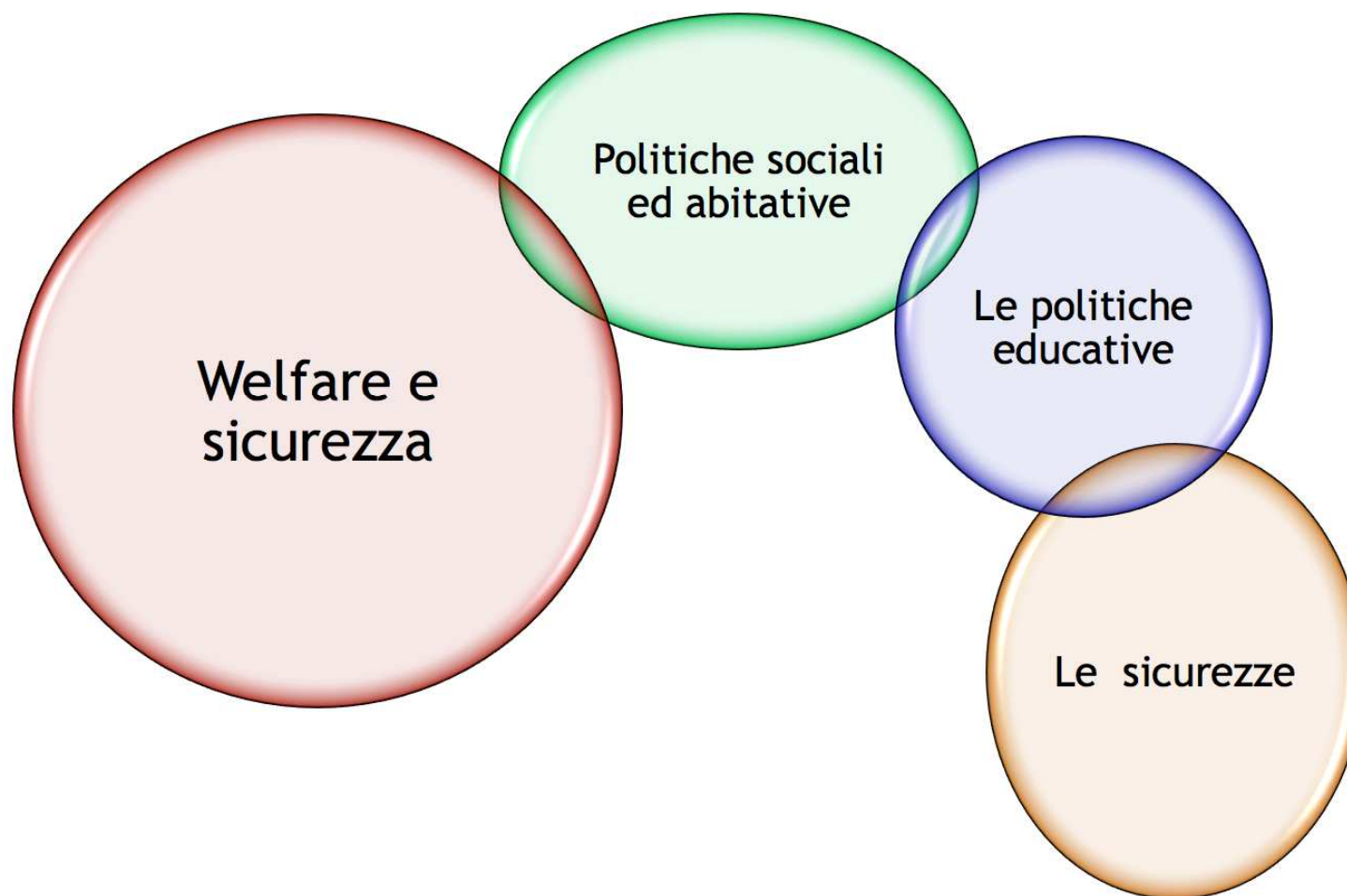
Da alcuni anni il legislatore nazionale ha individuato il settore delle "Società a partecipazione pubblica" come uno di quelli in cui è necessario procedere a una razionalizzazione e conseguentemente lo ha reso oggetto di provvedimenti normativi sempre più imperativi e stringenti, con l'obiettivo di contenerne i costi per la pubblica amministrazione. In tale quadro la legge di stabilità per l'anno 2015 (L. n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di predisporre (ed inviare alla Corte dei Conti) entro il 31/03/2015 e di attuare, entro il 31/12/2015, un (Primo) Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, finalizzato a ridurre il numero, con relativo obbligo di rendicontazione alla Corte dei Conti.

In attuazione di tale obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio "Piano operativo di razionalizzazione" che sta tuttora attuando.

Nel 2016, con l'emanazione del D.Lgs. n. 175/2016 c.d. "Testo Unico delle società a partecipazione pubblica" è stato imposto agli enti locali di predisporre un nuovo "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute". In particolare, entro la scadenza fissata prima al 23 marzo 2017, poi (a seguito delle modifiche normative sopravvenute) al 30 settembre 2017, il Comune di Rimini ha dovuto effettuare una nuova ricognizione delle società partecipate direttamente e indirettamente, individuando quelle che, non essendo conformi ai nuovi criteri dettati dalla nuova norma (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), dovevano essere alienate o comunque oggetto di razionalizzazione, con apposito "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni" da inviare alla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna e da attuare entro un anno dalla relativa approvazione (al massimo, quindi, entro il 30 settembre 2018).

In attuazione di tale nuovo obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio "Piano di revisione straordinaria" che ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 28/09/2017. Il "piano" in oggetto prevede diverse operazioni di dismissione societarie (alcune già contemplate dal precedente "piano operativo di razionalizzazione", altre nuove) alcune delle quali hanno un orizzonte temporale di realizzazione più lungo rispetto all'anno (27/09/2018) stabilito dalle norme di legge sopra indicate. Pertanto anche nel 2019 l'ente proseguirà l'attuazione delle suddette operazioni "dismissive", che, presumibilmente, saranno inserite nuovamente anche nel (primo) "piano di razionalizzazione periodica" (da redigere ed approvare entro il 31/12/2018 nel caso - ricorrente per il Comune di Rimini - in cui, con riferimento alla data del 31/12/2017, l'ente avesse ancora partecipazioni "non detenibili") imposto dalle norme sopra indicate.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



2.a) Politiche sociali ed abitative

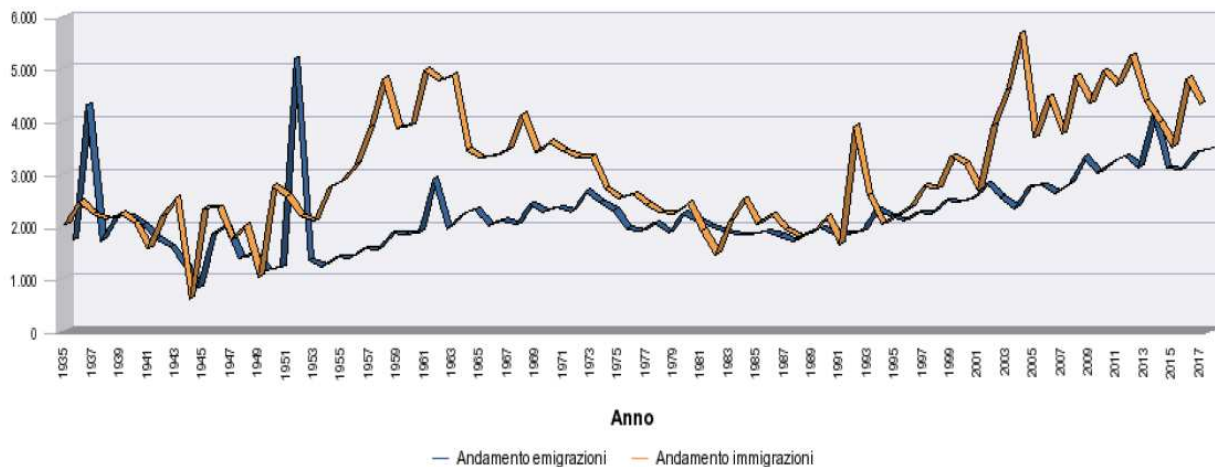
“secondo l’ottica dell’approccio cosiddetto responsabilizzante l’intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inespresse di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica”

L’analisi dei recenti movimenti della popolazione offre una serie di evidenze di particolare interesse anche in vista della pianificazione delle politiche sociali:

- 1) La popolazione complessiva è tornata a crescere con ritmi apprezzabili anche se ancora decisamente inferiori al periodo pre-crisi e nel 2018 presumibilmente si supererà la soglia dei 150 mila abitanti.
- 2) Il *trend migratorio* positivo rimane l’unica fonte capace di controbilanciare il saldo naturale negativo (calo costante delle nascite e aumento della mortalità); detto più esplicitamente: nel 2017 a fronte di un saldo naturale negativo di 454 unità per differenza tra decessi (leggermente aumentati) e nascite (ancora in contrazione), il saldo migratorio positivo di 925 unità ha consentito di avere un aumento popolazionele.
- 3) Le nascite sono diminuite di circa il 20% rispetto al periodo pre-crisi; si mantiene fissa la componente straniera sul totale delle nascite (21%).
- 4) Negli ultimi venti anni la durata media della vita a Rimini è aumentata di oltre cinque anni (da 78 a 83 anni) e il trend prosegue costante.
- 5) Il saldo migratorio resta saldamente positivo, come mostra la tavola seguente:

anno	saldo migratorio
2017	925
2016	1477
2015	515
2014	925
2013	296
2012	2202
2011	1404
2010	1803
2009	1390
2008	1618

Andamento migrazioni



6) La componente dei “provenienti dall’estero” agisce sul saldo migratorio in misura minoritaria, come mostra la tavola seguente:

Luogo Immigrazione	Numero	%
Emilia Romagna	612	14,08%
Eestero	1.134	26,09%
Provincia di Rimini	1.027	23,63%
Regioni italiane	1.574	36,21%
Totale	4.347	

Sul versante economico i macroaggregati e le tendenze possono riassumersi come segue:

- il livello del tasso di occupazione 15-64 anni si colloca a metà strada tra il dato regionale (68%) quello nazionale (57%);
- anche il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) è risultato nel 2017 pari al 10,8%, superiore a quello regionale (6,5%) ma sostanzialmente migliore del dato nazionale (11,5%);

- riguardo al numero degli addetti, mettendo a confronto giugno 2017 con giugno 2016, si riscontra un incremento del 4,1% (da 129.748 a 135.120 addetti) che compensa in buona parte la flessione avvenuta nel medio periodo (-0,5% rispetto a giugno 2012); l'aumento ha riguardato soprattutto il personale dipendente (+5,7%), rispetto a quello indipendente (+0,7%);
- l'incremento annuo che si è verificato in provincia è risultato superiore alla variazione percentuale positiva regionale (+2,6%); nel medio periodo, tuttavia, in Emilia-Romagna si registra una stazionarietà (+0,2%) a differenza del dato provinciale.
- la provincia di Rimini, dove alla data del 31/12/2017 si contano 39.561 imprese registrate delle quali 34.293 attive, si conferma un territorio con **imprenditorialità altamente diffusa**: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari 102 imprese attive ogni 1.000 abitanti (91 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale);
- complessivamente le unità locali registrate sono risultate, rispetto al 2016, in leggero aumento (+0,7%), in controtendenza a quanto rilevato a livello regionale (-0,3%) e con variazione simile a quella italiana (+0,6%). Le localizzazioni attive seguono la stessa tendenza di quelle registrate (+0,5% in provincia, -0,2% in regione e +0,5% in Italia).

Si conferma che Rimini, sia in quanto parte del sistema di welfare emiliano-romagnolo, sia in quanto sede di organizzazioni non profit di qualità e prestigio di livello nazionale ed internazionale, continua ad essere un territorio attrattore di persone e famiglie portatori di rilevanti bisogni sanitari e socio-sanitari che non trovano nelle regioni e nei paesi di provenienza adeguata risposta. Ciò riguarda in particolar modo tutto il sistema dei servizi per la disabilità, dal sostegno scolastico agli interventi per la non autosufficienza nella gestione della vita quotidiana; che peraltro sono i servizi più impegnativi sotto il profilo economico ed organizzativo. Ma riguarda anche l'area della povertà, con un numero esponenzialmente crescente di famiglie senza reddito di immigrazione relativamente recente nel nostro Comune.

Le dinamiche socio-demografiche e le peculiarità territoriali sopra descritte mettono alla prova quotidianamente un sistema di offerta dei servizi che, seppur periodicamente revisionato e reso più efficiente, richiede ora l'impiego di approcci e paradigmi di lettura, dei fenomeni e delle possibilità di intervento, più radicali e in aperta discontinuità con alcuni tratti del sistema venuto consolidandosi nell'ultimo ventennio.

Si individuano tre principali direttrici di sviluppo del sistema, basate su altrettanti approcci innovativi:

- 1) Un nuovo rapporto tra strutture e territorio, in funzione di cui le strutture sociosanitarie, socio-assistenziali ed educative vengono considerate come **avamposti di culture e metodi** innovativi, in grado di far crescere e custodire buone pratiche poi diffondibili sul territorio. Ciò implica anche il considerare le strutture come punti di un percorso di continuità assistenziale sempre (o quasi sempre) reversibile.
- 2) Promuovere la logica del **"Budget di salute"** come strategia per "smontare" gli interventi e rendere liquide le risorse allo scopo di effettivamente personalizzare gli interventi e pienamente coinvolgere tutti i fattori determinanti per la inclusione delle persone con disagio o svantaggiate. Il che significa innanzi tutto coinvolgere il volontariato e la comunità secondo una strategia di riconversione di risorse da costo in investimento sul singolo e sulla comunità.
- 3) Promuovere la **"operosità"** come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi delle persone con svantaggio. La nozione di operosità, articolata su diversi livelli fino a raggiungere la sua espressione più complessa -la operosità produttiva- consente di rilevare e valorizzare i segnali di capacitazione individuale nel loro significato soggettivo in modo da evitare la dicotomia "sa far tutto" o "non sa far niente", caratteristica di molti sistemi di valutazione degli interventi inclusivi.

In tema di “disagio abitativo”, si conferma la esigenza di modulare gli interventi sulla base del vincolo della costante riduzione delle risorse economiche disponibili.

Pur nella necessità di dover dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall’Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno. L’Amministrazione intende utilizzare tutti gli spazi regolamentari e le facoltà a sua disposizione per aumentare il turn-over nell’utilizzo delle soluzioni abitative approntate (a cominciare dall’E.r.p.).

Vanno inoltre riproposte le azioni di Sostegno all’abitare che definiscono un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell’utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l’incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell’alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

Nel territorio del Comune di Rimini è ancora presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell’area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all’adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L’intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile. Un obiettivo complesso e graduale, che prevede la costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull’individuazione di risposte non standardizzate, il più possibile pensate sulle caratteristiche delle singole famiglie. In questa ottica sarà necessaria la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni insediative innovative di interesse pubblico, quali le microaree familiari. Nelle scorse settimane è stato avviato il confronto pubblico sulla specifica proposta della Giunta Comunale che ha tra i suoi contenuti principali l’allestimento di cinque microaree in cinque distinti contesti territoriali.

Con riguardo al fenomeno della costante crescita di richiedenti e titolari di protezione internazionale raccolti attraverso le operazioni umanitarie programmate a livello internazionale, da cui discendono decisioni organizzative del Governo nazionale che ripartisce quote di migranti per ciascuna regione, diviene gioco forza necessario il rafforzamento del sistema di accoglienza integrata diffusa, anche rivolto ai minori stranieri non accompagnati afferente al Sistema di Protezione Rifugiati Richiedenti Asilo (Sprar) in capo al Ministero dell’Interno. Il sistema Sprar assicura una maggiore tutela dei Comuni aderenti, sia riguardo alle quantità dei migranti coinvolti che alla qualità dei percorsi di accoglienza.

2.b Le politiche educative

“la pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l’obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni”

La ampia operazione avviata ad inizio mandato che modificato le formule istituzionali e gestionali dei servizi educativi per l’infanzia nel senso della diversificazione ed integrazione è in fase avanzata ed ha apportato i benefici attesi: ora il sistema ha acquisito i caratteri della

flessibilità, stabilità, arricchimento degli apporti metodologici e culturali, senza che ciò abbia determinato alcun arretramento dei livelli di qualità del servizio.

Sono stati attivati dispositivi per esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico.

Il Comune per promuovere la qualificazione dell'offerta educativa e scolastica pubblica e privata sta affinando gli strumenti di validazione e controllo degli standard di qualità, la definizione e l'organizzazione di momenti di confronto e percorsi di formazione comuni agli operatori, pubblici e privati.

Nel sistema integrato i servizi educativi gestiti dal privato-sociale hanno una maggiore inclinazione ed attenzione verso le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di cura delle famiglie; mentre la componente pubblica deve esprimere una specializzazione verso le esigenze di sostegno alla funzione genitoriale. Ciò si realizzerà mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela.

L' impegno imponente, dal punto di vista organizzativo e finanziario, che il Comune sta approfondendo sul sostegno scolastico dei bambini e ragazzi con handicap, che ha visto nell'ultimo biennio percentuali di crescita attorno al 10%, deve essere precisamente finalizzato verso obiettivi personalizzati di operosità e capacitazione che inevitabilmente coinvolgono anche il tempo extrascolastico ed il contesto familiare.

Occorre valorizzare le diverse caratteristiche che il sostegno deve avere in rapporto all'età dei ragazzi utenti. In particolare l'assistenza nelle scuole superiori oltre a perseguire gli obiettivi dell'autonomia e della comunicazione dello studente disabile, la sua integrazione con la classe e la partecipazione alla didattica, deve perseguire anche una progettualità per il futuro che, partendo dall'analisi delle competenze delle attitudini e delle potenzialità dello studente, imposta il lavoro dell'educatore con attenzione alle prospettive nel momento in cui il percorso scolastico terminerà, secondo il modello del c.d. "sostegno evolutivo".

2.c Le sicurezze

“le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare:l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili”

Occorre dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale aumentando l'intensità del confronto tra settori dell'amministrazione, il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio, il coordinamento con le forze dell'ordine anche in attuazione del nuovo Patto della Sicurezza, in particolare:

- aumentare il grado di vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici attraverso il monitoraggio costante e tempestivi interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate;
- rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze e lo sviluppo del sistema di videosorveglianza cittadino esteso alle aree più periferiche della città, anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti;

- implementare il controllo del territorio ed i luoghi di degrado ed abbandono aumentando il contrasto allo spaccio di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione, all'accattonaggio molesto, al bivacco ed all'abusivismo commerciale;
- realizzare un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze
- rafforzare gli interventi di sicurezza stradale, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali;

Occorre inoltre operare una revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office della Polizia Municipale allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno; a tal fine è necessario prevedere anche lo spostamento di linee di attività e servizi a carattere essenzialmente amministrativo presso strutture diverse dalla Polizia Municipale.

Conformemente alle linee di mandato del Sindaco (completamento del presidio decentrato del territorio) si procederà all'apertura di altri due presidi nel forese, speculari a quelli presenti sul territorio urbano costiero, nelle località di Gaiofana e di Santa Giustina.

Alla base di questo nuovo indirizzo vi è una vera e propria filosofia di intervento, che si contraddistingue per alcuni caratteri propri, come il legame col territorio, la polivalenza nell'intervenire preventivamente su numerosi problemi, che vanno dai fenomeni di vandalismo ed inciviltà, alla cura dell'arredo urbano fino al contrasto della micro-criminalità.

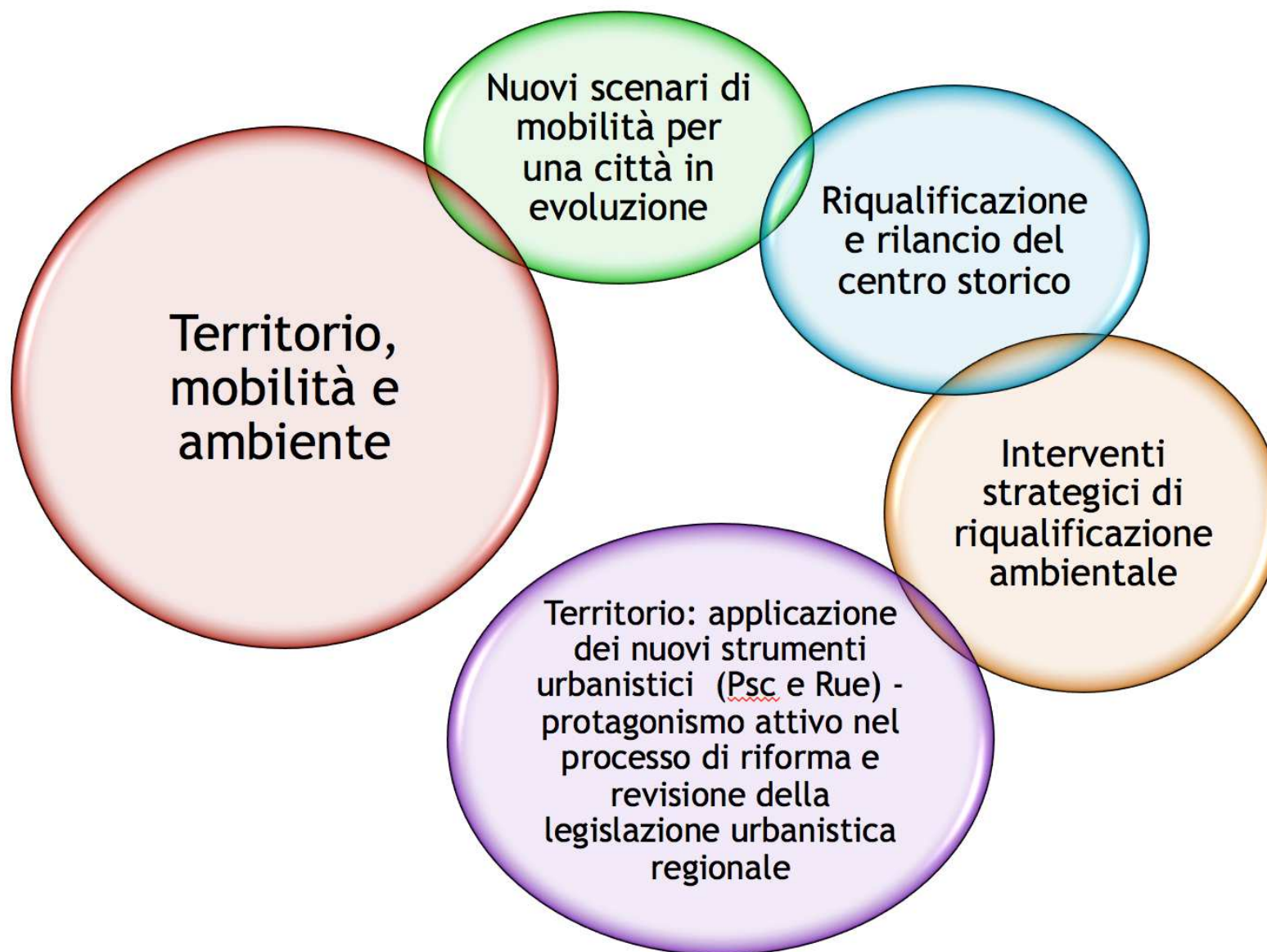
Una strategia che mira alla costruzione di un legame solido e quotidiano con i cittadini, inteso come obiettivo di conoscenza dei bisogni della popolazione, raccolta di informazioni ed ispirato alla massima vicinanza alla comunità di riferimento.

Il crescente senso di insicurezza collettiva richiede risposte adeguate e flessibili alla domanda di più intensa vigilanza/vicinanza sul territorio e dunque di maggiore sicurezza. Gli agenti destinati ai "presidi di comunità" saranno presenti in modo costante e attivo sul territorio, conoscitori delle singole zone, diventeranno figure familiari per i cittadini, punti di riferimento certi e rassicuranti, protagonisti di un nuovo rapporto di collaborazione e di fiducia.

La buona riuscita di questa operazione, oltre alla formazione specifica del personale destinato ai presidi, verrà assicurata attraverso la dotazione di tecnologiche mobili, che serviranno a rendere più efficace ed efficiente il nuovo modello organizzativo, garantendo una capacità d'intervento su strada in tempo reale, innalzando notevolmente gli *standards* del servizio offerto alla comunità.

I servizi specifici di Sicurezza urbana (contrasto alla prostituzione di strada, al piccolo spaccio di stupefacenti, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva di edifici abbandonati, ai giochi proibiti in strada, all'abusivismo commerciale ambulante) dovranno essere gestiti ordinariamente a livello territoriale dai distaccamenti e dai presidi territoriali che si intende attivare in aggiunta a quello già operativo in località Corpolò, i cui organici saranno progressivamente aumentati.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3 a) “nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”

“oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 sarà quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

Nonostante le difficoltà nell’attuare questo preciso disegno di città, in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini si sta ridefinendo in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si procederà alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell’uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall’Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Le azioni che verranno attuate si riassumono nell’obiettivo strategico **“nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”** e saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) anche in previsione dell’entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell’attuazione del Parco del Mare;
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l’interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l’introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell’attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all’accessibilità dell’area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso dell’arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l’aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all’interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l’aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l’utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia

per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;

- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 7) Circonvallazione di Santa Giustina: Per ciò che concerne la progettazione della circonvallazione di S.Giustina, si evidenzia che gli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia Romagna hanno permesso di accedere a fondi ministeriali per un importo complessivo di 11,8 milioni di euro da destinare alla realizzazione della nuova circonvallazione di Santa Giustina e della rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Dal momento che la nuova infrastruttura stradale assumerà la funzione di Variante alla Strada Statale n. 9 "Emilia", l'opera sarà costituita dalla nuova circonvallazione di Santa Giustina approvata dal Consiglio Comunale in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e dai tratti già esistenti nella zona artigianale del Comune di Sant'Arcangelo di Romagna e della Strada Provinciale di Gronda.

Tali opere sono state quindi inserite nel Piano Investimenti 2017-2019 dell'A.n.a.s. S.p.A. e l'erogazione delle somme da parte del Ministero delle Infrastrutture è condizionata dall'obbligo di concludere le gare di appalto e avviare i lavori nell'anno 2019, obiettivo per il quale l'Amministrazione Comunale ha inteso contribuire consegnando il progetto di fattibilità tecnico economica redatto in avanzato stato di approfondimento per ridurre i tempi da dedicare alla redazione dei livelli definitivo ed esecutivo del progetto relativo alla nuova infrastruttura stradale sul quale implementare il complesso iter amministrativo della procedura.

Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 "Emilia", le strutture dell'A.n.a.s. S.p.A. sia a livello centrale che di Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna stanno concertando con la Regione Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale i rapporti con i quali disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture.

L'Amministrazione Comunale ha espresso intenzione e disponibilità a proseguire con le attività avviate da tempo che convergeranno nella progettazione del livello definitivo e la redazione del piano particellare d'esproprio per l'avvio della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

L'accoglimento di tale proposta avrebbe il beneficio di far convergere nell'anno 2018 l'approvazione da parte di A.n.a.s. S.p.A. del progetto di fattibilità tecnico economica redatto dalla Amministrazione Comunale, l'acquisizione del parere da parte del Ministero dell'Ambiente sullo screening ambientale trattandosi di nuova strada statale in categoria C, l'avvio della procedura espropriativa e la redazione del livello esecutivo per procedere possibilmente nei primi mesi dell'anno 2019 con la pubblicazione del bando per l'affidamento dell'appalto di lavori all'offerta economicamente più vantaggiosa.

- 8) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;

3b) "riqualificazione e rilancio del centro storico"

"la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"

La pianificazione della mobilità e viabilità in termini di miglioramento e fluidificazione della circolazione stradale, in un'ottica di riequilibrio tra il muoversi con l'auto privata ed altri mezzi di trasporto, è peraltro strettamente connessa con “la riqualificazione ed il rilancio del centro storico”, obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata.

E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono quelle che possiamo definire autentiche “ finestre” sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell'Arena sull'acqua e la valorizzazione del canale; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest'ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento:

1. Casa del Cinema Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città; completati i lavori di restauro, che hanno permesso di aprire al pubblico le sale cinematografiche, con le decorazioni progettate dallo scenografo premio Oscar Dante Ferretti, si dovrà intervenire sugli spazi ancora liberi per inserire la struttura nell'ambito del più ampio progetto del Museo Fellini;
2. Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;
3. CircArmarcord - Arena delle Arti: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio, dell'area ex Sferisterio e del Giardino Francesca da Rimini.

Il recupero identitario di quest'area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l'installazione di allestimenti legati all'immaginario cinematografico di Fellini.

All'interno di questo ampio progetto, a valle del completamento dei lavori di restauro del Teatro Galli, la cui riapertura è programmata per l'autunno 2018, si inseriscono i seguenti interventi: la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d'Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l'Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino Francesca da Rimini collegato alla Fabbrica Arte Rimini dei Palazzi Arengo e Podestà; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Ai 9 milioni già stanziati per il Museo Fellini, il Ministero ha assegnato ulteriori 3 milioni, portando complessivamente a 12 milioni di euro il contributo complessivo e consentendo così un aggiornamento del progetto del primo museo al mondo dedicato a Federico Fellini. In particolare si andrà a implementare l'aspetto che riguarda la progettazione e la produzione di contenuti audiovisivi, anche attraverso

l'ideazione e la realizzazione di software per la loro gestione e fruizione. Un potenziamento della dimensione multimediale del museo su cui si innesta, in una visione unitaria e coerente, la progettazione degli allestimenti scenografici e delle tecnologie interattive. La possibilità di vivere l'esperienza del Museo Fellini attraverso le potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali rappresenta un elemento fondamentale dell'intero percorso museale e dei tre assi su cui si articola: Castel Sismondo, Casa del Cinema Fulgor, CircAmarcord - Arena delle Arti.

Nell'ambito della nuova visione urbana sopra descritta, si inserisce inoltre il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini. Grazie al contributo di esperti d'arte e collezionisti, il Comune di Rimini insieme alla Fondazione San Patrignano intendono valorizzare gli spazi di Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, quale 'palinsesto' della sua raccolta permanente di opere d'arte degli artisti contemporanei di maggior rilievo e interesse, i quali, da oggi, potranno contribuire ad arricchire con il loro impegno e nome questo progetto, che mette in connessione l'arte, il sociale, il territorio, lo sviluppo, le persone.

Il progetto complessivo, suddiviso in più stralci, riguarderà la rifunzionalizzazione degli spazi museali e degli arredi, il miglioramento funzionale con inserimento di nuove dotazioni per l'accoglienza al visitatore, servizi di ristoro, book-shop, biglietteria, nuovo progetto della luce, perseguendo l'obiettivo della complessiva valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico dei due edifici. Gli spazi espositivi interni saranno riprogettati attraverso nuovi percorsi informativi, comunicativi ed emotivi.

Altro elemento significativo sarà il recupero della connessione tra spazi museali e giardino di Francesca da Rimini, in collegamento con il più ampio progetto del Museo Fellini, così da completare la Galleria d'Arte con uno spazio esterno "outdoor" fruibile per eventi ed installazioni artistiche.

Quanto al Teatro Amintore Galli, che di tutto questo complessivo ed ambizioso progetto, rappresenta l'elemento forse più significativo e simbolico, ne è prevista nell'autunno 2018, come si diceva più sopra, la riapertura con un imponente programma di eventi e spettacoli. Gli aspetti più specificamente gestionali verranno trattati nella apposita sezione. Con il completamento dei lavori avrà conseguentemente conclusione l'impegnativo sforzo finanziario che in questi anni l'Amministrazione Comunale ha deciso di affrontare sotto il profilo delle risorse per investimenti; resta nel programma degli investimenti la previsione degli oneri per il restauro del sipario storico, autentico "quadro" di grande pregio.

Nel 2018 avranno altresì conclusione i lavori di valorizzazione dell'ambito museale esistente sotto la Sala, che potrà essere visitabile dall'esterno, valore aggiunto del teatro storico di Rimini quale unico esempio nel panorama nazionale.

Il progetto prevede l'organizzazione di spazi mediante supporti multimediali per descrivere la natura, l'importanza e la collocazione nei secoli dei reperti archeologici rinvenuti e la storia del Teatro Amintore Galli, inserita anche nel contesto del panorama culturale dell'epoca con particolare risalto alla figura di Giuseppe Verdi.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo impianto sportivo pubblico Acqua Arena, affidato con contratto di concessione di costruzione e gestione nel giugno del 2017, l'Amministrazione Comunale si è vista costretta negli scorsi mesi a dichiarare la risoluzione contrattuale per inadempienze e problematiche della società concessionaria. L'obiettivo è quello di procedere quanto prima possibile, al netto delle possibili vertenze giudiziarie che potrebbero instaurarsi, al riproposizione di una procedura di gara, valutando eventualmente di adottare modalità diverse da quelle adottate nella prima fase.

3 c) "interventi strategici di riqualificazione ambientale"

“Continuare nell’opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti”

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli “**interventi strategici di riqualificazione ambientale**” che dovranno essere attuati dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città e che con l’avvio di grandi lavori/cantieri non potevano essere posti in primo piano.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2020.

I lavori delle vasche di laminazione AUSA si concluderanno entro la fine del 2018, mentre le condotte sottomarine saranno completate prima della stagione estiva 2019; in tale maniera dalla prossima stagione balneare non saranno più presenti divieti di balneazione nella zona di Marina Centro.

2. La riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei “parchi” della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città. Si continueranno le sperimentazioni di verde spontaneo nei parchi pubblici e si procederà al monitoraggio di quanto eseguito fino ad ora.

3. Continua è l’attenzione all’applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali, approvato nel 2016, finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all’ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema. Nel 2017 è stata indagata l’area del territorio comunale posta tra la Strada Statale 16 e il lato Sud e del Fiume Marecchia fino ai confini comunali, corrispondente a circa 85 Km² su totale 135 Km² del territorio comunale, pari al 63%. Complessivamente sono stati mappati 1.760 fossi interpoderali e 860 fossi stradali per un totale di 2.620 fossi. Nel 2018 tale attività verrà completata.

4. Il miglioramento e la riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani per ridurre l’abbandono indiscriminato di rifiuti e in vista del passaggio al sistema di tariffazione puntuale è previsto dalla Regione Emilia-Romagna al 2020. Nel 2019 si procederà in centro storico alla realizzazione delle prime isole ecologiche interraste in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, tra l’altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l’abbandono indiscriminato di rifiuti.

5. Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia: la riorganizzazione nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d’acqua continua dell’ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità. Verranno approfonditi gli studi e le valutazioni per poter pervenire alla progettazione e alla successiva realizzazione dell’intervento

3. d) Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

“applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza “

In continuità con le precedenti Linee di Mandato, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente sarà necessario proseguire con le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In questa ottica si colloca:

- il progetto "Parco del Mare", con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali "Lungomare Spadazzi" e "P.le Fellini - P.le Kennedy" sono stati acquisiti numerosi assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi territoriali; gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con finanziamenti pubblici. In particolare si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR - FESR Emilia - Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.
- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del 'pacchetto impresa' comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali. In particolare verrà verificata la possibilità di una variante per ampliare le destinazioni d'uso in aree artigianali/produttive;
- progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, proseguono le attività in vista della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Rimini ed il Gruppo Ferrovie dello Stato;
- con l'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale prevista dalla L.R. n. 24/2017, verrà costituito un ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 55 della medesima legge. Esso si occuperà di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, di avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni, dell'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), nonché del monitoraggio del consumo di suolo;
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
- l'attuazione del "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuati due tipi di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Verrà presentata

all'approvazione del Consiglio Comunale una proposta di Variante al Piano dell'Arenile. Procedono le negoziazioni con i soggetti privati in vista dell'elaborazione degli accordi territoriali.

- l'attivazione del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo dello Sportello per l'Edilizia.

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4 a) I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

“E’ del tutto evidente che ad un cambiamento dell’hardware’ della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del software’ e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici”

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Mentre la Casa del Cinema (Fulgor) è stata inaugurata nel gennaio 2018, proseguono le procedure per portare a compimento il bando di progettazione dei tre piani superiori nello stesso Palazzo Valloni, in vista della realizzazione della primo asse del Museo Fellini. Sempre in questa direzione, proseguiranno nel 2019 i lavori sul secondo asse della piazza Circamarcord e nello stesso anno prenderanno il via i lavori di allestimento a Castel Sismondo, sede del terzo asse del Museo Fellini.

I lavori relativi all’Ala moderna del Museo della Città, dopo la costruzione della scala di sicurezza esterna, proseguiranno fino alla fine del 2019. Il piano terra del Museo della Città sarà rimodulato con particolare riferimento alle sale ospitanti la collezione della Domus del chirurgo, che verrà evidenziata con nuovi allestimenti.

Nel’estate 2019 è prevista l’inaugurazione del primo stralcio del nuovo Museo di Arte Contemporanea che interesserà l’intera Sala dell’Arengo e gran parte del piano terra dello stesso Palazzo dell’Arengo. Con deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato uno specifico atto di indirizzo concernente la realizzazione del citato nuovo Museo di Arte Contemporanea, che ospiterà la prestigiosa collezione d’arte contemporanea della Fondazione San Patrignano, che verrà concessa in comodato al Comune.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l’Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

E’ peraltro evidente che l’apertura dei nuovi motori culturali, se da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città, dall’altro lato, inevitabilmente pone all’attenzione dell’Amministrazione il tema cruciale del reperimento delle risorse economiche necessarie al funzionamento delle nuove strutture e sull’individuazione delle più efficaci formule gestionali. Tutto ciò tenendo presente l’obbligo di procedere con la gestione diretta del Teatro Galli, che riaprirà nell’autunno del 2018, per un certo numero di anni, come richiesto dalla normativa fiscale. Sotto altro diverso, ma collegato, profilo si dovrà rivalutare anche l’organizzazione dei servizi culturali già presenti, anch’essi attualmente in gestione diretta. Si tratta del Museo della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

4 b) Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

“Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici”

La valorizzazione del patrimonio storico-artistico-identitario e ambientale della città attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei ‘cantieri culturali’ e del ‘risanamento del sotto’ della città (PSBO e Parco del Mare) sono la direttrice di fondo sulla quale si inserisce anche la programmazione dell’attività turistica nel prossimo triennio. Parallelamente ai lavori sull’hardware, l’attività dell’assessorato al Turismo si concentra sul software, ovvero su quel lavoro immateriale fatto di comunicazione rivolta sia ai ‘nuovi’ media che ai media ‘classici’, promozione, riposizionamento del brand, realizzazione di eventi, innovazione del prodotto e promo commercializzazione, azioni di ‘marketing interno’ finalizzate alla valorizzazione della Rimini che cambia, con l’obiettivo di rendere la nostra destinazione turistica sempre più attrattiva.

Dopo un anno turistico 2017 che ha segnato indici di incremento per tutti i mercati e prodotti turistici territoriali ed un 2018 che, dai primi indicatori, continua a seguire questo trend, il compito che spetta all’Assessorato al Turismo è quello di cogliere le opportunità che il lavoro di “profondo cambiamento” e riqualificazione strutturale di Rimini comporta, non solo per stabilizzare l’andamento turistico positivo, ma

per utilizzare questo momento favorevole per costruire solide basi di ulteriore sviluppo turistico che portino valore a tutto il territorio comunale e siano in grado di disseminare a raggiera benefici, sia in termini economici che di attrattività.

L'attività del turismo sarà quindi orientata a proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, che integri la più conosciuta cartolina balneare - anch'essa in fase di modernizzazione con il Parco del Mare per Rimini Sud e il Bando Periferie a Rimini Nord - all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro.

Un lavoro di semina già iniziato con l'avvio del mandato amministrativo e che sta già cominciando a dare i primi importanti frutti. Non è un caso se il 2018 si è aperto con due significativi riconoscimenti per Rimini: l'inserimento di Rimini nella '52 place to go' del New York Times (per l'apertura del Fulgor) e l'inserimento di Rimini e dell'Emilia Romagna al primo posto della classifica 'Best in Europe' della Lonely Planet (con la motivazione del centro storico da scoprire e del ritrovato Cinema Fulgor). Due esempi che restituiscono l'impegno profuso per far cogliere i germi della rinascita turistica della nostra città al fine di essere più forti e competitivi nei mercati italiano ed estero.

In particolare, dopo il focus iniziale sulla narrazione dei nuovi contenitori culturali, l'attenzione del prossimo triennio avrà particolare riguardo per il rinnovamento della cartolina balneare e del lungomare con il grande progetto che prevede la riqualificazione di tutto il fronte mare e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive attraverso interventi innovativi e sostenibili sugli spazi e sulla mobilità, a partire dai primi due tratti (Kennedy e Spadazzi) i cui lavori, a norma del finanziamento, dovranno essere conclusi entro il 2019.

Coerentemente con questa attività, anche per il triennio 2019-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa 'media' della rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi, l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzato da una forte valenza identitaria e simbolica, capace di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L'esperienza maturata negli ultimi anni, ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione che ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, la Molo Street Parade, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia, il nuovo prodotto culturale, così come i progetti di riqualificazione della parte a mare di Rimini. Anche su questo versante l'azione del settore Turismo, che attivamente partecipa alla fase istruttoria e progettuale del Parco del Mare, sarà intensamente impegnata per accompagnare e promuovere un'innovazione dell'immagine e della fruizione del prodotto turistico, balneare e non solo.

Il tutto affiancato da attività integrata di promozione di pacchetti turistici ad hoc, in collaborazione con i soggetti territoriali che si occupano della promo commercializzazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ECONOMIA E IMPRESA



5 a) il “pacchetto impresa”

“nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all’occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa.”

Nelle “Linee programmatiche di mandato”, particolare rilevanza è stata attribuita al tema delle attività economiche, evidenziando come oggi sia indispensabile sviluppare, aprire e favorire tutte le azioni per far sviluppare la creazione di valore dalla gestione di impresa, e non dall’operazione immobiliare, perchè l’obiettivo principale è il lavoro e il lavoro lo crea l’impresa.

L’amministrazione comunale quindi, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2016, ha approvato una serie di iniziative definite ‘pacchetto impresa’ che comprende facilitazioni e agevolazioni per le startup e per i programmi di sviluppo d’impresa locale, riconoscendo sia il valore dello sviluppo d’impresa, come condizione per difendere e avere più occupazione, sia affiancando lo sviluppo d’impresa, sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale.

Si è elaborato un organico programma di interventi ed iniziative, costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti, che mettono a sistema gli interventi dell’Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate.

Su un piano sovra comunale decisivi, anche per l’impresa riminese, sono i progetti di potenziamento e ampliamento del range aziendale di RiminiFiera per costituire, insieme ad altri soggetti, un colosso del settore; e il rilancio dello scalo aeroportuale, oggi completamente privatizzato.

Il Pacchetto prevede inoltre un’iniziativa finalizzata all’omogeneizzazione della determinazione del contributo Straordinario dovuto ai sensi dell’art. 16, IV comma, lett.d-ter del DPR n. 380/2001 smi, con una particolare attenzione alle attività imprenditoriali esistenti in ogni parte del territorio comunale.

Inoltre prevede di esaminare con celerità tutte le proposte progettuali che sono state o che saranno presentate all’A.C., per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria; nonché di procedere con la massima celerità alla definizione di quei procedimenti attualmente in corso, sollecitando anche del caso le necessarie documentazioni integrative necessarie ovvero il recupero possibile di iniziative nel frattempo non attuate, relativi agli interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall’art. A-14bis “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive” della L.R. n. 20/00 e smi nonché dall’art. 8 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici” del D.P.R. 160/2010.

Si procederà inoltre con tutte le attività previste nel progetto “Parco del mare”, continuando con l’istruttoria delle numerose istanze e proposte pervenute all’Amministrazione (155 manifestazioni d’interesse per un totale di 367 proponenti interessati) a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico. La Commissione nominata ha avviato la fase negoziale per consentire successivamente la predisposizione dei necessari atti e documenti relativi alla sottoscrizione degli Accordi con i privati, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n° 20/00; a conclusione di detta fase potranno essere rilasciati i permessi di costruire convenzionati con i quali si darà avvio agli interventi privati che si andranno a coordinare alla contestuale realizzazione delle opere pubbliche (infrastrutturazione verde urbana).

Ulteriore attività sarà quella di elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:

- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziatesi nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinché siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere utilizzando eventualmente anche l'applicazione di misure volontarie di bioedilizia;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti.

In un contesto come quello attuale, segnato da anni di crisi economica e di difficoltà ad investire, si ritiene di sostenere l'imprenditorialità, sia essa nuova o già presente sul mercato, semplificando la burocrazia da un lato e avviando azioni di sostegno e rivitalizzazione dall'altro. Il portale "Impresa in un giorno", interfaccia tra l'impresa e l'Ente, rappresenta il concreto risultato degli sforzi di miglioramento, compiuti dall'Amministrazione negli ultimi anni, in stretta collaborazione con i 14 Comuni della Provincia di Rimini che lo utilizzano, con Infocamere e con la Camera di Commercio della Romagna. Il portale consente oggi all'imprenditore di conoscere con chiarezza il regime amministrativo relativo all'attività economica che intende esercitare, riducendo il più possibile l'utilizzo dell'autorizzazione a vantaggio dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); integra la modulistica unificata prevista dalla "legge Madia"; consente la circolazione delle informazioni e dei documenti per via telematica tra tutte le amministrazioni coinvolte, rappresentando un esempio di completa dematerializzazione di procedimenti amministrativi.

5b) il tessuto delle attività economiche e commerciali

"Riconoscere il valore dello sviluppo d'impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d'impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città"

Il sostegno alle imprese del territorio avverrà potenziando i meccanismi che portano ad una riduzione delle imposte, in questo caso locali, a cui sono soggette le aziende. Attraverso il rimborso di tributi locali di competenza del Comune di Rimini l'obiettivo c.d. NO TAX AREA premierà le imprese di nuova costituzione, che avranno prodotto effetti occupazionali, in particolare attraverso l'auto-imprenditorialità giovanile, o che avranno contribuito alla rivitalizzazione delle zone urbane centrali. A questo proposito, proseguiranno e si arricchiranno di nuovi contenuti, le azioni di rivitalizzazione dei centri storici e urbani, oggetto di fenomeni di desertificazione commerciale e di dequalificazione delle attività. Da un lato, proseguirà il sostegno comunale ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, in occasione dei momenti maggiormente caratteristici di ogni stagione, e in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno. Dall'altro, si approfondirà l'applicazione della direttiva Bolkestein, come opportunità per riconsiderare le attività di commercio su aree pubbliche, riordinando mercati, ambulanti e in sede fissa, e fiere cittadine in un'ottica di miglioramento dell'intero sistema commerciale.

Parallelamente, si continuerà a contribuire in maniera significativa al miglioramento del tessuto economico locale, attraverso il sostegno ai Consorzi Fidi operanti nei vari settori (Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Servizi). Saranno stanziati risorse di bilancio per potenziare l'attività svolta da tali organismi verso le imprese insediate nel Comune di Rimini, attività che si sostanzia principalmente

nell'agevolare, mediante la costituzione di garanzie collettive, le imprese associate nel conseguimento e nel contenimento dei costi dei finanziamenti bancari, fattore determinante per la raccolta delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo ed agli investimenti.

Le attività economiche legate alla pesca hanno una loro azione specifica che vede la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale all'Associazione Temporanea di Scopo "Flag della Costa Emiliano-romagnola", finalizzata alla gestione di parte dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), destinati alla marineria riminese.

Proseguirà infine l'azione di miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali. La regolamentazione introdotta a conclusione di un lavoro trasversale tra i Settori competenti, in particolare SUAP e Attività Economiche - Turismo, Water Front e Riqualficazione Demanio - Comando di P.M., che ha imposto nuove regole relative alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine, delle parti architettoniche e delle aree esterne dei negozi, sarà messa alla prova della prima attuazione e costantemente monitorata, al fine di valutare gli effettivi impatti nella realtà commerciale, ed eventualmente di apportare le opportune correzioni.

5c) l'Università

Il Comune di Rimini, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna sul piano culturale, sociale e anche economico a cui consegue un concreto sviluppo del territorio riminese, ha promosso l'insediamento dell'Università con la costituzione del Polo Riminese nel 1992, mettendo a disposizione porzioni rilevanti del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo una prima fase in cui il Comune ha dato un forte impulso allo sviluppo del Polo facendosi carico anche della ristrutturazione degli immobili messi a disposizione (Ex-convento Teatini, L.B. Alberti 2.1 Via Cattaneo, e parte L.B. Alberti 2.4 Piazzetta Teatini), nel 1998 ha elaborato un progetto denominato "Cittadella Universitaria" mediante il quale si è programmata la successiva fase di sostegno del polo riminese.

Il Comune di Rimini e l'Università il 31.10.2000 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano di sviluppo del polo universitario riminese, indicando i rispettivi obblighi ed elencando gli immobili comunali da concedere in uso perpetuo e gratuito all'Università per lo svolgimento delle attività didattiche.

Parallelamente, l'aumento delle iscrizioni hanno reso necessario il reperimento di spazi anche sul mercato privato e talvolta con soluzioni incongrue rispetto ad un effettivo disegno di sviluppo.

Nell'ambito di una più stretta collaborazione e di una visione comune di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna, superando il precedente Protocollo d'Intesa, hanno da qualche tempo aperto una seconda fase che individua nuovi obiettivi.

Punto centrale è il consolidamento e potenziamento del Polo riminese con l'istituzione di nuovi corsi e nuove lauree magistrali in tema di turismo e cultura del benessere oltre a nuovi corsi internazionali e al potenziamento dei servizi a supporto della didattica e valorizzazione della ricerca industriale che dovrà avere concrete ricadute sul territorio.

L'incremento di studenti anche stranieri che questo sviluppo ha comportato e comporterà, confermerà un trend già in atto e richiederà una visione strategica delle sedi; l'obiettivo principale dovrà essere la razionalizzazione degli spazi e della spesa. Ciò potrà avvenire attraverso il rilascio delle sedi in affitto e maggiori investimenti per la realizzazione di una nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita.

Gli indirizzi e le prospettive di questa rinnovata partnership sono stati oggetto nel corso del 2017 e del 2018 di specifici atti di indirizzo:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 dell'11/04/2017, è stato approvato un atto di indirizzo finalizzato alla costituzione del diritto di superficie gratuito, ai sensi della legge 338/2000, su "Palazzo Lettimi" (edificio storico di proprietà comunale, in gran parte in

- rovina) , al fine di consentire all'Università di presentare domanda di finanziamento per l'attuazione di un progetto destinato alla realizzazione di alloggi e di servizi a supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 29/05/2018, è stato approvato un protocollo di intesa tra Azienda USL della Romagna, Università e Comune di Rimini per la definizione di iniziative comuni di attuazione delle linee strategiche di sviluppo nell'ambito territoriale di Rimini, finalizzato a instaurare un comune percorso per l'individuazione delle funzioni didattiche e sanitarie relative al tema del "BEN ESSERE", di comune interesse dei soggetti pubblici firmatari; tale percorso prevede anche l'individuazione delle esigenze strutturali e allocative connesse.

Sulla base di queste linee di indirizzo Comune e Università (e l'azienda AUSL nella misura in cui coinvolta in relazione alle proprie funzioni e al proprio patrimonio) opereranno nei prossimi mesi per ridefinire concretamente gli accordi a suo tempo stipulati in una nuova prospettiva di razionalizzazione della spesa, potenziamento delle funzioni e delle attività didattiche e dei servizi, il tutto nell'ambito di una visione strategica che valorizzi le sinergie tra Università e territorio.

Proprio in questa ottica, la presenza del Tecnopolo, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007/14, sulla base di un accordo quadro tra Regione, Comune e Università, costituisce elemento e occasione determinante per arricchire il rapporto di collaborazione tra Comune e Università in una prospettiva di sostegno e orientamento della ricerca industriale rispetto alle vocazioni imprenditoriali e alle esperienze professionali e imprenditoriali più innovative del territorio . Dopo il protocollo di intesa sottoscritto dal Rettore dell'Università di Bologna e dal Sindaco di Rimini nello maggio 2017, nel settembre dello stesso anno è stata approvata una convenzione, cui partecipa anche la Provincia di Rimini, per la gestione e lo sviluppo del Tecnopolo e per il conferimento del mandato al soggetto gestore individuato in UNIRIMINI. Sulla base di uno specifico programma di sviluppo e potenziamento della gestione della struttura UNIRIMINI è stata assegnataria del contributo previsto dal bando promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito azione 1.2.1 del POR FESR 2014-20.

2.5 - Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Nella sezione 2.4 sono stati sinteticamente illustrati i contenuti attraverso i quali si intende dare attuazione alle Linee del Mandato amministrativo 2016-2021, che sostanzialmente coincide con il presente Documento Unico di Programmazione.

Tali contenuti vengono poi articolati negli "obiettivi strategici", che espongono più nel dettaglio le linee di azione che verranno intraprese e formeranno oggetto della sezione operativa del presente documento.

Come può facilmente evincersi dal confronto con il DUP approvato nell'esercizio precedente, molti obiettivi strategici costituiscono la "naturale" prosecuzione di quanto già previsto; ciò evidentemente dipende dal fatto che le azioni "strategiche" comportano un processo attuativo di largo respiro, ma nel caso di Rimini la motivazione più fondante va ricercata nella continuità del quadro di riferimento costituito dal Piano strategico e dal Masterplan strategico. E' evidente, per altro, che l'evoluzione del contesto socio-economico, le nuove contingenze che si propongono, i riferimenti normativi e gli sviluppi ordinamentali e di finanza pubblica costituiscono tutti elementi di un continuo flusso di cambiamenti in un incessante divenire che comportano che i "fili conduttori" dell'azione dell'amministrazione possano di volta in volta adeguare le concrete declinazioni sia nell'ambito degli obiettivi già individuati sia attraverso nuovi obiettivi strategici.

Di séguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascun indirizzo strategico, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento.

Nella sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi, corredati dagli elementi necessari e, in particolare, dall'indicazione delle linee di azione attraverso le quali se ne perseguirà l'attuazione. Tali linee di azione saranno successivamente declinate nell'ambito del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) che insieme con il PEG, andranno a formare il Piano della Performance.

SES 2019-2021

Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Codice obiettivo 2019-2021	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_SEGRN_OB3	Attuazione del PTPCT. Conclusione del progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_SEGRN_OB2	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_SEGRN_OB1	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP10_OB4	Spending review.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP10_OB2	Invarianza fiscale e tax compliance.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP10_OB3	Contrasto all'evasione fiscale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP10_OB5	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni. Programma straordinario di reclutamento del personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	2019_DIP10_OB6	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico	Codice obiettivo	Titolo	Missione ministeriale
02-Welfare e Sicurezza	2019_DIP40_OB1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 Ordine pubblico e sicurezza
02-Welfare e Sicurezza	2019_DIP20_OB4	Promuovere il modello educativo "scuola senza zaino"	04 Istruzione e diritto allo studio
02-Welfare e Sicurezza	2019_SEGRN_OB4	Pari opportunità e parità di genere: un percorso da sostenere	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	2019_DIP20_OB1	Promuovere la "operosità" come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	2019_DIP20_OB3	Verso un nuovo modello di governance del welfare locale e corresponsabilità del terzo settore sui risultati finali.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	2019_DIP20_OB2	Investire sulle strutture sociosanitarie come avamposti di culture ed approcci innovativi declinabili sul territorio.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico	Codice obiettivo	Titolo	Missione ministeriale
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP25_OB2	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_SEGRN_OB5	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP25_OB6	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP25_OB7	Attuazione delle previsioni del Piano Strategico: Città sostenibile Parco del Mare - Lungomare sud.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP25_OB8	Bando delle periferie - Rimini nord.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP25_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP25_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP45_OB3	Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n. 9 - Via Italia	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	2019_DIP45_OB2	Riqualificazione Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni: apertura della nuova via d'acqua per la qualità delle acque del bacino del Ponte di Tiberio.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico	Codice obiettivo	Titolo	Missione ministeriale
04-Cultura e Turismo	2019_DIP45_OB1	Ricostruzione Teatro Amintore Galli: Restauro sipario storico	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	2019_DIP15_OB3	Nuovo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	2019_DIP15_OB1	Performing arts, progetti e spazi culturali.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

04-Cultura e Turismo	2019_DIP15_OB2	Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.	07 Turismo
04-Cultura e Turismo	2019_DIP10_OB7	Parco del Mare: attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico	Codice obiettivo	Titolo	Missione ministeriale
05-Economia e Impresa	2019_DIP10_OB9	Riorganizzazione delle società partecipate	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
05-Economia e Impresa	2019_DIP25_OB5	Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.	14 Sviluppo economico e competitività
05-Economia e Impresa	2019_DIP25_OB4	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca. Mercato ittico all'ingrosso.	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
05-Economia e Impresa	2019_DIP10_OB8	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

SEZIONE STRATEGICA

PARTE TERZA

Controllo e rendicontazione

Controllo e rendicontazione

L'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi, che, come già accennato in precedenza, ha costruito una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, attribuisce grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

Sotto questo profilo l'Ente mette già in atto una serie di strumenti di rilevazione e controllo, che, nel tempo, ha sempre cercato di migliorare e potenziare e che si impegna a implementare ulteriormente, anche per quanto riguarda la trasparenza e conoscibilità della propria attività e dei risultati raggiunti.

Nella relazione sulla performance, redatta annualmente, tali strumenti sono dettagliatamente illustrati così come sono evidenziati gli esiti delle attività, misurati attraverso tale strumentazione e le relative metodologie.

L'Amministrazione rendiconta il proprio operato per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di séguito elencate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico della gestione;
- la relazione sulla performance, finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e ad offrire la misurazione dell'attività ordinaria attraverso la metodologia IPE (indice di produzione effettiva) e l'impiego di indicatori di efficacia, efficienza e di performance (quali innovazione, economicità, qualità, ecc.);
- la pubblicazione di tali documenti sul sito web;
- la relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Fonti di finanziamento

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

Sono stati identificati n° 34 obiettivi strategici, di cui, per ciascuno, viene fornita descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, PdO e Piano della Performance, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

La sezione comprende altresì un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente, che evidenziano la corrispondenza tra obiettivi e risorse.

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E
CATEGORIE ENTI LOCALI**

PREVISIONI DI COMPETENZA 2019 - 2021

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2020		Previsione dell'anno 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	49.800.000,00	-	49.800.000,00	-	49.800.000,00	-
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	31.000,00	-	31.000,00	-	31.000,00	-
1010116	Addizionale comunale IRPEF	4.816.000,00	-	4.816.000,00	-	4.816.000,00	-
1010141	Imposta di soggiorno	7.120.000,00	-	7.120.000,00	-	7.120.000,00	-
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	-	-	-	-	-	-
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	41.092.820,17	-	41.092.820,17	-	41.092.820,17	-
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.800.000,00	-	2.800.000,00	-	2.800.000,00	-
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	-	-	-	-	-	-
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	20.500,00	-	20.500,00	-	20.500,00	-
	Totale Tipologia 101	105.680.320,17	-	105.680.320,17	-	105.680.320,17	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	-	-	-	-	-	-
	Totale Tipologia 104	-	-	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	18.600.000,00	-	18.600.000,00	-	18.600.000,00	-
	Totale Tipologia 301	18.600.000,00	-	18.600.000,00	-	18.600.000,00	-

1000000	TOTALE TITOLO 1	124.280.320,17	-	124.280.320,17	-	124.280.320,17	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	7.116.549,18	2.440.792,80	6.778.990,78	2.103.234,40	6.778.990,78	2.103.234,40
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.722.550,38	1.517.852,64	6.549.609,92	1.280.412,18	6.549.609,92	1.280.412,18
	Totale Tipologia 101	13.839.099,56	3.958.645,44	13.328.600,70	3.383.646,58	13.328.600,70	3.383.646,58
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
210201	Trasferimenti correnti da Famiglie	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	Totale Tipologia 102	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	187.625,00	187.625,00	187.625,00	187.625,00	187.625,00	187.625,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	88.164,26	33.164,26	84.218,18	29.218,18	84.218,18	29.218,18
	Totale Tipologia 103	275.789,26	220.789,26	271.843,18	216.843,18	271.843,18	216.843,18
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	404.222,62	404.222,62	168.606,07	166.606,07	168.606,07	166.606,07
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Tipologia 105	424.222,62	424.222,62	188.606,07	186.606,07	188.606,07	186.606,07
2000000	TOTALE TITOLO 2	14.546.611,44	4.611.157,32	13.796.549,95	3.794.595,83	13.796.549,95	3.794.595,83
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	2.421,66		2.421,66		2.421,66	
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.282.000,00	182.000,00	11.282.000,00	182.000,00	11.282.000,00	182.000,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.065.119,24	2.880.255,08	13.055.119,24	2.880.255,08	13.055.119,24	2.880.255,08
	Totale Tipologia 100	24.349.540,90	3.062.255,08	24.339.540,90	3.062.255,08	24.339.540,90	3.062.255,08
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						

DUP 2019-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.743.000,00		9.748.000,00		8.583.650,00	-
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00		1.000,00		1.000,00	-
	Totale Tipologia 200	9.744.000,00	-	9.749.000,00	-	8.584.650,00	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	121.000,00		121.000,00		121.000,00	-
	Totale Tipologia 300	121.000,00	-	121.000,00	-	121.000,00	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	500.000,00		500.000,00		500.000,00	-
	Totale Tipologia 400	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	2.000,00		2.000,00		2.000,00	
3050200	Rimborsi in entrata	120.000,00	25.000,00	120.000,00	25.000,00	120.000,00	25.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	6.057.843,00	1.698.000,00	6.057.843,00	1.698.000,00	6.057.843,00	1.698.000,00
	Totale Tipologia 500	6.179.843,00	1.723.000,00	6.179.843,00	1.723.000,00	6.179.843,00	1.723.000,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	40.894.383,90	4.785.255,08	40.889.383,90	4.785.255,08	39.725.033,90	4.785.255,08
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	24.116.068,04	24.116.068,04	19.235.625,15	12.735.625,15	2.778.752,00	
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	3.444.060,00	3.444.060,00	8.000.000,00	8.000.000,00	6.642.000,00	6.642.000,00
	Totale Tipologia 200	27.560.128,04	27.560.128,04	27.235.625,15	20.735.625,15	9.420.752,00	6.642.000,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche						
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese						
	Totale Tipologia 300	-	-	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	3.860.000,00	3.860.000,00	3.497.626,00	3.497.626,00	3.947.626,00	
	Totale Tipologia 400	3.860.000,00	3.860.000,00	3.497.626,00	3.497.626,00	3.947.626,00	-

Fonti di finanziamento

4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	5.000.000,00	5.000.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso						
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.096.816,65	1.096.816,65	4.196.466,00		4.122.127,00	
	Totale Tipologia 500	6.096.816,65	6.096.816,65	9.696.466,00	5.500.000,00	9.622.127,00	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	37.516.944,69	37.516.944,69	40.429.717,15	29.733.251,15	22.990.505,00	6.642.000,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	4.300.000,00	4.300.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-
	Totale Tipologia 100	4.300.000,00	4.300.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-
	Totale Tipologia 300	-	-	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	4.300.000,00	4.300.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
	Totale Tipologia 300	-	-	-	-	-	-
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
	Totale Tipologia 400	-	-	-	-	-	-
6000000	TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-	-
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.363.000,00	-	10.363.000,00	-	10.363.000,00	-
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	72.738.822,84	62.300.000,00	72.738.822,84	62.300.000,00	72.738.822,84	62.300.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.127.140,00		5.127.140,00		5.127.140,00	
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	12.955.000,00		12.955.000,00		12.955.000,00	
9020400	Depositi di/preso terzi	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.135.600,00		2.135.600,00		2.135.600,00	
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.015.000,00	-	1.015.000,00	-	1.015.000,00	-
	Totale Tipologia 200	22.232.740,00	-	22.232.740,00	-	22.232.740,00	-
9000000	TOTALE TITOLO 9	94.971.562,84	62.300.000,00	94.971.562,84	62.300.000,00	94.971.562,84	62.300.000,00
	TOTALE TITOLI	321.509.823,04	118.513.357,09	322.367.534,01	108.613.102,06	300.763.971,86	82.521.850,91

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2019 (Triennio 2019-2021)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
1	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1	Organi istituzionali	949.112,34	-	816.633,76	-	-	-	-	158.090,58	1.923.836,68
2	Segreteria generale	1.121.569,89	-	85.930,90	-	-	-	-	11.078,82	1.218.579,61
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.594.104,30	2.071.386,10	252.212,81	1.652,00	70.000,00	-	-	1.817.983,98	5.807.339,19
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.794.140,25	-	1.375.477,89	37.300,00	-	-	353.000,00	1.201.903,78	4.761.821,92
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.183.829,04	265.000,00	839.912,40	-	-	-	25.600,00	29.422,63	2.343.764,07
6	Ufficio tecnico	3.337.842,13	20.000,00	2.780.753,59	-	-	-	7.000,00	43.464,49	6.189.060,21
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.098.719,05	-	433.174,75	2.000,00	-	-	-	20.416,90	2.554.310,70
8	Statistica e sistemi informativi	667.653,98	-	932.587,09	-	-	-	-	5.036,40	1.605.277,47
10	Risorse umane	2.022.807,67	-	266.940,86	-	-	-	-	6.937,14	2.296.685,67
11	Altri servizi generali	1.125.422,60	69.903,00	1.109.381,13	263.411,18	-	-	-	10.563,11	2.578.681,02
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.895.201,25	2.426.289,10	8.893.005,18	304.363,18	70.000,00	-	385.600,00	3.304.897,83	31.279.356,54
2	Missione 2 - Giustizia									
1	Uffici giudiziari	27.693,95	-	2.347,09	-	-	-	-	257,24	30.298,28
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	27.693,95	-	2.347,09	-	-	-	-	257,24	30.298,28
3	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									

DUP 2019-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

1	Polizia locale e amministrativa	6.120.185,79	1.000,00	2.251.050,93	21.978,71	-	-	38.761,34	1.412.646,73	9.845.623,50
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.232.803,42	-	61.092,27	5.000,00	-	-	-	19.648,48	2.318.544,17
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.352.989,21	1.000,00	2.312.143,20	26.978,71	-	-	38.761,34	1.432.295,21	12.164.167,67
4	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1	Istruzione prescolastica	5.047.956,40	-	909.244,78	36.000,00	150.000,00	-	-	126.303,28	6.269.504,46
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	26.544,19	-	1.922.451,50	52.517,04	42.000,00	-	-	120.280,08	2.163.792,81
4	Istruzione universitaria	-	-	11.140,49	240.000,00	-	-	-	2,45	251.142,94
5	istruzione tecnica superiore	897.181,01	-	5.589,49	-	-	-	-	5.171,80	907.942,30
6	Servizi ausiliari all'istruzione	153.288,82	-	5.610.085,28	465.000,00	12.000,00	-	2.980,00	7.845,31	6.251.199,41
7	Diritto allo studio	387.844,32	-	4.346,53	131.400,00	-	-	-	1.915,86	525.506,71
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.512.814,74	-	8.462.858,07	924.917,04	204.000,00	-	2.980,00	261.518,78	16.369.088,63
5	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	260.684,00	-	-	-	-	-	260.684,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.702.577,10	-	4.929.906,51	38.760,00	542.453,00	-	28.200,00	152.637,05	8.394.533,66
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.702.577,10	-	5.190.590,51	38.760,00	542.453,00	-	28.200,00	152.637,05	8.655.217,66
6	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
1	Sport e tempo libero	350.901,25	-	2.891.482,74	113.500,00	25.000,00	-	-	11.643,83	3.392.527,82
2	Giovani	90.330,80	-	8.943,84	7.500,00	-	-	-	1.130,92	107.905,56
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	441.232,05	-	2.900.426,58	121.000,00	25.000,00	-	-	12.774,75	3.500.433,38
7	Missione 7 - Turismo									
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	365.728,92	-	1.489.536,65	389.692,63	-	-	-	24.478,62	2.269.436,82
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	365.728,92	-	1.489.536,65	389.692,63	-	-	-	24.478,62	2.269.436,82

DUP 2019-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

8	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
1	Urbanistica e assetto del territorio	1.809.748,42	-	591.936,01	-	25.000,00	-	18.400,00	13.744,39	2.458.828,82
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	859.446,08	-	2.627.037,23	-	800.000,00	-	58.000,00	216.961,80	4.561.445,11
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.669.194,50	-	3.218.973,24	-	825.000,00	-	76.400,00	230.706,19	7.020.273,93
9	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
1	Difesa del suolo	403.626,10	-	95.803,78	15.000,00	-	-	20.000,00	13.977,10	548.406,98
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	356.188,68	-	3.411.805,10	-	-	-	-	13.608,00	3.781.601,78
3	Rifiuti	59.811,46	-	39.044.358,25	50.000,00	-	-	-	551,24	39.154.720,95
4	Servizio idrico integrato	-	-	309.000,00	-	500.000,00	-	-	-	809.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	24.600,00	30.000,00	-	-	-	-	54.600,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	819.626,24	-	42.885.567,13	95.000,00	500.000,00	-	20.000,00	28.136,34	44.348.329,71
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
2	Trasporto pubblico locale	-	-	2.700.270,85	-	-	-	-	142,09	2.700.412,94
5	Viabilità e infrastrutture stradali	407.030,39	-	8.737.687,32	570.407,45	850.000,00	2.910,00	35.950,00	3.918,81	10.607.903,97
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	407.030,39	-	11.437.958,17	570.407,45	850.000,00	2.910,00	35.950,00	4.060,90	13.308.316,91
11	Missione 11 - Soccorso civile									
1	Sistema di protezione civile	134.912,04	-	14.814,13	-	-	-	-	2.038,04	151.764,21
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	134.912,04	-	14.814,13	-	-	-	-	2.038,04	151.764,21
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.877.802,64	-	5.007.132,28	370.300,89	-	-	-	25.297,15	8.280.532,96
2	Interventi per la disabilità	273.708,61	-	389.097,41	150.000,00	-	-	42.125,00	3.613,72	858.544,74
3	Interventi per gli anziani	667.654,80	1.000,00	2.058.739,70	7.495.000,00	-	-	38.700,00	6.411,74	10.267.506,24

DUP 2019-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	243.185,99	-	2.464.446,06	197.856,00	-	-	-	2.678,77	2.908.166,82
5	Interventi per le famiglie	292.382,58	-	94.482,61	16.000,00	-	-	-	357,69	403.222,88
6	Interventi per il diritto alla casa	278.227,43	-	470.104,73	915.581,00	600,00	-	-	20.550,39	1.685.063,55
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	60.339,31	-	748.370,68	961.942,64	-	-	-	244,99	1.770.897,62
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	105.115,74	-	1.507.709,53	102.000,00	-	-	30.000,00	1.499,63	1.746.324,90
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.798.417,10	1.000,00	12.740.083,00	10.208.680,53	600,00	-	110.825,00	60.654,08	27.920.259,71
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	182.056,29	-	48.801,77	140.000,00	-	-	41.450,00	3.639,67	415.947,73
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	548.431,70	-	226.089,34	-	-	-	-	11.035,91	785.556,95
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	730.487,99	-	274.891,11	140.000,00	-	-	41.450,00	14.675,58	1.201.504,68
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	35.502,41	-	1.128,42	103.274,70	-	-	-	318,50	140.224,03
2	Formazione professionale	-	-	3.011,15	-	-	-	-	881,98	3.893,13
3	Sostegno all'occupazione	59.035,77	-	5.077,20	-	-	-	-	-	64.112,97
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	94.538,18	-	9.216,77	103.274,70	-	-	-	1.200,48	208.230,13
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche	-	-	160.000,00	-	-	-	-	-	160.000,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	160.000,00	-	-	-	-	-	160.000,00

DUP 2019-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	26.385,44	-	1.993,67			-	-	218,50	28.597,61
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	26.385,44	-	1.993,67	-	-	-	-	218,50	28.597,61
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
1	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	645.650,00	645.650,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	1.188.364,09	1.188.364,09
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	1.834.014,09	1.834.014,09
	TOTALE MACROAGGREGATI	43.978.829,10	2.428.289,10	99.994.404,50	12.923.074,24	3.017.053,00	2.910,00	740.166,34	7.364.563,68	170.449.289,96

Programmi e progetti operativi

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa 2019 - 2021

Data elaborazione 27/07/2018

Parametri selezionati:

Vista	DIPPEG_PDO_2019_2021 DIP-PEG PDO 2019-2021
Livello	DIPARTIMENTO/UA Peg



Obiettivo
2019_DIP02

Area Tematica

Assessorato

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

Bernardi / Fontemaggi

Avvocatura Civica



Obiettivo 2019_DIP02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Bernardi / Fontemaggi
-----------------------------	---	--	--------------------------	-----------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:

Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse.

Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Assunzione incarichi/Consulenze				Bernardi / Fontemaggi	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	



Obiettivo 2019_DIP02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Bernardi / Fontemaggi
------------------------------------	--	--	---------------------------------	------------------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Contenzioso V Peep				Bernardi / Fontemaggi	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Nuove cause avviate nell'anno	efficienza	100%		
Numero delle udienze partecipate	efficienza	.		Per "partecipate" si intendono sia le udienze a cui i legali partecipano direttamente sia le udienze a cui partecipano eventuali sostituti a cui vengono date istruzioni da parte dei legali incaricati.
Numero degli incarichi legali interni sul totale delle nuove cause dell'anno al netto di quelli affidati a legali esterni.	efficienza	80%		
Depositi telematici di atti e documenti presso il giudice ordinario.	efficienza	100%		Per le cause avviate innanzi al Tribunale dopo il 30 giugno 2014, la legge di stabilità 2013, n.218/2012, ha disposto l'obbligatorietà dei procedimenti telematici per notifiche, deposito di atti e documenti. L'attività telematica rimane facoltativa per i processi avviati prima di tale data.
Numero dei pareri legali forniti rispetto a quelli richiesti.	efficienza	100%		
Depositi telematici di atti e documenti presso TAR e Consiglio di Stato	efficienza	100%		Il processo amministrativo telematico (PAT) è stato avviato ufficialmente il 1 gennaio 2017 (decreto 30 giugno 2016 del Consiglio dei Ministri).
Numero posizioni su cui viene prestata assistenza legale (valore definito dalle richieste presentate)	efficienza	.		Si tratta di vicende per le quali viene prestata assistenza legale in incontri e conferenze di servizio.
Verifica/confronto tra i dati essenziali del fascicolo cartaceo e quelli della pratica telematica.	quantitativo	500,00		Scopo della operazione è la verifica dei dati informatizzati e l'aggiornamento delle pratiche attive.

Obiettivo
2019_DIP10

Area Tematica

Assessorato

DIPARTIMENTO RISORSE

Bellini Alessandro

Dipartimento risorse

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
PD1 P.D. Controllo di Gestione	Posizione Dirigenziale		
52N SETTORE TRIBUTI	Settore		
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Settore		
48N SETTORE RAGIONERIA GENERALE	Settore		
32N U.O.Organismi partecipati	U.O. di Settore		
94N U.O. Economato e casa comune	U.O. di Settore		
57N U.O.Ges.econo.prev.ris.umane	U.O. di Settore		
50N U.O.Trib.rifiuti trib.domanda	U.O. di Settore		



Obiettivo 2019_DIP10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

La situazione economica generale costringe, per attivare le risorse disponibili, il Comune a implementare/migliorare la capacità programmatrice e gestionale; tale situazione è ancora più sfidante soprattutto in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione. Il Comune di Rimini, pur nel rispetto del principio di solidarietà fra enti, ha la possibilità di far fronte alle proprie scelte di sviluppo con le possibili risorse derivanti dalla gestione dei servizi e della fiscalità locale. Nel corso degli anni ha ceduto spazi, ma li ha anche acquisiti per far fronte agli investimenti. In questo contesto assume rilievo il nuovo strumento contabile progressivamente introdotto e la gestione attiva delle risorse. Troppo spesso infatti, anche recentemente con la modifica alla legge costituzionale, nel rispetto delle tematiche e degli obiettivi comunicati, sono posti dei pesanti vincoli alla capacità delle amministrazioni locali di dotarsi degli strumenti peculiari propri.

La legge costituzionale n. 243/2012, a partire dal 2017 pone limiti pesanti che, se non mitigati in fase di approvazione della legge di bilancio, potrebbero pesare in modo significativo sulla possibilità non solo di finanziare la politica di investimenti, ma anche sulla possibilità di attuare gli investimenti finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato e quindi già coperti da risorse incassate. L'entrata a regime, infatti, della legge citata, definisce alcuni obblighi a livello regionale per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'indebitamento per finanziare investimenti.

Nel corso del 2019 si proseguirà nel progetto del bilancio consolidato, dato che è già definita la forte integrazione con l'attuale principio contabile ad esso riferito, dove, elemento prioritario del documento di sintesi, è la definizione del perimetro pubblico oggetto di consolidamento; tale operazione deve essere rivista annualmente dall'Amministrazione con lo scopo di individuare l'ambito entro il quale il Comune di Rimini opera in qualità di soggetto economico di riferimento. Il progetto vede coinvolti anche Servizi esterni alla Settore Ragioneria Generale ed assume quindi un rilievo di trasversalità.

Accanto a questo obiettivo si aggiunge anche il tema della rivisitazione dell'andamento dei costi nella gestione dei servizi.

Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il suddetto Settore in particolare, in relazione alla necessità di:

- formazione del personale sia del Settore che di tutto l'Ente;
- adeguamento continuo del sistema informatico;
- adeguamento alla normativa sopravvenuta.

Le linee di azioni da seguire sono:



Obiettivo 2019_DIP10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

- conseguire una maggiore efficacia della spesa pubblica;
 - ripensare i processi per evitare duplicazioni;
 - rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità. E', inoltre, chiamato a consolidare a livello regionale e statale il ruolo proattivo che lo ha già visto protagonista, ad esempio, nella definizione delle regole di distribuzione delle risorse (vedi il rimborso dell'IMU per i beni merce oppure, da ultimo, la vicenda dello sblocco delle aliquote per l'imposta di soggiorno). Le nuove regole di finanza pubblica, che privilegiano la regia regionale, potranno meglio valorizzare i progetti di ripensamento e di sviluppo che il Comune di Rimini ha in corso di definizione (ad esempio il PSBO e il Parco del Mare).

Risultati e impatti attesi

Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.
 Conseguire il pareggio di bilancio.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Messa a regime del bilancio consolidato in base ai principi modificati.				Angelini Francesca	DIPARTIMENTO RISORSE	La prima esperienza è stata prodotta nel 2017, quindi è opportuno un periodo di assestamento / perfezionamento rispetto ad una materia così importante



Obiettivo
2019_DIP10_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO RISORSE

Bellini Alessandro

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Pareggio di bilancio e garanzia di massimo livello di risorse per investimenti attivabili - tenuto conto del costo di reperimento delle stesse - per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti.				Angelini Francesca	DIPARTIMENTO RISORSE	Gli sforzi posti in essere si rinnovano costantemente, in quanto è necessario arrivare progressivamente all'utilizzo di tutte le somme provenienti da avanzo e applicate agli investimenti in corso di realizzazione, per fare in modo che questi siano portati
Elaborazione strumenti per la piena attuazione del recente Regolamento di contabilità.					SETTORE RAGIONERIA GENERALE	Alla luce dei notevoli cambiamenti imposti dalla riforma contabile, tra l'altro in continua evoluzione, occorre proseguire nell'elaborazione di modelli (determine, provvedimenti ecc.), linee guida, procedure che standardizzino i rapporti con tutti gli uff



Obiettivo 2019_DIP10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
-----------------------------	---	--	-----------------------------	---------------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Esecuzione del nuovo contratto di tesoreria e messa a regime di SIOPE.					SETTORE RAGIONERIA GENERALE	Nel 2018 è stata aggiudicata la gara per il servizio di tesoreria il cui contratto si perfezionerà a fine anno, pertanto occorrerà reimpostare il rapporto con l'affidatario alla luce della nuova convenzione che contiene condizioni radicalmente diverse



Obiettivo 2019_DIP10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Invarianza fiscale e tax compliance.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

Sul fronte tributario non sono ancora chiari gli orizzonti che è possibile aspettarsi. Dapprima il cambiamento radicale previsto dal legislatore negli anni scorsi ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con il cittadino; poi, con l'invarianza della leva tributaria introdotta nel 2016, gli enti locali si sono ritrovati ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale, anche se occorre rilevare che il D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017 (Manovrina), ha introdotto uno sblocco in deroga alla regola generale dell'invarianza delle aliquote, riferito alla sola Imposta di Soggiorno, e ciò consente di ipotizzare una possibile nuova pianificazione delle tariffe e delle aliquote ad essa riferite. Ora, con il "contratto di governo" siglato nel 2018 sembrano prospettarsi, già per il prossimo futuro, nuovi scenari di riforma che potrebbero intaccare anche la fiscalità locale.

In questo contesto di incertezza, il Comune di Rimini continuerà a puntare sugli strumenti di Tax Compliance, espressione anglosassone che si può tradurre come "adesione spontanea agli obblighi fiscali", che si inseriscono all'interno di un sistema tributario che, a fianco dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, persegue una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti, per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione. Questi due filoni d'intervento sono fondamentali per sviluppare la lealtà fiscale ed assicurare il mantenimento dei servizi pubblici necessari alla nostra collettività, pur perseguendo il livello d'invarianza fiscale.

Tenuto conto, inoltre, che l'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale, l'attività del Comune risulta sempre più incisiva nelle fasi di crisi del sistema produttivo e nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle iniziative imprenditoriali.

Tecnicamente le attività da promuovere, riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso.



Obiettivo 2019_DIP10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Invarianza fiscale e tax compliance.

Tutto ciò al fine di migliorare il versamento spontaneo dei tributi a cura dei contribuenti, facente parte della fase ordinaria della riscossione del tributo - dato che la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In particolare, la tassa smaltimento rifiuti, che il comune di Rimini ha re-internalizzato solo nel 2014, comporterà ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre più corretta e per la gestione delle migliaia di variazioni di utenza in corso d'anno - sia in front che in back office.

In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortazione, nonché individuare qualche ulteriore strumento (ad esempio compensazione, ravvedimento "lungo", ecc.) da adottare con lo scopo di far sentire i cittadini responsabili accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" costantemente controllati e "senza via di scampo" in un territorio fortemente presidiato.

Considerata la volontà dell'Amministrazione di definire un cd. "Pacchetto Impresa" per proseguire nel disegno di modernizzazione della città ed inserire nel tessuto socio-economico elementi di novità per i settori che si sono rivelati maggiormente trainanti, ma anche più esposti, rispetto alla ripresa economica (in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con delibera n. 44 del 11/08/2016), l'ufficio favorirà le iniziative mirate ad introdurre agevolazioni fiscali in materia di riqualificazione d'immobili, nel rispetto degli equilibri di bilancio e della normativa in vigore che prevede il blocco delle aliquote.

L'obiettivo, anche per il 2019, si muove sulle seguenti direttrici:

- favorire la massima partecipazione: ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'istituzione, per fare proposte, ma anche per rendere gli adempimenti più semplici in base a percorsi condivisi e attivi;
- potenziamento dei servizi on line, dello sportello di front office, oltre che di procedure trasparenti;
- rammentare continuamente le diverse scadenze;
- reperire tutti i possibili dati e contatti dei soggetti coinvolti;
- sviluppare, con l'obiettivo di invarianza fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Motivazione delle scelte

Dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio.

Risultati e impatti attesi

- mantenere l'invarianza della pressione fiscale
- rispetto degli equilibri di bilancio



Obiettivo 2019_DIP10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Invarianza fiscale e tax compliance.

- favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali
- confronto con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza
- facilitazione del rapporto fra cittadini e PA.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
GESTIONE DELLA TAX COMPLIANCE				Manduchi Ivana	SETTORE TRIBUTI	
PERFEZIONAMENTO DELLA GESTIONE "ORDINARIA" DELLA TARI				Spazi Antonella	U.O.Trib.rifiuti trib.domanda	



Obiettivo 2019_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Contrasto all'evasione fiscale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

L'attuale situazione politica a livello centrale non consente di programmare con ragionevole certezza quale sarà il sistema delle risorse di cui i comuni potranno disporre nei prossimi anni, pertanto l'opzione più ragionevole per garantire gli equilibri di bilancio, oltre che più equa per i cittadini, diventa quella di rafforzare l'azione di recupero delle somme dovute e non versate

Il contesto è in continua evoluzione, quindi occorre saper reinterpretare le variabili, le tendenze e le dinamiche globali che hanno un riflesso anche a livello locale, soprattutto per i fenomeni di natura economica e sociale.

Nel 2019, il tema del contrasto all'evasione fiscale che sarà posto in essere dagli uffici del Settore Tributi, si caratterizzerà per:

- un'intensificazione dell'attività grazie alla sinergia fra i diversi tributi locali ed un utilizzo più efficiente delle risorse umane, nonché l'integrazione delle banche dati tra loro e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni ed i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari. Il tutto finalizzato al perseguimento della perequazione fiscale, in attuazione del criterio costituzionale della capacità contributiva;

- il perfezionamento delle procedure relative al recupero evasione dell'IMU, il cui controllo generalizzato è stato avviato nell'anno 2017 affiancandosi all'attività di recupero dei crediti maggiormente a rischio, per i quali si deve procedere in tempi ristretti, in quanto coinvolti in procedure concorsuali e che rappresentano spesso situazioni complesse. Nel corso dei prossimi anni, occorrerà anche incrementare l'individuazione delle tipologie più controverse, cercando di risolverle con esiti positivi. Si evidenzia che l'IMU è un tributo istituito in una fase di particolare emergenza del paese, con la finalità di salvare i conti pubblici (cd. Decreto Salva Italia), pertanto ha comportato molteplici incertezze applicative e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte a pagamenti d'importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili;

- una forte attenzione dedicata alle attività riferite alla riscossione coattiva degli accertamenti tributari non pagati, per i quali dovranno essere emesse le ingiunzioni fiscali e gli atti successivi, nell'ottica di massima tutela del credito e, soprattutto, della riduzione dei tempi di recupero degli insoluti, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare gli importi riscossi, in linea con i criteri approvati dalla Giunta nella seduta del 04/10/2016 (contrasto all'evasione fiscale e studio di strumenti coercitivi). Tutto questo dovrà essere svolto in stretta collaborazione con il nuovo concessionario aggiudicatario nella procedura



Obiettivo 2019_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Contrasto all'evasione fiscale.

di affidamento in concessione della riscossione coattiva delle entrate comunali, i cui atti sono stati approvati nel 2018 dopo averne condiviso il progetto con gli altri uffici interessati e che contengono la base per impostare il servizio secondo ulteriori criteri di miglioramento dell'azione, a fronte di un risparmio riguardante i compensi ed il recupero delle spese;

- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS), affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Inoltre, tale attività contiene particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti);

- la TARI, avente la particolarità che il suo gettito deve coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e gestione del rifiuto, dovrà essere costantemente presidiata dall'ufficio, anche nella sua fase "patologica" ossia di mancati pagamenti o di evasione totale. A tale scopo, è necessario procedere su più fronti, avvalendosi anche dei servizi di aziende a supporto, rispetto alle quali occorrerà, comunque, mantenere tutte le attività "core" connesse all'esercizio della funzione pubblica, svolgendo nei loro confronti un ruolo di coordinamento, supporto e consulenza. Occorrerà proseguire il progetto settoriale interno di recupero della tassa non pagata nell'anno immediatamente precedente, avviato nel 2017 con lo scopo di migliorare la riscossione tramite l'accelerazione dei tempi di controllo; tra l'altro, arrivare a tempi di accertamento più brevi, soprattutto in un territorio come il nostro ricco di esercizi stagionali comporta non solo un beneficio per il Comune, ma anche per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole e non dopo diversi anni, quando magari si trova in tutt'altra situazione finanziaria;

- la ricerca tramite sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell' Imposta sulla Pubblicità (ICP) sarà integrata dai controlli effettuati grazie agli incroci informatici con le autorizzazioni concesse, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 abbia gravato d'incertezze l'andamento del gettito anche per i prossimi anni .

L'obiettivo, anche per il 2019, si muove sulle seguenti direttrici:

- combattere l'illegalità e l'elusione degli obblighi fiscali, specie per l'IMU, la TARI, l'IDS e l'ICP: il futuro è l'integrazione e la bonifica delle banche dati, per migliorare, aumentare e rendere sempre più circostanziata la ricerca di situazioni irregolari;

- collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;

- semplificare il rapporto con il cittadino, anche mediante un maggior utilizzo della tecnologia informatica, al fine di far interagire direttamente i contribuenti con il settore tributi;

- spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc).

Risultati e impatti attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- rispetto degli equilibri di bilancio



Obiettivo
2019_DIP10_OB3

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO RISORSE

Bellini Alessandro

Contrasto all'evasione fiscale.

- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
RECUPERO EVASIONE IMU E TASI				Manduchi Ivana	SETTORE TRIBUTI	
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO				Manduchi Ivana	SETTORE TRIBUTI	
RECUPERO EVASIONE TARI				Spazi Antonella	U.O.Trib.rifiuti trib.domanda	
RECUPERO EVASIONE ICP				Spazi Antonella	U.O.Trib.rifiuti trib.domanda	



Obiettivo 2019_DIP10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Spending review.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Negli ultimi anni il legislatore ha imposto agli Enti Locali, in conseguenza della crisi finanziaria, una drastica riduzione della spesa, da un lato applicando agli enti consistenti tagli dei finanziamenti statali (Fondo di solidarietà comunale) e, dall'altro lato, fissando limiti puntuali ad alcuni importanti aggregati di spesa corrente (quali, ad esempio, la spesa di personale).

Inoltre, attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato (ma non ancora concluso) sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi delle procedure concorsuali, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati.

Va da sé che, nella misura in cui a tali nuovi e più moderni sistemi rapporti con l'utenza verranno affiancate modalità semplici di contatto e relazione, anche l'economia della Città ne potrà trarre beneficio in termini di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici. Su quest'ultimo punto, tuttavia, è bene sottolineare che sarà fondamentale il contributo alla semplificazione dato dal Legislatore (che fino ad oggi, al di là delle enunciazioni di principio, si è visto poco) posto che la materia non è interamente devoluta alla autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione, anche se gli effetti sul bilancio sono, tutto sommato, abbastanza modeste, alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alle strutture competenti in materia di gestione del trattamento economico e previdenziale del personale comunale ed agli Uffici dell'Economato, quali, ad esempio, quelli relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento (tramite posta elettronica certificata, documento e fascicolo informatico, liquidazione, bolla economale, ecc.).

Analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi.

Accanto a tali obiettivi, per così dire, tradizionali, gli Uffici del Dipartimento Risorse, in particolare quelli della Ragioneria generale, saranno chiamati a cimentarsi in una nuova attività di programmazione, monitoraggio e controllo di alcuni nuovi, importanti aggregati di spesa corrente. Ci si riferisce, in particolare, alla programmata apertura di nuovi servizi e contenitori culturali (a partire dal Teatro Amintore Galli, il quale proprio alla fine dell'anno 2018 riaprirà le porte dopo 70 anni, al Museo Fellini,



Obiettivo 2019_DIP10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Spending review.

dal Museo di Arte contemporanea, al Laboratorio aperto, ecc.), che necessariamente comporterà effetti significativi sul bilancio dell'Ente. Con la finalità di garantire il rigoroso rispetto degli obblighi di finanza pubblica, occorrerà pertanto che gli Uffici del Dipartimento Risorse instaurino un rapporto stretto di collaborazione con gli Uffici del Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva, attraverso il quale, nel rispetto dei diversi ruoli, vengano effettuate le scelte organizzative e gestionali in ordine all'avvio dei nuovi servizi ed all'individuazione dei modelli di gestione maggiormente compatibili con i vincoli di bilancio. In aggiunta a tali compiti di assistenza agli Uffici del Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva nella fase progettuale e decisoria, una volta effettuate in modo condiviso e consapevole le scelte dei modelli di gestione, il Dipartimento Risorse dovrà svolgere una costante attività di controllo e monitoraggio delle dinamiche di spesa, in tal modo contribuendo a mantenere l'equilibrio della gestione economica e finanziaria dei vecchi e dei nuovi servizi ed, in ultima analisi, garantendo le condizioni essenziali per fornire i servizi culturali alla Città.

Risultati e impatti attesi

Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.
Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.
Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Regolamentazione Cassa Spese in economia in base alla contabilità armonizzata				Monetti Mario	U.O. Economato e casa comune	
Monitoraggio programmazione beni e servizi				Monetti Mario	U.O. Economato e casa comune	
Interventi di miglioramento qualitativo dei contenitori culturali				Monetti Mario	U.O. Economato e casa comune	
Supporto alle manifestazioni turistiche e culturali				Monetti Mario	U.O. Economato e casa comune	
Controllo andamento della spesa del personale				PAGLIARANI SILVIA	U.O.Ges.econo.prev.ris.umane	
Analisi e supporto nella individuazione delle soluzioni organizzative e dei modelli gestionali nuovi servizi culturali				Bellini Alessandro	DIPARTIMENTO RISORSE	
Monitoraggio e controllo delle dinamiche di spesa corrente relativa ai nuovi servizi culturali					SETTORE RAGIONERIA GENERALE	



Obiettivo 2019_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_03 Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0110 Risorse umane

Descrizione/finalità

Negli ultimi 12-18 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano ormai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 49 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni già previste hanno già superato le 50 unità. E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si aggiungono alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turn over fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto.

Un discorso a parte va fatto per i dirigenti e per la Polizia municipale. Per i primi le percentuali di turn over degli ultimi tre anni sono effettivamente clamorose. Si pensi che nel periodo compreso tra gennaio 2016 e dicembre 2018, dei venti dirigenti in servizio presso l'Ente, ne sono cessati o cesseranno ben nove (ed un decimo cesserà il 1° gennaio 2019), per un turn over pari al 50% del totale. E ciò senza considerare il pensionamento, sempre nell'anno in corso del Segretario generale.

Per quanto riguarda, invece, il personale della Polizia municipale l'incremento dei compiti conseguenti alle nuove disposizioni in materia di ordine e sicurezza pubblica (decreto Minniti e circolare Gabrielli), unitamente all'aumento dell'incidenza di alcune forme di degrado, hanno certificato la necessità di incrementare il contingente di personale impiegato sul territorio, rendendo di fatto improrogabile l'assunzione di un congruo numero di operatori mediante concorso.

Nel corso del 2018 è stato dunque necessario avviare un programma straordinario di assunzioni di personale di qualifica dirigenziale e di personale dipendente.

Si evidenzia al riguardo che tale programma di assunzioni dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), in relazione ai quali si attende di conoscere i contenuti del Decreto ministeriale contenente le Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo, già adottato dal Ministro della Funzione pubblica ed attualmente attesa di registrazione alla Corte dei Conti e di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.



Obiettivo 2019_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

Ciò premesso, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 sono stati avviati i concorsi più urgenti in relazione al livello di scopertura degli organici. Si tratta di concorsi per il reclutamento di istruttori e istruttori tecnici appartenenti alla categoria C, che mancavano presso il Comune di Rimini da circa dieci anni e che hanno registrato un elevato numero di partecipanti.

Nei prossimi mesi il percorso dovrà proseguire tramite la bandizione di ulteriori procedure sia volte al reclutamento di personale delle categorie, in particolare agenti ed ispettori di PM, sia di figure dirigenziali, da selezionare mediante concorso pubblico o mediante le procedure di cui all'art. 110 TUEL.

Attraverso tali azioni ci si propone di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio delle funzioni dirigenziali e delle funzioni operative degli uffici e dei servizi, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Introduzione di un modello organizzativo coerente con i principi dettati dalle nuove linee programmatiche di mandato e con gli obiettivi di efficientamento dell'azione amministrativa.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
tutte le strutture dell'Ente	Coinvolto		
delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Coinvolto		
Collegio dei Revisori	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Completamento delle procedure concorsuali e selettive attualmente in corso	efficienza	4,00		
Avvio delle procedure di reclutamento del personale delle categorie	efficienza	6,00		
Conclusione delle procedure di reclutamento di dipendenti e dirigenti	efficienza	9,00		



Obiettivo 2019_DIP10_OB6	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione/finalità

Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati. Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, si avvierà una fase per la valorizzazione dei nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio). Dopo una prima verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili.

A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali saranno individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati sarà regolato mediante pagamento di indennità temporanee.

L'attività di valorizzazione del Dipartimento Risorse implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente gestite a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni.

Per quanto riguarda la gestione degli spazi in locazione passiva, oltre a beneficiare della normativa di legge in tema di riduzione "strutturale" dei costi (riduzione per legge dei canoni di locazione, blocco degli aggiornamenti Istat, ecc.), l'Amministrazione ha intrapreso ulteriori iniziative per la razionalizzazione nell'uso degli spazi, sia negli immobili in proprietà, che in quelli in uso da terzi, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienza nella gestione ed economia nella spesa.

Tali azioni, pur scontrandosi con la negativa congiuntura del mercato che ancora impedisce di porre efficacemente a reddito taluni cespiti del patrimonio dell'Ente o comunque limita le potenzialità reddituali, hanno consentito all'Amministrazione, su altro versante, di conseguire sensibili economie nei costi per l'uso dei beni di terzi.

Motivazione delle scelte



Obiettivo 2019_DIP10_OB6	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
-----------------------------	---	---	----------------------	--------------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

Necessità di reperimento di risorse da impiegare per la riqualificazione del patrimonio comunale e il suo ottimale utilizzo.

Risultati e impatti attesi

Risultati: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.
Impatti: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
Agenzia del Demanio	Coinvolto		
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Coinvolto		
MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attivazione procedure di vendita (verifiche urbanistiche, verifica interesse culturale con Soprintendenza, verifica congruita' corrispettivi) e approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione		01/01/2019	31/12/2019	Errico Anna	SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione	efficacia	si		



Obiettivo 2019_DIP10_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Parco del Mare: attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.

Il Dipartimento Risorse interviene con riguardo alle procedure di attribuzione di diritti reali sul patrimonio pubblico: fungerà inoltre da supporto nei suddetti procedimenti di pianificazione territoriale con riferimento alla cura degli aspetti patrimoniali; nella fase istruttoria ed a sostegno del Dipartimento Territorio, in primo luogo per la determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi in relazione ad ogni singolo intervento, in secondo luogo, con riferimento al rilascio dei relativi titoli sui medesimi beni, per consentire l'intervento e la gestione da parte dei terzi attuatori privati.

Al termine delle negoziazioni con i privati saranno sottoscritti per accettazione la bozza di accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e la bozza di attribuzione del diritto di superficie, che verranno approvati unitamente all'adozione della variante urbanistica e formalizzati con atto pubblico notarile al termine della procedura di variante urbanistica.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare, in esecuzione dell'accordo urbanistico art. 18, L.R. 20/2000;

IMPATTI ATTESI

realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.



Obiettivo 2019_DIP10_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	-----------------------------	---------------------------

Parco del Mare: attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35N SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Coinvolto		
71N SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	Coinvolto		
20N SETT. URBANISTICA -UFF.PIANO	Corresponsabile		
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Corresponsabile		

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Presentazione al Consiglio Comunale delle proposte di delibera di costituzione dei diritti di superficie condizionati all'approvazione della variante urbanistica.		01/01/2019	31/12/2019	Errico Anna	SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Presentazione al Consiglio Comunale delle proposte di delibera per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati sulle aree comunali, condizionati all'approvazione della Variante Urbanistica	efficacia	si		



Obiettivo 2019_DIP10_OB8	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	-----------------------------	---------------------------

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_01 Il 'pacchetto impresa'

DUP - SES

Missione: MPM_17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: MPP_1701 Fonti energetiche

Descrizione/finalità

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito. Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti. In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio



Obiettivo 2019_DIP10_OB8	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	-----------------------------	---------------------------

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	STRATEGICO	si		



Obiettivo 2019_DIP10_OB9	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	-----------------------------	---------------------------

Riorganizzazione delle società partecipate.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_05 ECONOMIA E IMPRESA**ambito strategico:** P_05_01 Il 'pacchetto impresa'**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Supporto all'Amministrazione nell'attuazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e nella predisposizione della ricognizione ed attuazione del nuovo Piano di razionalizzazione periodica delle partecipate.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 175/2016, con "dismissione" di quelle non più strategiche per l'ente e conseguente ottimizzazione delle risorse ivi impiegate.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attuazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.		01/01/2019	31/12/2019	Maracci Mattia	U.O.Organismi partecipati	
Predisposizione della ricognizione e del nuovo Piano di razionalizzazione periodica delle partecipate		01/11/2019	31/12/2019	Maracci Mattia	U.O.Organismi partecipati	



Obiettivo 2019_DIP10_OB9	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	-----------------------------	---------------------------

Riorganizzazione delle società partecipate.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Supporto all'Amministrazione nella riorganizzazione delle partecipazioni societarie	STRATEGICO	si		



Obiettivo
2019_DIP15

Area Tematica
.

Assessorato

DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA | Piscaglia Giampiero

Dipartimento citta' dinamica e attrattiva

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
PD3 P.D. offerta culturale/turist.	Posizione Dirigenziale		
35N SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Settore		
21N SETTORE MUSEI	Settore		
100 U.O. Biblioteca Civica	U.O. di Dipartimento		
56N U.O. Sport e serv.amm.vi	U.O. di Dipartimento		
03N U.O. Turismo	U.O. di Settore		



Obiettivo 2019_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato PULINI - Arti	DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero
------------------------------------	--	-------------------------------------	--	----------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

Anche per il triennio 2019-2021 viene confermata l'articolata programmazione di spettacoli, già presente negli anni passati, che troverà spazio, dal novembre di quest'anno, nel nuovo Teatro Galli. A partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, sarà la 70^a edizione nel 2019, per proseguire con la Stagione Teatrale precedentemente ospitata al Teatro Novelli oltre a quella parte di programmazione che continuerà a svolgersi al Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo. Nel rinato Teatro Galli troverà una sua collocazione naturale la Stagione lirica, con almeno due titoli e quattro recite. Una attenzione verrà riservata anche a una visione integrata dell'attività in collaborazione con il Settore Turismo per far interagire lo spettacolo dal vivo con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

LABORATORIO APERTO

Da diversi anni, Rimini ha trasformato radicalmente il modo di programmare il proprio sviluppo futuro, scegliendo di adottare un approccio di tipo strategico, quindi caratterizzato da una visione di medio-lungo respiro. In questa prospettiva, impegnando trasversalmente diversi settori dell'Amministrazione, si inserisce la creazione di un Laboratorio aperto in attuazione del progetto dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020. La scelta del tematismo punta sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica e verte sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo, fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Nel rispetto del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna, proseguirà l'iter per la progettazione delle attività e per l'affidamento del Laboratorio, accompagnando i soggetti affidatari del progetto nelle diverse fasi nelle quali dovranno poi operare nella prospettiva di una attività aziendale autosufficiente.

SPAZI E ISTITUZIONI CULTURALI

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Mentre la Casa del Cinema (Fulgor) è stata inaugurata nel gennaio scorso, proseguono le procedure per portare a compimento il bando di progettazione dei tre piani superiori nello stesso Palazzo Valloni, in vista della realizzazione della primo asse del Museo Fellini. Sempre in questa direzione, proseguiranno nel 2019 i lavori sul secondo asse della piazza Circamarcord e nello stesso anno prenderanno il via i lavori di allestimento a Castel Sismondo, sede del terzo asse del Museo Fellini. I lavori relativi all'Ala moderna del Museo della Città, dopo la costruzione della scala di sicurezza esterna, proseguiranno fino alla fine del 2019. Analogamente la ricostruzione del Teatro Amintore Galli vedrà il traguardo di inaugurazione il 28 ottobre 2018, mentre nell'estate 2019 verrà inaugurato il primo stralcio del nuovo Museo di Arte Contemporanea che interesserà l'intera Sala dell'Arengo e gran parte del piano terra dello stesso Palazzo dell'Arengo. Il piano terra del Museo della Città sarà rimodulato con particolare



Obiettivo 2019_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato PULINI - Arti	DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero
------------------------------------	--	-------------------------------------	--	----------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

riferimento alle sale ospitanti la collezione della Domus del chirurgo, che verrà evidenziata con nuovi allestimenti. Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi vedranno l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

Ciò chiarito, gli anni 2018-2020 si dovranno caratterizzare, in prima battuta, per l'analisi del contesto del mercato nei diversi settori delle attività culturali (prosa, musica, cinema, arti figurative, ecc.) e la conseguente formulazione delle proposte di gestione dei contenitori culturali.

Sotto altro diverso, ma collegato, profilo si dovrà rivalutare anche l'organizzazione dei servizi culturali già presenti, che rimarranno in gestione diretta. Si tratta del Museo della Città (eventi, incontri, conferenze, attività espositive e didattiche), della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

Sotto questo aspetto, un altro traguardo importante è rappresentato dalla riqualificazione della Biblioteca Gambalunga, spazio culturale pubblico nel cuore della città. Il restauro e riuso architettonico del seicentesco Palazzo Gambalunga deve integrarsi alla progettazione biblioteconomica, nella prospettiva di un nuovo paradigma di biblioteca centrata sulle persone.

La valorizzazione delle caratteristiche peculiari dello spazio fisico, le sue evidenti caratteristiche museali (si pensi alle sue splendide Sale antiche e ai suoi monumenti bibliografici), può contribuire a inserirla nella filiera cultura-turismo territoriale, sempre più caratterizzato da aspettative elevate, alla continua ricerca di emozioni ad alto contenuto simbolico.

La celebrazione dei 400 anni della Gambalunga, prima Biblioteca civica e pubblica sorta in Italia, insieme all'avvio del "Cantiere Gambalunga" prevede eventi espositivi, conferenze e pubblicazioni, sotto il segno del tema "Il futuro è la nostra storia". Cambiamento, immaginazione e cooperazione, saranno le parole chiave dell'azione dei prossimi anni.

Con la riapertura in concessione del Fulgor, avvenuta nel gennaio 2018, diventato in pochi mesi di attività il principale polo cittadino di diffusione della cultura cinematografica e indicato dal "New York Times" come uno dei 52 luoghi da visitare nel 2018, l'Amministrazione Comunale ha portato a conclusione il primo segmento del percorso che condurrà nel 2020, centenario della nascita del regista, all'inaugurazione del Museo Fellini.

Il Museo, la cui realizzazione gode di un finanziamento da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, è al centro di un processo complessivo di rigenerazione del centro storico e di riqualificazione e valorizzazione dei suoi principali spazi culturali: dal già citato Fulgor al Teatro Galli, dal Palazzo del Podestà al Ponte di Tiberio. Il Museo sarà distribuito su 3 assi: Castel Sismondo, i tre piani superiori di Palazzo Valloni e l'area urbana, denominata CircAmarcord, che collega i due edifici e che costeggia il fianco del Teatro Galli fino a Piazza Malatesta.

Nei primi mesi del triennio 2019-2021 sarà messa a gara la realizzazione del progetto museale, alla cui stesura avrà provveduto, in sinergia con l'Amministrazione comunale, il soggetto aggiudicatario del bando pubblicato nell'aprile 2018. L'apertura del Museo è prevista per l'autunno 2020. Nel frattempo saranno approfondite le varie possibili forme di gestione e raggiunti accordi con i titolari dei diritti.

Una collana di iniziative, promossa anche in collaborazione con altri istituti culturali, tra cui Cinecittà, anticiperà e corredierà l'apertura del Museo e celebrerà il centenario della nascita di Fellini: mostre, convegni, rassegne, spettacoli, conferenza. Tra questi eventi assume una rilevanza particolare la pubblicazione, a seguito di bando pubblico, di una nuova edizione de Il libro dei sogni.

Motivazione delle scelte

Investire sui nuovi motori culturali anziché su quelli immobiliari: abbiamo chiamato così la nuova stagione programmatica della nostra Amministrazione, con segnali fortissimi sul versante degli spazi teatrali, musicali, cinematografici ed espositivi. Si è scelto dunque di costruire il futuro della città perseguendo un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Nel centro storico si sono aperti cantieri che, da occasioni di restauro, hanno puntato alla lungimiranza. La ristrutturazione del cinema Fulgor, la ricostruzione dell'ottocentesco Teatro Galli e la messa a bando del Museo Fellini, destinato a insediarsi nel quattrocentesco Castel Sismondo, ne sono i principali esempi.



Obiettivo

2019_DIP15_OB1

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato

PULINI - Arti

DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

Piscaglia Giampiero

Performing arts, progetti e spazi culturali.

Occorre selezionare con grande cura i contenuti e le iniziative culturali ed artistiche che possono far vivere questi spazi: da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana, la Stagione Teatrale, la programmazione lirica) che costituiscono il patrimonio umano e finanziario per il nuovo e impegnativo Teatro Galli e che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica. Dall'altro lato le iniziative e i servizi delle nostre istituzioni culturali, oltre a quelle che presentano un particolare valore attrattivo per la città e per i turisti.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Investire sui nuovi motori culturali anziché su quelli immobiliari: abbiamo chiamato così la nuova stagione programmatica della nostra Amministrazione, con segnali fortissimi sul versante degli spazi teatrali, musicali, cinematografici ed espositivi. Si è scelto dunque di costruire il futuro della città perseguendo un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Nel centro storico si sono aperti cantieri che, da occasioni di restauro, hanno puntato alla lungimiranza. La ristrutturazione del cinema Fulgor, la ricostruzione dell'ottocentesco Teatro Galli e la messa a bando del Museo Fellini, destinato a insediarsi nel quattrocentesco Castel Sismondo, ne sono i principali esempi.

Occorre selezionare con grande cura i contenuti e le iniziative culturali ed artistiche che possono far vivere questi spazi: da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana, la Stagione Teatrale, la programmazione lirica) che costituiscono il patrimonio umano e finanziario per il nuovo e impegnativo Teatro Galli e che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica. Dall'altro lato le iniziative e i servizi delle nostre istituzioni culturali, oltre a quelle che presentano un particolare valore attrattivo per la città e per i turisti.

IMPATTI ATTESI:

contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica.

Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni, sviluppare iniziative che rappresentano una ulteriore fattore di attrattiva per la città.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Coinvolto		
23N SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
54N DIPARTIMENTO RISORSE	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
LABORATORIO APERTO					DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	



Obiettivo
2019_DIP15_OB1

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA Piscaglia Giampiero

Performing arts, progetti e spazi culturali.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
TEATRO GALLI - AVVIO STAGIONE MUSICALE, TEATRALE E LIRICA					DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	
IL CAPODANNO PIU' LUNGO DEL MONDO					DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	
MUSEO FELLINI E IL GRANDE APPUNTAMENTO DEL 2020: IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI FEDERICO FELLINI					DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	
ISTITUZIONI CULTURALI - BIBLIOTECA (INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI E CELEBRAZIONI DEI 400 ANNI DELLA FONDAZIONE DELLA GAMBALUNGA) E MUSEO				UO Biblioteca Civica	DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
realizzazione eventi previsti	efficienza	.		



Obiettivo 2019_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero
------------------------------------	--	---	--	----------------------------

Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_07 Turismo

Programma: MPP_0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione/finalità

Parallelamente ai lavori strutturali (hardware) sul fronte dei contenitori culturali e al progetto del Parco del mare, l'attività dell'assessorato al Turismo si concentra su quel lavoro immateriale (software) fatto di comunicazione, promozione, riposizionamento del brand, realizzazione di attività ed eventi, rinnovamento del prodotto e promo commercializzazione, azioni di marketing finalizzate alla valorizzazione dei lavori strutturali e delle Rimini che cambia, per rendere la nostra destinazione turistica sempre più attrattiva

Dopo un anno turistico 2017 che ha segnato indici di incremento per tutti i mercati e prodotti turistici territoriali ed un 2018 che, dagli indicatori, continua a seguire questo trend, il compito che spetta all'Assessorato al Turismo è quello di cogliere le opportunità che il lavoro di "profondo cambiamento" e riqualificazione strutturale di Rimini comporta, non solo per stabilizzare l'andamento turistico positivo, ma per utilizzare questo momento favorevole per costruire solide basi di ulteriore sviluppo turistico che portino valore a tutto il territorio comunale e siano in grado di disseminare a raggiera benefici, sia in termini economici che di attrattività.

L'attività del turismo sarà quindi orientata a proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, che integri la più conosciuta cartolina balneare - anch'essa in fase di modernizzazione con il Parco del Mare per Rimini Sud e il Bando Periferie a Rimini Nord - all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro.

Un lavoro di semina già iniziato con l'avvio del mandato amministrativo e che sta già cominciando a dare i primi importanti riconoscimenti. Non è un caso se il 2018 si è aperto con due significativi riconoscimenti per Rimini, che sanciscono il rango di una città turistica che oggi si impone al pari delle più importanti città d'arte e che colgono i germi della rinascita turistica della nostra città: l'inserimento di Rimini nella '52 place to go' del New York Times (per l'apertura del Fulgor) e l'inserimento di Rimini e dell'Emilia Romagna al primo posto della classifica 'Best in Europe' stilata dalla autorevole 'bibbia' per i viaggiatori Lonely Planet (con la motivazione del centro storico da scoprire e del ritrovato Cinema Fulgor).

Due esempi che restituiscono l'impegno profuso per essere più forti e competitivi nei mercati italiano ed estero.

Attorno a queste coordinate stiamo proseguendo il lavoro e pianificando le attività dell'Assessorato al Turismo - già avviate e da proseguire almeno per il prossimo triennio - con l'obiettivo di cogliere le opportunità che i cambiamenti strutturali in corso sulla direttrice principale 'mare e centro storico' comportano, associandovi un



Obiettivo 2019_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero
------------------------------------	--	---	--	----------------------------

Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

coerente sviluppo delle azioni e degli strumenti a sostegno del marketing turistico e della comunicazione che fungono da leva promozionale del territorio. In particolare, dopo il focus iniziale sulla narrazione dei nuovi contenitori culturali, l'attenzione del prossimo triennio avrà particolare riguardo il rinnovamento della cartolina balneare e del lungomare con il grande progetto che prevede la riqualificazione di tutto il fronte mare e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive attraverso interventi innovativi e sostenibili sugli spazi e sulla mobilità, a partire dai primi due tratti (Kennedy e Spadazzi) i cui lavori, a norma del finanziamento, dovranno essere conclusi entro il 2019.

Coerentemente con questa attività, anche per il triennio 2019-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, la Molo Street Parade, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia, il nuovo prodotto culturale, così come i progetti di riqualificazione della parte a mare di Rimini. Anche su questo versante l'azione del settore Turismo, che attivamente partecipa alla fase istruttoria e progettuale del Parco del Mare, sarà intensamente impegnata per accompagnare e promuovere un'innovazione dell'immagine e della fruizione del prodotto turistico, balneare e non solo.

Il tutto affiancato da attività integrata di promozione di pacchetti turistici ad hoc, in collaborazione con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

Motivazione delle scelte

Come noto il turismo è una realtà molto dinamica, i cambiamenti sono rapidi, i gusti e le esigenze della domanda evolvono rapidamente assieme alle modalità di acquisto delle offerte, cambiano i mercati di riferimento. In un mercato che si evolve continuamente e dove i comportamenti dei consumatori sono difficilmente prevedibili, la battaglia per conquistare e fidelizzare il cliente si è spostata dal livello del prezzo e qualità del servizio, a quello ben più sofisticato e sottile dell'esperienza che viene offerta. Di fronte a questa realtà occorre in primis agire sia sul fronte dell'innovazione del prodotto che su quello della percezione della destinazione. Occorre legare pianificazione strategica, urbanistica per interventi strutturali sull'hardware urbano, con le azioni di software (immateriali) per offrire "experience" ai city-users. Se c'è un fattore distintivo, in grado di migliorare la nostra competitività e di renderla difficilmente sostituibile dalla concorrenza, questo è il territorio. Il territorio e quello che ci si può fare. È il territorio con le sue ricchezze di esperienze e la sua proposta immateriale, che può aumentare il valore dell'offerta sino a renderla competitiva. L'ampio raggio delle attività del Turismo nel prossimo triennio ha come motivazione di base quella di spostare il focus dal "cosa mi offri" al "come mi fai sentire" per vincere la sfida competitiva con altre destinazioni.

Risultati e impatti attesi



Obiettivo 2019_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Piscaglia Giampiero
------------------------------------	--	---	--	----------------------------

Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

RISULTATI ATTESI:

Attirare nuovi flussi turistici e aumentare la frequenza di ritorno fidelizzando i turisti che già scelgono la Riviera.
Innalzare il livello di internazionalizzazione.
Aumentare la notorietà turistica dell'insieme delle offerte del sistema turistico riminese.
Stimolare l'interesse dei media.
Destagionalizzazione.
Promuovere il nuovo prodotto culturale e balneare nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica
Ideazione, realizzazione e comunicazione degli eventi di punta (Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo, Al menù) e dei nuovi eventi identitari.
Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica.
Realizzazioni di nuovi strumenti di comunicazione - tradizionali e innovativi - incentrati sulla Rimini culturale integrata all'offerta balneare.

IMPATTI ATTESI:

interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistico.
esterni: leva per generare presenze turistiche, visibilità del territorio sui canali di comunicazione e media, proposta di un ricco e variegato calendario di intrattenimento ed eventi unici, valorizzazione del patrimonio culturale, azione di stimolo per gli operatori territoriali alla comunicazione dei plus della nostra offerta turistica, passaparola positivo.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
Rimini Reservation	Coinvolto		
23N SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
Destinazione Turistica Romagna	Coinvolto		
Azienda Promozione Turistica	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Ideazione, realizzazione e comunicazione di eventi a valenza culturale e turistica				Caprili Catia	SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	
Procedure ad evidenza pubblica finalizzate al reperimento di sponsorizzazioni				DALL'ARA ERRICA	U.O. Turismo	



Obiettivo
2019_DIP15_OB2

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato

SINDACO-PULINI -
Turismo e Internaz.,
Europa, Università,
Piano strat. - Arti

DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

Piscaglia Giampiero

Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Ideazione e realizzazione di nuovi strumenti di marketing e promozione della Rimini culturale integrata alla Rimini balneare				DALL'ARA ERRICA	U.O. Turismo	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Arrivi e presenze turistiche	efficienza	.		
Rassegna stampa e contatti web	efficienza	.		



Obiettivo

2019_DIP15_OB3

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato

PULINI - Arti

DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

Piscaglia Giampiero

Nuovo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale si è attivato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati quindi realizzati o programmati interventi sui principali contenitori culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, già realizzata, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, la ricostruzione del teatro Galli, che riaprirà nell'autunno prossimo dopo oltre settant'anni, l'Ala nuova del Museo, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica in corso di progettazione.

Nel quadro di questa strategia rientra anche l'attenzione ai temi dell'arte moderna e contemporanea per la quale è stata pensata una stimolante coniugazione con i centralissimi spazi storici del Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, per offrire a tali edifici possibilità di ospitare funzioni che ne esaltino il valore storico architettonico e le potenzialità di fruizione.

L'Amministrazione Comunale, incrociando gli obiettivi della Fondazione Fondazione San Patrignano, ha attivato un percorso sinergico per definire un progetto comune che alimenti un modello sperimentale di collaborazione tra pubblico e privato, con lo scopo di perseguire gli obiettivi comuni di promozione culturale e di impegno sociale, anche in una prospettiva di innovazione e arricchimento dei luoghi in cui si svolge la vita culturale e sociale della città.

Nel corso dell'anno 2019 verranno quindi completati gli interventi necessari alla rifunzionalizzazione dei prestigiosi spazi del Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, verranno completate le procedure per l'acquisizione in comodato gratuito delle opere d'arte di proprietà della Fondazione San Patrignano e dovrà essere individuato il modello gestionale del nuovo Museo che non potrà prescindere dalle scelte effettuate per la gestione dei diversi contenitori culturali (nuovi e vecchi) della città.

Motivazione delle scelte

In coerenza con la nuova visione strategica della città e con lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dei principali contenitori della città, in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale con particolare riferimento ai temi dell'arte moderna e contemporanea.

Risultati e impatti attesi



Obiettivo
2019_DIP15_OB3

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA Piscaglia Giampiero

Nuovo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.

RISULTATI ATTESI:

la concreta realizzazione dell'impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

Analisi e selezione delle possibili formule di gestione dei contenitori culturali.

IMPATTI ATTESI:

Interni: la definizione della modalità gestionale del nuovo Museo dovrà saper coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.

Esterni:

Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale con particolare attenzione ai temi dell'arte moderna e contemporanea.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Coinvolto		
54N DIPARTIMENTO RISORSE	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea: acquisizione delle opere d'arte; analisi delle possibili forme di gestione; progettazione e realizzazione degli allestimenti.					DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	
Istituzione nuovo Museo Arte Moderna e Contemporanea: completamento dell'iter amministrativo				Moni Silvia	U.O. Sport e serv.amm.vi	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
apertura al pubblico	efficacia	.		



Obiettivo
2019_DIP20

Area Tematica

Assessorato

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA
PERSONA

Mazzotti Fabio

Dipartimento Servizi alla persona

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
10N SETT.POL.GIO.LAVORO, SERV.AUS.	Settore		
12N SETT.DIRITTO ALLO STUDIO	Settore		
59N U.O. Serv.amm.vi area sociale	U.O. di Dipartimento		
101 U.O. Area servizi non autosuff	U.O. di Dipartimento		
05N U.O. Gestione alloggi edilizia	U.O. di Dipartimento		



Obiettivo 2019_DIP20_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Promuovere la "operosità" come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione/finalità

La nozione di operosità, articolata su diversi livelli - fino a raggiungere la sua espressione più complessa nella operosità produttiva- consente di rilevare e valorizzare i segnali di capacitazione individuale nel loro significato soggettivo in modo da evitare la dicotomia "sa far tutto" o "non sa far niente", caratteristica di molti sistemi di valutazione degli interventi inclusivi, rivolti a disabili o persone svantaggiate in genere. Si tratta di un approccio alla analisi, progettazione e valutazione degli interventi sociali che prende avvio dalla considerazione delle inclinazioni, aspirazioni, aspettative della persona evitando di attestarsi su bisogni e traguardi standard.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Progressiva diffusione dell'approccio e della strumentazione tecnica ad esso collegata.

IMPATTI ATTESI:

Rilevante incremento del grado di autonomia libertà soggettivamente avvertito dalle persone con disabilità o svantaggio.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
servizi sanitari e di tutela	Coinvolto		



Obiettivo 2019_DIP20_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Promuovere la "operosità" come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Formazione operatori (assistenti sociali, educatori, insegnanti) sull'approccio Diffusione scheda segnali di operosità nelle strutture; Coinvolgimento della famiglia sull'approccio; Riformulazione del Pei; Estendere la progettualità all'extra-scolastico				Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI ALLA PERSONA	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Conseguimenti raggiunti rilevati attraverso apposita scheda di operosità	efficienza	.		



Obiettivo 2019_DIP20_OB2	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Investire sulle strutture sociosanitarie come avamposti di culture ed approcci innovativi declinabili sul territorio.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione/finalità

Vi è la esigenza di costruire un nuovo rapporto tra strutture e territorio, in funzione di cui le strutture sociosanitarie, socio-assistenziali ed educative vengono considerate come avamposti di culture e metodi innovativi, in grado di far crescere e custodire buone pratiche poi diffondibili sul territorio. Ciò implica anche il considerare le strutture come punti di un percorso di continuità assistenziale sempre (o quasi sempre) reversibile.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Attivazione effettiva di canali di de-istituzionalizzazione e di un circuito di strutture e servizi organizzati per favorire la acquisizione di autonomie e libertà.
Diffusione di buone pratiche di cura e assistenza gestibili a domicilio o sul territorio anche mediante gruppi di confronto, approfondimento e formazione.

IMPATTI ATTESI

Rilevante incremento del grado autonomia e di libertà soggettivamente avvertito dalle persone con disabilità o svantaggio. Rilevante incremento della efficacia delle attività di cura e assistenza.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
servizi sanitari e di tutela	Coinvolto		



Obiettivo
2019_DIP20_OB2

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA
PERSONA

Mazzotti Fabio

Investire sulle strutture sociosanitarie come avamposti di culture ed approcci innovativi declinabili sul territorio.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione di percorsi complessi di autonomia e deistituzionalizzazione nell'area disabilità; Approntamento dei nodi della rete in rapporto alle dinamiche attese (tra cui alloggi con servizi); Valorizzazione delle vocazione delle singole strutture e atti				Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI ALLA PERSONA	
Sperimentazione di approcci innovativi nelle strutture e nei servizi (metodo Vigorelli, Operosità, kinaesthetics, Metodo Drees, Metodo Kitwood, Clubhouse, ecc.) da diffondere come buone pratiche sul territorio.				Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI ALLA PERSONA	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di utenti coinvolti direttamente nei percorsi di autonomia. Conseguimenti raggiunti rilevati attraverso apposita scheda di operosità. Numero di utenti a domicilio coinvolti nei gruppi di approfondimento e formazione.	efficienza	.		



Obiettivo 2019_DIP20_OB3	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Verso un nuovo modello di governance del welfare locale e corresponsabilità del terzo settore sui risultati finali.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione/finalità

Un nuovo modello di governance sul sistema di welfare locale deve vedere il coinvolgimento rilevante dei soggetti gestori dei servizi sulla progettazione, promuovendo una meno rigida distinzione tra committenza e gestione che comunque salvaguardi la responsabilità pubblica di ultima istanza.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Qualificazione del sistema di offerta in termini di capacità e di specializzazione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
servizi sanitari e di tutela	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Costituzione Cabina di regia Distrettuale per curare l'attuazione del Piano di zona Definizione del mandato di ReteCentri per creare un circuito di specializzazione e condivisione di esperienze; Mappatura delle reti informali di volontariato.				Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI ALLA PERSONA	



<p>Obiettivo 2019_DIP20_OB3</p>	<p>Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza</p>	<p>Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</p>	<p>DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>Mazzotti Fabio</p>
--	---	--	---	------------------------------

Verso un nuovo modello di governance del welfare locale e corresponsabilità del terzo settore sui risultati finali.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
<p>Definire per ogni persona progetti individuali per specifici traguardi di deistituzionalizzazione (almeno 15% nel triennio); Attivare tavoli tecnici di confronto tra gestori e committenza pubblica per condividere metodi e risultati attesi.</p>				<p>Mazzotti Fabio</p>	<p>DIP. SERVIZI ALLA PERSONA</p>	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
<p>Effettiva attivazione della cabina e dei tavoli tecnici. Effettivo rilascio di indicazioni e protocolli. Effettivo completamento della mappatura delle reti informali.</p>	<p>efficienza</p>			



Obiettivo 2019_DIP20_OB4	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Promuovere il modello educativo "scuola senza zaino".

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_04 Istruzione e diritto allo studio

Programma: MPP_0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione/finalità

La finalità principale del progetto della Scuola Senza Zaino è quella di promuovere l'evoluzione della didattica tradizionale, partendo dagli artefatti (hardware) per influire sull'impostazione culturale e metodologica (software). La modifica dell'hardware inizia dall'alleggerimento progressivo dello zaino e dal riassetto degli ambienti, seguendo un percorso di riprogettazione promossa dagli insegnanti e dagli alunni che, destrutturando l'impianto frontale, modificano la cultura e le premesse implicite.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Incremento rilevante di autonomia degli alunni, problem -solving e responsabilità.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
servizi sanitari e di tutela	Coinvolto		



Obiettivo 2019_DIP20_OB4	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani	DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Promuovere il modello educativo "scuola senza zaino".

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Condividere il progetto con i dirigenti scolastici;promuoverne l'adesione progressiva partendo dalle scuole periferiche o svantaggiate;supportare l'avvio dei singoli progetti e connettere gli istituti all'associazione "Scuola Senza Zaino"				STEFANINI MASSIMO	SETT.DIRITTO ALLO STUDIO	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Valutazione delle competenze acquisite sulle direttrici sopra indicate.	efficienza	.		



Obiettivo
2019_DIP25

Area Tematica

Assessorato

DIPARTIMENTO TERRITORIO

VACANTE

Dipartimento Territorio

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
71N SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	Settore		
92N SETT. S.U.E. - S.U.A.P.	Settore		
17N SETT.EDILIZIA PUBB. E QUAL.UR.	Settore		
76N SETT. PIAN.ATTUATIVA ED E.R.P.	Settore		
16N SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	Settore		
20N SETT. URBANISTICA -UFF.PIANO	Settore		
84N U.O. Amministrazione cont.	U.O. di Dipartimento		
95N U.O.Serv.amm.vi controlli edil	U.O. di Settore		
A04 U.O Edilizia privata	U.O. di Settore		
77N UO Pianif.attuativa	U.O. di Settore		
85N UO Pianificazione Generale	U.O. di Settore		
102 U.O. Infrastrutture	U.O. di Settore		
07N U.O. Qualità urbana e verde pu	U.O. di Settore		
69N U.O. Mobilità	U.O. di Settore		
11N U.O. Edil. cult. e sportiva	U.O. di Settore		
86N U.O. Gest.edifici e sicurezza	U.O. di Settore		
43N U.O. Qualità ambientale	U.O. di Settore		



Obiettivo 2019_DIP25_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	---	--------------------------------	----------------

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma:** MPP_1005 Viabilità e infrastrutture stradali**Descrizione/finalità**

Pianificare il sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Motivazione delle scelte

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità all'insegna della sostenibilità nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Risultati e impatti attesi

L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare saranno ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

- Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagna srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche in previsione dell'entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell'attuazione del Parco del Mare;
- Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso



Obiettivo 2019_DIP25_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	---	--------------------------------	----------------

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

dell'arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;

- Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.

L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:

- Fluidificazione del traffico sugli assi principali della rete stradale;
- Circonvallazione Urbana/Ponte Tiberio/Bicipolitana;
- Integrazione del TRC nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di pensiline di fermata in corrispondenza della nuove stazioni, con un preciso richiamo ai segni identitari della città nel suo complesso e alla vocazione locale dei luoghi, attraverso al riqualificazione degli ambiti urbani collocati in corrispondenza delle stazioni stesse e attraverso la realizzazione di punti di interscambio verso i principali luoghi di interesse della Città;
- Realizzazione delle opere pubbliche del Parco del Mare, quali piste ciclabili, percorsi pedonali, aree verdi e di uso pubblico, sistemi tecnologici e innovativi, che dovranno essere integrate dalle proposte dei privati.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
20N SETT. URBANISTICA -UFF.PIANO	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione approvazione e monitoraggio PUMS				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	
Opere TRC				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	
Interventi Parco del Mare (parte pubblica)				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	



Obiettivo
2019_DIP25_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIPARTIMENTO TERRITORIO

VACANTE

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Bicipolitana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	
Circonvallazione Urbana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	
Fluidificazione Asse Mediano Nord e Sud				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione	efficienza	.		

Stakeholder
Cittadini



Obiettivo 2019_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Riqualificazione e rilancio del centro storico.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Descrizione/finalità**

L'Amministrazione Comunale, tra i suoi obiettivi strategici, ha posto il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata, attivando un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono vere e proprie finestre sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell'Arena sull'acqua e la valorizzazione del canale; il Teatro Amintore Galli, in avanzato stato di restauro e completamento; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest'ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento:

1) Casa del Cinema ex Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città, con lavori di restauro in fase di completamento;

2) Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;

3) CircAmarcord: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio, dell'area ex Sferisterio e del Giardino di Francesca da Rimini.

Il recupero identitario di quest'area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.



Obiettivo 2019_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l'installazione di allestimenti legati all'immaginario cinematografico di Fellini.

All'interno di questo ampio progetto, si inseriscono perciò il completamento dei lavori alla Casa Cinema Fulgor e del Teatro Galli; la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d'Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l'Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino di Francesca da Rimini collegato alla Fabbrica Arte Rimini dei Palazzi Arengo e Podestà, questi ultimi oggetto di un percorso di valorizzazione da parte del Comune di Rimini e della Fondazione San Patrignano; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Motivazione delle scelte

La riqualificazione dell'intera area renderà possibile nuove relazioni tra il centro storico ed i suoi borghi e rappresenterà uno dei punti focali del sistema ponte di Tiberio - porto canale - centro storico, nonché fulcro per la valorizzazione di quest'ultimo.

Risultati e impatti attesi

- Riqualificazione dell'area della Piazza Malatesta attorno al Castel Sismondo, lungo il perimetro della "corte a mare", mediante la realizzazione di aree verdi calpestabili e percorsi pedonali, nuovi arredi e un anfiteatro naturale a ridosso delle mura lato Sferisterio;
- Realizzazione parte museale presso la Casa del Cinema ex Fulgor;
- Riqualificazione e valorizzazione del "Campona" - area adiacenti le mura lato Via Circonvallazione - e valorizzazione del "Rivellino", con la formazione di una passerella pedonale che attraverserà il Castello verso il centro città nella sua vera e propria "porta d'accesso" che si apre verso la città;
- Riqualificazione e pedonalizzazione dell'area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor attraverso un insieme sistematico e coordinato di opere legate a Federico Fellini e al suo cinema (attuabili dopo l'ultimazione del cantiere del Teatro), ove sarà realizzata una nuova piazza per allestimento scenografici;
- Valorizzazione dei Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione di un Museo d'arte contemporanea;
- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
33N DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	Coinvolto		
01 UNITA' PROGETTI SPECIALI	Coinvolto		



Obiettivo 2019_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Museo Fellini: realizzazione parte museale presso Casa del Cinema ex Fulgor				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E QUAL.UR.	
Museo Fellini: realizzazione parte museale presso Castel Sismondo				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E QUAL.UR.	
Museo Fellini: Realizzazione e allestimento CircAmarcord/Piazza d'Arti				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E QUAL.UR.	
Iniziative per la valorizzazione, riqualificazione e recupero identitario del centro storico				Bastianelli Nicola	U.O. Qualità urbana e verde pu	
Valorizzazione Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del Museo d'arte contemporanea				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E QUAL.UR.	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficacia	.		

Stakeholder
Associazioni di categoria
Cittadini
Commercianti



Obiettivo 2019_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Interventi di riqualificazione ambientale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale**DUP - SES****Missione:** MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma:** MPP_0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**Descrizione/finalità**

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte

Consolidamento di una visione di qualità urbana e ambientale come preconditione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità.

Risultati e impatti attesi

Le azioni che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono relative:

1. alla prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2020.

Si evidenzia che l'intero progetto è di competenza della Unità Progetti Speciali, mentre il Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale segue esclusivamente e direttamente l'intervento relativo alla realizzazione delle "Vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine".

I lavori delle vasche di laminazione AUSA si concluderanno entro la fine del 2018, mentre le condotte sottomarine saranno completate nel 2019, con l'obiettivo di eliminare i divieti di balneazione nella zona di Marina Centro.

2. alla riqualificazione urbana e al miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei parchi della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e



Obiettivo 2019_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Interventi di riqualificazione ambientale.

sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.

3.all' applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4.al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e alla introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
16N SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	Coinvolto		
07N U.O. Qualità urbana e verde pu	Coinvolto		
43N U.O. Qualità ambientale	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Potenziamento del verde in aree pubbliche e punti di accesso alla città				Bastianelli Nicola	U.O. Qualità urbana e verde pu	
Miglioramento sistemi di raccolta dei rifiuti urbani				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione.	efficienza	.		

Stakeholder

Cittadini
Commercianti



Obiettivo 2019_DIP25_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: MPP_1602 Caccia e pesca

Descrizione/finalità

L'Amministrazione Comunale si propone di sostenere le imprese del territorio che operano nel comparto della pesca (proprietari/affittuari/titolari di barche da pesca, pescherecci, grossisti, commercianti al dettaglio, ecc.) attraverso in particolare:

- la partecipazione all'ATS FLAG - gruppo di azione locale nel settore della pesca denominato "Flag della Costa Emiliano-Romagnola" e caratterizzato dalla partecipazione delle principali marinerie della costa emiliano-romagnola. Questa iniziativa è finalizzata a predisporre, attraverso una conseguente strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, un Piano di Azione Locale (PDA) che persegua, in modo prioritario ma non esclusivo, lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (produzioni ittiche, agro alimentari, artigianali e manifatturiere). In particolare ed in estrema sintesi l'Amministrazione Comunale sarà attenta nel cogliere tutte le opportunità offerte dall'ATS-FLAG per lo sviluppo della pesca riminese garantendo, tra l'altro, la puntuale presenza in tutte le azioni del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca);
- l'esercizio dell'attività di controllo del Servizio Pubblico di gestione del locale Mercato Ittico all'Ingrosso.

Motivazione delle scelte

Esprimere, attraverso una partecipazione equilibrata delle principali parti interessate, sia private, sia pubbliche, sia della società civile, una rappresentazione e valorizzazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura utile a garantire efficaci forme di sostegno a favore delle attività economiche legate al settore della pesca. Valorizzare il Mercato Ittico all'ingrosso come strumento la cui efficienza è centrale nello sviluppo del settore, e garantirne il regolare funzionamento.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:



Obiettivo 2019_DIP25_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso

- partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo dell'ATS allo scopo di far sì che bandi/avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi/aiuti economici siano il più possibile coerenti con le esigenze del territorio riminese.

- realizzazione delle azioni previste dal PDA a sostegno della marineria locale, relative ad esempio all'ammodernamento dell'impiantistica portuale, all'implementazione della progettualità mirata alla soluzione del problema della raccolta dei rifiuti marini e costieri, nonché ad una migliore conoscenza ed offerta dell'ittiturismo.

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI: rendere più efficiente il servizio del mercato all'ingrosso dei prodotti ittici attraverso il costante monitoraggio del funzionamento dello stesso;

- ESTERNI: essere concretamente presenti, come Amministrazione Comunale, nelle azioni e programmi di sostegno del comparto pesca, valorizzando e creando occupazione, anche giovanile, nel settore della pesca con interventi diretti a razionalizzare l'utilizzo del patrimonio ambientale delle aree di pesca, rafforzando il ruolo della comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Sistemi di verifica

ATS-FLAG; puntuale presenza del Comune di Rimini agli incontri dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo evincibile/attestata dai relativi verbali di riunione

Mercato Ittico all'ingrosso: puntuale verifica della produzione, da parte del concessionario all'ingrosso, di rendiconti sull'attività di gestione del mercato

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
Delta 2000 Soc. cons. a.r.l. (Soggetto Capofila ATS)-altri partner ATS	Coinvolto		
48N SETTORE RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca				DIRIGENTE	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	
Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - Controllo del servizio di gestione del mercato ittico all'ingrosso				DIRIGENTE	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	



Obiettivo 2019_DIP25_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna di illustrazione e presentazione dei relativi Avvisi Pubblici	efficienza	SI		
Verifica periodica sull'attività del concessionario del servizio di gestione del Mercato Ittico all'Ingrosso	efficienza	SI		
Stakeholder				
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI RIMINI				
Associazioni di categoria				
Cittadini				
Imprese				
operatori del settore della pesca				



Obiettivo 2019_DIP25_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività

Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione/finalità

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su tre direttrici fondamentali:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

consisterà in interventi mediante contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi, con particolare attenzione al Centro Storico ed ai Borghi;

Sostegno alle imprese:

si svilupperà in interventi mediante contributi economici correlati alle imposte locali e destinati alle imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel territorio comunale (no tax area), ed interventi mediante contributi economici finalizzati a rendere più agevole e meno oneroso l'accesso al credito da parte di imprese commerciali (commercio fisso, commercio su aree pubbliche e pubblici esercizi), turistiche, dei servizi, artigianali, agricole ed industriali, per il tramite di Società Cooperative e Consorzi di Garanzia collettiva dei Fidi operanti nei vari settori (Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Servizi);

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

l'intervento consiste nell'adozione e nella successiva applicazione di nuova regolamentazione volta al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali; la nuova specifica disciplina, frutto di un lavoro trasversale tra i Settori competenti in materia, SUAP e Attività Economiche - Turismo, Water Front e Riquilificazione Demanio - Comando di PM, Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana - introduce regole di comportamento degli esercenti e disposizioni in materia di esposizione delle merci e di utilizzo delle vetrine, delle parti architettoniche dei negozi e degli spazi esterni ai locali commerciali. positivi esterni.

Motivazione delle scelte



Obiettivo 2019_DIP25_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

Arricchire la vitalità e l'intraprendenza degli operatori attraverso la promozione e gli incentivi al commercio e alle attività economiche cittadine, nonché dare significativi apporti alla crescita e valorizzazione della comunità locale.
Adottare forme di sostegno a favore delle imprese con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica e di fornire supporto al rilancio produttivo, favorendo le opportunità commerciali e creando occasioni di visibilità e di sviluppo alle imprese; assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie alle imprese.
Contrastare fenomeni di degrado nella gestione degli esercizi commerciali.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

- assegnazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio.

Sostegno alle imprese:

- assegnazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di contributi ad imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento, con lo scopo di sostenerle durante la fase di avviamento;

- erogazione di contributi a sostegno del credito alle imprese, mediante assegnazione di fondi agli Organismi di garanzia collettiva dei fidi.

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- interpretazione e applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini";

- formazione di una casistica ed elaborazione di proposte per l'eventuale integrazione e miglioramento del Regolamento.

IMPATTI ATTESI:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

- favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività natalizie, di fine ed inizio anno, di carnevale e pasquali.

Sostegno alle imprese:

- valorizzazione del Centro Storico, promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale e sostegno all'imprenditoria giovanile.

- creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche;

- riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate.



Obiettivo 2019_DIP25_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35N SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Coinvolto		
23N SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sostegno economico alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni per la rivitalizzazione del commercio e delle attività economiche.				DIRIGENTE	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	
Sostegno alle imprese per l'accesso al credito mediante conferimento di fondi agli Organismi di garanzia collettiva dei fidi				DIRIGENTE	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	
Sostegno economico alle imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel Comune di Rimini (no tax area)				DIRIGENTE	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	
Proposte per integrazione e miglioramento del Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale				DIRIGENTE	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Assegnazione mediante procedura a evidenza pubblica dei contributi a sostegno di iniziative, eventi e manifestazioni a favore del commercio e delle attività economiche	efficienza	SI		
Assegnazione mediante procedura a evidenza pubblica dei contributi alle imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel Comune di Rimini (no tax area)	efficienza	SI		
Assegnazione dei contributi agli Organismi di garanzia collettiva dei fidi per il sostegno all'accesso al credito da parte delle imprese del Comune di Rimini	efficienza	SI		



Obiettivo 2019_DIP25_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	---	--	--------------------------------	----------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Elaborazione di una casistica sulla base della prima applicazione del Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale e formulazione di una proposta migliorativa del testo regolamentare	efficienza	SI		
Stakeholder				
CONFCOMMERCIO (Associazione Commercianti)				
CNA (Confederazione dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)				
CONFESERCENTI (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi)				
CONFARTIGIANATO				
CETO MEDIO (Associazione Ceto Medio)				
Associazioni di categoria				
Imprese				
Commercianti				
Consumatori				
Artigiani				



Obiettivo 2019_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	---	--------------------------------	----------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, accanto al superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC e RUE) mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale da avviare entro il 2020, anche la possibilità di concludere i procedimenti già avviati e di selezionare una parte delle previsioni degli strumenti vigenti, ritenute strategiche per il comune, cui dare immediata attuazione con la stipula di accordi operativi. Il procedimento per la selezione delle proposte di accordo operativo, avviato nel 2018, si concluderà con l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un Atto di indirizzo che darà l'avvio alla presentazione degli accordi operativi da convenzionare entro il 2022.

Pertanto nel 2019 occorrerà svolgere tutte le attività necessarie alla valutazione ed eventualmente alla conclusione degli accordi operativi.

Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative che rispetto agli strumenti sovraordinati.

Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi, che ai sensi della LR 24/2017, proseguono il proprio iter.

verificare!!!!!!Si procederà al recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP nei confronti dei soggetti tuttora inadempienti. Tale attività consentirà di chiudere un procedimento avviato nel 2013 che vede tuttora aperte n. 100 posizioni relative a cittadini che, pur non avendo impugnato gli atti dell'AC, non hanno versato quanto dovuto. Gli interessati (stimati in ulteriori 250 soggetti) potranno così estinguere il loro debito effettuando versamenti rateali con una durata massima di due anni. La definizione di questa partita consentirà all'AC complessivo introito stimato in ulteriori euro 1.000.000,00 per il 2018.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il



Obiettivo 2019_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	---	--------------------------------	----------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Motivazione delle scelte

Utilizzare gli strumenti di pianificazione vigenti al fine di superare le attuali criticità e proporre nuove modelli di sviluppo in coerenza con i principi della LR 24/2017e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: individuazione della parte di previsioni del PSC che potranno essere attuate con lo strumento dell'accordo operativo previsto dalla LR 24/2017, aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, prosecuzione del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato negli anni scorsi.

IMPATTI ATTESI:

Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI: Gestione di PSC e RUE, completamento di Accordi e PUA in itinere.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Coinvolto		
09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		



Obiettivo
2019_DIP25_OB6

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIPARTIMENTO TERRITORIO

VACANTE

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Gestione delle proposte di accordo operativo conseguenti alla Delibera di indirizzo prevista dall'art. 4 della LR 24/2017					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Atti e varianti relativi agli strumenti urbanistici vigenti					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Rivendica diritti "Convenzioni urbanistiche"					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Gestione dei PUA					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Recupero oneri esproprio PEEP					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia.					DIPARTIMENTO TERRITORIO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Gestione delle proposte di accordo operativo conseguenti alla Delibera di indirizzo prevista dall'art. 4 della LR 24/2017	efficienza	31/12/2019		
Elaborazione degli atti di variante agli strumenti urbanistici vigenti	efficacia	31/12/2019		
Approvazione di PUA ed emanazione di provvedimenti di decadenza	efficienza	31/12/2019		
Rivendica diritti convenzioni PUA: acquisizione di aree ed escussione di polizze	efficienza	31/12/2019		
Recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP: Inoltro solleciti di pagamento e MAV	efficienza	31/12/2019		
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia: prosecuzione delle attività	efficienza	31/12/2019		



Obiettivo 2019_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile Parco del Mare - Lungomare sud.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione. L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Ambito 1 "Parco del Mare" Lungomare Sud: proseguirà la convocazione dei soggetti privati per la co-progettazione e la negoziazione finalizzate alla sottoscrizione degli accordi per la realizzazione del progetto per tutti i tratti del Lungomare sud. Nell'anno 2019 verranno elaborati i progetti per i restanti tratti del Lungomare Sud.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione. Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi.

IMPATTI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualificazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico



Obiettivo 2019_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile Parco del Mare - Lungomare sud.

dell'impresa turistica. Rinaturalizzazione dei luoghi. Parco del Mare come luogo di benessere, e di grande attrattività turistica.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
35N SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Piano strategico Rimini sud		01/01/2019	31/12/2019	Dal Piaz Chiara	SETT. URBANISTICA -UFF.PIANO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Definizione della rappresentazione schematica delle proposte progettuali di tutti gli stralci funzionali del Lungomare Sud	quantitativo	1,00		
Schede e/o verbali che descrivono le negoziazioni con i soggetti privati	efficienza	10,00		
Proposte di accordi con i soggetti privati	efficienza	2,00		
Trasmissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione.	efficienza	1,00		Lo strumento pianificatorio prescelto è subordinato alle verifiche di conformità alla Legge Regionale n. 24/2017



Obiettivo 2019_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Bando delle periferie - Rimini nord.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consentirà nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foligno, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati.

Questi ultimi sono da ricondursi alle previsioni del Piano strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera, oggetto del presente PDO.

L'attuazione delle previsioni del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" avverrà attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi sarà duplice:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari, ed attraverso una Variante al Piano dell'Arenile.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva; b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate;

- interventi per trasformare le aree ove sono localizzate la casa di cura "Sol et Salus" e "Villa Salus", e per la riqualificazione di Torre Pedrera.



Obiettivo 2019_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Bando delle periferie - Rimini nord.

Particolare rilievo assume lo studio del processo di rigenerazione nei suoi aspetti climatici ed ambientali prima di dare inizio ai lavori del Parco del Mare.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.
IMPATTI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualficazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Parco del Mare come luogo di benessere, e di grande attrattività turistica.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
35N SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
BANDO DELLE PERIFERIE		01/01/2019	31/12/2019	Dal Piaz Chiara	SETT. URBANISTICA -UFF.PIANO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
elaborazione progetto per intervento "Sol et Salus"	quantitativo	.		



Obiettivo 2019_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIPARTIMENTO TERRITORIO	VACANTE
------------------------------------	--	--	--------------------------------	----------------

Bando delle periferie - Rimini nord.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Tramissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione	efficienza	.		



Obiettivo 2019_DIP40	Area Tematica .	Assessorato	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea
--------------------------------	--------------------	-------------	-----------------------------------	---------------------

Settore Polizia Municipale

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
13N U.O. Comando	U.O. di Settore		
15N U.O. Servizi Territoriali	U.O. di Settore		
14N U.O. Servizi operativi	U.O. di Settore		



Obiettivo 2019_DIP40_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea
------------------------------------	--	--	-----------------------------------	---------------------

Politiche di sicurezza "di prossimità".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_03 Le sicurezze**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0302 Sistema integrato di sicurezza urbana**Descrizione/finalità**

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia municipale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Risultati e impatti attesi

Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.

Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Municipale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Coinvolto		
06N U.O. Gestione sistema informat	Coinvolto		



Obiettivo
2019_DIP40_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Rossi Andrea

Politiche di sicurezza "di prossimità".

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Effettiva attivazione dei servizi con la modalità scelta secondo il cronogramma definito.	efficacia	.		



Obiettivo 2019_DIP45	Area Tematica .	Assessorato	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
--------------------------------	--------------------	-------------	---------------------------------	----------------------

Unità Progetti speciali



Obiettivo 2019_DIP45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione Teatro "Amintore Galli": restauro sipario storico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione/finalità

Nell'anno 2018 è previsto il completamento di tutti i lavori con i 4 Appaltatori, Generale per le opere edili ed impiantistiche, degli Apparati Decorativi ed Arredi della ricostruzione dei decori sui disegni dell'Arch. Luigi Poletti, della Meccanica di Scena compresi i sipari di scena, del 5° Intervento organizzato in Luci di Sala e Impianti Speciali audio-video e di scena, che permetteranno al Sindaco di consegnare alla Città il Teatro Amintore Galli, la cui apertura al pubblico sarà accompagnata anche dalla opportunità di usufruire del percorso nell'ambito museale ritrovato sotto la Sala e valorizzato attraverso il progetto IL GALLI MULTIMEDIALE.

L'Amministrazione ha inteso posticipare al 2019 il restauro del Sipario Storico con la sua ricollocazione nel palcoscenico del nuovo Teatro di Rimini Amintore Galli.

All'epoca della costruzione del teatro di Rimini, affidata alla direzione dell'architetto modenese Luigi Poletti, la Giunta municipale di Rimini commissionò all'artista Francesco Coggetti la realizzazione di un grande sipario dipinto

Il sipario, dipinto a tempera che raffigura Giulio Cesare al passaggio del Rubicone su diciannove lunghe strisce di tela cucite, formava una superficie di 14,70 metri di larghezza per 18 di altezza, ridotto alle dimensioni di 11,30 per vari tagli effettuati nel tempo

Con la ricostruzione del Teatro Amintore Galli l'Amministrazione ha stabilito di provvedere anche al recupero e ripristino in situ del Sipario Storico.

In data 29 aprile 2016 si è proceduto all'apertura del sipario per effettuare una serie di indagini conoscitive finalizzate a definire lo stato di conservazione e valutare le metodologie di intervento più efficaci da adottare nel corso degli interventi di restauro.

Per acquisire gli elementi di conoscenza necessari a definire gli aspetti tecnici, i protocolli e le linee guida da rispettare nella progettazione del restauro del Sipario Storico, si è reso opportuno indagare il mondo degli Esperti che operano con la dovuta specializzazione ed esperienza nel settore del recupero di opere d'arte e in particolare delle pitture.

Dopo l'accurata verifica di tale mercato molto particolare e specialistico, è stata individuata la Dott.ssa Laura Ugolini originaria di Rimini e residente ad Arezzo, che opera da oltre 30 anni come Restauratrice iscritta all'Albo del Ministero per i Beni Culturali, dipendente a tempo determinato con contratto annuale presso lo Stato del Vaticano per il restauro della Scala Santa, ed opera inoltre come Esperta di restauro nell'affidamento di commesse pubbliche e private.

Per le esigenze dell'Amministrazione sono state affidate alla Dott.ssa Laura Ugolini le attività di supporto al Responsabile Unico di Procedimento per la definizione degli



Obiettivo 2019_DIP45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione Teatro "Amintore Galli": restauro sipario storico.

aspetti tecnici, protocolli e linee guida da rispettare nella progettazione, predisposizione atti e assistenza nella gara di affidamento delle prestazioni e supervisione del restauro del Sipario Storico del Teatro di Rimini Amintore Galli.

Con le prime informazioni elaborate dopo l'apertura del Sipario Storico, l'Appaltatore Generale Società Consortile Amarcord s.r.l. ha commissionato alla Ditta Leonardo s.r.l. una relazione con oggetto " Analisi conoscitiva e diagnostica di laboratorio e in situ", mentre l'Arch. Laura Berardi dell'Unità Progetti Speciali ha predisposto la Relazione Storica e la Dott. Laura Ugolini ha proceduto con la redazione della Scheda Tecnica prevista dal comma 2 dell'articolo 147 del Codice dei Contratti Pubblici, finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene.

Il Responsabile Unico di Procedimento è ricorso alla Consultazione Preliminare di Mercato prevista dall'articolo 40 della Direttiva 2014/24/UE e dagli articoli 66 e 67 del Codice dei Contratti Pubblici, per preparare l'appalto e svolgere la relativa procedura, con lo scopo di acquisire consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica dagli Esperti, elementi utili a preparare l'appalto e svolgere la relativa procedura che si presenta complessa e impegnativa per essere considerato il Sipario Storico come un'opera d'arte.

L'intento è stato quello di avvalersi della disponibilità di almeno una decina di Soggetti specializzati individuati in una prima sommaria indagine di mercato, a partecipare ad un incontro pubblico per fornire indicazioni e informazioni utili a strutturare in modo approfondito i documenti di gara in base alla propria esperienza e know how acquisiti nelle varie commesse realizzate.

La Consultazione Preliminare di Mercato si è tenuta il giorno venerdì 24 febbraio 2017 con la presenza di 14 Restauratori esperti nel recupero di sipari nei teatri storici e il verbale redatto farà parte integrante della documentazione da allegare al Bando di gara, per il rispetto dei principi di trasparenza e della parità di trattamento, senza alcun pregiudizio alla partecipazione nella gara degli stessi Restauratori se interessati.

Nella Consultazione Preliminare di Mercato si sono affrontati alcuni aspetti per i quali era necessario acquisire maggiori elementi di conoscenza utili per definire i requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione delle offerte, redigere il capitolato e il computo metrico estimativo, ecc.:

- assicurazione
- imballaggio
- trasporto

con relativa stima dei costi

- figure professionali necessarie per il restauro e team di lavoro
- caratteristiche del luogo dedicato alle operazioni di restauro
- natura e stima di costo del team e delle attrezzature di lavoro
- stima dei tempi delle singole attività e durata dell'intera operazione
- requisiti di partecipazione.

Nell'incontro, presente anche la Dott.ssa Laura Ugolini a cui è stato affidato il compito di collaborare alla stesura dei documenti, è stata valutata la bontà dei contenuti preliminari degli argomenti in elenco, che concorrono alla stesura della Scheda Tecnica prevista dal comma 2 dell'articolo 147 del Codice dei Contratti Pubblici e finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del Sipario Storico:

- Velinatura



Obiettivo 2019_DIP45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione Teatro "Amintore Galli": restauro sipario storico.

- Pulitura e rimozione controsupporti
- Trattamento delle deformazioni della tela
- Consolidamento della tela
- Ristabilimento di adesione e coesione strati preparatori e pellicola pittorica
- Applicazione di inserti di tela
- Ricongiunzione di lembi di lacerazione
- Applicazione di supporto ausiliario
- Pulitura strati superficiali
- Verniciatura
- Reintegrazione pittorica
- Predisposizione della tela alla struttura di sostegno.

Anche con il Direttore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze incontrato nella sua sede il giorno 19 gennaio 2017, si è accertato come il lavoro della Dott.ssa Laura Ugolini sia adeguato per procedere con il successivo approfondimento della progettazione in conformità ai dettami del Codice dei Contratti Pubblici relativamente ai beni culturali, avendo ricevuto anche la garanzia del rilascio di un autorevole parere in merito.

È stato predisposto quindi il progetto di fattibilità di cui al comma 2 dell'articolo 147 del Codice dei Contratti Pubblici in relazione al restauro del Sipario Storico del Teatro di Rimini Amintore Galli, costituito dai seguenti elaborati:

- 1.- Relazione Storica a cura dell'Arch. Laura Berardi dell'Unità Progetti Speciali
- 2.- Scheda Tecnica a cura della Dott.ssa Laura Ugolini Restauratrice incaricata

3.- Analisi conoscitiva e diagnostica di laboratorio in situ a cura della ditta Leonardo s.r.l. su incarico dell'Appaltatore Generale Società Consortile Amarcord s.r.l..

Con delibera di Giunta n. 66 del 13 marzo 2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed inviato alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con sede a Ravenna, per il formale avvio del percorso di restauro sotto la loro vigilanza e controllo.

Il restauro del Sipario Storico è stato inserito tra le azioni necessarie per completare i lavori di ricostruzione del Teatro di Rimini Amintore Galli e sottoposte alla Giunta Comunale nella Seduta del 13 settembre 2016 dove ha espresso il parere favorevole al Referto sottoposto all'attenzione, con priorità agli impianti di completamento quali il lampadario, le luci di Sala e gli impianti speciali luci di scena-audio-video.

Nell'anno 2019 è programmata la gara di appalto per l'affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa della progettazione operativa con l'acquisizione del parere definitivo da parte della Soprintendenza e il restauro del Sipario Storico.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:



Obiettivo 2019_DIP45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione Teatro "Amintore Galli": restauro sipario storico.

Restauro del sipario storico per essere ricollocato sul palcoscenico e sempre visibile per chi accede in sala.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
33N DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Restauro Sipario Storico: finanziamento; pubblicazione bando e gara per affidamento della progettazione del restauro e relative attività; Valutazione delle offerte e aggiudicazione; Progetto esecutivo operativo; parere definitivo Soprintendenza; Restauro				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficienza	SI		



Obiettivo 2019_DIP45_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio-MONTINI: Ambiente, Prot. Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni: apertura della nuova via d'acqua per la qualità delle acque del bacino del Ponte di Tiberio.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO, MOBILITA, AMBIENTE

ambito strategico: P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale

DUP - SES

Missione: MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: MPP_0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione/finalità

Il Parco Marecchia rappresenta da sempre l'alveo storico del Fiume Marecchia che attraverso le arcate del Ponte di Tiberio di epoca romana e dei successivi ponti di epoca moderna, recapitava le proprie acque in mare.

Dal Ponte di Tiberio sono state realizzate nei secoli le banchine dell'antico porto della Città realizzato durante l'epoca imperiale dell'antica Roma, per poi essere allungate nei secoli verso il mare aperto fino alla configurazione dell'attuale Porto Canale.

Per le continue esondazioni del fiume con danni rilevanti agli edifici realizzati nelle vicinanze del Ponte di Tiberio, nel primo ventennio del secolo scorso le acque sono state dirottate nel nuovo alveo artificiale che ha assunto il termine di Deviatore del Fiume Marecchia.

Il fiume di natura torrentizia è caratterizzato da piene secolari con valori di portate molto importanti e le acque non possono defluire tutte lungo il Deviatore prima del recapito in mare, perchè la pendenza dell'alveo ne svilupperebbe una velocità critica anche nei confronti dei ponti ferroviari che costituiscono un ostacolo al loro deflusso in sicurezza.

Il parco nella configurazione consolidata dopo la realizzazione del Deviatore, svolge quindi anche la funzione di laminazione delle acque e per tale ragione tutta l'area è stata sagomata in modo tale da ottenere volumi adeguati ai volumi di acque esondate dal Deviatore per tempi di ritorno diversi, intervento che ha permesso di raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza di tutto l'edificato.

Con tale rimodellazione del Parco Marecchia sono state definite le porzioni di aree che dovranno sempre garantire la loro funzione idraulica con la presenza anche di piantumazioni compatibili con un eventuale deflusso delle acque fino al mare attraverso il bacino del Ponte di Tiberio e poi lungo il Porto Canale.

Il bacino è stato oggetto di un complesso intervento di ingegneria che ha portato alla realizzazione di una paratia perimetrale in cemento armato di consistente



Obiettivo 2019_DIP45_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio-MONTINI: Ambiente, Prot. Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni: apertura della nuova via d'acqua per la qualità delle acque del bacino del Ponte di Tiberio.

profondità con interessamento della naturale movimentazioni delle acque di falda, il consolidamento strutturale delle pile del Ponte di Tiberio e la realizzazione della famosa "diga mobile" quale apparato tecnologico realizzato per creare un diverso livello delle acque con l'intento di mettere in evidenza la parte visibile delle stesse pile secondo le indicazioni progettuali dell'Architetto Viganò.

Consapevole della manomissione alle falde con interessamento delle dinamiche delle acque profonde provocata dalla realizzazione della paratia in cemento armato che è diventata un ostacolo alla risalita delle acque in superficie e di conseguenza al loro ricambio, l'Architetto Viganò aveva progettato una condotta di acqua con presa in mare e passante per il Borgo San Giuliano, con la scopo di alimentare il bacino del Ponte di Tiberio e ricreare le condizioni di ossigenazione e salubrità delle acque raggiungibili con il loro adeguato ricambio.

Dopo vari decenni la condotta di acqua non è stata realizzata e a seguito di tante vicende anche patrimoniali per alcuni soggetti ritenuti responsabili del mancato funzionamento della "diga mobile", è stata assunta la decisione di rimuovere tale apparato ripristinando così la continuità del pelo dell'acqua, con la speranza che il mare attraverso il porto canale arrivasse a creare quelle condizioni attese per la qualità delle acque presenti nel bacino.

Il tavolo di confronto con la Soprintendenza di Ravenna che è stato avviato per arrivare alla auspicata rimozione della "diga mobile", ha portato alla definizione di 6 azioni e in particolare:

- 1.- sistemazione del Parco Marecchia con riprofilatura degli argini ai fini della sicurezza idraulica
- 2.- interventi nel Parco per opere idrauliche e manufatti di arredo
- 3.- sistemazione idraulica del bacino del Ponte di Tiberio e 1° intervento ai Bastioni Medioevali
- 4.- ristrutturazione delle banchine del Porto Canale
- 5.- sistemazione definitiva del Parco nei due ambiti fluviale ed urbano
- 6.- recupero bastioni medioevali.

Gli interventi 1, 3 e 6 sono stati già realizzati.

La ristrutturazione delle banchine del Porto Canale sarebbe un complesso intervento da tempo programmato e non ancora attuato, che dovrebbe portare le quote delle attuali infrastrutture a valori più elevati per evitare la continua invasione delle acque del mare con grave pregiudizio al loro utilizzo per la nautica da diporto.

Con tali interventi si andrebbe a completare il programma di investimenti concertati con la Soprintendenza di Ravenna con l'obiettivo della riqualificazione del Parco Marecchia e la valorizzazione del bacino del Ponte di Tiberio, ad esclusione dell'intervento alle banchine che ha lo scopo di ridare l'adeguata funzionalità delle opere marittime.

Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque



Obiettivo 2019_DIP45_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio-MONTINI: Ambiente, Prot. Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni: apertura della nuova via d'acqua per la qualità delle acque del bacino del Ponte di Tiberio.

del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità. Dal momento che i dislivelli tra le quote del pelo libero del Fiume Marecchia e quelle del Parco e le portate molto consistenti nel periodo invernale ma scarse in quello estivo, permetterebbero solo per pochi mesi l'anno la presenza continua di acqua nello stesso Parco, per mantenere il vettore continuamente alimentato si potrebbe far ricorso ai pozzi presenti da tempo per la captazione delle acque di falda e non più allacciati alla rete per la fornitura di acqua potabile alla Città.

Vi sono varie ipotesi progettuali da sviluppare e precisamente:

- un primo intervento previsto sarebbe quello denominato Progetto One Mile Long Sea - Un mare lungo un miglio, proposta progettuale pensata per il Parco Marecchia come simbolo di adattamento all'innalzamento del livello del mare e mira ad introdurre un elemento marino in un contesto terrestre, richiamando le forme naturali dei canali di marea delle lagune costiere adriatiche.

La realizzazione dell'opera prevederebbe lo scavo di un canale largo almeno un paio di metri di adeguato profilo e con una profondità tale da essere sempre innondato dall'acqua proveniente dal mare e ritrovarsi emerso solo durante le basse maree.

Lungo le sponde del canale è prevista la diffusione di piante salmastre che potrà essere favorita artificialmente attraverso la semina o trapianti.

Tale proposta dovrà essere raccordata con il progetto della Piazza sull'Acqua Parco.

- il secondo intervento prevede l'apertura di una via d'acqua nel trasferire le acque del fiume Marecchia dal Deviatore al bacino del Ponte di Tiberio.

La progettazione della sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano richiede un approccio integrato che solo la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro e ricorso a professionalità esterne specializzate nel trattare gli aspetti paesaggistici, potranno garantire il raggiungimento degli obiettivi secondo le aspettative.

Nell'annualità 2016 è stato organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti e con ricorso alle professionalità esterne necessarie da reperire sul mercato e specializzate in materia, per completare la relazione di inquadramento delle problematiche e degli obiettivi da raggiungere in base alle indicazioni fornite dal Sindaco in uno specifico incontro organizzato a tal riguardo.

Nell'annualità 2017 sono stati presi contatti con i responsabili della Regione Emilia Romagna che trattano le materie ambientali, in particolare screening e valutazione di impatto ambientale, per verificare se e come una apertura di una nuova via d'acqua nel parco Marecchia debba essere assoggettata ad un procedimento di evidenza pubblica.

Confermato tale scenario, l'esigenza della Amministrazione è quella di predisporre uno studio di fattibilità ambientale dove vengono affrontate sotto il profilo scientifico tecnico, idraulico, la qualità delle acque che dal Fiume Marecchia dovrebbero essere veicolate fino al bacino del Ponte Tiberio per ricreare il livello di ossigenazione sufficiente per ridare salubrità a tutto il contesto.

Tale studio di fattibilità deve essere sottoposto a screening ambientale della durata di circa 6 mesi, con avvio della sua pubblicazione nel BUR e chiusura con



Obiettivo 2019_DIP45_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio-MONTINI: Ambiente, Prot. Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni: apertura della nuova via d'acqua per la qualità delle acque del bacino del Ponte di Tiberio.

provvedimento della Giunta Regionale dopo aver accolto qualsiasi contributo da parte di cittadini, Enti, società pubbliche e private, Amministrazioni, Associazioni. L'esito favorevole dello screening ambientale sarà la base su cui impostare il progetto della nuova via d'acqua. Prima di giungere alla predisposizione di tale studio di fattibilità ambientale è opportuno verificare preliminarmente la natura delle acque del fiume Marecchia vista la presenza dello scarico del Depuratore di Santa Giustina e quali effetti si possono ottenere una volta che vengono miscelate con quelle del bacino del Ponte di Tiberio. Solo ad esito favorevole di questa verifica preliminare si procederà a sviluppare l'intero studio di fattibilità per lo screening ambientale. Per avviare le attività di analisi e ricerca per le necessarie verifiche preliminari, il Gruppo di Progettazione costituito dai tecnici dell'Unità Progetti Speciali, dovrebbe essere affiancato da due esperti molto specialistici, il primo in grado di individuare quantità, velocità, portata e spinta idraulica delle acque che attraversano il Parco Marecchia attraverso un modello matematico molto sofisticato, il secondo esperto in chimica delle acque e studio del cinematismo molecolare del fluido, che prelevato dal fiume Marecchia e attraverso un ciclo di fitodepurazione al contatto con acque di falda, si vada a miscelare con le acque salmastre presenti nel bacino del Ponte di Tiberio, il tutto per ottenere una qualità delle acque compatibili con l'obiettivo di riqualificazione che si vuole ottenere.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

La riqualificazione del Parco Marecchia per il miglioramento della fruibilità e godimento da parte dei cittadini, con l'obiettivo di apportare acque dolci nel bacino del Ponte di Tiberio per la sua ossigenazione e qualità.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Coinvolto		



Obiettivo 2019_DIP45_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio-MONTINI: Ambiente, Prot. Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni: apertura della nuova via d'acqua per la qualità delle acque del bacino del Ponte di Tiberio.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
analisi chimica delle acque del fiume Marecchia e bacino del Ponte di Tiberio; studio idraulico della nuova via d'acqua; integrazioni convenzioni d'incarico e Gruppo di Progettazione; redazione dello studio di fattibilità ambientale.				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	
Procedura di screening ambientale; approvazione delle risultanze da parte della Regione dello screening ambientale; redazione del progetto di fattibilità economica.				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
realizzazione attività indicata nelle linee di azione	efficienza	SI'		



Obiettivo 2019_DIP45_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

Nell'anno 2015 si sono conclusi i due Procedimenti Unici avviati ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale 20/2000 per il tracciato della nuova circonvallazione e della bretella agli impianti esistenti, con l'approvazione delle delibere da parte del Consiglio Comunale della ratifica delle conclusioni delle Conferenze di Servizi e approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati soggetti alla procedura espropriativa.

Nell'anno 2016 è stata completata la progettazione e la gara di appalto per l'affidamento della realizzazione della nuova bretella agli impianti esistenti, i cui lavori sono stati completati fino alla intersezione con la Strada Statale n. 9 "Emilia", con il tratto esistente di Via Premilcuore allargato come sezione a 2 corsie, una per ogni senso di marcia.

E' in corso la riqualificazione del parcheggio nell'ingresso principale del Cimitero e la sistemazione dell'intersezione per migliorare la sicurezza alla circolazione, con la previsione del loro completamento entro la fine dell'anno 2018.

Gli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia Romagna ha permesso di accedere a fondi ministeriali per un importo complessivo di 11,8milioni di euro da destinare alla realizzazione della nuova circonvallazione di Santa Giustina e della rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Dal momento che la nuova infrastruttura stradale assumerà la funzione di Variante alla Strada Statale n. 9 "Emilia", l'opera sarà costituita dalla nuova circonvallazione di Santa Giustina approvata dal Consiglio Comunale in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e dai tratti già esistenti nella zona artigianale del Comune di Sant'Arcangelo di Romagna e della Strada Provinciale di Gronda.

Tali opere sono state quindi inserite nel Piano Investimenti 2017-2019 dell'A.n.a.s. S.p.A. e l'erogazione delle somme da parte del Ministero delle Infrastrutture è condizionata dall'obbligo di concludere le gare di appalto e avviare i lavori nell'anno 2019, obiettivo per il quale l'Amministrazione Comunale ha inteso contribuire consegnando il progetto di fattibilità tecnico economica redatto in avanzato stato di approfondimento per ridurre i tempi da dedicare alla redazione dei livelli definitivo ed esecutivo del progetto relativo alla nuova infrastruttura stradale sul quale implementare il complesso iter amministrativo della procedura.

Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 "Emilia", le strutture dell'A.n.a.s. S.p.A. sia a livello centrale che di Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna stanno concertando con la Regione Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale i rapporti con i quali



Obiettivo 2019_DIP45_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture. L'Amministrazione Comunale ha espresso intenzione e disponibilità a proseguire con le attività avviate da tempo che convergeranno nella progettazione del livello definitivo e la redazione del piano particellare d'esproprio per l'avvio della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

L'accoglimento di tale proposta avrebbe il beneficio di far convergere nell'anno 2018 l'approvazione da parte di A.n.a.s. S.p.A. del progetto di progetto di fattibilità tecnico economica redatto dalla Amministrazione Comunale, l'acquisizione del parere da parte del Ministero dell'Ambiente sullo screening ambientale trattandosi di nuova strada statale in categoria C, l'avvio della procedura espropriativa e la redazione del livello esecutivo per procedere possibilmente nei primi mesi dell'anno 2019 con la pubblicazione del bando per l'affidamento dell'appalto di lavori all'offerta economicamente più vantaggiosa .

Risultati e impatti attesi**RISULTATI E IMPATTI ATTESI:**

Con la realizzazione della nuova circonvallazione di S. Giustina e la sistemazione a rotatoria dell'intersezione con la via Italia eliminando il semaforo esistente, si vuole migliorare il livello di servizio garantito dalla Strada Statale n. 9 "Emilia", potendo risolvere la congestione del traffico nel settore della città che si sviluppa a ovest della SS16 e rimuovere definitivamente ogni pregiudizio alla salute e sicurezza dei residenti a S. Giustina.

In accordo con l'ANAS, l'Amministrazione ritiene prioritario nel breve-medio termine il completamento della nuova viabilità a S. Giustina attraverso la realizzazione della Circonvallazione, per risolvere in tal modo tutte le criticità della zona allontanando il traffico dall'abitato di Santa Giustina, soprattutto quello pesante, scegliendo per la Nuova Circonvallazione il tracciato condiviso a suo tempo con la Provincia di Rimini. Tale nuova circonvallazione di S. Giustina costituirà anche variante alla SS9 "Emilia", ed essere inserita così nelle rete stradale principale del territorio.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
ANAS	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Coinvolto		
Comune di Santarcangelo di Romagna	Coinvolto		
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Coinvolto		



Obiettivo 2019_DIP45_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
CIRCONVALLAZIONE: Accordi Regione-ANAS-Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo-Provincia di Rimini per concertazione azioni comuni; Screening ambientale; Progetto Definitivo a carico ANAS con supporto Comune di Rimini; redazione Progetto Esecutivo a car				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	
ROTATORIA SS 9 - VIA ITALIA: Progetto di fattibilità da parte di ANAS con il supporto del Comune di Rimini; Redazione Progetto Esecutivo a carico ANAS con supporto del Comune di Rimini.				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
realizzazione attività indicate nelle linee d'azione	efficienza	SI'		



Obiettivo

2019_SEGRETARIO

Area Tematica

.

Assessorato

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Segretario Generale

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
PD2 P.D. Controlli interni	Posizione Dirigenziale		
04N SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	Settore		
18N UO Amm/Co.Servizi demografici	U.O. di Settore		
06N U.O. Gestione sistema informat	U.O. di Staff		
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Staff		
40 U.O.Contr.gare serv.gen.li pol	U.O. di Staff		
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	U.O. di Staff		



Obiettivo 2019_SEGRN_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

- 1) sviluppo di un gateway di autenticazione SPID FEDERA, che permetterà a tutti gli applicativi sviluppati internamente al Comune di Rimini di allinearsi a quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e di diventare "SPID compliant". Ciò consentirà ai cittadini l'accesso, mediante l'utilizzo del gateway, attraverso la piattaforma nazionale di autenticazione SPID".
- 2) Attivazione di funzioni semplificanti per l'invio della modulistica per le istanze all'amministrazione comunale con l'interazione automatica con il protocollo, estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti (richiesta numero civico, gestione dei bandi coordinati dall'Ufficio Turismo).
- 3) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.
- 4) Sviluppo dei pagamenti on line.

Motivazione delle scelte

La digitalizzazione consentirà di semplificare le procedure e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, tagliando tempi e costi per le imprese ed i cittadini.



Obiettivo 2019_SEGRN_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.

--

Risultati e impatti attesi

Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Direzione		
06N U.O. Gestione sistema informat	U.O. di Direzione		
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	U.O. di Direzione		



Obiettivo 2019_SEGRN_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione/finalità

L'Agenda Digitale Emilia Romagna (ADER) vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell'accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell'identità complessiva, e quindi come "attore sociale". L'agenda digitale Locale del Comune di Rimini (ADL), approvata nel 2014, ha come scopo la gestione in modo partecipato dell'innovazione digitale per costruire la città intelligente. Gli assi attorno a cui si è sviluppata sono il governo aperto e trasparente, l'alfabetizzazione e la comunicazione digitale, le infrastrutture abilitanti. L'ADL ha quindi la funzione di costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di azioni relative alla innovazione sociale e digitale, in una prospettiva che, in coerenza con l'impostazione dell'Agenda Digitale Regionale, colloca la persona al centro della progettazione e delle azioni, utilizzando da una parte modalità interattive, anche di co-progettazione, e dall'altro cimentandosi nell'elaborare forme di collaborazione con i cittadini attraverso "patti per l'innovazione". Si tratta di modalità già sperimentate negli anni precedenti, che nell'ADL 2019-21 dovranno essere riproposte, aggiornate e potenziate con l'obiettivo di ottimizzare e migliorare gli standard di qualità della comunicazione digitale, anche attraverso la redazione di una nuova agenda digitale locale. Le attività per un governo aperto e trasparente vedranno al centro gli open data legati al patrimonio culturale riminese e alla mobilità. L'apertura delle banche dati pubbliche favorisce la trasparenza, l'innovazione e l'efficienza della PA ed è un'opportunità per creare servizi a valore aggiunto. La sfida più importante e significativa nell'ambito delle finalità dell'Agenda Digitale Locale, sia per le risorse ingenti che la Regione ha messo a disposizione sia, e soprattutto, perché si propone come il luogo di elezione nel quale fare "innovazione digitale" in una prospettiva partecipativa rimarrà il "Laboratorio Aperto". Nel campo dell'alfabetizzazione e della comunicazione digitale si punterà su una serie di attività sinergiche tra loro per il miglioramento:

- delle competenze digitali (pane e internet),
- della comunicazione attraverso l'ottimizzazione del sito web (per rendere più usabili i siti e i servizi on line) e l'uso dei social media e di nuovi strumenti (chatbot, videoservizi, infografiche),
- della partecipazione attraverso il volontariato civico (Ci.Vi.Vo digitale) per la trasformazione digitale della città.

Motivazione delle scelte

Attraverso le piattaforme tecnologiche web e social si concretizza e si rafforza sempre di più uno scambio utile con i cittadini in grado di aiutare a migliorare i servizi in modo coerente rispetto ai bisogni della comunità cittadina. Inoltre si vuole realizzare una compiuta cittadinanza finalizzata a permettere a tutti di godere a pieno dei diritti di cittadinanza nel mondo odierno.



Obiettivo
2019_SEGRN_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.

Risultati e impatti attesi

Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e con più senso civico

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Direzione		
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	U.O. di Direzione		
18 UO Amm/Co.Servizi al Cittadino	U.O. di Settore		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
AGENDA DIGITALE LOCALE: Alfabetizzazione e comunicazione digitale				Salvatori Emilio	U.O. Comunicazione e Urp	



Obiettivo 2019_SEGRN_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Attuazione del PTPCT. Conclusione del progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare e potenziare l'efficacia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di costante aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti (in particolare attraverso una rivisitazione della valutazione dei rischi e della definizione delle contromisure) sia implementando in modo sempre più penetrante le forme di monitoraggio e controllo. In questo senso l'acquisizione e messa in funzione di un nuovo più performante strumento per il controllo delle presenze (anche predisposto per l'eventuale utilizzo in forma biometrica, ove il legislatore si orientasse in tale direzione) consentirà di assicurare un'ancora più forte vigilanza contro fenomeni di assenteismo; così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, l'implementazione di un nuovo programma per il Whistleblowing, dovranno costituire ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione del PTPCT. Nel percorso indicato sarà indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono; in questo senso sarà importante una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), che costituirà occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e contribuirà senza dubbio a migliorare e ad ampliare l'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione sarà prestata sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto per il relativo aggiornamento.

Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlg. 90/2017), seguendo esempi virtuosi, quale quello del Comune di Milano, che nella materia ha adottato politiche organizzative ed operative particolarmente innovative ed efficaci.

Il tema della trasparenza dovrà essere altresì coniugato alla luce dell'applicazione del nuovo Regolamento europeo per la protezione dati, entrato in vigore il 25



Obiettivo 2019_SEGRN_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Attuazione del PTPCT. Conclusione del progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

maggio scorso Ciò ha comportato e comporterà un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali. Per assicurare un corretto adeguamento, l'Ente ha incaricato Lepida spa (società in house della Regione Emilia Romagna e degli Enti locali della Regione) sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia. Poiché il previsto Decreto legislativo di attuazione del DGPR non è ancora stato approvato, è da prevedere nei prossimi mesi, a séguito dell'entrata in vigore di tali disposizione, un ulteriore specifico impegno dell'intera struttura amministrativa, già coinvolta in attività formative e nella predisposizione del "registro dei trattamenti".

Si ricorda infine che nel corrente anno dovrà andare a conclusione il progetto, cui questo comune ha aderito in qualità di amministrazione pilota , "Riformattiva", nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20, per la cui completa illustrazione si rinvia alla precedente edizione del DUP. Gli esiti del progetto, riguardante le materie "conferenza di servizi" e "soddisfazione degli utenti e rapporti con la valutazione della performance" dovranno a partire dal 2019 diventare patrimonio strutturale dell'attività e dell'organizzazione dell'Ente.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

- corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione;
- realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e saranno dettagliatamente indicate nel PDO;
- Conclusione del progetto "Riformattiva - Pon Governance 2014-2020" e utilizzo degli esiti come patrimonio strutturale dell'attività e dell'organizzazione dell'Ente;
- Applicazione del nuovo regolamento europeo per la protezione dei dati.

IMPATTI ATTESI:

Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); innovazione degli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale.

Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Coordinamento e gestione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza; aggiornamento PTPCT; gestione Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation); conclusione progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".					SEGRETARIO GENERALE	

Obiettivo
2019_SEGRN_OB3Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La partAssessorato
**ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.**

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Attuazione del PTPCT. Conclusione del progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	efficienza	SI		
coordinamento obiettivi PDO 2019 in materia di trasparenza e anticorruzione	efficacia	SI		
iniziative di pubblicizzazione e diffusione esterna	quantitativo	SI		
incontri interni di formazione e monitoraggio	quantitativo	8		
attività dell'Unità dei Controlli	efficienza	30		
conclusione progetto "RIFORMATTIVA" nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020	efficacia	SI		
applicazione nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali	efficienza	.		



Obiettivo 2019_SEGRN_OB4	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Pari opportunità e parità di genere: un percorso da sostenere**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_03 Le sicurezze**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**Descrizione/finalità**

La nostra Costituzione prevede, all'articolo 3, la parità tra tutti i cittadini, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali; nonostante ciò sono tutt'ora molto diffusi comportamenti discriminatori legati al sesso o alla cittadinanza o al ceto sociale, che sfociano troppo spesso in azioni di violenza nei confronti dei soggetti più deboli. La violenza contro le donne è un fenomeno che non accenna a diminuire, a testimoniare che la fine della relazione e l'indipendenza dal compagno o dal marito sono tutt'ora considerati, da parte di alcuni soggetti devianti, comportamenti da punire. La lotta alla violenza di genere necessita non solo di una rete di prevenzione e di soccorso ma anche di una costante azione educativa e di formazione culturale che deve essere rivolta principalmente alle nuove generazioni. I bambini e i ragazzi che formiamo oggi sono gli adulti che agiranno domani: se insegniamo loro il valore del rispetto, dell'indipendenza e della comprensione nei confronti di chi è diverso (per sesso, per razza, per orientamento sessuale ecc.) costruiremo una società migliore. Per fare questo occorre anche superare preconcetti tutt'ora reali e rilevati dai numeri: dalle statistiche risulta infatti che solo una piccolissima percentuale di ragazze sceglie per i propri percorsi di studio le materie scientifiche, individuate con l'acronimo inglese STEM: scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Tuttavia, nel prossimo futuro, i laureati nelle discipline scientifiche saranno quelli che potranno raggiungere gli stipendi più elevati e con maggiori prospettive di lavoro rispetto agli altri. Occorre quindi aumentare la consapevolezza e l'autostima delle ragazze ed indirizzarle verso percorsi di studio scientifici, superando il preconcetto che le identifica come "non siano adatte" allo studio di tali materie, mettendo in campo azioni specifiche, anche collegandosi al programma operativo 2017 ADER e al piano operativo 2019 dell'Agenda Digitale di Rimini.

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo di una reale parità di genere passa attraverso l'educazione delle giovani generazioni, al superamento degli stereotipi e alla fruizione delle opportunità di studio, di lavoro e di crescita professionale indistintamente per maschi e femmine. Occorre pertanto superare il pregiudizio che delle studentesse che, nei loro percorsi di studio, tendono ad escludere dalla scelta le materie scientifiche, identificate dall'acronimo STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).



Obiettivo 2019_SEGRN_OB4	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Pari opportunità e parità di genere: un percorso da sostenere

Risultati e impatti attesi

La parità intesa come parità di opportunità e di sviluppo sociale porta con sé una maggiore consapevolezza del valore della persona in quanto tale e ciò permette di prevenire fenomeni di prevaricazione che possono sfociare, quando deviati, nella violenza di genere e contro le donne in particolare.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attuare progetti nei confronti delle studentesse per superare i loro pregiudizi nella scelta delle discipline STEM		01/01/2019	31/12/2019	MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi demografici	
attuare progetti per superare gli stereotipi culturali che passano anche attraverso la lingua e la comunicazione per una maggiore consapevolezza della parità di genere		01/01/2019	31/12/2019	MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi demografici	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetti proposti	efficienza	2		



Obiettivo 2019_SEGRN_OB5	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	---	----------------------------	--------------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico e aggiornarli alla luce del processo di monitoraggio e valutazione attivato a 10 anni dall'inizio del Piano. I progetti in corso vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Progetto aggiornamento Piano strategico Decennale: attraverso una campagna di interviste semistrutturate a centinaia di interlocutori, sarà analizzato il percorso svolto e saranno attualizzati scenari e obiettivi per delineare nuovi modelli di sviluppo. Al termine verrà prodotto un Documento di verifica ed attualizzazione del Piano strategico. Sulla base dell'esito di questo lavoro verrà strutturata, integrata ed affinata l'attività del Piano strategico per gli anni venturi. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholders e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.

Motivazione delle scelte

La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo.

La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso.

Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni".

Il Piano Strategico nasce dalla necessità di dare una risposta alle domande che riguardano il presente e il futuro della nostra comunità, trasformando le aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni e in progetti concreti per vivere meglio il presente e costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti.



Obiettivo 2019_SEGRN_OB5	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	---	----------------------------	--------------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

Uno dei punti di forza è proprio il processo partecipativo: insieme per studiare i fenomeni, comprenderli, produrre e condividere analisi, elaborare visioni, decidere le direttrici dello sviluppo e predisporre progetti, intervenire in modo coerente sui luoghi strategici, mettere a punto nuove metodologie programmatiche e trasferirle nel sistema degli enti pubblici.

Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio in cui costruire il futuro della città vivendo meglio il presente, uno snodo tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione in costante evoluzione.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Progressiva attuazione e sviluppo del Piano Strategico. La Città di Rimini si è dotata dello strumento del Piano Strategico e, a oltre metà del suo percorso, questo strumento verrà aggiornato alla luce delle nuove istanze che emergono dal territorio e dal contesto. Per questo anche il Documento strategico, che contiene gli indirizzi e le linee di lavoro basati su un approccio integrato ai temi urbani e territoriali, verrà aggiornato e aggiornato. Scopo dichiarato del Piano strategico è, infatti, quello di maturare - nella realtà economica, culturale e politica del territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso anche nelle sue dinamiche evolutive. Pertanto è sempre più importante proseguire nell'attività attuativa e, nel contempo, arricchire progressivamente i contenuti del Piano strategico affinché questo strumento possa esplicitare al meglio il suo pieno potenziale per la costruzione del futuro del territorio di Rimini nel segno della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Coinvolto		
68N DIPARTIMENTO TERRITORIO	Coinvolto		
Fondazione Cassa di Risparmio Rimini	Coinvolto		
Camera di Commercio Rimini	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progressiva attuazione del Piano strategico					SEGRETARIO GENERALE	



Obiettivo 2019_SEGRN_OB5	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
------------------------------------	--	---	----------------------------	--------------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
elaborazione dati raccolti a seguito campagna interviste, in un'ottica di sviluppo e attualizzazione del Piano Strategico	efficienza	1,00		

Indebitamento

Indebitamento

Alla data del 1 gennaio 2019 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 92.068.709. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 62,29 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

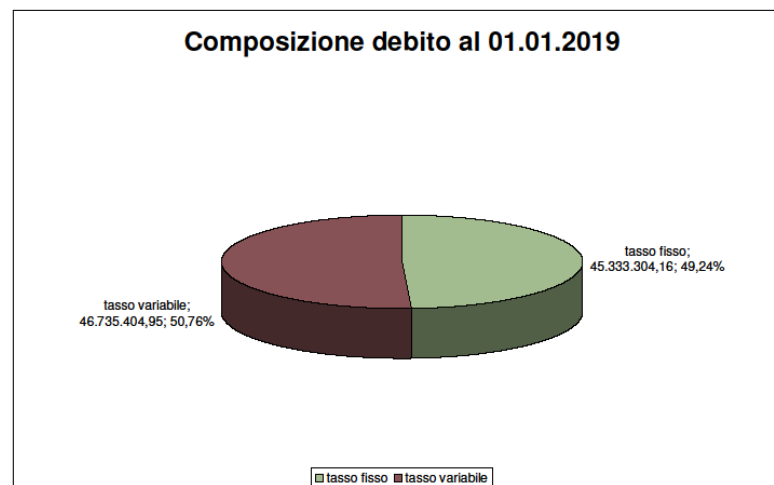
La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2019-2021, durante il quale non viene prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, non può non risentire delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;

della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

Nell'esercizio 2019 la previsione dell'onere annuo dei mutui è in linea con i dati di preconsuntivo 2018 con un lieve incremento di circa 72.000 euro, specificatamente un aumento di quota rimborso capitale di circa € 216.000 ed una riduzione di € 145.000 di rata relativa al pagamento interessi. La progressiva riduzione del debito residuo dovuta alla mancata sostituzione delle quote di prestito rimborsato con nuovo debito ha permesso il mantenimento quasi invariato della complessiva spesa per oneri di ammortamento nonostante le previsioni in aumento dell'euribor 6 mesi, (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 50,76% del totale al 01.01.2019). Infatti l'andamento di questo parametro sta registrando una progressiva inversione di rotta uscendo dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016, tutto il 2017 e l'anno in corso (ad oggi è prezzato negativo a 0,268).

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 01.01.2019 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	23.275.173,44	22.124.948,76	45.400.122,20
DD.PP	22.058.130,72	24.610.456,19	46.668.586,91
Totale	45.333.304,16	46.735.404,95	92.068.709,11

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini	0,00	3.241.728,58	3.241.728,58
B.E.I.	0,00	1.441.137,20	1.441.137,20
Dexia Crediop	21.240.972,24	12.037.884,05	33.278.856,29
Istituto per il Credito Sportivo	585.832,72	0,00	585.832,72
Monte dei Paschi di Siena	1.448.368,48	0,00	1.448.368,48
Unicredit	0,00	2.486.883,50	2.486.883,50
Depfa Bank	0,00	2.917.315,43	2.917.315,43
Totale	23.275.173,44	22.124.948,76	45.400.122,20

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2014-2021 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva riduzione.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
<i>tasso fissi</i>	53.884.928	51.891.018	49.602.107	47.411.788	45.333.304	43.168.634	40.913.410	38.563.612
<i>tasso variabile</i>	67.486.592	68.157.620	60.534.117	53.723.517	46.735.405	39.616.742	32.949.815	27.541.809
<i>totale</i>	121.371.521	120.048.638	110.136.224	101.135.306	92.068.709	82.785.376	73.863.225	66.105.421

Il prospetto illustrato nella pagina successiva dimostra che il costo del debito nell'esercizio 2019 come già evidenziato mantiene un andamento complessivamente in linea con i due esercizi precedenti mentre il beneficio della continua riduzione di debito residuo è più marcato nei due anni successivi e compensa largamente la previsione al rialzo del parametro euribor utilizzato per il conteggio degli interessi dei mutui contratti a tasso variabile il cui ammontare è in progressiva riduzione sino a costituire nel 2021 il 44,60% della composizione del debito (53,12% del 2018).

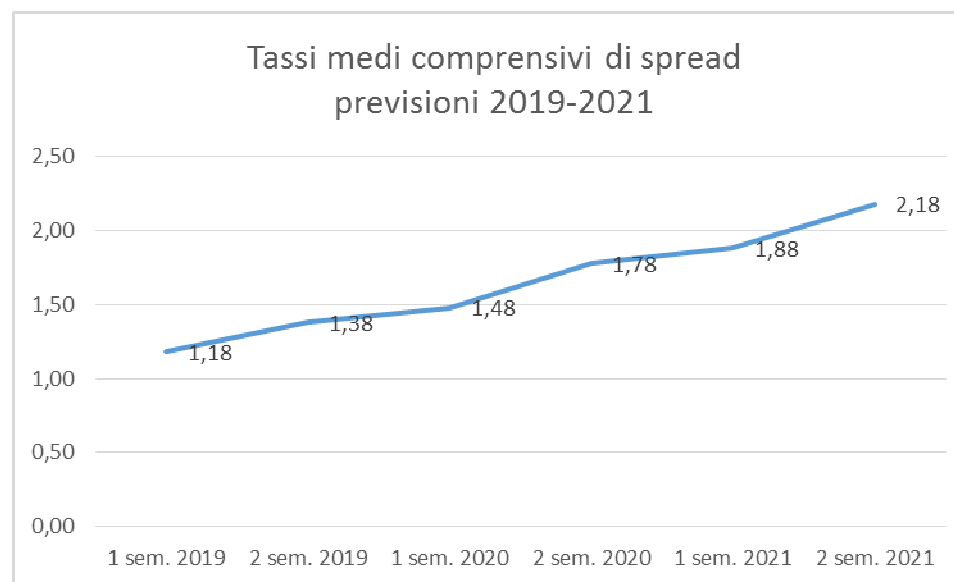
Il debito pro-capite al 31.12.2018, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2017 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 616,20. Negli esercizi precedenti il dato era rispettivamente di 676,88 (anno 2017), 745,74 (anno 2016), 811,47 (anno 2015), € 821,43 (anno 2014), di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

Dalla stessa tabella è possibile verificare le componenti positive a riduzione del costo complessivo del debito e precisamente:

- la quota annua del Fondo trasferimento dallo Stato per investimenti relativa alle rate riferite a mutui contratti ante 1992 versata annualmente a sensi della L. 488/86, progressivamente ridotta nel corso del tempo sino al suo completo azzeramento nel 2017;
- l'attribuzione, per un quinquennio a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014) inizialmente conteggiato per € 81.251,51, e negli esercizi dal 2017 sino al 2020, per € 72.247,70 a seguito delle riduzioni operate sul valore nominale dei prestiti contratti di importo corrispondente all'economie derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con il ricorso a debito, che hanno comportato una conseguente riduzione di oneri finanziari.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	quota anno 2018 Tasso fisso	quota anno 2018 Tasso variabile	Anno 2019	quota anno 2019 Tasso fisso	quota anno 2019 Tasso variabile	Anno 2020	quota anno 2020 Tasso fisso	quota anno 2020 Tasso variabile	Anno 2021	quota anno 2021 Tasso fisso	quota anno 2021 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	120.048.637,63	110.136.224,44	101.135.305,68	47.411.788,25	53.723.517,43	92.068.709,11	45.333.304,16	46.735.404,95	82.785.375,58	43.168.633,67	39.616.741,91	73.863.224,61	40.913.409,80	32.949.814,81
Riduzione mutui e arrotondamenti annui	1.517.580,41													
Estinzione anticipata mutui														
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	218.156,34	194.750,66	47.410,30		47.410,30	30.390,98	0,00	30.390,98	1.232.572,50	0,00	1.232.572,50	980.665,50	0,00	980.665,50
Rimborso annuale quota capitale	8.176.676,44	8.806.168,10	9.019.186,27	2.078.484,09	6.940.702,18	9.252.942,55	2.164.670,49	7.088.272,06	7.689.578,47	2.255.223,87	5.434.354,60	6.777.137,10	2.349.797,58	4.427.339,52
Totale quota capitale rimborsata estinta ridotta	8.394.832,78	9.000.918,76	9.066.596,57	2.078.484,09	6.988.112,48	9.283.333,53	2.164.670,49	7.118.663,04	8.922.150,97	2.255.223,87	6.666.927,10	7.757.802,60	2.349.797,58	5.408.005,02
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)		0,00	0,00			0,00			0,00			0,00		
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno	110.136.224,44	101.135.305,68	92.068.709,11	45.333.304,16	46.735.404,95	82.785.375,58	43.168.633,67	39.616.741,91	73.863.224,61	40.913.409,80	32.949.814,81	66.105.422,01	38.563.612,22	27.541.809,79
Quota interessi mutui che cessano	4.802,50	6.565,70	0,00			240,44		240,44	15.000,00		15.000,00	24.096,21		24.096,21
Quota interessi	2.231.167,25	2.370.733,82	2.486.071,46	1.955.232,00	530.839,46	2.340.912,68	1.868.595,12	472.317,56	2.334.295,55	1.777.618,55	556.677,00	2.311.385,09	1.682.746,30	628.638,79
Totale quota interessi (*)	2.235.969,75	2.377.299,52	2.486.071,46	1.955.232,00	530.839,46	2.341.153,12	1.868.595,12	472.558,00	2.349.295,55	1.777.618,55	571.677,00	2.335.481,30	1.682.746,30	652.735,00
Totale onere annuo mutui in ammortamento	10.630.802,53	11.378.218,28	11.552.668,03	4.033.716,09	7.518.951,94	11.624.486,65	4.033.265,61	7.591.221,04	11.271.446,52	4.032.842,42	7.238.604,10	10.093.283,90	4.032.543,88	6.060.740,02
Trasferimento dallo stato	79.430,00	0,00	0,00			0,00			0,00			0,00		
contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L.	81.251,51	72.247,70	72.247,70			72.247,70			72.247,70			0,00		

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento del tasso medio comprensivo di spread utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel periodo 2019/2021.



Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio.

Anno	% precedenti	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	Oneri per Fidejussioni rilasciate	Contributo erariale c/ interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014)	% incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00			3,10
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00			2,24
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00			2,05
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00			1,45
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.970,00		79.430,00	1,32
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.377.307,00	14.976,72	72.247,70	1,39
2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.486.072,00	3.835,00	72.247,70	1,40
2019	8%	10%	191.472.761,71	19.147.276,17	2.341.153,12	3.835,00	72.247,70	1,19
2020	8%	10%	189.458.979,34	18.945.897,93	2.349.295,55	0,00	72.247,70	1,20
2021	8%	10%	189.458.979,34	18.945.897,93	2.335.481,30	0,00	0,00	1,23

Si riporta l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate:

Ente Garantito	Tipologia di istituto garantito	Importo	Delibera Consiglio Comunale	Istituto mutuante	Debito Residuo al 01.01.2019	Annualità 2019	di cui interessi	Data Scadenza
Associazione SUNU KER Onlus	Mutuo	200.000,00	92 del 5.8.2004	Banca Popolare Valconca Agenzia Rimini Via Euterpe	17.019,96	17.493,80	473,84	06.07.2019

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia come la mancata contrazione di nuovi mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa DD.PP., i pagamenti effettuati per permettere la realizzazione delle opere a suo tempo finanziate con il debito, abbiano determinato una continua riduzione della giacenza media annua della liquidità proveniente da queste entrate a suo tempo depositate in apposito conto fruttifero nella Tesoreria dell'Ente.

Il rendimento di queste somme, come pure delle somme relative ai mutui contratti con Cassa DD.PP. che non vengono depositate in Tesoreria ma tenute a disposizione dell'Ente presso lo stesso Istituto di credito, non solo si contrae per le motivazioni sopra indicate ma si annulla completamente a partire dall'esercizio 2017 a seguito dell'andamento dei tassi di mercato in continua discesa. E' l'aspetto speculare del notevole risparmio che l'Euribor negativo ha determinato nel pagamento degli interessi passivi sul debito contratto a tasso variabile. L'attesa al rialzo nella curva dei tassi per il periodo 2019-2021, che ha determinato un aumento della previsione al rialzo degli oneri finanziari passivi relativi ai mutui contratti a tasso variabile, non ha effetti positivi in questo contesto in quanto, la giacenza della liquidità proveniente dai mutui contratti dovrebbe nel contempo essersi azzerata o notevolmente ridotta a seguito della realizzazione delle opere finanziate con il ricorso al debito.

Anno	Giacenza media annua in Tesoreria delle liquidità investite	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%
2014	4.400.000	33.235	85.864	119.099	1,95%
2015	3.900.000	23.192	25.235	48.427	0,65%
2016	2.900.000	2.074	7.922	9.996	0,27%
2017	2.000.000	0	221	221	0,01%
2018	1.500.000	0	38	38	0,00%
2019	500.000	0	0	0	0,00%

Organismi gestionali esterni

Monitoraggio dell'andamento complessivo degli organismi partecipati dal Comune di Rimini nel 2017.**Premesse: normativa, regolamento comunale e assetto organizzativo (dei controlli) comunale**Normativa e regolamento comunale sui controlli

Le disposizioni dell'articolo 147 quater del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (come modificate dall'art.3, comma 2 del D.L.10.10.2012, n.174, convertito in L.07.12.2012, n.213, in vigore dall'08/12/2012), imponevano al Comune di dotarsi di un regolamento per la definizione di un sistema di controlli sulle (sole) società non quotate, partecipate dallo stesso Comune, controlli da svolgere attraverso strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

A fronte di tale obbligo, circoscritto per legge ai soli soggetti giuridici di tipo "societario" e - in base agli orientamenti prevalenti - ai soli soggetti partecipati direttamente e non quotati, e quindi (ad oggi) alle sole 5 società di capitali partecipate direttamente, tutte non quotate, il Comune di Rimini, nel TITOLO VI ("*controllo degli organismi partecipati*") del proprio "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, ha invece spontaneamente deciso di estendere tale sistema di controlli ad una platea di soggetti partecipati (intesi come "soggetti di cui il Comune detenga il capitale") molto più ampia, sia dal punto di vista della natura giuridica del soggetto partecipato (non solamente le società, ma anche soggetti extra-societari), sia dal punto di vista del rapporto partecipativo (non solo soggetti partecipati direttamente, ma anche - limitatamente alle società - indirettamente di 1° livello, ovvero partecipati attraverso un'altra società, a sua volta direttamente partecipata dall'ente), stabilendo che il controllo venga svolto "*anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti*" ed "*in relazione alla natura e all'entità della partecipazione*" (articolo 18, commi 1 e 2).

Il regolamento suddetto prevede (articolo 19) le diverse tipologie di controllo da svolgere (peraltro "*compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia*") sostanzialmente riconducibili ai seguenti due macro-filoni:

- 1) il controllo dell'andamento complessivo dell'organismo partecipato, a sua volta articolato nei due principali sotto-sistemi della definizione, eventuale modificazione ed attuazione delle regole di governo dell'organismo (statuto, patti parasociali, ecc.) e del monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale complessivo del medesimo;
- 2) il controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi eventualmente erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, a sua volta articolato nella definizione ed eventuale modificazione dei contratti di servizio eventualmente esistenti con i diversi organismi partecipati, nella definizione di obiettivi gestionali e nel controllo dell'effettivo conseguimento di tali obiettivi e della quantità e qualità dei servizi da essi resi (anche in caso di eventuale assenza di specifici contratti).

Organismi gestionali esterni

Il regolamento stabilisce che:

- 1) le strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati sono:
 - a) l'ufficio preposto alla tenuta dei rapporti tra il Comune e gli organismi partecipati, per il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli stessi;
 - b) gli uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi;
- 3) le strutture preposte al controllo operano in collaborazione con il direttore generale, se nominato e, per il controllo delle società partecipate indirettamente, si avvalgono anche delle informazioni eventualmente fornite al Comune dalle società da questo partecipate direttamente;
- 4) **“con frequenza almeno annuale, le strutture preposte al controllo effettuano, per gli aspetti di rispettiva competenza, il monitoraggio dell'andamento complessivo e del raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi ed individuando, di volta in volta, le azioni correttive da proporre agli organismi stessi. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale”** (articolo 20, comma 3).

Assetto organizzativo comunale dei controlli

Con deliberazione n.67 del 19/03/2013 la Giunta Comunale ha stabilito l'assetto organizzativo interno con cui attuare le suddette tipologie di controllo, deliberando di:

- a) istituire, con decorrenza dall'01/04/2013, tra le altre, le linee funzionali:
 - “22.17 - gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati” e
 - “22.18 - gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) degli organismi partecipati ex. D.L. 174/2012”;
- b) precisare che “le linee funzionali di nuova istituzione non comprendono la gestione dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dagli organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza e ciò a prescindere dall'esistenza di contratti di servizio eventualmente esistenti tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati”;
- c) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, la denominazione della “Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Partecipazioni e Sport”, in “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati”;
- d) assegnare, a far data dal 1° aprile 2013, alla “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati” le linee funzionali di nuova istituzione;
- e) modificare, a far data dal 1° aprile 2013, la denominazione della “U.O. Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente istituita presso la “Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche, Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente esistente, in “U.O. Organismi Partecipati”;

f) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, l'area di attività della "U.O. Organismi Partecipati", assegnando alla medesima struttura (dall'01/04/2013 collocata all'interno della nuova "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati"), le linee funzionali di nuova istituzione in materia di controlli sugli organismi partecipati e sottraendole le linee funzionali in materia di sport e tempo libero precedentemente ad essa assegnate.

Con proprio atto prot. n.52906 del 21/03/2013, il Direttore della "Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Organismi Partecipati e Sport" ha disposto di:

- 1) conferire al sottoscritto l'incarico di posizione organizzativa con riferimento alla responsabilità gestionale ed al coordinamento della Unità Operativa denominata Organismi Partecipati, istituita presso la Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche e Organismi Partecipati, per la durata di anni 3 (tre) e comunque fino all'atto del conferimento di nuovo incarico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per il conferimento della posizione organizzativa (avvenuta il 28/03/2013, con decorrenza dall'01/04/2013);
- 2) dare atto che a detta Unità Operativa risultano attribuiti gli obiettivi e i programmi collegati alle funzioni dirigenziali relativamente alle seguenti linee funzionali:
 - 2.a) gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati;
 - 2.b) gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati, ex D.L.n.174/2012;
- 3) precisare che l'incarico in questione ha ad oggetto le funzioni dirigenziali di cui al precedente punto 2, come di seguito specificate, con esclusione di tutte le altre, che pertanto permangono in capo al Direttore Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati:
 - 3.a) assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (sindaco, giunta, consiglio) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie partecipative del comune relative agli organismi da esso partecipati o da costituirsi;
 - 3.b) controllo degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, ex D.L.n.174/2012, il tutto mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici) e con espressa esclusione della gestione e del controllo dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dai medesimi organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza, a prescindere dall'eventuale esistenza di contratti di servizio tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati;
- 4) delegare al sottoscritto, relativamente alle linee funzionali sopra indicate, tutte le funzioni dirigenziali previste dalle leggi vigenti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esercizio, senza limitazioni, dei poteri di spesa e di accertamento di entrata sui capitoli assegnati, di gestione del personale assegnato, di stipula dei contratti e di presidenza delle commissioni di gara.

Attività svolte dall'U.O. Organismi PartecipatiIndividuazione degli organismi da monitorare

A fronte dell'incarico ricevuto e delle disposizioni regolamentari sopra indicate, l'U.O. Organismi Partecipati (attualmente costituita dal sottoscritto e da altri 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno e due a tempo parziale (uno verticale - 33% - e l'altro orizzontale - 83% - ma assente da più di un anno per malattia), che fino al 31/03/2013 si era sempre occupata dei soli rapporti (di natura esclusivamente partecipativa) intercorrenti tra il Comune e gli organismi partecipati (direttamente e/o indirettamente, di 1° livello, ovvero attraverso "Rimini Holding s.p.a.") di tipo unicamente societario o consortile, da aprile 2013 ha attivato una ampia ed articolata ricognizione preliminare, interna al Comune, finalizzata ad individuare tutti gli organismi esterni, ovvero soggetti dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili "di partecipazione", le rispettive attività svolte, la natura, l'entità e la durata della partecipazione detenuta, nonché l'onere (ricorrente o occasionale) da essa eventualmente derivante a carico dell'ente, i rispettivi referenti (esterni ed interni all'ente).

Da tale ricognizione è emersa una ampia ed articolata rete di rapporti intrattenuti da diversi e numerosi uffici comunali, con una vastissima e variegata platea, attualmente costituita da ben 35 organismi, aventi le più diverse forme giuridiche (diverse da quella societaria e consortile, già conosciute e monitorate dalla U.O., attualmente per complessivi 18 soggetti - 17 società e 1 consorzio): associazioni (22), fondazioni (9), istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - i.p.a.b. (2), aziende di servizi alla persona - a.s.p. (1), enti pubblici economici (1).

A fronte di tale vastissima platea di organismi esterni con cui il Comune si rapporta stabilmente (17 società, 1 consorzio e 35 soggetti non societari e non consortili, per un **totale di 53 organismi**), in realtà, in virtù della precisa definizione di "organismo partecipato" fornita dal suddetto "regolamento dei controlli interni dell'ente", sono stati ritenuti "*organismi partecipati*" solamente quelli di cui il Comune "detiene il capitale", ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente "sano") e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto).

Pertanto, sulla base della scelta fatta dal Comune, la platea degli organismi esterni da considerare "partecipati", si è quindi ristretta ad un elenco, meno ampio rispetto a quello sopra indicato, di 20 soggetti (a fronte, comunque, dei soli 5 imposti dalla legge - le società partecipate direttamente), formato da:

- 17¹ società di capitali (s.p.a. o s.r.l., consortili o non), di cui 5 partecipate direttamente (tra le quali la più importante è sicuramente "Rimini Holding s.p.a.") e 12 partecipate indirettamente (attraverso "Rimini Holding s.p.a.");

¹ Tra queste 17 società è inclusa anche Aeradria s.p.a., dichiarata fallita in data 26/11/2013.

- 3 organismi non societari partecipati direttamente, di cui 1 consorzio di enti pubblici e privati (“Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini”), 1 azienda di servizi alla persona (“A.S.P. Valloni Marecchia”), 1 ente pubblico economico (“A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna - Rimini”).

Una volta individuata la platea degli organismi partecipati, potenziali destinatari del controllo del Comune, occorre però evidenziare alcuni importanti ed attualmente insuperabili limiti esistenti nell'attività di controllo effettivamente svolgibile dal Comune. E' evidente e noto che, per controllare l'operato di un qualunque organismo esterno all'ente, occorre disporre di informazioni e quindi di documenti ad esso relativi, documenti che però, trattandosi di soggetti per l'appunto esterni al Comune, possono essere ottenuti solamente se predisposti e trasmessi dall'organismo stesso. Attualmente, purtroppo, vi è un fondamentale ed evidente difetto di coordinamento tra le norme di legge (quelle sopra indicate) che, a tutela delle risorse pubbliche locali, impongono agli enti locali di controllare i propri organismi partecipati (o meglio, come già detto, le proprie società partecipate direttamente) e le norme di legge (codice civile) che disciplinano il funzionamento delle medesime società (di capitali): infatti mentre, da un lato, le prime obbligano gli enti a controllare le proprie società e ad assegnare ad esse obiettivi gestionali di cui poi controllare il conseguimento - peraltro a prescindere dall'entità della partecipazione in esse posseduta - dall'altro nessuna norma impone alle medesime società (o meglio ai rispettivi organi amministrativi) l'obbligo di perseguire gli obiettivi ad esse assegnati dai propri soci (peraltro nei numerosi casi in cui il capitale è frazionato tra tanti soci, tra i quali non vi è nemmeno un socio di maggioranza assoluta, sembra ancora più difficile attuare concretamente tali previsioni), né di sottoporsi ad una qualunque forma di controllo dei propri soci (peraltro il codice civile prevede già appositi organi - collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti - deputati al controllo dell'operato degli organi amministrativi delle società di capitali) e quindi, di rendere periodicamente conto del proprio operato, se non limitatamente al bilancio (consuntivo) di esercizio, con periodicità solamente annuale; inoltre, dal punto di vista “ispettivo-informativo”, il codice civile non riserva ai soci delle società di capitali (nemmeno a quelli “pubblici”) nessun diritto, se non unicamente quello di visionare il “libro soci” (dove vengono annotati i nomi e i dati dei soci con le rispettive quote di partecipazione acquistate, trasferite o detenute) e il “libro verbali assemblee” dei soci (dove vengono annotate le decisioni dei soci), mentre non prevede che i medesimi soci possano avere accesso, ad esempio, né al libro dei verbali dell'organo amministrativo (“libro verbali del consiglio di amministrazione” oppure “libro delle determinazioni dell'amministratore unico”, a seconda che l'organo amministrativo sia, rispettivamente, collegiale o monocratico), né di quello di controllo (“libro del collegio sindacale”) - da cui si potrebbero conoscere le più importanti decisioni del primo e gli eventuali rilievi del secondo - così come nessuna norma di legge impone alle società di capitali di dotarsi di un bilancio di previsione (nel quale, per esempio, potrebbero essere definiti, a priori, determinati obiettivi e/o risultati - gestionali e/o economico-finanziari-patrimoniali - da conseguire), né di strumenti di rendicontazione ed informazione periodica (circa l'andamento della società) nei confronti dei soci.

Ovviamente la mancanza dell'obbligo, da parte dell'organo amministrativo, di rendicontazione periodica ai soci e di assoggettamento al loro controllo può essere superata, di fatto, nei casi in cui il socio Comune detenga la maggioranza assoluta del capitale dell'organismo e quindi, di fatto, riesca a condizionarne l'operato,

anche in assenza di specifiche previsioni di legge. In tutti gli altri casi, invece, pare al sottoscritto che il c.d. “controllo obbligatorio” del Comune, imposto dalle norme di legge sopra indicate, debba essere tradotto in un più verosimile e praticabile “tentativo obbligatorio di controllo”, da intendere nel senso che il Comune ha l’obbligo di cercare di controllare, e quindi di chiedere ai propri organismi partecipati i documenti che ritiene a tal fine più opportuni, ma essi non hanno (almeno per ora), l’obbligo di fornirli, per cui non è scontato che il “tentativo di controllo” si traduca effettivamente in “controllo”.

Sotto questo profilo, qualche miglioramento nel rendere più concreto ed effettivo il potere di controllo degli enti locali sulle società da essi partecipate - quanto meno su quelle “a controllo pubblico” - pare essere stato introdotto dalle nuove disposizioni (in vigore dal 23 settembre 2016) del D.Lgs.175/2016 (c.d. “t.u.s.p.p.” - “testo unico delle società a partecipazione pubblica”), che (articolo 6, commi 2 e 3) prevedono che le società a controllo pubblico predispongano “specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” e ne informino l’assemblea nell’ambito della c.d. “relazione sul governo societario”, che le medesime società devono predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicare contestualmente al proprio bilancio di esercizio. Da questo punto di vista, va purtroppo rilevato che, nella prima occasione “utile” - l’approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio 2016, avvenuta tra aprile e giugno 2017 - non tutte le “società a controllo pubblico” partecipate dal Comune di Rimini e tenute a tale nuovo obbligo l’hanno adempiuto (“C.A.A.R. s.p.a. consortile” e “Rimini Reservation s.r.l.” non lo hanno fatto).

Proprio per i limiti (all’effettiva azione di controllo esperibile dai soci pubblici) appena evidenziati, il regolamento comunale prevede (articolo 18, comma 2), come sopra anticipato, che i controlli sugli organismi partecipati dall’ente vengano svolti “in relazione alla natura e all’entità della partecipazione detenuta” e soprattutto “compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia”.

La considerazione di tale previsione ha portato l’U.O. Organismi Partecipati a monitorare - o a cercare di monitorare - l’andamento, tra i 20 organismi partecipati sopra indicati, di quelli (8) “controllati” dal Comune [ovvero con capitale posseduto maggioritariamente dal Comune, direttamente (4), o indirettamente (4) - per il tramite di Rimini Holding s.p.a.] e di quelli non controllati, ma comunque rilevanti per l’attività svolta e/o per il valore della partecipazione in essi detenuta (direttamente e/o indirettamente).

Ciò nonostante, nel prosieguo della presente relazione sarà fornita un’informazione almeno “minima” per ciascuno dei 20 organismi partecipati.

Sistema di controllo attivato

Come già indicato nelle analoghe relazioni del sottoscritto sul monitoraggio degli organismi partecipati relative ai precedenti anni 2015 e 2016, nel biennio 2013-2014 l’U.O. Organismi Partecipati ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due obiettivi:

- 1) contenimento dei “costi di struttura”, attraverso la modifica della “strutturazione dei compensi degli organi sociali”, con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi (ottenuta in 3 delle 4 società attualmente controllate e in alcune altre partecipate non controllate) e degli organi di controllo (conseguita in tutte le 4 società controllate):
- 1.a) per quanto riguarda gli organi amministrativi, negli statuti di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in quelli di alcune altre società partecipate, non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), con apposite modifiche statutarie, approvate tra il 2013 e il 2014, il compenso è stato reso attribuibile, dall’assemblea, unicamente all’amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è ora attribuibile unicamente un gettone di presenza, che generalmente attualmente non supera i 150 euro per seduta (peraltro, per i trienni 2013-2015 e 2016-2018 in Amir, Anthea e Rimini Congressi è stata adottata la formula dell’organo amministrativo monocratico, estesa, dal triennio 2016-2018, anche ad “Amir Onoranze Funebri s.r.l.” - partecipata al 100% da Anthea s.r.l.” - e “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”).
- Nel biennio 2013-2014 sono rimasti, invece, invariati i compensi previsti per l’organo amministrativo della quarta ed ultima società controllata, Rimini Reservation s.r.l., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con il relativo socio privato, già ridotti sensibilmente negli anni precedenti;
- 1.b) per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l’organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), mediante apposita relativa modifica e/o integrazione effettuata tra il 2013 e il 2014, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale); purtroppo questo tentativo di affidare la revisione legale dei conti al soggetto più economico sarà in futuro limitato dalla nuova disposizione (articolo 3, comma 2) del sopra citato D.Lgs.175/2016, che nelle società per azioni a controllo pubblico impedisce espressamente di affidarla al collegio sindacale (imponendo, di conseguenza, di affidarla ad un revisore singolo o ad una società di revisione);
- 2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: grazie all’iniziativa dell’U.O. Organismi Partecipati, che in tal senso ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e ai soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), sono state inserite in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l’obbligo, a carico dell’organo amministrativo, di:
- 2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno “stato patrimoniale previsionale”, un “conto economico previsionale”, un “rendiconto finanziario previsionale” e una “relazione illustrativa di commento”), che l’assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;

- 2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

A seguito dell'attività svolta nel biennio 2013-2014, sopra indicata, attualmente solamente 3 ("Amfa s.p.a.", "Riminiterme s.p.a." e "Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini") dei 19 (trascurando la fallita Aeradria s.p.a.) organismi partecipati dal Comune di Rimini sono completamente privi, nei rispettivi statuti, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati, ma anche due di essi (Amfa e Riminiterme) si sono ugualmente sottoposti, dal 2014 fino al 2016 (Riminiterme s.p.a. anche nel 2017), ad un parziale monitoraggio da parte dell'U.O. Organismi Partecipati, fornendole alcuni dei documenti informativi (relazione semestrale) da essa richiesti a tal fine.

Pertanto, in attuazione del nuovo (dal 2013-2014) obbligo statutario indicato al precedente punto 2.b), o, in alcuni casi, in risposta a precisa richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati, già dal 2013, ma ancora maggiormente dal 2014, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o ad Holding) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo (correzione in corsa che si è realmente verificata, per alcune società², negli anni scorsi).

Il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario generale, nel primo semestre 2017 e, a livello previsionale, nell'intero anno 2017, degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, svolto nel successivo paragrafo 3, si fonda proprio su tali documenti, ricevuti dalla U.O. Organismi Partecipati negli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre e sull'analogo documento ("report semestrale 2017") di Rimini Holding s.p.a., che ha dato conto, oltre che dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale consuntivo - del 1° semestre - e prospettico - dell'intero anno 2017 - della Holding, anche di quello delle suddette 4 società da essa controllate.

² Si tratta di "Anthea s.r.l." e di "Rimini Reservation s.r.l.".

Al contrario l'analisi per indici condotta - per la quarta volta (la prima è stata fatta nella analoga relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2014) - relativamente a 19 dei 20 organismi partecipati³, al termine della presente relazione, si fonda sui dati ricavati dai rispettivi bilanci di esercizio del triennio 2014-2016.

Inoltre, sempre al fine di incrementare la conoscenza dell'assetto organizzativo dei propri organismi partecipati che già non pubblicano tali documenti sul proprio sito internet, il Comune e Rimini Holding s.p.a. chiedono periodicamente, ai rispettivi organi amministrativi, di trasmettere il proprio organigramma aggiornato, indicativo e di massima, contenente, almeno, l'indicazione di eventuali direttori generali o settoriali, responsabili di divisione/area e con l'espressa indicazione delle relazioni gerarchiche o funzionali esistenti tra le diverse "figure" della società e delle funzioni eventualmente esternalizzate (ad esempio l'assistenza legale, l'assistenza fiscale, la tenuta contabile, ecc.).

Infine, pur non facendo parte dei compiti assegnatigli dal suddetto "regolamento sui controlli interni", dal 2013 l'U.O. Organismi Partecipati collabora stabilmente, fattivamente e propositivamente (con costante aggiornamento normativo e frequente predisposizione di atti finalizzati a promuovere la conoscenza e il rispetto delle relative norme, da parte degli organismi partecipati), con il "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rimini" in merito agli adempimenti di legge (L.190/2012) in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza"), posti in capo agli organismi partecipati dal Comune.

Su questo tema (che si ribadisce non appartenere in senso stretto alle competenze della U.O. Organismi Partecipati) si segnala che, ad oggi, cinque organismi partecipati ("P.M.R. s.r.l. consortile", "Amir s.p.a.", "Rimini Holding s.p.a." "Acer" e "A.S.P. Valloni Marecchia") si sono dotati del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e del "Programma per la trasparenza", mentre altri cinque ("Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. s.p.a. consortile", "Lepida s.p.a.", "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." e "Start Romagna s.p.a.") hanno inserito tali due documenti all'interno della più ampia serie di documenti (codice etico, protocolli, ecc.) costituenti il "modello di organizzazione e gestione" ("m.o.g.") previsto dal D.Lgs.08.06.2001, n.231 - finalizzato a limitare la loro responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati da parte dei loro "organi amministrativi/direttivi di vertice" (amministratori e/o dirigenti e/o soggetti apicali) - di cui si sono dotati.

³ Tra gli organismi partecipati analizzati non c'è Aeradria s.p.a., fallita in data 26/11/2013.

ANDAMENTO GENERALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI NEL PRIMO SEMESTRE 2017 E PROSPETTICO DELL'INTERO ANNO 2017

3.A) ORGANISMI SOCIETARI

3.A.1) SOCIETÀ PARTECIPATE (E CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

3.a.1.1) Amir s.p.a.

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. "società (immobiliare) delle reti" ovvero è proprietaria dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda al gestore del servizio (attualmente Hera s.p.a.).

Il ricavo di detto contratto (circa 2 milioni di euro annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

La relazione semestrale 2017, predisposta dall'amministratore unico, in attuazione delle disposizioni statutarie, ed inviata ai soci, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre dell'anno 2017 sono i seguenti:

	Consuntivo 31-dic 2016	Prev.le 31-dic 2017	Prev.le 30-giu 2017	Semestrale 30-giu 2017
Ricavi delle vendite	118.151	120.000	60.000	66.000
Ricavi gestione SII	1.823.431	2.077.000	1.038.500	1.038.500
<i>Altri ricavi</i>	<i>167.917</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Fatturato netto	2.109.499	2.197.000	1.098.500	1.104.500
Materie prime	(4.160)	(5.000)	(2.500)	(1.335)
Servizi	(195.891)	(232.000)	(116.000)	(122.000)
Costi capitalizzati	0	0	0	0
Valore aggiunto	1.909.448	1.960.000	980.000	981.165
Costo del lavoro	(157.976)	(156.000)	(78.000)	(80.778)
Altri costi operativi (god. Beni terzi ed oneri gestione)	(108.103)	(85.000)	(42.500)	(38.701)
Accantonamenti operativi	(152.794)	0	0	0
EBITDA – MOL	1.490.575	1.719.000	859.500	861.686
Ammortamenti materiali	(767.836)	(747.000)	(373.500)	(362.775)
Ammortamento immateriali	(7.846)	(8.000)	(4.000)	(4.000)
EBIT – MON	714.893	964.000	482.000	494.911
Proventi finanziari (dividendi)	50.596	50.000	25.000	21.684
Altri proventi finanziari	371	0	0	0
Interessi e oneri finanziari	(220.990)	(206.000)	(103.000)	(98.100)
Utile ante imposte	544.870	808.000	404.000	418.495
Imposte	49.680	(36.000)	(18.000)	(15.000)
Utile dell'esercizio	594.550	772.000	386.000	403.495

Organismi gestionali esterni

b) l'andamento della società evidenzia capacità di equilibrio economico e finanziario, sia per il primo semestre 2017, sia, in proiezione, per l'intero anno 2017.

Dal punto di vista patrimoniale, invece, l'assemblea straordinaria dei soci del 18/09/2017 ha deliberato la riduzione del capitale sociale per circa 1,2 milioni di euro, per coprire integralmente (utilizzando per la differenza anche la riserva legale) le perdite pregresse (di circa €1,3 milioni di euro) e per ulteriori €500.000,00 per esubero, con restituzione ai soci, in denaro, entro il 31/12/2017 (il socio Rimini Holding s.p.a. dovrebbe incassare circa €375.000,00) e quindi, complessivamente, per circa 1,8 milioni di euro (dal precedente importo di circa 49,5 milioni di euro al nuovo importo di circa 47,7 milioni di euro).

La società, oltre a svolgere il ruolo di custode e manutentore dei beni "idrici" (in senso lato, ovvero riconducibili ad acquedotto, fognatura e depurazione) di cui è proprietaria, svolge anche, previo accordo con le autorità di regolazione del settore idrico, nazionale (A.E.E.G.S.I.) e regionale (A.T.E.R.S.I.R.), il ruolo di finanziatore e realizzatore di alcuni beni (ad esempio le condotte di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina), con benefici effetti sulle tariffe finali all'utenza, grazie alla rinuncia (da parte della società) ad alcune componenti tariffarie di reddito.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, entro il 30 giugno 2019, la scissione parziale di Amir s.p.a. (così come delle altre 4 società patrimoniali idriche romagnole - S.I.S. s.p.a., Unica Reti s.p.a., TEAM s.p.a. e Ravenna holding s.p.a.) a beneficio di Romagna Acque s.p.a., con trasferimento ad essa dell'intero ramo aziendale idrico (beni e tutti gli attuali n.3 dipendenti) e, entro il 31 marzo 2020, la liquidazione dell'Amir che residuerà (di fatto una società immobiliare, proprietaria di alcuni fabbricati e alcuni terreni).

3.a.1.2) Anthea s.r.l.

La società (di cui Holding detiene circa il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una "società strumentale in house" dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

La relazione semestrale 2017, predisposta dall'amministratore unico, evidenzia quanto segue:

Organismi gestionali esterni

a) i risultati del primo semestre 2017 e pre-consuntivi dell'intero anno 2017 sono i seguenti:

Conto Economico riclassificato in formato IV Dir. CEE al 30.06.2017: TOTALE AZIENDA		
A) Valore della Produzione		
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	9.173.935
2)	<i>Variations riman. di prod. in corso di lav., semil. e fin.</i>	-183.288
5)	<i>Altri ricavi e proventi</i>	234.310
a)	vari	177.845
b)	Contributi in c/esercizio	<u>56.465</u>
	Totale Valore della Produzione	9.224.956
B) Costi della Produzione		
6)	<i>costi materie prime, suss., di cons. e merci</i>	634.498
7)	<i>costi per servizi</i>	5.503.143
8)	<i>costi per godimento di beni di terzi</i>	56.933
9)	<i>costi per il personale:</i>	2.348.190
a)	salari e stipendi	1.664.813
b)	oneri sociali	568.724
c)	trattamento di fine rapporto	5.666
d)	trattamento di quiescenza e simili	103.541
e)	altri costi	<u>5.446</u>
10)	<i>ammortamenti e svalutazioni:</i>	167.580
a)	ammort. immobilizz. immateriali	35.354
b)	ammort. immobilizz. materiali	132.226

d) svalutaz. crediti (attivo circ.)		<u>0</u>	
11) <i>variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci</i>			-4.798
12) <i>accantonamenti per rischi</i>			140.000
13) <i>altri accantonamenti</i>			4.517
14) <i>oneri diversi di gestione</i>			98.768
Totale Costi della Produzione			8.948.832
Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)			276.125
C) Proventi e Oneri Finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			2.647
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		<u>2.647</u>	
- da altri			15.566
17) interessi e altri oneri finanziari da:			
- debiti verso banche		11.739	
- altri debiti		<u>3.826</u>	-12.918
Totale Proventi e Oneri Finanziari			-12.918
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie Totale			
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)			263.207

Conto Economico previsionale riclassificato in formato IV Dir. CEE al 31.12.2017: TOTALE AZIENDA

A) Valore della Produzione

1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		19.075.147
2)	<i>Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.</i>		-227.053
5)	<i>Altri ricavi e proventi</i>		450.000
-	vari	<u>450.000</u>	
	Totale Valore della Produzione		19.298.094
B)	Costi della Produzione		
6)	<i>costi materie prime, suss., di cons. e merci</i>		1.477.335
7)	<i>costi per servizi</i>		11.867.269
8)	<i>costi per godimento di beni di terzi</i>		144.101
9)	<i>costi per il personale:</i>		4.514.751
a)	salari e stipendi	3.200.855	
b)	oneri sociali	1.093.459	
c)	trattamento di fine rapporto	10.893	
d)	trattamento di quiescenza e simili	199.074	
e)	altri costi	10.470	
	TOTALE costi per il personale:		
10)	<i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		444.994
a)	ammort. immobilizz. immateriali	166.777	
b)	ammort. immobilizz. materiali	278.217	
d)	svalutaz. crediti (attivo circ.)	<u>0</u>	
11)	<i>variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci</i>		-4.798
12)	<i>accantonamenti per rischi</i>		280.000
13)	<i>altri accantonamenti</i>		9.034
14)	<i>oneri diversi di gestione</i>		227.537

Totale Costi della Produzione		18.960.222
Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)		337.872
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		6.000
- da altri	6.000	
		35.088
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
- debiti verso banche	29.349	
- altri debiti	<u>5.739</u>	
		-29.088
Totale Proventi e Oneri Finanziari		
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie Totale		
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		308.785

b) l'equilibrio economico (ricavi almeno pari ai costi) e finanziario a breve termine (entrate a breve termine almeno pari alle uscite a breve termine) si sono verificati nel primo semestre 2017 e sono previsti anche per l'intero anno 2017.

Relativamente alle prospettive future della società, sembrano ragionevolmente ipotizzabili i seguenti scenari:

a) la società potrebbe essere costretta a vendere (al migliore offerente, da individuare con procedura ad evidenza pubblica) l'intera partecipazione (del 100% del capitale sociale) attualmente detenuta in "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", qualora gli enti preposti (M.E.F. e Corte dei Conti) dovessero contestare la decisione (di mantenimento della partecipazione) assunta dal Comune di Rimini nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016", ritenendola non più consentita (vietata), a fronte del fatto che tale società partecipata svolge, accanto ad un servizio di rilevanza sociale (polizia mortuaria e organizzazione di funerali per gli indigenti) una attività "commerciale - di mercato" (onoranze

funebri nel riminese) non consentita dalle disposizioni del recente D.Lgs.175/2016; a fronte della buona (per quanto calante nel tempo) redditività dell'attività svolta dalla controllata, la vendita in questione potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati economici della società, riducendoli;

- b) grazie alle nuove disposizioni del sopra indicato D.Lgs.175/2016, la società potrebbe affiancare ai servizi strumentali già erogati anche lo svolgimento - a favore prevalentemente dei propri soci - di servizi pubblici locali.

3.a.1.3) Centro Agro-Alimentare Riminese (C.A.A.R.) s.p.a. consortile

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% circa è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini (ubicato nelle vicinanze del casello autostradale di Rimini nord) ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio spedizionieri doganali).

La relazione semestrale 2017, approvata dal consiglio di amministrazione, evidenzia quanto segue:

- a) i risultati del primo semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2017 sono i seguenti:

Conto economico/€	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 30/06/2017	Pre-consuntivo 2017	Previsionale 2017	Differenza precons./ previsionale 2017	
					Valore	%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	180.125	33.994	137.071	106.305	30.766	28,9%
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	(127.917)	(49.280)	(98.616)	(99.010)	394	-0,4%
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	-2.773	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	49.435	(15.286)	38.455	7.295	31.160	427,1%

Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.194)	(11.500)	(23.000)	(17.290)	-5.710	33,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	38.241	(26.786)	15.455	(9.995)	25.450	254,6%

- b) la gestione del primo semestre ha prodotto una perdita di circa 27.000 euro, che però si prevede venga integralmente “riassorbita” nel secondo semestre 2017, fino a portare ad un risultato complessivo annuo positivo - “utile” - di circa €.15.000, a fronte di una risultato negativo previsto a budget 2016, di circa €. -10.000, con un miglioramento di circa 25.000 euro;
- c) l'equilibrio finanziario di breve periodo, sempre conseguito dalla società negli anni passati, è stato mantenuto anche per il primo semestre 2017 e si prevede che verrà mantenuto anche per l'intero anno 2017.

In sostanza, a causa degli ingenti ammortamenti annui stanziati in bilancio (circa 1 milione di €.), la società - fatta eccezione per l'anno 2016 - chiuso in utile grazie ad una importante plusvalenza da alienazione - e per quello corrente, genera costantemente risultati economici negativi (perdite), ma, contestualmente, flussi di cassa positivi e quindi non ha difficoltà finanziarie.

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2015 la società ha accumulato perdite per complessivi €.2.594.438, a fronte di un capitale sociale pari ad €.11.798.463, il cui terzo è pari ad €.3.932.821.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€.11.798.463) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €.50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Svolgendo la società delle attività (gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso) classificate come “servizio pubblico” (e, soprattutto, come “attività di interesse generale”) da specifica disposizione di legge (L.R.E.R.19.01.1998, n.1, articolo 1), la società è risultata indenne dall'applicazione delle nuove disposizioni (articolo 20, comma 2, lettera “e” e articolo 24) del D.Lgs.175/2016 (c.d. “Testo unico delle società a partecipazione pubblica”), in vigore dal 23/09/2016, che impongono la dismissione o comunque il superamento delle “partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”.

Nel 2017, infatti, la società risulta aver chiuso in perdita quattro (2012, 2013, 2014 e 2015) degli ultimi 5 esercizi (avendo chiuso in utile il solo esercizio 2016), ma, come specificato nel “piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016”, non è assoggettata alle norme in questione per il fatto di svolgere “attività di interesse generale”.

3.a.1.4) Rimini Reservation s.r.l.

La società, di cui Holding detiene il 51% (il residuo 49% appartiene al socio privato, "Promozione Alberghiera soc.coop", individuato con procedura ad evidenza pubblica - c.d. "gara a doppio oggetto"⁴ - nel 2006), svolge il servizio pubblico di i.a.t. (informazione e accoglienza turistica) e l'attività di "Reservation" (ovvero di "prenotazione", prevalentemente alberghiera, ma anche di pacchetti viaggi ed escursioni a parchi tematici e simili).

La relazione sul 1° semestre 2017 approvata dal c.d.a. ed inviata ai soci a fine luglio 2017 evidenzia, in sintesi, quanto segue:

a) il risultato economico conseguito nel primo semestre 2017 è il seguente:

	Consuntivo	Budget	YTD 30/06
CONTTO ECONOMICO PREVISIONALE	2016	2017	2017
Ricavi per prestazione di servizi	614.761	610.121	590.719
Costi della Produzione	(609.320)	(582.920)	(606.420)
Margine Operativo (EBITDA)	5.440	27.201	(15.701)
Ammortamento beni Materiali	(8.688)	(8.600)	(8.600)
Ammortamento beni Immateriali	(5.960)	0	0
Ammortamenti	(14.647)	(8.600)	(8.600)
Risultato Operativo (EBIT)	(9.207)	18.601	(24.301)
	4.742		
Proventi Finanziari		0	0
Oneri Finanziari		0	0

⁴ Ovvero avente per oggetto, sia la qualifica di socio (operativo) della costituenda società mista pubblico-privata, sia la qualifica di futuro gestore del servizio in questione.

Sopravvenienze/Insussistenze Att/Pass		0	0
Oneri Straordinari (sait)		0	0
Risultato ante imposte (RAI)	(4.465)	18.601	(24.301)
Imposte	(4.068)	(16.910)	(15.080)
Risultato Netto	(8.533)	1.691	(39.381)

- b) con comunicazione ufficiale fatta solo nella primavera 2017, la Provincia di Rimini ha annullato il contributo di 46.841 € erogato fino al 2015, sia per l'anno 2016 (retroattivamente), sia per gli anni successivi;
- c) la Repubblica di San Marino ha ridotto il consueto contributo annuo di 19.040 € di circa 9.040 €;
- d) il Comune di Rimini ha assegnato, con notevole ritardo, la gestione della Casa dei Matrimoni a Rimini Reservation, per cui i benefici della gestione del progetto Wedding Destination non potranno essere raccolti nell'anno 2017, come invece auspicato ad inizio anno;
- e) il contributo in comarketing da parte di Rimini Banca è diminuito, passando da 9.000 € a 5.000€ annui;
- f) i ricavi annui da contribuzione pubblico-privata si sono quindi ridotti, sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto al budget;
- g) al contrario i ricavi annui gestionali (da prenotazioni, da vendite di pacchetti turistici, da vendite di magazzino e da progetti speciali) sono tutti sostanzialmente in linea o superiori rispetto a quelli previsti nel budget, tanto che si prevede che, nell'intero anno 2017, per la prima volta, tali ricavi supereranno quelli da contribuzione pubblico-privata;
- h) i costi per il 2017 sono previsti in leggero calo (606.420 €) rispetto a quelli (615.620 €) dell'anno precedente e comunque superiori di 24.000 € rispetto a quanto budgettizzato;
- i) il Margine Operativo (EDITDA) previsto per l'esercizio 2017 in funzione delle considerazioni sopra riportate prevede un risultato negativo di -15.701 € che diventa Margine Operativo (EBIT) di -24.301 € considerando gli ammortamenti;
- j) il risultato del primo semestre 2017, al netto delle imposte, è quindi negativo per circa 39.000 euro. Il risultato economico netto è previsto negativo (anche se non quantificato esattamente) anche per l'intero anno, ma può essere modificato a chiusura dell'esercizio qualora:

- j.1) il Comune o la Provincia di Rimini prevedano un contributo a favore di Rimini Reservation;
 - j.2) i mesi determinanti di luglio e agosto mantengano i risultati in termini di prenotazioni intermedie e vendita di prodotti/servizi a magazzino definiti dal trend di giugno e ma non confermati nelle prime settimane di luglio;
 - j.3) incorrano nuove opportunità di business o di riduzione dei costi nei prossimi sei mesi.
- k) la situazione finanziaria a breve e quella patrimoniale non destano preoccupazione, sia alla data del 30 giugno 2017, sia a quella futura del 31/12/2017.

L'assegnazione di un contributo 2017 da parte del Comune di Rimini sembra quindi condizione necessaria per consentire alla società di chiudere l'anno 2017 con un risultato economico positivo o, quanto meno, nullo (non negativo). Ad oggi non pare che la competente U.O. Turismo dell'ente (già al corrente della cosa⁵) sia intenzionata ad assegnare un contributo alla società, probabilmente e ragionevolmente, anche a fronte delle prospettive future della società, di seguito indicate.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, per le motivazioni ivi indicate (impossibilità per la società di continuare a svolgere, accanto al servizio pubblico di i.a.t., anche l'attività - commerciale e quindi vietata - di reservation) entro il 30 settembre 2018, lo scioglimento con messa in liquidazione della società, con decisione da assumere (in seno alla relativa assemblea dei soci) entro fine settembre 2018, ma avente decorrenza dall'01/01/2019 (a fronte della scadenza del primo periodo dell'attuale contratto di servizio al 31/12/2018), con contestuale conclusione, al 31/12/2018, del contratto di servizio attualmente vigente tra Comune e società.

3.A.2) SOCIETÀ PARTECIPATE (MA NON CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

Nel presente paragrafo viene preso in esame l'andamento generale delle altre 8 società partecipate in modo non maggioritario (non "controllate") da Rimini Holding s.p.a., nel 1° semestre già concluso e la relativa proiezione sul 2° semestre e quindi sull'intero anno 2017.

⁵ La U.O. Turismo del Comune di Rimini è in stretto e costante contatto con la società, per l'organizzazione di numerose iniziative di promozione del turismo a Rimini.

3.a.2.1) Aeradria s.p.a.

Come noto la società (Holding deteneva il 12,57%⁶ del capitale sociale, al termine dell'ultimo aumento di capitale, deliberato dall'assemblea dei soci del 07/06/2012, sottoscritto, entro il 26/11/2013, solamente da alcuni soci, ma non da Holding), che ha gestito dal 1962 fino al novembre 2013 l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino "Federico Fellini", è stata dichiarata fallita il 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini (quindi ad oggi l'ultimo bilancio noto è quello dell'anno 2012), che ha contestualmente autorizzato, da parte del curatore fallimentare, l'esercizio provvisorio fino al 30/06/2014, poi prorogato fino al 31/10/2014, in vista della nuova gestione ad opera del soggetto ("Air Rimum s.r.l.") individuato da E.N.A.C. con procedura ad evidenza pubblica svolta tra maggio e settembre 2014, con nuova gestione iniziata in data 01/04/2015.

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, il fallimento della società non ha avuto alcun ulteriore riflesso sui bilanci 2013 e 2014 di Holding.

Tuttavia, relativamente al fallimento Aeradria, occorre un aggiornamento su due importanti e delicate vicende, peraltro già segnalate dal sottoscritto nella proprie precedenti analoghe relazioni dei precedenti anni 2015 e 2016:

- 1) le iniziative intraprese dal Comune e dalla propria controllata Rimini Holding s.p.a. a propria tutela, in caso di eventuali danni che i due soggetti dovessero aver patito ad opera dei numerosi soggetti coinvolti nel fallimento di Aeradria;
- 2) la causa civile avviata dalla curatela fallimentare ed attualmente in corso contro i 4 soggetti Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Rimini Fiera s.p.a. (convenuti) per asserita eterodirezione a danno della fallita Aeradria, con richiesta di risarcimento danni complessivamente quantificati (in solido tra tutti 4 i convenuti) in €20 milioni.

In relazione alle vicende che hanno condotto al fallimento della società, pendono un procedimento penale e due procedimenti civili, attualmente riuniti (c.d. "procedimento civile riunito"), proposti entrambi dalla Curatela avanti al Tribunale delle Imprese di Bologna.

Il **procedimento penale nn. 972/13 RGNR e 3963/13 RGGIP** è partito da indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini, con l'ausilio della Guardia di Finanza di Rimini; in data 18/11/2015 la Procura di Rimini ha chiesto al GUP del Tribunale di Rimini (allegato "B") l'emissione di decreto di rinvio a giudizio nei confronti di 19 imputati, per numerose ipotesi di reato in relazione alle medesime condotte che hanno formato oggetto delle azioni civili di responsabilità.

⁶ Questa percentuale non è ufficiale, perché frutto del rapporto (calcolato dal sottoscritto) tra il capitale sociale nominale detenuto da Rimini Holding s.p.a. e il capitale sociale complessivamente deliberato e sottoscritto (che tiene conto dei versamenti effettivamente eseguiti dai soci) alla data del fallimento. L'ultima percentuale di partecipazione ufficiale di Rimini Holding s.p.a. è 18,11%.

Il G.U.P. in data 5/7/2017 ha dichiarato il proscioglimento/non luogo a procedere per alcuni capi di imputazione e per alcuni soggetti e ha disposto il rinvio a giudizio per i restanti capi di imputazione (tra cui la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) per gli altri soggetti.

Allo stato, il decreto contenente le motivazioni non risulta ancora depositato.

La prima udienza del dibattimento è stata fissata per il giorno 23/01/2018.

Si segnala che la Curatela, dopo aver ottenuto l'autorizzazione a trasferire in sede penale le proposte azioni civili, al momento ha esercitato detta iniziativa solo nei confronti di tre dei numerosi convenuti (tre ex amministratori di Aeradria).

Il procedimento civile **R.G.n. 20660/2014** (c.d. "*primo procedimento civile*") è stato promosso dalla Curatela ai sensi dell'art 2394 bis c.c. in relazione alle azioni sociali di responsabilità previste dal codice civile nei confronti di amministratori, sindaci e società di revisione di Aeradria, per danni cagionati alla società e ai relativi creditori e porta una richiesta risarcitoria di complessivi euro 20 milioni.

Il **procedimento civile R.G. n. 4128/2015** (c.d. "*secondo procedimento civile*") è stato promosso dalla Curatela, ex art. 2497 c.c., nei confronti dei quattro enti soci Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Rimini Fiera s.p.a. per la condanna dei convenuti, in solido tra loro, al risarcimento del danno subito dalla società fallita e dalla massa creditoria, quantificato anch'esso in 20 milioni di euro, per asserita illecita attività di eterodirezione congiunta di Aeradria, svolta, secondo le prospettazioni accusatorie, da tali quattro enti attraverso i rispettivi vertici all'epoca dei fatti (i due sindaci pro-tempore del Comune, i due presidenti pro-tempore della Provincia, l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e il presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a.).

In questo procedimento sia il Comune di Rimini sia Rimini Holding s.p.a. si sono costituiti in giudizio, rispettivamente con il prof. avv. Paolo Felice Censoni (di Bologna) e con i legali dello studio legale "La Scala" (di Milano).

Nel "procedimento civile riunito" il Giudice istruttore ha recentemente disposto consulenza tecnica d'ufficio, con ordinanza del 14/10/2017.

Nel complesso quadro della vicenda sopra sinteticamente delineato sono state intraprese le iniziative di seguito indicate.

Nel 2014 Rimini Holding e altri soci pubblici di Aeradria (Provincia di Rimini, Camera di Commercio di Rimini e altri Comuni), affidavano allo studio legale "Roedl & Partner" di Milano un incarico di consulenza per individuare e valutare eventuali responsabilità in capo agli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria, i danni inferti al patrimonio della società e agli enti soci e indicare le azioni esperibili.

In data 5 luglio 2015 lo studio incaricato forniva un articolato e ampio parere, nel quale, ad esito di approfondita disamina dei complessi risvolti della vicenda, evidenziava:

- a) il patimento, da parte dei committenti, nella loro veste di “soci pubblici”, di danni patrimoniali (per aumenti di capitale sociale di “Aeradria s.p.a.” sottoscritti nel tempo) e di danni non patrimoniali (danno d’immagine), laddove venga provata, a mezzo di consulenza tecnica d’ufficio, l’effettiva responsabilità degli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria dell’epoca, nella falsificazione e/o alterazione dei relativi bilanci, nel contesto di una “mala gestio”;
- b) l’inopportunità, pertanto, allo stato - in considerazione dei procedimenti pendenti - di intraprendere azioni giudiziarie, e, viceversa, l’opportunità di attendere l’esito delle relative attività istruttorie, al fine di meglio valutare l’instaurazione di un giudizio, anche per razionalizzare i relativi costi processuali;
- c) la necessità di inviare lettere di contestazione e messa in mora nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e anche della società di revisione di Aeradria all’epoca dei fatti, al fine di interrompere i termini di prescrizione dei diritti e delle azioni dei soci.

Tali (prime) lettere (di contestazione e messa in mora) sono state inviate a tutti i predetti soggetti, con raccomandata a.r., sia da Rimini Holding s.p.a., il 24 luglio 2015, sia dal Comune di Rimini, il 27 novembre 2015.

Nel febbraio 2017, lo studio legale La Scala di Milano, che difende la società nel “giudizio civile riunito”, richiesto dall’Amministratore Unico di Rimini Holding:

- confermava, in linea di principio, il diritto dei soci pubblici di Aeradria di avviare azioni di responsabilità nei confronti degli organi di amministrazione e di controllo della stessa, per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali direttamente subiti;
- confermava la valutazione di non opportunità di dar corso immediato ad azioni giudiziarie, suggerendo di attendere di conoscere gli esiti (o gli sviluppi intermedi) del giudizio civile riunito e/o del giudizio penale, prima di procedere in tal senso;
- consigliava a Rimini Holding, alla luce degli intervenuti sviluppi dei procedimenti pendenti, di inviare nuove e più circostanziate “lettere di diffida e messa in mora” rivolte:
 - a) ai soggetti convenuti nel “giudizio civile riunito” (ovvero gli ex amministratori, sindaci, società di revisione e direttore generale di Aeradria);
 - b) a coloro che, quali rappresentanti dell’ente partecipante o comunque titolari del potere di decidere per esso, potrebbero aver trascurato di esercitare i propri diritti di socio, con ciò pregiudicando il valore della partecipazione del Comune (e quindi - oltre che ai due sindaci pro-tempore del Comune, ai due presidenti pro-tempore della Provincia e al presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a. - anche all’ex amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e ai relativi organi di controllo);
 - c) a coloro che, secondo la prospettazione della curatela fallimentare, avrebbero svolto, per i rispettivi enti, l’attività di eterodirezione della fallita Aeradria (quindi le persone fisiche indicate dalla curatela nel secondo giudizio civile, sopra indicato, ovvero i due sindaci pro-tempore del Comune, i due presidenti pro-tempore della Provincia, l’amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e il presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a.).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, Comune di Rimini e Rimini Holding si sono determinati a non dar corso ad azioni giudiziarie e ad inviare autonome lettere di diffida e messa in mora a tutti i numerosi soggetti sopra indicati, riepilogati nell'elenco allegato alla lettera "F".

Tali (seconde) diffide sono state inviate, con raccomandata a.r. o a mano, o con pec, sia dal Comune, sia da Rimini Holding s.p.a., in date 05/10/2017 e 18/10/2017 e in esse è stato specificato che le stesse valevano anche ai fini interruttivi della prescrizione per l'eventuale azione della Procura della Corte dei Conti, stante l'attuale disposto dell'articolo 12 del D.Lgs.19.08.2016, n.175, che, a parere del Comune e di Rimini Holding, pare ora profilare in materia una giurisdizione esclusiva di codesta Corte.

Inoltre, in data 31/10/2017, il Comune di Rimini e Rimini Holding s.p.a. hanno inviato, a mezzo di distinte pec, alla Procura Regionale della Corte dei Conti Emilia-Romagna apposita segnalazione congiunta circa lo stato del fallimento di Aeradria s.p.a. e le iniziative intraprese dal socio pubblico Comune di Rimini e da Rimini Holding s.p.a., sopra indicate, per le eventuali iniziative, anche cautelari, della Procura stessa.

Gli sviluppi di queste vicenda, che coinvolgono molteplici profili e sono molto complesse, articolate e di difficile interpretazione e valutazione, si conosceranno pertanto, presumibilmente, nei prossimi mesi/anni.

3.a.2.2) Amfa s.p.a.

La società, di cui Rimini Holding possiede direttamente una quota pari al 25,00% (la restante parte del capitale risulta in prevalenza - circa 74% - di Alliance Healthcare Italia s.p.a.), ha la gestione diretta delle otto farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2093, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Lo statuto della società non contempla la predisposizione, né, conseguentemente, l'invio ai soci, di una relazione sull'andamento economico-finanziario del 1° semestre dell'anno, né di un bilancio di previsione. Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta della U.O. Organismi Partecipati, Amfa s.p.a. negli anni scorsi ha inoltrato una informativa periodica semestrale, mentre quest'anno, nonostante l'analoga consueta richiesta in tal senso, non ha fornito alcun documento, per cui non si conosce l'andamento del primo semestre 2017, nel quello pre-consuntivo dell'intero anno 2017.

In generale, si può comunque rilevare che, a fronte dell'andamento costantemente decrescente dei ricavi del settore farmaceutico italiano degli ultimi anni (dovuto, in estrema sintesi, a precise scelte politiche di contenimento della spesa farmaceutica pubblica e di contestuale e connessa liberalizzazione del mercato farmaceutico - ad esempio con l'introduzione, da alcuni anni, delle parafarmacie), prevedibile anche per il futuro, la società ha ridotto costantemente, anno dopo anno, la produzione di utili, fino ad arrivare alla decisione di non distribuire i contenuti utili prodotti nell'esercizio 2013 ed anche nell'esercizio 2014, mentre nel 2016, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'assemblea dei soci (su inaspettata proposta del socio privato di maggioranza assoluta) ha deliberato

la distribuzione, nell'anno 2016, di un interessante dividendo (per Rimini Holding s.p.a. pari ad €.144.839,80), avvenuta entro giugno 2016. Nel 2017 la società ha prodotto un utile di €.170.000,00, che non ha distribuito.

Relativamente alle prospettive future della società, il *“piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016”* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, per le motivazioni ivi indicate:

- 1) la dismissione, da parte di Rimini Holding s.p.a., entro un anno dalla data di approvazione del “piano” stesso da parte del Comune, dell'intera quota azionaria attualmente detenuta del 25%:
 - 1.a) mediante vendita (con asta pubblica, al migliore offerente in termini di prezzo più alto), o, in subordine, in caso di fallimento della vendita,
 - 1.b) mediante “recesso” dalla compagine sociale (ex articolo 24, comma 5, del D.Lgs.175/2016) con liquidazione del valore della partecipazione in denaro (ai sensi dell'articolo 2437 ter, secondo comma e 2437 quater del codice civile), da parte di Amfa s.p.a.;
- 2) l'impiego - da parte di Holding - dell'intero incasso della dismissione, attualmente stimabile in almeno €.2.355.000,00, per l'anticipata estinzione parziale del mutuo acceso con Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (importo residuo al 30/06/2017 circa €.3.926.000,00), come previsto contrattualmente, salvo eventuale diverso accordo da stabilire tra le due parti;
- 3) il mantenimento, in capo al socio unico Comune di Rimini (“concedente” il servizio), del “diritto di prelazione” sulle nuove future istituende farmacie comunali.

3.a.2.3) Hera s.p.a.

La società, di cui Holding possiede direttamente una piccola quota pari all'1,37% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosissimi comuni delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto), nata nel 2002 dall'integrazione tra un primo nucleo di 11 piccole municipalizzate emiliano-romagnole e quotata nel 2003 in Borsa, si occupa della gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.

A seguito delle numerose e costanti integrazioni effettuate, negli anni, mediante acquisizione di altre società operanti in territori limitrofi, la società si è estesa sempre più, sia dal punto di vista dei soci sia da quello dei territori serviti, tanto che nel 2017 ha raggiunto circa 9.000 dipendenti e 4,4 milioni di clienti serviti, in 358 comuni sparsi tra Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Marche.

La relazione semestrale consolidata 2017 sull'andamento economico-finanziario, approvata dal c.d.a. in data 26/07/2017, evidenzia i seguenti risultati, che denotano costante crescita economica e finanziaria

Conto Economico/€ Mln.	Consuntivo	Consuntivo
	30/06/2016	30/06/2017
Ricavi*	2.502,80	2.754,00
Utile operativo	257,40	262,20
Utile prima delle imposte	199,40	216,30
Utile netto dell'esercizio	128,20	148,00

(*) Il valore dei ricavi 2016 è stato rettificato (senza alcun effetto sui risultati) per la riclassifica degli oneri di sistema. Per dettagli si rinvia al capitolo “1.01.01 Risultati Economico-Finanziari” della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2017.

3.a.2.4) Rimini Congressi s.r.l.

Rimini Congressi s.r.l. - attualmente partecipata dalla Camera di Commercio della Romagna (32,50%), dalla Provincia di Rimini (31,92%) e da Rimini Holding s.p.a. (35,58%) - è stata costituita nel giugno 2006 con la finalità di coordinare e concertare le azioni dei tre soci pubblici nei settori fieristico e congressuale e, in particolare, di coordinarli nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini. Per il perseguimento di tale fine Rimini Congressi s.r.l., attraverso successivi aumenti di capitale, ha acquisito il controllo (con circa l'81%) della “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”, soggetto realizzatore e proprietario del nuovo palacongressi e, con il conferimento di azioni effettuato a più riprese dai soci, anche il controllo (attualmente con circa il 65%) di “I.E.G.” (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a.”.

In base all' “Accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini” del 30/06/2005 e ai relativi n.4 supplementi (del 2007, 2009, 2010 e 2017), Rimini Congressi s.r.l. dovrebbe contribuire alla realizzazione del nuovo palacongressi con una quota pari a circa 67 milioni di euro (a fronte di un costo complessivo della struttura di circa 116 milioni di euro). A tale scopo nel 2010 la società ha contratto un apposito mutuo ventennale (fino al 2030) di 46,5 milioni di euro con la banca Unicredit - supportato da apposita lettera di “patronage” sottoscritta dai tre soci a favore dell'istituto finanziatore e garantito dal pegno sull'intera partecipazione all'epoca detenuta in “Rimini Fiera s.p.a.” (52,556%), che pertanto andrebbe perduta nel malaugurato caso di mancato tempestivo pagamento anche di una sola rata del mutuo.

La copertura della rata annua di ammortamento del mutuo contratto (pari a circa 3,6 milioni di euro) doveva essere garantita, in pari misura, dai tre soci, almeno fino al 31 dicembre 2012; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a..

A fronte della mancata erogazione, da parte della controllata Rimini Fiera s.p.a., dei dividendi auspicati (a causa delle crisi economica generale che ha colpito il mondo e l'Italia, e quindi anche Rimini Fiera s.p.a.) ed anche della mancata prevista privatizzazione della stessa controllata, originariamente prevista, la società negli anni 2013 e 2014 non è stata in grado di far fronte al pagamento integrale delle rate del suddetto mutuo, ma

- nel 2013 ha chiesto ed ottenuto, dalla banca mutuante Unicredit s.p.a., la c.d. "moratoria A.B.I." (pagamento della sola quota interessi e sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo per un anno, senza oneri, con conseguente allungamento di un anno del termine del piano ammortamento originario - dal 2029 al 2030);
- mentre nel 2014 ha chiesto ed ottenuto (in luglio) la sospensione del pagamento del debito (rate capitale e rate interessi) di tale mutuo per l'anno 2014 (c.d. "moratoria per l'anno 2014" - alias "stand still agreement"), con conseguente spostamento al giugno 2015 della quota interessi relativa all'anno 2014 (circa €.1,5 milioni) ed allungamento di un ulteriore anno (dal 2030 al 2031) del termine del relativo piano ammortamento, ferme restando le altre "condizioni" principali del mutuo.

La società ha chiuso, per la prima volta, in utile (di circa 4 milioni di euro) l'esercizio 2014, grazie al percepimento di un ingente dividendo straordinario (circa 6,6 milioni di euro) distribuite dalla controllata "Rimini Fiera s.p.a." nel medesimo anno, mentre dal 2015, grazie alla ripresa distribuzione di ingenti dividendi ordinari da parte della medesima controllata (a sua volta connessa alla ritrovata importante e crescente redditività stabile di tale società), ha chiuso in utile sia l'esercizio 2015, sia il 2016 e prevede attualmente di chiudere in utile anche gli esercizi 2017 e seguenti.

La autosostenibilità, sia economica che finanziaria, acquisita - pare - stabilmente, anche prospetticamente, dalla società, ha consentito ad essa di rinviare più volte la data (attualmente collocata nella seconda metà dell'anno 2018) ipotizzata per la privatizzazione della controllata I.E.G. - da tempo prevista e finora non ancora attuata, ma in corso di predisposizione - e consentirà alla società anche di completare, nel secondo semestre 2017, il previsto finanziamento della controllata S.D.P. (finalizzato, a sua volta, al finanziamento del costo di costruzione del nuovo palacongressi di Rimini).

Inoltre, le operazioni (di concentrazione, in Rimini Congressi, delle azioni di I.E.G. precedentemente da essi direttamente detenute) effettuate dai soci negli anni 2015 (Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e C.C.I.A.A.) e 2017 (Provincia di Rimini) hanno di fatto dato sostanziale completa attuazione agli impegni dagli stessi assunti per la realizzazione del nuovo palacongressi e formalizzati nelle rispettive lettere di patronage del giugno 2010, sopra citate, tanto che si auspica che, a breve, i tre soci stessi possano essere formalmente svincolati da tali obblighi (per avvenuto completo adempimento) dalla banca mutuante Unicredit.

Successivamente la relazione semestrale al 30/06/2017, approvata ed inviata ai soci dall'amministratore unico a fine luglio 2017 ha evidenziato quanto segue:

Andamento economico della società

Organismi gestionali esterni

A fronte del fatto che la delibera di distribuzione degli utili 2016 e della riserva straordinaria (comportanti per Rimini Congressi un dividendo complessivo di circa 7,3 milioni di euro) della controllata I.E.G. è avvenuta dopo il 30 giugno 2017, nella situazione economica riferita a tale data non sono stati inseriti ricavi da dividendi e quindi il primo semestre 2017 presenta un risultato economico negativo (perdita di circa 715.000 euro), che sarà completamente riassorbito entro il termine di chiusura del bilancio d'esercizio 2017, che anzi si prevede di chiudere con un utile importante (oltre 5 milioni di euro).

Andamento finanziario della società

La società, nel primo semestre dell'anno 2017, pur non avendo incassando dividendi dalla controllata I.E.G., ha regolarmente provveduto al pagamento degli ordinari costi di gestione e della rata del mutuo in scadenza al 30/06/2017 (e dell'onere semestrale dello strumento finanziario "di copertura" - swap - ad esso connesso). Dopo il pagamento della rata di giugno 2017 il mutuo risultava avere un importo residuo di €37.560.528,00.

In conclusione, quindi, grazie alla ritrovata importante e prospetticamente ulteriormente crescente redditività della controllata I.E.G. s.p.a. e all'insieme delle azioni attuate negli ultimi due anni, sopra sinteticamente esposte, la situazione economico-finanziaria attuale e soprattutto quella prospettica di Rimini Congressi s.r.l. risultano ulteriormente migliorate rispetto al precedente anno 2016 (si veda in proposito quanto riportato nell'analoga relazione del sottoscritto riferita all'andamento dell'anno 2016) e, sulla base dei documenti prodotti, pare che la società abbia finalmente conseguito l'auto-sostenibilità economica e finanziaria durevole, da tempo ricercata dai relativi tre soci pubblici.

3.a.2.5) Riminiterme s.p.a.

La società (Rimini Holding possiede il 5% del capitale sociale, mentre il 94% è posseduto da Coopsette soc. coop) gestisce (in virtù di concessione demaniale scadente nel 2031) lo stabilimento termale "talassoterapico" sito a Miramare di Rimini, vicino al confine con il Comune di Riccione e, dal 2003, è proprietaria, attraverso la controllata (al 100%) "Riminiterme Sviluppo s.r.l." (costituita nel 2007), della limitrofa ex colonia marina (attualmente fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza.

Come sopra anticipato, lo statuto non contempla la predisposizione di un bilancio di previsione, né di una relazione semestrale sulla gestione del primo semestre dell'anno.

Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta di Rimini Holding s.p.a., in settembre 2017 la società ha predisposto ed inviato un breve documento numerico circa l'andamento 2017, dal quale si evince quanto segue:

Conto Economico/€ (000)	Consuntivo	Preconsuntivo
	30/06/2016	31/12/2017
Valore della produzione	1.724,00	4.153,00
Costi della produzione	-1.610,40	-3.920,90
Differenza fra valore e costi della produzione	113,6	232,10
Risultato ante imposte	14,6	57,10
Risultato dell'esercizio	0,6	9,70

Relativamente alle prospettive future della società, occorre segnalare quanto segue.

Nell'ambito di un articolato ed ambizioso progetto di riqualificazione urbana ("progetto città delle colonie") dell'intera area territoriale in cui si trovano i suddetti due immobili (talassoterapico ed ex colonia Novarese), approvato dal Comune di Rimini, congiuntamente al Comune di Riccione, nel 2003, che prevedeva la nascita, in tale area, del c.d. "polo del benessere e della salute" (ovvero di un'area dedicata a tali scopi), nel 2005 il Comune ha privatizzato la società, di cui deteneva oltre il 99%, cedendo circa il 94% del capitale ad un soggetto (Coopsette soc. coop) individuato con gara pubblica, finalizzata all'individuazione di un soggetto che facesse attuare alla società, entro il 31/12/2012, migliorandolo anche in sede di gara (con la presentazione di un "piano industriale migliorativo - P.I.M. - per il polo del benessere e della salute"), il progetto di realizzazione del "polo del benessere e della salute" predisposto dal Comune, riqualificando la ex colonia (trasformandola in un albergo di lusso, munito di funzioni sanitarie e salutistiche) e realizzando, nella relativa area di pertinenza, un nuovo edificio destinato alle medesime funzioni del benessere e della salute, complementare agli altri due (ex colonia e talassoterapico). La società è stata quindi "strumento" per la auspicata realizzazione del "polo del benessere e della salute", purtroppo ad oggi non ancora conseguita, come di seguito esposto.

A fronte della mancata realizzazione, entro il 31/12/2012, del "*Piano Industriale Migliorativo (P.I.M.) per il polo del benessere e della salute*", sopra indicato, da parte della società, nell'estate 2014 il Comune ha attivato un contenzioso (procedura arbitrale, prevista obbligatoriamente dal contratto di cessione delle azioni del 2005) finalizzato a farlo ritornare in possesso della partecipazione di maggioranza della società (attraverso la risoluzione del contratto di cessione azioni, con conseguente restituzione, da parte di Coopsette, di parte della partecipazione ceduta - visto che una parte di essa è stata ceduta da Coopsette a terzi - e risarcimento del danno

arrecato al Comune, a fronte della restituzione, da parte di questo, del prezzo di vendita all'epoca incassato⁷), per riformulare ed attuare il progetto iniziale di riqualificazione dell'area.

L'arbitrato procede molto lentamente ed è tuttora in corso e si sta inevitabilmente "scontrando" con le vicende della controparte (Coopsette soc. coop), che, a fronte dello stato di insolvenza in cui si trovava da tempo, nell'estate 2014 ha varato un piano di ristrutturazione del debito, chiedendo ed ottenendo l'ammissione alla procedura di "concordato in continuità", procedura che successivamente, in ottobre 2015, è però "sfociata" in una procedura di "liquidazione coatta amministrativa" (procedura di liquidazione delle società cooperative, di fatto equivalente al "fallimento" delle società lucrative). A fronte delle difficoltà e dei rischi insiti nella procedura arbitrale in corso, l'amministrazione comunale sta valutando anche eventuali accordi transattivi con la controparte.

3.a.2.6) Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.

La società, di cui Holding detiene l'11,94% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), ha una duplice veste:

- a) è "società patrimoniale di beni idrici romagnoli", ovvero proprietaria (dal 2004, in attuazione del c.d. "progetto società delle fonti") di tutte le fonti di produzione di acqua potabile della Romagna (in sintesi: invaso di Ridracoli, due potabilizzatori di Ravenna - N.I.P. 1 e N.I.P. 2 - e impianti di captazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia), che "custodisce" e manutiene;
- b) svolge, con affidamento (fino al 31/12/2023) "in house providing" da parte dell'autorità regionale di regolazione del servizio idrico (ATERSIR), il servizio pubblico locale di "produzione e vendita di acqua potabile all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato" (attualmente Hera S.p.a).

La situazione relativa al 1° semestre 2017 desumibile dalla relazione semestrale 2017 che l'organo amministrativo ha approvato a fine luglio 2017 e trasmesso ai soci, evidenzia quanto segue:

Conto Economico/€	Consuntivo 31/12/2016	Previsionale 31/12/2017	Preconsuntivo 31/12/2017
Valore della produzione	55.197.117	56.023.166	56.181.064
Costi della produzione	-47.516.475	-51.557.067	-51.393.370

⁷ Il prezzo fu di €9.001.000,00.

Differenza fra valore e costi produzione	7.680.642	4.466.100	4.787.695
Risultato ante imposte	9.034.843	5.680.213	5.980.213
Imposte	2.779.161	1.690.000	1.749.969
Utile netto	6.255.682	3.968.562	4.230.243

Il preconsuntivo economico 2017 mostra un risultato ante imposte pari ad €4.230.000, superiore al budget (€3.968.562), ma inferiore al consuntivo 2016 (€6.255.682).

Come già indicato nell'analoga relazione del sottoscritto riferita al 2016, a fronte degli ingenti ammortamenti dei notevoli investimenti in beni idrici che la società sta finanziando e finanzia nei prossimi anni, i risultati economici futuri, pur continuando ad essere fortemente positivi, saranno però, presumibilmente, molto minori di quelli - eccezionalmente elevati - conseguiti fino al 2015 e, ragionevolmente, sostanzialmente in linea con quello previsto per il 2017.

Dal punto di vista finanziario, la società vanta, ormai da anni, una situazione di costante ingente liquidità, stimata, al 30/06/2017, in circa 73 milioni di euro, investita in diversi strumenti finanziari (titoli di stato ed obbligazioni, prodotti assicurativi; liquidità in giacenza presso c/c bancari di euro e prestito fruttifero alla partecipata "Plurima s.p.a.").

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, per le motivazioni ivi indicate, che la società sia la "destinataria" della prevista prossima concentrazione della proprietà di tutti i beni idrici delle tre province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, contemplando quanto segue: *"Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari, presumibile scissione parziale proporzionale delle cinque "società degli assets idrici romagnole" (Amir s.p.a., S.I.S. s.p.a., Unica reti s.p.a., Ravenna Holding s.p.a. e TEAM s.p.a.) a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa dei rispettivi rami aziendali "idrici"), presumibilmente entro il 30 giugno 2019"*.

3.a.2.7) Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.

La società si è occupata della realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini (sito in Rimini, in via della Fiera), inaugurato il 15 ottobre 2011 ed esposto a bilancio 2016 per un importo, al netto degli ammortamenti, di circa 107 milioni di euro, ceduto in locazione alla consorella (ovvero controllata dalla stessa controllante "Rimini Congressi s.r.l.") "I.E.G. (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a."

A seguito del conferimento in Rimini Congressi s.r.l., da parte dei rispettivi tre soci pubblici (Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna), delle azioni da essi rispettivamente detenute, avvenuto in luglio 2017, il capitale sociale è posseduto per circa l'81,39% dalla Rimini Congressi s.r.l., per il 18,39% circa da I.E.G. s.p.a. e per lo 0,22% dalla "A.I.A. Palas s.r.l. consortile" - società che raggruppa le imprese alberghiere che ospitano i turisti congressuali durante la loro permanenza a Rimini).

Per il finanziamento del costo di costruzione del nuovo centro congressi di Rimini la società ha potuto contare sui versamenti dei soci, ma ha dovuto ricorrere anche ad un mutuo ipotecario (garantito da ipoteca di 1° grado sull'immobile del nuovo centro congressi) ventennale (di originari 28 milioni di euro; debito residuo al 30 giugno 2017 circa €25,2 milioni), acceso con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (rata annua di circa 1 milione di euro).

La società è inoltre dovuta ricorrere ad un prestito fruttifero da parte di Rimini Fiera s.p.a. che ha raggiunto nel tempo l'importo massimo di circa 15 milioni di euro. Il credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. verso SdP per tale prestito è stato poi progressivamente ed integralmente trasferito, negli anni 2015 e seguenti, da Rimini Fiera s.p.a. a Rimini Congressi s.r.l., sotto forma di "dividendo in natura" distribuito da Fiera al proprio socio Rimini Congressi, che lo ha poi compensato, di volta in volta, con il debito verso la stessa SdP derivante dalla sottoscrizione dei successivi aumenti di capitale sociale della SdP effettuata nel tempo, fino ad estinguerlo completamente nel luglio 2017.

Tenuto conto di ciò, l'esposizione debitoria al 31 dicembre del 2016 risultava complessivamente pari a circa 37,5 milioni di euro, incluso un debito di circa 6,1 milioni verso la società (Co.Fe.Ly Italia s.p.a.) che ha materialmente costruito il Palacongressi. Il ritardo nella realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi, infatti, ha causato, nel 2011, ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc.) che al gestore del palacongressi - prima "Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.", poi "I.E.G. s.p.a." - per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura. Pertanto la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. ha avanzato una richiesta di risarcimento danni per oltre 21 milioni di Euro nei confronti della società costruttrice, la quale, regolarmente costituitasi in giudizio, ha "controbattuto" rivendicando il riconoscimento di n.12 "riserve", per un valore complessivo di circa 44,6 milioni di Euro, oltre al pagamento di quanto da essa ritenuto dovuto a seguito delle opere eseguite e così chiedendo il pagamento di complessivi Euro 54,5 milioni circa (a fronte dei quali la società, negli anni precedenti, anche sulla base delle valutazioni dei propri legali, ha accantonato a fondo rischi la somma complessiva di circa 7 milioni di euro).

In data 28/2/2012 la società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle “Nuove misure per il credito alle PMI” sottoscritto dall’A.B.I., la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento. Dalla scadenza successiva ha ricominciato a rimborsare regolarmente le rate del mutuo in questione, cosa avvenuta fino ad oggi.

Dal punto di vista finanziario, la società conta su tre principali tipologie di entrate [canoni di locazione del palacongressi e delle unità immobiliari a destinazione commerciale ad esso connesse (per circa 1,2 milioni di euro annui), royalties pagate dalle (circa 80) strutture alberghiere locali che hanno aderito al sistema⁸ delle prenotazioni alberghiere da parte dei partecipanti ai convegni organizzati presso il nuovo palacongressi (per circa 180.000 euro annui) e proventi da consolidamento fiscale (circa 465.000 euro)], mentre sostiene spese per il rimborso del mutuo sopra indicato (circa 900.000 euro annui), per le manutenzioni della struttura e per i propri organi, risultando autosufficiente (le entrate sono maggiori delle uscite).

Al contrario, dal punto di vista economico, a causa degli ingenti ammortamenti del nuovo palacongressi e degli ingenti oneri finanziari sul mutuo sopra indicato, la società non si autosostiene e genera costantemente perdite.

Il bilancio di esercizio 2016 ha chiuso con una perdita di circa 658.000 euro (la perdita è stata di circa 813.000 euro nel 2015, di circa 1,8 milioni di euro nel 2014, di circa 2 milioni di euro nel 2013 e di circa 2,8 milioni di euro nel 2012), alla quale hanno concorso principalmente gli ammortamenti (2,1 milioni di euro) e gli oneri finanziari (circa 340.000 euro).

Nel giugno 2016, in occasione della scadenza triennale dell’organo amministrativo in carica (collegiale), l’assemblea dei soci ha modificato lo statuto, introducendovi la possibilità di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico), immediatamente utilizzata per nominare, per il triennio 2016 - 2018, un amministratore unico, coincidente con l’amministratore unico della controllante Rimini Congressi s.r.l.

Dalla relazione semestrale approvata dal nuovo amministratore unico a fine luglio 2017, risulta, in sintesi, quanto segue:

- a) sostanziale tenuta, nel primo semestre 2017, delle royalties alberghiere (calate da €188.000,00 ad €180.000);
- b) completa estinzione, in luglio 2017, del debito nei confronti della “consorella” I.E.G. s.p.a. e, conseguentemente, dei connessi oneri finanziari;

⁸ In sintesi il “sistema” prevede che la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. indirizzi i partecipanti ai convegni presso le imprese alberghiere aderenti, in cambio di royalties da esse riconosciute alla società (tali royalties vengono imputate in parte a ricavo, in parte a riserva “futuri aumenti di capitale sociale”, poi periodicamente convertita in capitale, attribuito alla società “A.I.A. Palas s.r.l. consortile”, partecipata dalle medesime imprese alberghiere aderenti).

- c) risultato economico del primo semestre 2017: perdita di circa 20.000 euro;
- d) risultato economico pre-consuntivo 2017: perdita stimata di circa €.350.000, molto minore di quella prevista nel bilancio di previsione 2017 già approvato (€.1.067.000,00) ed anche di quella effettivamente conseguita nel 2016 (€.660.000,00);
- e) acquisizione, da parte della società, con l'ultimo aumento di capitale sociale di circa 10,2 milioni di euro, sottoscritto in luglio 2017 dalla controllante Rimini Congressi s.r.l., delle risorse necessarie a far fronte al debito residuo stimato nei confronti del realizzatore del nuovo palacongressi (Cofely Itali s.p.a.);
- f) relativamente al contenzioso in corso con il costruttore del nuovo palacongressi, una volta conosciute, presumibilmente entro fine anno 2017, le valutazioni del consulente tecnico d'ufficio, la società tenterà di chiudere transattivamente la vertenza, con un'offerta "a saldo e stralcio", contenuta nel limite massimo delle disponibilità finanziarie della società (7-8 milioni di euro), con pagamento da attivare non prima della primavera-estate 2018 ed eventuale ricorso ad una dilazione anche ultra-annuale.

In estrema sintesi, i documenti attualmente disponibili indicano che la società, pur continuando (a causa di ingenti ammortamenti, non copribili con i ricavi annui, almeno per molti anni), dal punto di vista economico, a produrre risultati negativi ("perdite"), finanziariamente, invece, è attualmente e dovrebbe essere in futuro in equilibrio, in quanto è attualmente e dovrebbe essere anche in futuro in grado di far fronte, con le proprie entrate annue ricorrenti (canoni di locazione e royalties), alle proprie uscite annue (rate di ammortamento del mutuo M.P.S.).

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2016 la società ha accumulato perdite per complessivi €.16.951.690,00, a fronte di un capitale sociale pari ad €.92.085.549,00, il cui terzo è pari ad €.30.695.183,00.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€.92.085.549,00) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €.50.000,00) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Relativamente alle prospettive future della società, va rilevato che la società, essendo priva di dipendenti e avendo chiuso in perdita tutti gli esercizi da quando esiste (dal 2007 fino al 2016), ricade nelle ipotesi specifiche di "revisione straordinaria" (*soppressione*) delle c.d. "scatole vuote improduttive" di cui alla lettera "b" e delle "società (diverse da quelle che producono un servizio di interesse generale) reiteratamente in perdita" di cui alla lettera "e" dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs.175/2016, pertanto a regime non dovrebbe più essere detenuta, nemmeno indirettamente, dal Comune e dagli altri due soci pubblici.

Da questo punto di vista, nell'ottica di "razionalizzare" la catena di controllo delle due società dei settori fieristico ("I.E.G.) e congressuale ("SdP"), come sopra già detto, a fine giugno 2017 i tre soci pubblici hanno concentrato in RC la proprietà di tutte le azioni della S.d.P. da essi precedentemente direttamente detenute.

A fronte della concreta impossibilità di liquidare la società, vendendone il principale bene (l'immobile palacongressi di Rimini), di fatto non appetibile per il mercato (come chiarito dallo studio di KPMG dell'aprile 2014 e confermato dal fatto che tutti i principali "palacongressi" italiani sono di proprietà pubblica), la concentrazione delle partecipazioni appena indicata è stata fatta anche allo scopo di agevolare la futura prevista fusione per incorporazione di SdP nella controllante RC. Tale prevista fusione, infatti, oltre ad "azzerare" i costi connessi al mantenimento "in vita" della SdP (già ridotti nel tempo, con la sostituzione del precedente organo amministrativo collegiale con un organo monocratico), consentirebbe anche alla RC (che con tale operazione diverrebbe una holding "mista" - anche "immobiliare") di migliorare ulteriormente il proprio andamento finanziario, pur a fronte di un presumibile possibile peggioramento complessivo del proprio andamento economico (a causa degli ingenti ammortamenti del bene, sopra già indicati).

Purtroppo, a causa del fatto che tra i soci di S.d.P. compare anche la "consorella" I.E.G. (attualmente detentrica di circa il 18% del capitale di S.d.P.), con la prospettata fusione si realizzerebbe una partecipazione "incrociata" tra la controllante RC e la controllata I.E.G. (che acquisirebbe una partecipazione nella controllante), che, pur non essendo vietata dal codice civile, implicherebbe concreti problemi di gestione della stessa (limitazione del diritto di voto, obbligo di cessione della partecipazione in RC, da parte di I.E.G., entro un anno dalla intervenuta quotazione, cessione peraltro difficilmente realizzabile, proprio a fronte della già evidenziata "non appetibilità" per il mercato delle quote di RC), che potrebbero ostacolare la quotazione in borsa di I.E.G. ed essere invece evitati o più facilmente risolti se la fusione in questione avvenisse dopo la prevista quotazione in borsa di I.E.G. (prevista nel secondo semestre 2018), quindi nel 2019-2020.

Pertanto, nel suddetto "piano di revisione straordinaria" è stato previsto che, in attesa di poter attuare la suddetta fusione per incorporazione di SdP in Rimini Congressi, quest'ultima società manterrà la partecipazione attualmente detenuta in SdP, non potendo, di fatto, fare altro, come sopra già spiegato.

3.a.2.8) Start Romagna s.p.a.

La società, di cui la Holding possiede una quota pari al 21,98% del capitale sociale (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), svolge il servizio pubblico locale di trasporto passeggeri su gomma, in qualità di "aggiudicataria" di apposite gare pubbliche bandite dalle tre distinte agenzie per la mobilità di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna all'epoca esistenti, successivamente (dal 1° marzo 2017) "confluite" nell'unica "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. - s.r.l. consortile" (con sede legale a Cesena). Gli affidamenti relativi ai bacini di Rimini e Forlì-Cesena sono ormai scaduti da diversi anni e la società continua pertanto a svolgere il servizio, in tali bacini, sulla base di specifici atti di imposizione di servizio formulati dalle rispettive agenzie della mobilità a fine dicembre 2016, nei quali è poi subentrata, in marzo 2017, l'agenzia unica.

Per il 2018 è ragionevole ipotizzare che la società, in attesa della predisposizione della gara unica di ambito romagnolo (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), continuerà a gestire il servizio nei tre distinti bacini in modo analogo (sulla base di contratto di servizio a Ravenna e sulla base di due distinti atti di imposizione di servizio a Rimini e a Forlì-Cesena).

La relazione semestrale al 30/06/2017 evidenzia la situazione rappresentabile nella tabella seguente:

Conto Economico/€ (000)	Budget	Consuntivo	Preconsuntivo
	30/06/2017	30/06/2017	31/12/2017
Valore della produzione	38.815.174	39.026.769	79.408.700
Costi della produzione	39.402.836	39.232.900	80.138.000
Differenza fra valore e costi della produzione	-587.662	-206.131	-729.300
Risultato operativo			
Risultato di esercizio	-58.662	207.056	53.500

Dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 e del 2017 sono state finalmente definite, anche con l'intervento della mediazione del prefetto di Rimini, le annose vertenze tra la società e l'agenzia mobilità di Rimini (fino al 28/02/2017 "A.M. s.r.l. consortile", dall'01/03/2017 "P.M.R. s.r.l. consortile") e le modalità di pagamento, da parte dell'agenzia, del debito residuo verso Start, che dovrebbero trovare attuazione, auspicabilmente, entro breve tempo.

3.A.3) SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE

3.a.3.1) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 79,63% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini, dalla Provincia stessa e dalla Unione Comuni Valmarecchia), deriva dalla trasformazione del preesistente "consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", deliberata, ai sensi dell'articolo 115, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, dall'assemblea del consorzio in data 12/05/2015, con decorrenza dall'01/06/2015 e dalla successiva scissione parziale proporzionale a beneficio dell'agenzia della Mmobilità di Ravenna (Ambra s.r.l.), effettuata con decorrenza dall'01/03/2017, con trasferimento del ramo d'azienda dedicato al t.p.l. (alcuni dipendenti e denaro) a tale agenzia, che ha contestualmente assunto la denominazione di "Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. s.r.l. consortile", spostando la propria sede legale a Cesena. A seguito della suddetta scissione, la società ha smesso di svolgere la funzione di "agenzia della mobilità" (concentrata nell'agenzia unica con sede legale a Cesena) ed è diventata, di fatto, una società "immobiliare", che svolge, per

conto di tutti gli enti locali soci, le funzioni di proprietario e “manutentore” dei beni strumentali al t.p.l. stesso (c.d. “trasportistici” - quali, fermate, paline, rete filoviaria, ecc.), ovvero “società patrimoniale dei beni trasportistici” della Provincia di Rimini, con risorse ricavate dai contributi consortili versati annualmente dagli enti consorziati/soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione della medesima attività: in pratica la società si sostiene (come il preesistente consorzio e la preesistente agenzia della mobilità) grazie ai contributi consortili annui (statutariamente previsti) dei soci, che con tali contributi garantiscono il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario.

Tra le attività patrimoniali, la società svolge anche, principalmente⁹ per conto dei tre consorziati Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Comune di Riccione, la progettazione e costruzione della c.d. “metropolitana di superficie” (alias “trasporto rapido costiero” - t.r.c. - che, in un prossimo ormai imminente futuro, dovrebbe collegare tra loro le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione), per un onere complessivo stimato in circa 100 milioni di euro, da finanziare con risorse fornite in parte dallo stato, in parte dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali interessati (Comuni di Rimini e di Riccione) e in parte (circa 7,1 milioni di euro) dalla stessa P.M.R..

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. a fine luglio 2017, risulta quanto segue:

- a) per il finanziamento della parte del costo del t.r.c. posta a proprio carico (7,1 milioni di euro), la società in data 07/02/2017 ha acceso, con la Banca Icrea (individuata con procedura ad evidenza pubblica nei mesi precedenti), un mutuo ipotecario di pari importo, che ha già attinto, entro luglio 2017, per l’importo di 2,2 milioni di euro;
- b) *si segnalano ritardi nel pagamento dei contributi consortili 2017 da parte dei soci* (in particolare a fine luglio 2017 la società vantava crediti verso soci, a tale titolo, per circa 1,357 milioni di euro);
- c) *“il risultato economico, che nel primo semestre presenta un utile (circa 163.000 euro), a consuntivo, sulla base delle proiezioni allo stato attuale, evidenzia invece un perdita di circa 115.000 euro. Ragionevoli valutazioni e proiezioni a fine anno ci fanno affermare che verrà invece rispettato quanto approvato in preventivo”;*
- d) *Sulla base di una attenta previsione finanziaria, si può affermare, nel rispetto delle date di erogazione dei contributi consortili da parte degli enti soci, di non riscontrare difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine;*

⁹ Il t.r.c. è considerato un’opera pubblica di interesse generale, non solamente dei Comuni sui cui territori insisterà (inizialmente Rimini e Riccione, poi anche Cattolica e Misano Adriatico), ma di tutta la Provincia; proprio per questo motivo la sua realizzazione è finanziata in parte dalla Regione Emilia-Romagna e in buona parte (circa 42 milioni di euro) dallo stato italiano. Sempre per questa ragione, P.M.R. si è formalmente impegnata, già da molto tempo, non solo a realizzare, ma anche a finanziare l’opera.

- e) nel rispetto del lodo prefettizio per i debiti pregressi nei confronti di ATG e Start e nella misura in cui l'erogazione del contributo statale per l'investimento TRC di competenza 2016, già debitamente rendicontato, avvenga in tempi brevi, non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società;
- f) il patrimonio, anche con la fuoriuscita del Comune di Gabicce dalla compagine sociale, non subirà presumibilmente diminuzioni nel 2017".

Come sopra già detto relativamente a Start Romagna s.p.a., dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 e del 2017 sono state finalmente definite, anche con l'intervento della mediazione del prefetto di Rimini, le annose vertenze tra la società di gestione del t.p.l. e l'agenzia mobilità di Rimini (fino al 28/02/2017 "A.M. s.r.l. consortile", dall'01/03/2017 "P.M.R. s.r.l. consortile") e le modalità di pagamento, da parte dell'agenzia, del debito residuo verso Start/ATG, che dovrebbero trovare attuazione, auspicabilmente, entro breve tempo.

Quanto sopra esposto evidenzia pertanto che la situazione della società, in passato molto critica, sembra ormai definitivamente avviata verso una positiva soluzione, grazie alla definizione della vertenza con il gestore del t.p.l. (ATG/ Start Romagna), all'erogazione del finanziamento regionale sul t.r.c. e all'effettivo intervenuto reperimento del finanziamento bancario sopra indicato.

Quanto sopra indicato è in parte compendiato nella tabella di seguito riportata.

CONTO ECONOMICO	SITUAZIONE	PROIEZIONE	VARIAZIONE DEL
COME DA DISPOSIZIONI STATUTARIE ART. 22.2	AL 30/06/2017	AL 31/12/2017	PREVISIONALE
			2017 (a seguito
			Atto Scissione)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	38.371	38.371	20.000
biglietti attività trasporto p.l.	0	0	0
servizi particolari di trasporto p.l.	38.371	38.371	20.000
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	188.390	360.000	430.000
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.484.495	5.703.432	5.505.785
a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	4.028.563	4.850.424	4.850.424

contributi in c/esercizio da regione	2.836.556	2.836.556	2.836.556
contributi incrementi e riqualf.ne tpl	0	0	0
compartecipazione oneri tpl vel comm. da e.l.	0	0	0
contributi consortili a ripiano disavanzo *	1.192.007	2.013.868	2.013.868
b) ALTRI RICAVI E PROVENTI	455.932	853.008	655.361
provvigioni,locazioni e proventi vari	90.728	172.160	31.800
plusvalenze da alienazioni cespiti caratteristica	0	0	0
sopravv.attive/insussis.pass.gest. caratt.	44.032	44.032	0
risarcimento danni da terzi	0	0	0
rivalutazione acconti imposte tfr	1.000	2.000	2.000
rimborsi diversi	9.627	21.160	21.000
proventi per prestazioni di servizi a terzi	282.893	557.893	550.000
proventi per servizi vari ad e.l.	0	0	0
quota annua di contr. c/cap. a storno ammortamenti	27.652	55.763	50.561
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.711.256	6.101.803	5.955.785
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-8.589	-16.400	-10.300
A PER MATERIE DI CONSUMO	-8.589	-16.400	-10.300
Carburanti auto di servizio	-2.607	-5.400	-4.600
Telefoni cellulari ed accessori	0	0	0
Materiali per impianti fissi	-5.982	-11.000	-5.700
Titoli e documenti di viaggio	0	0	0
7) PER SERVIZI	-3.475.948	-3.995.118	-3.712.916
A MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DA TERZI ORDINARIE	-77.953	-142.900	-108.700

B ASSICURAZIONI	-27.625	-58.685	-63.000
C PULIZIE	-3.750	-7.608	-6.000
D UTENZE	-29.580	-91.400	-58.000
E SERVIZI PROFESSIONALI	-227.917	-545.402	-389.720
Prestazioni tecniche	-4.680	-50.000	-50.000
Prestazioni legali	-66.146	-95.816	-95.000
Iniziative promozionali ed informative	-1.200	-100.000	-100.000
Compensi c.d.a.	-12.992	-33.000	-35.000
Compensi collegio sindacale	-13.000	-26.000	-23.000
Altri servizi professionali	-129.899	-240.586	-86.720
F APPALTI E AFFIDAMENTI SERVIZI	-3.109.123	-3.149.123	-3.087.496
Trasporto e servizi accessori non soggetti ad obbligo di servizio	-139.723	-139.723	-118.096
Trasporto e servizi accessori soggetti ad obbligo di servizio costo standardizzato	-2.969.400	-3.009.400	-2.969.400
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-69.954	-127.110	-114.700
a canoni di competenza dell'esercizio	-51.571	-101.110	-94.700
b manutenzioni ordinarie su beni in godimento	-18.383	-26.000	-20.000
9) PER IL PERSONALE:	-567.940	-950.250	-971.250
a) salari e stipendi	-434.024	-727.250	-781.250
b) oneri sociali	-110.820	-180.000	-152.000
c) trattamento di fine rapporto	-22.555	-40.000	-37.000
e) altri costi	-541	-3.000	-1.000
10) ammortamenti e svalutazioni	-112.306	-228.957	-187.094
a) ammortamento immobil.ni immateriali	-1.919	-8.012	-6.382
b) ammortamento immobil.ni materiali	-110.387	-220.945	-180.712

c) altre svalutazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e disponibilita' liquide	0	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-280.000	-760.000	-760.000
acc.to al fondo rischi per controversie legali	0	0	0
acc.to ad altri fondi rischi	-280.000	-760.000	-760.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
b accantonamento fondi spese	0	0	0
fondo vertenze	0	0	0
fondo oneri copertura rinnovo ccnl	0	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-38.410	-55.512	-54.525
a spese generali	-7.794	-12.757	-9.100
b imposte e tasse non sul reddito d'esercizio	-30.274	-42.413	-45.425
02 tasse automobilistiche	-197	-425	-425
03 imposte e tasse diverse	-30.077	-41.988	-45.000
c altri oneri di gestione	-342	-342	0
01 minusvalenze da alienazione cespitcaratteristici	-78	-78	0
02 sopravvenienze pass/insuss.attive gestione caratteristica	-264	-264	0
03 risarcimento danni a terzi	0	0	0
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-4.553.147	-6.133.347	-5.810.785
A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	158.109	-31.544	145.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	7.118	0	0
d) proventi finanziari diversi dai precedenti	7.118	0	0

d5) da altri	7.118	0	0
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DA:	-2.937	-49.083	-110.000
e) debiti verso altri	-2.937	-49.083	-110.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 +-17-bis)	4.181	-49.083	-110.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	162.290	-80.627	35.000
20) IMPOSTE REDD.D'ESERC., CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	-35.000	-35.000
a) IMPOSTE CORRENTI (IRAP)	0	-35.000	-35.000
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	162.290	-115.627	0

3.a.3.2) Lepida s.p.a.

La società, di cui il Comune possiede la quota di partecipazione "infinitesimale" dello 0,0015%, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna in data 01/08/2007, in attuazione dell'articolo 10 della L.R.E.R.24.05.2004, n.11 per la realizzazione, avvenuta negli anni passati, della rete in fibra ottica - denominata, appunto, "Lepida" - di collegamento telematico tra tutte le amministrazioni pubbliche Emiliano-Romagnole. La società è attualmente interamente partecipata dalla stessa Regione Emilia-Romagna e da tutte le pubbliche amministrazioni della regione stessa, con capitale incedibile a soggetti privati, opera esclusivamente nei confronti delle stesse amministrazioni pubbliche socie ed è sottoposta a "controllo analogo congiunto" da parte delle stesse; anche Lepida s.p.a. è quindi, al pari di Anthea s.r.l. (già esaminata) e di Rimini Holding s.p.a. (esaminata in seguito), una "società strumentale in house" del Comune di Rimini (e di tutti gli altri comuni emiliano-romagnoli soci).

A fronte della quota di stragrande maggioranza assoluta (99,29%) posseduta dal socio Regione Emilia-Romagna, il "controllo analogo" sopra indicato è concretamente esercitato dalla Regione stessa, mediante il "comitato permanente di indirizzo", costituito su impulso della stessa Regione e formato da un numero ristretto (rispetto ai circa 400 soci attuali totali) di rappresentanti dei vari soci.

I risultati economici della società dell'ultimo triennio 2014-2016 sono tutti positivi, così come positivi sono quelli che la società dovrebbe conseguire nel 2017 (emergenti dal documento inviato dalla società in data 21 luglio 2017 e sotto riportato) e, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'andamento

economico-finanziario attuale e prospettico della società non sembra destare alcuna preoccupazione (il risultato economico - utile - 2017, originariamente previsto nel budget in circa €.281.000, è previsto nel preconsuntivo in circa €.364.000).

<u>Conto Economico</u>	<u>Totale Budget 2017</u>	<u>Totale Fcst 3+ 9 2017</u>	<u>Delta Fcst vs Bdgt</u>
Da RER	19.510.269	12.643.835	-6.866.435
Da altri Enti	8.519.126	10.767.487	2.248.361
Da terzi	2.661.339	2.235.377	-425.962
Ricavi	30.690.735	25.646.699	- 5.044.036
Ricavi da Erogazione servizi di rete	12.597.689	10.397.656	-2.200.034
Ricavi da Erogazione servizi Datacenter & cloud	2.705.072	3.376.785	671.713
Ricavi da Erogazione servizi Ricavi da Integrazioni Digitali	3.009.259	2.435.883	-573.376
Sviluppo Reti	1.069.408	518.906	-550.501
Sviluppo Datacenter & Cloud	6.701.416	5.983.013	-718.403
Sviluppo servizi	3.174.115	1.117.389	-2.056.726
Ricerca & Sviluppo	954.128	1.530.181	576.053
Costi Operativi	479.648	286.885	-192.763
Costi Operativi	23.721.926	18.231.874	-5.490.052

Costi Diretti esterni	18.001.642	12.540.010	-5.461.632
Costo del Personale	4.665.284	4.750.864	85.580
Costi Generali	1.055.000	941.000	-114.000
Reddito Operativo Lordo	6.968.809	7.414.825	446.016
Ammortamenti/Accantonamenti	6.557.209	6.891.094	333.885
Reddito Operativo	411.600	523.731	112.131
Proventi e oneri Finanziari	-22.700	-21.243	-1.457
Utile Ante Imposte	388.900	502.488	134.831
Imposte di esercizio (stima)	- 106.947	- 138.184	31.237
Utile Netto (stima)	281.952	364.304	-82.352

3.a.3.3) Itinera s.r.l. consortile in liquidazione

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari all'80,68% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dal Comune di Riccione - 8% - e dall'ente di formazione professionale privato Iscom E.R. - 12%), svolgeva attività di formazione professionale (progettazione e realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, ecc.) finanziata da enti pubblici e/o da privati.

In conformità a quanto previsto dal *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute del Comune di Rimini al 31/03/2015"*, approvato dal Sindaco stesso con decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 [*"La formazione professionale è una attività già svolta, anche a Rimini, da diversi anni, da diversi altri (rispetto ad Itinera) enti di formazione pubblici o privati (molti dei quali beneficiano di contributi pubblici - regionali e/o provinciali - per essa); pertanto per il Comune di Rimini il mantenimento della partecipazione non è più strategico come in passato, anche a fronte del fatto che la società, da alcuni anni, svolge la maggior parte della propria attività a beneficio di utenti che non solo non appartengono al territorio comunale o provinciale, ma nemmeno a quello regionale"*]. Conseguentemente il Comune cercherà di vendere a terzi, entro il 31/12/2015, con procedura ad evidenza pubblica, l'intera partecipazione attualmente detenuta e, qualora la vendita fallisse, cercherà di liquidare la società, previo tentativo di ricollocamento dei tre attuali dipendenti (o di parte di essi) presso altre società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune, che abbiano necessità di assunzione di personale, ai sensi delle disposizioni dell'art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147 (c.d. *"legge di stabilità per l'anno 2014"*), con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.148 dell'11/06/2015, per le motivazioni ivi indicate, il Comune di Rimini ha approvato:

- a) la vendita, con asta pubblica, al migliore offerente, entro il 31/12/2015, dell'intera partecipazione societaria sopra indicata, dando mandato al sottoscritto responsabile della U.O. Organismi Partecipati dell'ente di compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per dare concreta attuazione alla stessa;
- b) in caso di fallimento della vendita, la messa in liquidazione della società, entro il 31/12/2015 (con presumibile conclusione della stessa nel corso del 2016), previo tentativo di ricollocamento del personale dipendente (o di parte di esso) presso altre società partecipate dal Comune (ex art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147), dando mandato al Sindaco (o suo delegato) di provvedere in tal senso ed autorizzandolo a partecipare all'assemblea dei soci di "Itinera", per deliberare tutto ciò che fosse risultato necessario e/o opportuno per procedere alla liquidazione della società e conferendogli il più ampio mandato in tal senso.

Pertanto, a fronte del fallimento della gara pubblica esperita dal Comune di Rimini per la vendita della partecipazione tra ottobre e novembre 2016, andata deserta, l'assemblea dei soci del 18/12/2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società (con la nomina del liquidatore), con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016 la società ha quindi portato a termine le attività di formazione che aveva già avviato a fine 2015, svolgendo la propria "normale" attività indicativamente fino al giugno 2016 e, a fronte del fallimento del tentativo di ricollocazione (presso altri enti partecipati, societari e non) esperito dal Comune di Rimini, nei confronti di tutti gli enti (societari e non) da esso partecipati, in conformità all'*"atto di indirizzo"*¹⁰ formulato dal medesimo Comune (con atto del Sindaco

¹⁰ Trattasi dell' *"Atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime società controllate o partecipate dal Comune di Rimini"*, con cui il Comune ha invitato tutte le partecipate ad un "trend" calante nel tempo del costo del proprio personale, a segnalare all'ente eventuali esuberi o carenze di personale e, in caso di fabbisogno di personale a tempo indeterminato, ad attingere prioritariamente al personale a tempo indeterminato eventualmente in esubero delle altre società.

prot. n.106117 del 13/05/2015) a tali enti e soprattutto delle vigenti disposizioni di legge in materia sopra già indicate, dal 1° ottobre 2016 il liquidatore ha licenziato tutti i tre dipendenti a tempo indeterminato della società.

I tre dipendenti in questione, per mezzo di un proprio legale, hanno più volte formalmente intimato al Comune il proprio ricollocamento presso altri enti dal medesimo controllati, ma senza successo, in quanto nessuno dei numerosi enti (societari e non) partecipati (non solamente quelli “controllati”, come previsto dalla norma) dal Comune di Rimini, a tal fine appositamente formalmente interpellati, ha avuto necessità di assumere personale, tanto meno personale avente le professionalità possedute dai tre dipendenti in questione. Sulla base delle disposizioni di legge nel frattempo sopravvenute (art.19, del D.Lgs.175/2016), tali dipendenti dovrebbero confluire in un elenco di dipendenti in esubero delle società a controllo pubblico che sarà formato, tenuto e gestito, prima dalla Regione Emilia-Romagna (che dovrà “agevolare processi di mobilità in ambito regionale” con modalità definite da un decreto di prossima emanazione), poi dall’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”. Fino al 30/06/2018 le “società a controllo pubblico” dell’Emilia-Romagna che avranno necessità di assumere personale a tempo indeterminato, dovranno reclutarlo attingendo da tale elenco e, solamente in caso necessitano di professionalità infungibili non presenti in tale elenco, potranno procedere all’assunzione di ulteriori dipendenti ad esso estranei.

La società ha chiuso l’anno 2015 con un bilancio in pareggio grazie al versamento, da parte dei tre soci, di contributi consortili (come da previsioni statutarie) di complessivi €191.428, di cui circa €154.000 a carico del socio Comune di Rimini.

Nonostante l’erogazione, da parte dei tre soci, di contributi consortili complessivi per circa €70.000, di cui circa €56.000 a carico del socio Comune di Rimini (come ultimo contributo), la società ha chiuso l’anno 2016 (ultimo anno nel quale, come sopra già indicato, ha operato “ordinariamente” per almeno il primo semestre) con una perdita di esercizio di €17.651,00 che il liquidatore ha coperto con l’utilizzo di parte delle riserve straordinarie (pari ad €23.803) disponibili a bilancio.

Sulla base delle informazioni recentemente fornite dal liquidatore, nei primi giorni di novembre egli ha concluso il pagamento di tutti i debiti della società, con una rimanenza, sul conto corrente della stessa, di un saldo attivo di oltre 7.000,00 euro che tratterrà fine a che non saranno definiti tutti gli accertamenti in termini di imposte e contributi previdenziali e a fine novembre 2017 depositerà il bilancio finale di liquidazione e procederà con la cancellazione della società in Camera di Commercio ed all’Agenzia delle Entrate.

A partire dal 2017 (primo anno in cui i soci non hanno versato contributi consortili) con la liquidazione della società, il Comune risparmierà ogni anno una somma pari al contributo consortile non più dovuto, pari, sulla base dell’importo medio annuo dell’ultimo quinquennio in cui la società ha operato regolarmente, ovvero del quinquennio 2011-2015, ad €74.000.

3.a.3.4) Rimini Holding s.p.a.

La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house" ai sensi, fino al 22 settembre 2016, dell'articolo 13 del D.L. 04/07/2006 n.223 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito con Legge del 04/08/2006 n.248, oggi, dopo l'entrata in vigore - il 23 settembre 2016 - del D.Lgs.175/2016, c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica", dell'articolo 4, comma 2, lettera "d", del citato D.Lgs.175/2016), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incedibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 12 società) ed esercita presso di essi i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio. In sostanza la società fornisce al proprio socio unico Comune di Rimini (non sulla base di uno specifico "contratto di servizio", ma delle attività previste dall'oggetto sociale statutariamente previsto), l'assistenza nell'esercizio dei propri diritti e doveri (amministrativi - di voto - e patrimoniali - di riscossione di dividendi e/o acquisizione o alienazione di quote di partecipazione) di "socio" delle società partecipate.

La relazione semestrale approvata dall'amministratore unico a fine luglio 2017 evidenzia i seguenti risultati:

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	consuntivo	Piano annuale 2017		
	30/06/2017	previsionale	approvato	delta
Ricavi	1.502.462	3.004.924	2.631.496	373.427
Costi per servizi	(109.440)	(224.705)	(213.014)	(11.691)
Ammortamenti	(1.163)	(2.325)	(2.325)	-
Oneri diversi di gestione	(8.051)	(15.500)	(15.500)	-
Totale costi	(118.654)	(242.530)	(230.839)	(11.691)
RISULTATO OPERATIVO	1.383.808	2.762.394	2.400.657	361.737
Gestione finanziaria	(83.889)	(117.448)	(111.747)	(5.701)
Rettifiche di valori delle attività finanziarie	-	-	-	-
plusvalenze (minusvalenze) da alienazione partecipazioni	2.170.892	4.341.784	3.165.251	1.176.533
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.470.811	6.986.730	5.454.162	1.532.569

Organismi gestionali esterni

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	consuntivo	Piano annuale 2017		
	30/06/2017	previsionale	approvato	delta
Imposte	(3.798)	(7.596)	(3.977)	(3.619)
RISULTATO NETTO	3.467.013	6.979.134	5.450.185	1.528.949

L'andamento economico del primo semestre 2017 è ampiamente positivo e lo è anche quello previsto per l'intero anno 2017, che anzi risulta migliore di quello inizialmente preventivato nel bilancio di previsione 2017, grazie alla plusvalenza realizzata sulla vendita di parte delle azioni Hera s.p.a. detenute, avvenuta a fine giugno 2017.

Anche dal punto di vista finanziario, la società è in equilibrio, sia nel breve che nel lungo periodo e non ha e presumibilmente non avrà problemi nel far fronte al pagamento dei propri debiti (incluso il rimborso del mutuo acceso con Monte dei Paschi di Siena), alle rispettive scadenze. A tal proposito si segnala che, a seguito della vendita della azioni Hera di fine giugno 2017, sopra già indicata, da cui ha ottenuto un incasso di circa 10,3 milioni di euro, la società, che già disponeva di ingente liquidità, a fine giugno 2017 ha estinto parzialmente (per circa 1,9 milioni di euro) anticipatamente, il mutuo con MPS, portandolo all'importo residuo (al 30/06/2017) di circa 3,9 milioni di euro ed ha distribuito al socio unico Comune di Rimini, ad inizio luglio 2017, la somma complessiva di €7 milioni (di cui 500.000 euro a titolo di "riserve di utili degli anni precedenti" e 6,5 milioni di euro a titolo di "riserva sovrapprezzo azioni") e, in base a quanto previsto nel bilancio di previsione 2017, è pronta a distribuire al medesimo socio unico ulteriori 4 milioni di euro (a titolo di "riserva sovrapprezzo azioni"), su richiesta del socio stesso.

3.a.3.5) Uni.Rimini s.p.a. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 20,00% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dalla Fondazione Carim - per circa il 31% - e da numerosi altri enti pubblici e privati), svolge attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

E' una società consortile, in cui il lucro, pur non essendo vietato, non costituisce lo scopo principale, che è invece rappresentato dal coordinamento dei soci nello svolgimento dell'attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

Anche Uni.Rimini, come Itinera (sopra esaminata), come società consortile ha sempre beneficiato di contributi consortili dai propri soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione, sulla base del bilancio di previsione: in pratica si è sempre "sostenuta" grazie ai contributi annui dei soci, contributi che, anche grazie alla politica di rigore e di contenimento delle spese avviata già da diversi anni dall'organo amministrativo, dal 2009 (€2.716.690,05) sono in costante riduzione (€1.800.000 nel 2014; €1.600.000 nel 2015; €1.476.000 nel 2016, €1.170.000 nel 2017; riduzione totale dal 2009: -56,9%).

Nonostante l'analogia con Itinera, il mantenimento della partecipazione in Uni.Rimini sembra molto più "fondato", per il Comune, a fronte dell'attività di promozione dell'università locale svolta dalla società, attività che, non essendo remunerativa, non è attualmente e presumibilmente non sarebbe (in futuro) svolta (in mancanza di Uni.Rimini) da altri enti.

Dalla relazione semestrale approvata a fine luglio 2017 dal c.d.a. risulta quanto segue:

- a) risultato economico del I semestre 2016: utile di circa €.423.000;
- b) risultato economico complessivo previsto a fine 2017: utile di circa 26.000 euro, a fronte di un risultato di perdita (di €.120.000) previsto nel budget 2017;
- c) positivo risultato della gestione finanziaria: non desta preoccupazioni l'equilibrio finanziario, in quanto non si riscontrano, sia con riferimento al 1° semestre 2017 che al secondo, difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve.

3.B) ORGANISMI NON SOCIETARI

3.b.1) Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna)

L'azienda (ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria) di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 35,21% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini e dalla Provincia stessa), svolge attività di gestione di patrimoni immobiliari (complessivamente più di 2.600 immobili) - tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.

In base alle disposizioni dello statuto attualmente vigente, la gestione dell'azienda deve essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (cosa effettivamente sempre avvenuta, almeno negli ultimi anni di cui si conosce il bilancio).

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione", ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento dell'obbligo di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Tuttavia, a fronte di specifica richiesta del Comune, in luglio 2017 l'Acer ha formalmente inviato una relazione semestrale, dalla quale risulta che:

- a) al 30/06/2017 l'azienda ha conseguito un utile al lordo delle imposte di €1.539.330 (comprensivo del risultato relativo alla gestione degli immobili comunali che nel bilancio annuale viene accantonato in apposito fondo ed al lordo di imposte, ammortamenti e accantonamenti);
- b) non sussistono problemi a livello di struttura finanziaria, in quanto le disponibilità liquide, pari a circa 10,5 milioni di euro, sono in grado di far fronte a tutte le passività generate dalla gestione corrente;
- c) salvo imprevisti, il risultato economico dell'intero anno 2017 sarà in linea con quello previsto nel bilancio di previsione 2017 (utile di €173.694);
- d) non è previsto alcun intervento finanziario a carico dei soci.

3.b.2) A.S.P. (azienda servizi alla persona) Valloni Marecchia

L'azienda, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 76,00% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta dal limitrofo Comune di Bellaria-Igea Marina - 2% - e dalla Unione di Comuni Valmarecchia - 22%), è un "ente pubblico locale non economico, dotato di personalità giuridica e disciplinato dall'ordinamento regionale" che svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2 ("Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e 26 luglio 2013, n.12, delle deliberazioni del Consiglio Regionale n.623 e 624 del 9 dicembre 2004 e di apposita convenzione stipulata tra i soci (Comune di Rimini, Comune di Bellaria - Igea Marina e Unione di Comuni Valmarecchia) il 29/02/2016.

L'azienda deriva dalla fusione per unione, realizzata, in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.433/2016 del 29/03/2016, con decorrenza dal 1° aprile 2016, della "Asp Casa Valloni" (con soci i Comuni di Rimini e di Bellaria-Igea Marina) e della "Asp Valle del Marecchia" (con soci i tre Comuni di Santarcangelo di Romagna, Poggio Torriana e Verucchio, ora "sostituiti", nella compagine sociale della nuova Asp, dalla "Unione di Comuni Valmarecchia" da essi partecipata) precedentemente esistenti.

In base alle disposizioni della convenzione tra soci attualmente vigente (articolo 8 - "ripiano dei disavanzi"), la gestione economico-finanziaria dell'azienda deve garantirne l'autosufficienza rispetto agli enti soci, ma, in attuazione delle disposizioni regionali sopra indicate, **nell'eventualità di perdite di esercizio non coperte attraverso l'attuazione di apposito "piano di rientro" (da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, nel caso in cui questo evidenzi una perdita), le stesse sono assunte dai soci, sulla base delle rispettive quote di partecipazione al capitale dell'A.S.P.. Pertanto l'azienda, pur essendo dotata di personalità giuridica, rappresenta, almeno dal punto di vista potenziale, l'organismo partecipato maggiormente rischioso (non esistono altri organismi partecipati con vincoli analoghi a carico del Comune partecipante) per il Comune di Rimini, che potrebbe essere chiamato alla copertura delle relative perdite future (dato che, fino ad oggi, l'azienda ha sempre garantito l'autosostenibilità, sia economica, sia finanziaria).**

Lo statuto prevede la predisposizione di un “bilancio di previsione” (peraltro pluriennale, ovvero triennale), ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento in statuto dell'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Al contrario, la convenzione tra soci sopra indicata prevede (articolo 9 - “*garanzie ed obblighi per i soci*”) che “*La gestione dell'A.S.P. deve assicurare la salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti Soci, indipendentemente dall'entità della loro propria quota associativa*” e che “*I legali rappresentanti di ciascun socio, e i delegati da essi eventualmente nominati, riceveranno, oltre agli atti fondamentali dell'A.S.P., periodiche relazioni sull'andamento delle loro attività.*”

Derivando dalla fusione delle due Asp precedentemente esistenti, sopra già indicate, ed essendo subentrata ad esse, dal 1° aprile 2016, in tutti i rispettivi diritti e i doveri, la nuova Asp Valloni Marecchia avrebbe dovuto approvare, entro giugno 2016, i bilanci consuntivi (sia al 31/12/2015, sia al 31/03/2016), di ciascuna delle due Asp estinte, nonché il proprio bilancio di previsione 2016 (per il periodo 1° aprile - 31 dicembre).

In realtà ad oggi sono stati approvati solamente:

- il bilanci consuntivi al 31/12/2015 della ASP Casa Valloni (portante un utile di €317) e della ASP Valle del Marecchia (portante una perdita di €105.620, accollata agli enti pubblici soci della ex ASP Valle del Marecchia), in data 13/12/2016;
- il bilancio consuntivo (periodo 01.01.2016-31.03.2016) della sola ASP Valle del Marecchia (in data 01/08/2017), portante una perdita di €178.052, accollata agli enti pubblici soci della ex ASP Valle del Marecchia;
- il bilancio preventivo 2016 (dall'01/04/2016 al 31/12/2016) della ASP Valloni Marecchia (in data 13/12/2016),

mentre non sono stati ancora approvati né il bilancio consuntivo (periodo 01.01.2016-31.03.2016) della ASP Casa Valloni, né il bilancio consuntivo della ASP Valloni Marecchia (la cui approvazione, ovviamente, non può avvenire fino a quando non sia stato preliminarmente approvato il consuntivo del periodo 01.01.2016-31.03.2016 della ASP Casa Valloni).

Dietro espressa richiesta di essere tempestivamente aggiornati circa la data di presumibile approvazione dei documenti suddetti e circa l'andamento economico-finanziario dell'anno 2016, già terminato da tempo e dell'anno 2017 in corso, formulata dalla U.O. Organismi Partecipati il 24/10/2017 e conseguente formale sollecito del 07/11/2017, in data 10/11/2017, con nota a firma del presidente del c.d.a. e del responsabile del settore finanziario, l'ente ha comunicato quanto segue:

- 1) il bilancio consuntivo 01.01.2016-31.03.2016 dell'ASP Casa Valloni non è stato ancora approvato perché sono ancora in corso valutazioni sulla posta “fondo svalutazione crediti”; tale documento dovrebbe essere approvato, dal c.d.a., unitamente al bilancio consuntivo 01.04.2016-31.12.2016 dell'ASP Valloni Marecchia, entro il 30 novembre 2017;

- 2) il bilancio consuntivo 01.04.2016-31.12.2016 dell'ASP Valloni Marecchia chiuderà, presumibilmente, con una perdita, che potrebbe discostarsi da quella stabilita nel bilancio di previsione 2017 approvato in dicembre 2016 (€.67.378,57), in funzione della determinazione dei crediti a cui si riferisce il fondo svalutazione crediti sopra indicato;
- 3) l'ASP ha attivato le procedure per ottenere le autorizzazioni necessarie alla vendita di immobili del patrimonio disponibile, e, in linea con il principio della conservazione del patrimonio richiamato nel "manuale operativo per le ASP" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna, l'introito delle vendite potrà in gran parte essere usato per il recupero del patrimonio edilizio dell'ASP oggi inutilizzato, al fine di renderlo produttivo e parte residuale per la copertura delle perdite di gestione;
- 4) **le perdite che non saranno coperte con le azioni sopra citate saranno coperte** ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera "f" dello statuto, ovvero con la proposta, all'assemblea dei soci, di un "piano di rientro" e, qualora esso non consenta la copertura delle perdite, con assunzione delle stessa da parte dei soci e ripartizione tra gli stessi **secondo i criteri definiti nella convenzione**, che, all'articolo 8, comma 2, prevede che i soci partecipino alla copertura delle perdite (non coperte con l'attuazione del "piano di rientro"), **in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale di dotazione (76% il Comune di Rimini, 22% l'Unione di Comuni Valmarecchia e 2% il Comune di Bellaria-Igea Marina)**;
- 5) per gli esercizi 2017 e 2018 si prevedono perdite maggiori rispetto al 2016 per diversi eventi negativi, di seguito indicati:
- 5.a) revoca, da parte del Comune di Rimini, della convenzione relativa al servizio "residence dei babbi" al 30/06/2017 (alcuni utenti hanno continuato ad occupare gli appartamenti fino a settembre 2017, senza pagare la quota di partecipazione e le spese per le utenze);
- 5.b) cessazione, in data 30/09/2017, del contratto di locazione, alla Provincia di Rimini, dell'immobile "palazzo Valloni" (situato in Rimini, Corso d'Augusto ed utilizzato, fino a tale data, quale succursale dell'istituto scolastico Valgimigli), per un canone di locazione annuo, attivo, di €.146.127,51 (che manca dal 1° luglio 2017);
- 5.c) n.3 dipendenti in congedo biennale retribuito ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs.151/2001 per assistenza a disabili ex L.104/1992, che si sommano ai dipendenti in maternità;
- 5.d) cessazione, da parte della Cooperativa Elleuno (che gestisce la CRA - Casa Residenza per Anziani - di Rimini, via di Mezzo, di proprietà dell'ASP Valloni Marecchia), dal 31/01/2017, dell'utilizzo di n.1 dipendente dell'ASP, che pertanto è rientrato tra i dipendenti a carico dell'ASP stessa dall'01/02/2017;
- 5.e) aumento di n.2 dipendenti a ridotte capacità lavorative.

Nella suddetta comunicazione nulla si dice, peraltro, circa l'andamento finanziario dell'ente, quanto meno nel breve periodo.

Come già rilevato nell'analoga precedente relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2016, redatta dal sottoscritto, la situazione dell'ASP Valloni Marecchia appare attualmente preoccupante, sotto diversi aspetti:

- 1) per le "modalità operative" con cui vengono predisposti ed approvati i bilanci, sia preventivi che, soprattutto, consuntivi, ormai da anni sempre con grande ritardo rispetto alle tempistiche imposte dalle leggi regionali che regolamentano le ASP e dallo statuto dell'ASP stessa (non appare infatti ragionevole, né giustificabile in alcun modo, il fatto che a novembre 2017, ovvero dopo più di un anno e mezzo dalla conclusione di tale periodo, l'ente non abbia ancora predisposto ed approvato il bilancio consuntivo del primo trimestre 2016 dell'ASP Casa Valloni, che poi condiziona la predisposizione ed approvazione del bilancio del residuo periodo - dall'01.04 al 31.12 - dello stesso 2016 dell'ASP Valloni Marecchia);
- 2) per il fatto che le disposizioni di legge e statutarie non sono state rispettate nemmeno relativamente alla predisposizione del preventivo 2016, sia nei tempi (è stato approvato il 13 dicembre 2016 - ad anno 2016 quasi terminato - invece che entro il termine del 30 novembre 2015), sia, soprattutto, nel contenuto: tale documento, infatti, non ha previsto (come imposto dallo statuto) il pareggio economico (ovvero ricavi almeno uguali ai costi), ma una perdita di circa 67.000 euro, pur senza prevedere, fin da subito, il relativo "piano di rientro"; le disposizioni statutarie, infatti, rinviando la predisposizione del "piano di rientro" all'approvazione del bilancio consuntivo, non del preventivo, perché impongono di predisporre ed approvare un preventivo in pareggio (non in perdita); è evidente che, invece, qualora (violando lo statuto), l'ente avesse previsto (come di fatto accaduto) fin dal preventivo una perdita, avrebbe dovuto, ragionevolmente e prudenzialmente, prevederla anche, contestualmente, la copertura (piano di rientro) fin da subito, cosa invece non accaduta;
- 3) per il fatto che, ad oggi, per quanto appena detto, la perdita 2016 realizzata non è ancora nota e, sulla base delle informazioni fornite dall'ente (peraltro solo dopo espressa e reiterata richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini), non pare certamente copribile con una gestione virtuosa (produttiva di un utile di almeno pari importo) dell'anno 2017 (anno di cui manca completamente il bilancio previsionale - che pure avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 novembre 2016 - oltre che una relazione semestrale sull'andamento in corso) ed anzi pare che la gestione degli anni 2017 e 2018 produrrà perdite ancora maggiori di quelle originariamente ipotizzate per l'anno 2016.

Le criticità sopra rilevate paiono ancora più "anomale" se si considera il fatto che l'ente è sottoposto alla vigilanza (oltre che dei Comuni soci) anche della Regione Emilia-Romagna, che peraltro, proprio nello svolgimento di tale funzione, ne nomina il revisore (singolo) dei conti (attualmente una dottoressa commercialista locale), relativamente al quale lo scrivente, ad oggi, non ha notizia del fatto che tale "controllore" abbia segnalato qualche anomalia e/o mosso qualche rilievo e/o formalmente sollecitato il c.d.a. al rispetto degli obblighi normativi e statutari.

A fronte di quanto sopra evidenziato, i soci corrono il serio rischio di scoprire, solamente a fine anno 2017, che la gestione degli anni 2016 e 2017 ha prodotto importanti perdite, forse (auspicabilmente) copribili autonomamente dall'ente solo in parte (attraverso alienazioni immobiliari da prevedere e

comunque ancora da attuare) e di doverne assumere comunque una parte (di entità inversamente proporzionale all'introito delle alienazioni immobiliari in questione), a carico dei rispettivi bilanci (il Comune di Rimini dovrebbe farsi carico del 76% di esse), con il rischio di non disporre di tali somme, o, quanto meno, di non averle previste nei rispettivi bilanci. A questo proposito va rilevato che le vigenti disposizioni di legge (regionale) in materia di ASP non impediscono agli enti locali soci di assumere tali perdite a proprio carico (come accadrebbe, per norme nazionali, se si trattasse di enti di tipo "societario"), ma, anzi, addirittura impongono ad essi tale assunzione.

Proprio per i potenziali riflessi sul bilancio dell'ente, la presente relazione sarà inviata, come di consueto, oltre che alla Giunta Comunale, anche al Segretario Generale ma, soprattutto, al Direttore delle Risorse Finanziarie e al collegio dei revisori dei conti dell'ente.

Infine, quanto sopra evidenziato implica la necessità, da parte degli enti soci ed in particolare del socio di maggioranza assoluta Comune di Rimini, di:

- **un costante stimolo nei confronti dell'organo amministrativo affinché rispetti le tempistiche e i contenuti previsti per la predisposizione ed approvazione dei bilanci (previsionali e consuntivi);**
- **una maggiore attenzione e consapevolezza nell'affidamento (come committenti) dei servizi da erogare e nell'approvazione (come soci) dei suddetti bilanci;**
- **di un presidio costante e molto forte sull'andamento passato (dato che i risultati dell'anno 2016 sono ancora ignoti), attuale e soprattutto prospettico dell'ente.**

Sotto questo ultimo profilo, va purtroppo ribadito lo scarso potere di "indirizzo" e controllo detenuto dal Comune, a livello "tecnico", su tale ente (così come su tutti gli altri esaminati nella presente relazione), già analiticamente evidenziato nelle premesse della presente relazione (più che chiedere all'ente di predisporre ed approvare tempestivamente e correttamente i propri bilanci preventivi e consuntivi già imposti dalle vigenti disposizioni di legge e statutarie, e, in caso di mancato adempimento - come accaduto nel caso specifico - chiedere e sollecitare la fornitura di adeguati raggugli sull'andamento della gestione, la U.O. scrivente non può fare e questo pare non bastare).

3.b.3) Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini

Il consorzio (dotato di personalità giuridica e con un capitale frazionato tra circa 70 imprese agricole e turistiche locali e rispettive associazioni di rappresentanza) promuove lo sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

Il Comune di Rimini detiene la quota minima (del fondo/capitale di dotazione) dell'1,0208% (avendo versato, nell'anno 2001, l'esigua somma di €51,65) ed è "socio sostenitore" (non "ordinario"): come tale non è obbligato alla corresponsione di contributi annui, ma, ogni anno, è libero di decidere se e quanto versare - come contributo - sulla base dei programmi di attività predisposti da consorzio stesso, di interesse dell'amministrazione.

Dalla ricostruzione fatta, risulta che, nell'ultimo quinquennio 2012-2016, il Comune di Rimini ha versato al consorzio un contributo annuo oscillante tra 5 e 15 mila euro, con una media annua di circa 9 mila euro.

I risultati economici del consorzio dell'ultimo triennio 2013-2015 sono tutti positivi, mentre quello del 2016 è stato negativo (perdita) per circa 89.000 (integralmente coperta con la riduzione, per circa €.89.000, della riserva legale, di circa 117.000), a causa di un accadimento straordinario rilevante, riguardante il contratto di affitto di azienda con la società "Lavanderia s.r.l.", che ha proceduto alla riconsegna dei locali annessi al Museo Comunale in data 29 agosto 2016. Detta società aveva accumulato un debito verso il Consorzio pari ad Euro 41.183,00 per canoni di locazione non pagati tra il 2015 e 2016, più le spese legali sostenute in seguito ad una azione esecutiva nei loro confronti, finita poi con una transazione a saldo e stralcio per Euro 15.000,00. La conclusione del rapporto con la società "Lavanderia s.r.l." ha comportato rilevazioni di perdite su crediti, spese legali e mancati ricavi per l'esercizio 2016, per circa Euro 27.700,00. Purtroppo non si dispone di alcuna informazione circa l'andamento dell'anno 2017.

ANALISI PER INDICI – ASPETTI TEORICI

L'analisi di bilancio per indici¹¹

L'analisi di bilancio per indici serve, generalmente, per formulare un giudizio sull'andamento dell'azienda e sul suo stato di "salute".

Gli indici, infatti, non hanno significato autonomo, ma servono per svolgere valutazioni di confronto *spazio* (con altre aziende) - *temporale* (con la stessa azienda nel tempo) (c.d. **analisi dinamica**).

L'analisi per indici si basa sulla **riclassificazione** delle voci di bilancio, intesa come evidenziazione dei principali elementi e/o aggregati della struttura patrimoniale e/o di alcuni risultati intermedi della gestione dell'azienda, che facilitano il giudizio sull'andamento della stessa.

Nell'analisi seguente sono stati presi in considerazione due indici per ognuno dei tre gruppi di indici principali: indici di redditività, patrimoniali e finanziari.

4.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

Gli indici di redditività permettono di valutare la capacità di un'impresa di generare reddito e risorse. Servono a dare agli investitori l'indicazione del ritorno economico del loro investimento nell'impresa. Per valutare la convenienza ad investire in un'impresa non è sufficiente valutare il risultato in termini assoluti, ma

¹¹ BIBLIOGRAFIA:

- 1) Robert M. Grant, "Analisi di settore" (3° cap.), in "L'analisi strategica per le decisioni aziendali", 4ª ed., Bologna, Il Mulino, 2011, p. 583, ISBN 978-88-15-15080-6;
- 2) CONTICIANI U., "Gli indici di bilancio" (disponibile su: http://www.conticiani.it/Classe_5/Lezioni%20classe%20V/Indici_di_bilancio/Gli%20indici%20d%20bilancio.pdf).

occorre valutarlo in termini relativi (risorse ottenute in relazione alle risorse investite) e verificare se il capitale investito poteva essere impiegato in investimenti alternativi con rischio inferiore, oppure in investimenti caratterizzati, a parità di rischio, da un rendimento maggiore.

- 1) Il primo indice è il **R.O.E. (dall'inglese "Return On Equity" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale proprio")** anche detto **"tasso di redditività del capitale proprio"**.

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile (perdita) dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Per valutare la bontà dell'investimento effettuato nel capitale di imprese che operano su un determinato "mercato" (inteso come virtuale punto di incontro tra soggetti che domandano e soggetti che offrono determinati beni e/o servizi), caratterizzato da un determinato grado di rischio (di mancata remunerazione ed anche perdita del capitale investito), con lo scopo di produrre profitto (scopo di lucro), generalmente si confronta il R.O.E. dell'impresa in cui si è investito con il rendimento medio annuo di investimenti alternativi, privi di rischio o comunque con rischio quasi nullo, di durata analoga a quella dell'investimento nell'impresa (che generalmente è, per sua natura, molto lunga - generalmente si considerano durate di almeno 20-30 anni), come i titoli di stato. Per poter remunerare il maggior rischio (c.d. "premio per il rischio") affrontato con l'investimento nell'impresa (rischioso) anziché negli alternativi titoli di stato (non rischiosi), il R.O.E. dovrà essere superiore al rendimento di tali titoli.

Qualora, invece, l'impresa, operi al di fuori del mercato, ad esempio perché fornisce beni e/o servizi solamente ad un committente pubblico, oppure eroga servizi pubblici (ovvero servizi, generalmente indispensabili, alla collettività indistinta) e quindi abbia uno scopo diverso dal lucro, i proprietari dell'impresa (generalmente i soci pubblici) potrebbero accontentarsi anche di un R.O.E. nullo (basterebbe non perdere nel tempo il capitale investito, unicamente preservandolo per continuare ad erogare il servizio in questione), ovvero di un R.O.E. non negativo.

- 2) Il secondo indice è il **R.O.I. (dall'inglese "Return On Investment" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale investito")** anche detto **"tasso di redditività del capitale investito"**

$$\text{R.O.I.} = \frac{\text{Differenza fra valore e costi della produzione}}{\text{Totale stato patrimoniale attivo}} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il R.O.I. rappresenta il rendimento della sola attività operativa, cioè dell'attività "tipica" o "caratteristica" ("reddito operativo"), in relazione a tutto il capitale investito (somma del capitale proprio e del capitale di terzi, cioè dei finanziamenti ottenuti) e, per essere valutato, generalmente viene confrontato:

- da un lato con il R.O.E. [redditività del capitale proprio, che invece tiene conto della redditività di tutte le attività (caratteristiche e accessorie, ovvero "finanziaria" e "straordinaria")], per verificare se è conveniente, per i proprietari, continuare ad investire nell'attività operativa (tipica) dell'impresa (cosa che si verifica se il R.O.I. è maggiore del R.O.E.), oppure no (caso opposto, in cui la redditività complessiva, frutto anche della redditività delle attività accessorie, è maggiore di quella tipica);
- dall'altro con il costo del capitale finanziato sul mercato (*I*), ovvero con il tasso di interesse passivo da riconoscere ai soggetti (generalmente banche, ma anche privati obbligazionisti) che prestano il loro capitale all'impresa, per verificare se conviene investire in essa capitale proprio (quando il R.O.I. è minore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria negativa"), oppure capitale di terzi (quando il R.O.I. è maggiore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria positiva").

4.B) INDICI PATRIMONIALI

Gli indici patrimoniali servono ad analizzare la struttura degli investimenti (ovvero delle attività - alias "impieghi") e dei finanziamenti (passività - alias "fonti") ed esprimono la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale, attraverso la capacità di reagire tempestivamente ai mutamenti del mercato in cui opera (indice di elasticità globale) o di autosostenersi (indice di autonomia finanziaria).

4.b.1) Analisi dell'attivo (investimenti)

L'elasticità di un'impresa misura la sua capacità di modificare tempestivamente la propria attività/produzione in relazione alla mutazione delle richieste del mercato, in maniera economica (con costi almeno coperti dai ricavi) e relativamente veloce ed è tanto maggiore quanto maggiore è la parte del capitale investita in beni destinati a "trasformarsi in denaro" in breve tempo (c.d. "attivo circolante") rispetto alla parte investita in beni (c.d. "beni durevoli", alias "investimenti", o "immobilizzazioni") destinati a "convertirsi" in denaro in tempi lunghi (generalmente superiori a 12-18 mesi). Generalmente l'elasticità è connessa alla natura dell'attività svolta: esistono, infatti, delle attività economiche (tipicamente quelle svolte dalle imprese industriali) che per loro natura necessitano inevitabilmente di notevoli immobilizzazioni (generalmente "beni strumentali") e quindi sono necessariamente rigide; al contrario vi sono aziende (tipicamente quelle di servizi e/o comunque con alta incidenza della manodopera) nelle quali le immobilizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sono molto ridotte, se non addirittura assenti.

$$\text{Indice di elasticità globale} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$$

Esprime il rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato. **Quanto più è alto l'indice tanto più è elastica la gestione dell'azienda.**

Generalmente:

- un indice **superiore ad 1** denota un'alta elasticità (rara), **molto favorevole**;
- un indice **pari a 1** (uguaglianza tra impieghi a breve e impieghi a lungo termine) esprime un'**elasticità media**;
- un indice **inferiore ad 1** indica una **bassa elasticità** (prevalenza degli impieghi a lungo termine rispetto a quelli a breve termine), che può risultare critica, in caso di veloci mutamenti delle condizioni di mercato.

4.b.2) Analisi del passivo (fonti di finanziamento)

$$\text{Indice di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale finanziamenti}}$$

Il totale finanziamenti è dato dal totale delle passività (capitale di terzi) e del patrimonio netto (capitale proprio, ovvero dei proprietari dell'azienda).

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto (proprio) e totale finanziamenti ("capitale di terzi"). L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto.

Generalmente:

- un indice **inferiore a 33%** segnala una bassa autonomia finanziaria (con una correlata forte dipendenza dal capitale di terzi) e una **struttura finanziaria "critica"**;
- valori **compresi tra 33% e 55%** segnalano una **struttura finanziaria da tenere sotto controllo**;
- **valori tra 55% e 66%** evidenziano una **struttura soddisfacente**;
- valori **superiori a 66%** indicano un'**azienda ampiamente autonoma**;
- un indice pari a **100%** indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio (**non esistono debiti**).

4.C) INDICI FINANZIARI

Un'azienda presenta una struttura finanziaria "sana" quando è in grado di far fronte con le proprie entrate, **con regolarità e secondo le rispettive scadenze, a tutti i debiti contratti** e alle proprie esigenze di investimento (ovvero di acquisizione dei beni durevoli che le servono per operare).

Questo stato di salute non è casuale e trova origine in una corretta politica di scelta delle fonti di finanziamento più idonee, **correlando adeguatamente fonti e impieghi**:

- investimenti a medio e lungo termine (ovvero destinati ad essere "convertiti" in denaro in tempi superiori, rispettivamente, a 18 e 60 mesi - c.d. "immobilizzazioni"), dovrebbero essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per medi e lunghi periodi (ovvero con capitale proprio e/o debiti a medio lungo termine, ovvero da rimborsare in tempi superiori, rispettivamente, a 18 o 60 mesi);
- investimenti a breve termine (ovvero destinati ad essere "convertiti" in denaro entro 12-18 mesi) - per esempio merci, materie prime, crediti a clienti - possono essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per periodi brevi (debiti a breve termine; da rimborsare entro 12-18 mesi).

Quindi gli indici finanziari sono di due tipi:

- 1) INDICI DI COPERTURA: indicano la correttezza dell'utilizzo delle fonti di finanziamento (ovvero delle modalità di "copertura" dei vari investimenti con i vari finanziamenti);
- 2) INDICI DI LIQUIDITÀ: evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai debiti contratti.

$$\text{Indice di copertura globale} = \frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{\text{Capitale proprio} + \text{debiti a medio/lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

Generalmente:

- **un indice > 1** indica una situazione di corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (gli investimenti sono finanziati con capitale destinato a rimanere immobilizzato in azienda a medio/lungo termine);

- **un indice = 1** indica che tutte le immobilizzazioni sono coperte da capitale permanente;
- **un indice < 1** mostra uno squilibrio nella relazione fra investimenti e finanziamenti a medio-lungo termine (questi ultimi non sono sufficienti a coprire tutti gli investimenti, che, in parte, sono quindi coperti da fonti a breve termine).

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Disponibilità + liquidità}}{\text{Debiti a breve}} = \frac{\text{Attivo circolante} - \text{Scorte}}{\text{Debiti a breve}}$$

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri debiti a breve termine (scadenti entro 12-18 mesi), utilizzando le disponibilità a breve termine.

Generalmente:

- **un indice vicino a 1 è considerato un valore soddisfacente;**
- **un indice inferiore ad 1 indica problemi di solvibilità nel breve periodo.**

L'analisi per indici (2014-2016) degli organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente) dal Comune di Rimini

Dopo aver individuato gli indici più comunemente utilizzati nella "analisi per indici" e averne spiegato il significato, si possono ora calcolare ed analizzare i valori degli indici dei 19¹² organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente, tramite Rimini Holding s.p.a.) dal Comune di Rimini. Volendo fare un'indagine di massima dello stato di salute degli organismi partecipati comunali, l'analisi per indici svolta di seguito sarà unicamente di tipo "temporale" (non anche "spaziale", con confronto con altre imprese operanti nei medesimi settori di quelli degli organismi partecipati dal Comune), con riferimento alla media degli indici degli ultimi 3 anni (2014, 2015 e 2016) di cui, ad oggi, sono disponibili i bilanci.

5.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

organismo partecipato	ROE			
	2014	2015	2016	Media triennio 2014-2016
Hera s.p.a.	7,37%	7,80%	8,60%	7,92%

¹² Nell'analisi seguente non è stata considerata Aeradria s.p.a., a causa del fatto che è stata dichiarata fallita in data 26/11/2013.

Anthea s.r.l.	4,30%	8,79%	3,34%	5,48%
Rimini Reservation s.r.l.	4,36%	13,53%	-3,30%	4,86%
Rimini Congressi s.r.l.	6,97%	0,89%	6,46%	4,77%
Start Romagna s.p.a.	3,76%	2,75%	3,38%	3,30%
Romagna Acque s.p.a.	2,00%	2,00%	1,53%	1,84%
ACER Rimini	1,28%	0,93%	2,84%	1,68%
Amfa s.p.a.	0,48%	1,29%	1,38%	1,05%
Amir s.p.a.	0,96%	0,45%	1,23%	0,88%
Lepida s.p.a.	1,19%	0,30%	0,68%	0,72%
Riminiterme s.p.a.	0,89%	0,24%	0,52%	0,55%
ASP Valloni Marecchia**	0,11%	-0,48%		-0,18%
CAAR s.p.a. consortile	-1,33%	-1,62%	0,41%	-0,85%
Rimini Holding s.p.a.	0,80%	-1,01%	-2,38%	-0,86%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	-3,14%	-1,24%	-1,01%	-1,80%
Consorzio strada dei vini e dei sapori*	6,08%	-4,68%	-123,40%	-40,66%
Uni.Rimini s.p.a. consortile*	-102,21%	-88,59%	-84,33%	-91,71%
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)*	-204,91%	184,88%	-162,87%	-184,22%
		-		
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione*	-119,97%	459,61%	-66,25%	-215,27%

Note:

* i R.O.E. di “Consorzio strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini”, “Uni.Rimini s.p.a. consortile”, “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile (in precedenza Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile)” ed “Itinera s.r.l. consortile in liquidazione” sono stati calcolati prendendo in considerazione i rispettivi risultati di esercizio al netto dei contributi consortili erogati dai soci in base alle disposizioni dei rispettivi statuti.

**** ASP Valloni Marecchia alla data odierna non ha ancora approvato il bilancio di esercizio 2016.**

Legenda:

- con sfondo grigio gli organismi che operano sul “mercato”;
- con sfondo bianco gli organismi che operano al di fuori del “mercato”;

Per valutare la redditività degli investimenti in capitale di rischio si possono prendere, come termine di paragone, i rendimenti dei titoli di stato poliennali italiani.

Rendimento B.T.P. (“Buoni del Tesoro Poliennali”) per il triennio 2014-2016

	2014	2015	2016	media triennale
B.T.P. a 10anni	3,00%	1,65%	1,40%	2,02%
B.T.P. a 15anni	3,55%	2,01%	1,85%	2,47%
B.T.P. a 30anni	4,17%	2,86%	2,74%	3,26%

Dal confronto dei R.O.E. medi annui del triennio 2014-2016 dei 19 organismi partecipati con i rendimenti dei B.T.P. risulta che:

- 1) tra gli 8 organismi che operano sul mercato, solamente “Rimini Congressi” ed “Hera” (che in realtà opera nel settore dei “servizi pubblici a rete”, che è un settore di tipo “oligopolistico”, con pochi grandi concorrenti - le altre multiutilities - e quindi in regime di competizione limitata), hanno una redditività soddisfacente (superiore al rendimento del b.t.p. trentennale), mentre gli altri hanno una redditività molto insoddisfacente;
- 2) tra gli 11 organismi che operano al di fuori del mercato, ben 7 hanno una redditività soddisfacente (positiva) mentre C.A.A.R. e Rimini Holding moderatamente insoddisfacente (negativa) e due (Uni.Rimini e P.M.R.) fortemente insoddisfacente (fortemente negativa).

Complessivamente, quindi, solamente 9 (2 di quelli che operano sul mercato e 7 di quelli che operano al di fuori del mercato) dei 19 organismi partecipati comunali hanno una redditività soddisfacente.

Organismi gestionali esterni

organismo partecipato	Indici di redditività								Differenza R.O.I (media triennio) – R.O.E. (media triennio)
	ROI				ROE				
	2014	2015	2016	Media triennio	2014	2015	2016	Media triennio	
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	1,53%	4,60%	-11,81%	-1,89%	-119,97%	459,61%	-66,25%	215,27%	213,38%
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	-2,89%	1,56%	0,89%	-0,14%	-204,91%	184,88%	-162,87%	184,22%	184,08%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	1,04%	1,75%	1,12%	1,30%	-102,21%	-88,59%	-84,33%	-91,71%	93,01%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	6,83%	-2,06%	-74,81%	-23,35%	6,08%	-4,68%	-123,40%	-40,66%	17,32%
CAAR s.p.a. consortile	0,17%	0,09%	0,81%	0,36%	-1,33%	-1,62%	0,41%	-0,85%	1,20%
Riminiterme s.p.a.	1,02%	1,84%	2,19%	1,68%	0,89%	0,24%	0,52%	0,55%	1,13%

Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.							-1,01%		
	-0,94%	-0,80%	-0,72%	-0,82%	-3,14%	-1,24%		-1,80%	0,98%
Hera s.p.a.	8,65%	8,60%	8,90%	8,72%	7,37%	7,80%	8,60%	7,92%	0,79%
ASP Valloni Marecchia	0,53%	0,51%		0,52%	0,11%	-0,48%		-0,18%	0,71%
Rimini Holding s.p.a.	-0,13%	-1,02%	-1,43%	-0,86%	0,80%	-1,01%	-2,38%	-0,86%	0,00%
Amfa s.p.a.	0,45%	1,23%	1,35%	1,01%	0,48%	1,29%	1,38%	1,05%	-0,04%
Romagna Acque s.p.a.	2,45%	1,24%	1,69%	1,79%	2,00%	2,00%	1,53%	1,84%	-0,05%
Amir s.p.a.	0,84%	0,31%	1,32%	0,82%	0,96%	0,45%	1,23%	0,88%	-0,06%
Lepida s.p.a.	0,99%	0,10%	0,58%	0,56%	1,19%	0,30%	0,68%	0,72%	-0,16%
Anthea s.r.l.	7,40%	2,96%	2,23%	4,20%	4,30%	8,79%	3,34%	5,48%	-1,28%
ACER Rimini	0,12%	0,20%	0,66%	0,33%	1,28%	0,93%	2,84%	1,68%	-1,36%
Start Romagna s.p.a.	1,08%	0,80%	1,30%	1,06%	3,76%	2,75%	3,38%	3,30%	-2,24%
Rimini Reservation s.r.l.	0,64%	7,34%	-2,07%	1,97%	4,36%	13,53%	-3,30%	4,86%	-2,89%
Rimini Congressi s.r.l.	-0,17%	-0,26%	-0,11%	-0,18%	6,97%	0,89%	6,46%	4,77%	-4,96%

Dalla tabella sopra riportata risulta che 10 dei 19 organismi partecipati hanno un R.O.I. medio annuo del triennio 2014-2016 superiore al rispettivo R.O.E. medio annuo del medesimo triennio e sono quindi caratterizzati da una redditività operativa (caratteristica) maggiore della rispettiva redditività complessiva, mentre gli altri 9 presentano una situazione opposta.

Dal confronto dei R.O.I. medi annui del triennio 2014-2016 degli organismi partecipati con il tasso di interesse passivo medio annuo del medesimo triennio, pari a **3,15%**¹³, risulta che solamente 2 organismi (Hera e Anthea) hanno una redditività dell'attività caratteristica (R.O.I.) superiore al tasso di interesse passivo medio annuo per operazioni di finanziamento oltre i 5 anni (e quindi per essi è "profitevole" il ricorso all'indebitamento), mentre gli altri 17 presentano una situazione opposta, che sconsiglia l'utilizzo della leva finanziaria.

5.B) INDICI PATRIMONIALI

organismi partecipati	Indice di elasticità globale			
	2014	2015	2016	media triennio 2014-2016
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	28,31	25,15	16,53	23,33
Rimini Reservation s.r.l.	18,35	19,92	26,23	21,50
ACER Rimini	9,46	9,41	9,03	9,30
Riminiterme s.p.a.	2,66	2,86	3,10	2,87
Start Romagna s.p.a.	1,19	1,17	1,13	1,16
Anthea s.r.l.	0,80	0,95	1,21	0,99
Consorzio strada dei vini e dei sapori	0,26	0,77	1,22	0,75
Amfa s.p.a.	.0,59	0,64	0,68	0,64
Lepida s.p.a.	0,36	0,47	0,55	0,46
Hera s.p.a.	0,34	0,29	0,21	0,28
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.)	0,35	0,29	0,11	0,25
Uni.Rimini s.p.a. cons.	.0,25	0,22	0,21	0,23

¹³ Elaborazione su dati Banca d'Italia - tavola TTI30100 "Tassi d'interesse armonizzati - prestiti alle società non finanziarie - oltre 1 mln di euro - tasso variabile oltre 5 anni - flussi".

Romagna Acque s.p.a.	0,24	0,20	0,23	0,22
ASP Valloni Marecchia	0,12	0,09		0,11
Amir s.p.a.	0,06	0,10	0,09	0,08
Rimini Holding s.p.a.	0,09	0,08	0,06	0,08
CAAR s.p.a. consortile	0,07	0,08	0,07	0,07
Rimini Congressi s.r.l.	0,09	0,03	0,03	0,05
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,01	0,01	0,02	0,01

L'osservazione dei valori medi triennali 2014-2016 dell'indice di elasticità globale mostra che dei 19 organismi partecipati:

- 4 (Itinera, Rimini Reservation, A.C.E.R. e Riminiterme) hanno una elasticità alta;
- 2 (Start Romagna e Anthea) ha una elasticità media;
- 13 hanno una elasticità bassa (3) o bassissima (10).

Complessivamente, quindi, solamente 6 organismi partecipati hanno una elasticità globale medio-alta.

organismi partecipati	Indice di autonomia finanziaria			
	2014	2015	2016	media triennio 2014-2016
Amir s.p.a.	92,18%	88,51%	91,74%	90,81%
Romagna Acque s.p.a.	82,36%	85,04%	85,32%	84,24%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	68,91%	78,92%	79,83%	75,89%
Lepida s.p.a.	70,50%	80,08%	74,23%	74,94%
CAAR s.p.a. consortile	73,60%	73,60%	77,01%	74,73%
Amfa s.p.a.	71,98%	70,82%	71,17%	71,32%
Start Romagna s.p.a.	60,39%	63,48%	61,48%	61,78%
Riminiterme s.p.a.	56,69%	57,80%	58,76%	57,75%
Rimini Congressi s.r.l.	49,33%	62,25%	60,98%	57,52%
Rimini Holding s.p.a.	46,76%	48,08%	49,70%	48,18%

Anthea s.r.l.	51,33%	46,81%	42,93%	47,02%
Rimini Reservation s.r.l.	34,34%	34,03%	41,05%	36,47%
Hera s.p.a.	24,05%	23,38%	24,33%	23,92%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	16,37%	17,90%	18,71%	17,66%
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.)	15,31%	14,00%	13,81%	14,37%
ACER Rimini	14,00%	13,91%	15,03%	14,31%
ASP Valloni Marecchia	11,33%	11,52%		11,42%
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	4,23%	7,70%	19,39%	10,44%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	1,49%	2,63%	4,72%	2,95%

La tabella sopra riportata mostra che, dei 19 organismi partecipati:

- 6 (Amir, Romagna Acque, Società del Palazzo dei Congressi, Lepida, Caar e Amfa) hanno una autonomia finanziaria alta o altissima;
- 3 (Start Romagna, Riminiterme e Rimini Congressi) hanno una autonomia finanziaria soddisfacente;
- 3 (Rimini Holding, Anthea e Rimini Reservation) hanno una autonomia finanziaria media (compresa tra il 33% e il 55%), quindi “da tenere sotto controllo”;
- 7 (Hera, Uni.Rimini, P.M.R., Acer Rimini, Asp Valloni Marecchia, Itinera e Consorzio strada dei vini) hanno una autonomia finanziaria preoccupante (molto bassa; addirittura bassissima il Consorzio strada dei vini).

Complessivamente, quindi, solamente 9 organismi partecipati hanno una autonomia finanziaria soddisfacente.

5.C) INDICI FINANZIARI

organismi partecipati	Indice di copertura globale			
	2014	2015	2016	media triennio 2014-2016
ACER Rimini	8,99	8,87	8,44	8,77
Rimini Reservation s.r.l.	7,42	6,15	9,30	7,62
Riminiterme s.p.a.	1,56	2,13	2,31	2,00

Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	1,12	1,38	3,22	1,91
Lepida s.p.a.	1,11	1,15	1,19	1,15
Amfa s.p.a.	1,07	1,09	1,11	1,09
Romagna Acque s.p.a.	1,13	1,03	1,05	1,07
Amir s.p.a.	1,03	1,07	1,08	1,06
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.)	0,99	1,01	0,94	0,98
Società del palazzo dei Congressi s.p.a.	0,89	0,98	0,99	0,95
Hera s.p.a.	1,01	0,93	0,90	0,95
Rimini Congressi s.r.l.	0,96	0,95	0,90	0,94
Anthea s.r.l.	0,84	0,96	0,97	0,92
Uni.Rimini s.p.a. consortile	0,84	0,85	0,83	0,84
Start Romagna s.p.a.	0,82	0,84	0,84	0,83
CAAR s.p.a. consortile	0,81	0,83	0,82	0,82
Rimini Holding s.p.a.	0,54	0,54	0,55	0,54
ASP Valloni Marecchia	0,19	0,12		0,16
Consorzio strada dei vini e dei sapori	0,02	0,04	0,10	0,06

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- 8 organismi partecipati hanno un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (A.C.E.R. Rimini e Rimini Reservation addirittura ottimale);
- altri 11 hanno una correlazione fonti-impieghi meno corretta (con le situazioni peggiori per A.S.P. Valloni Marecchia e Consorzio strada dei vini).

organismi partecipati	Indice di liquidità			
	2014	2015	2016	media triennio 2014-2016
ACER Rimini	20,23	18,06	17,67	18,65

Rimini Holding s.p.a.	4,03	6,96	11,25	7,41
Romagna Acque s.p.a.	2,46	3,26	3,85	3,19
Consorzio strada dei vini e dei sapori	2,67	4,11	2,35	3,04
Riminiterme s.p.a.	2,74	2,98	3,27	3,00
Amir s.p.a.	1,30	2,57	4,16	2,68
Rimini Reservation s.r.l.	2,24	2,62	2,75	2,54
CAAR s.p.a. consortile	2,14	2,51	2,17	2,27
Start Romagna s.p.a.	1,80	2,00	1,85	1,88
Uni.Rimini s.p.a. consortile	1,49	2,14	1,78	1,80
Lepida s.p.a.	1,73	1,78	1,75	1,75
Hera s.p.a.	1,95	1,42	1,27	1,55
Amfa s.p.a.	1,50	1,58	1,49	1,52
ASP Valloni Marecchia	2,23	0,73		1,48
Itinera s.r.l. consortile	1,13	1,73	1,34	1,40
Rimini Congressi s.r.l.	2,24	0,75	0,67	1,22
Anthea s.r.l.	1,06	1,25	1,17	1,16
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.)	1,08	1,30	0,86	1,08
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,05	0,11	0,18	0,11

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- ben 18 organismi partecipati hanno una buona (addirittura eccellente per A.C.E.R. Rimini e molto buona per Rimini Holding, Romagna Acque, Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori, Riminiterme, Amir, Rimini Reservation e CAAR) capacità di far fronte ai propri debiti a breve periodo;
- solamente 1 ha una capacità pressoché nulla (Società del Palazzo dei Congressi) di onorare i propri debiti a breve.

Organismi gestionali esterni

5.D) ESITO DELL'ANALISI PER INDICI

Riepilogando quanto sopra esposto, risulta che lo stato di salute dei 19 organismi partecipati comunali è complessivamente “poco confortante” e precisamente:

- a) poco soddisfacente dal punto di vista della redditività (solamente 9 - pari al 47% - hanno una redditività soddisfacente);
- b) poco soddisfacente dal punto di vista della struttura patrimoniale (solamente 5 - pari al 26% - hanno una elasticità globale medio-alta e solamente 9 - pari al 47% - hanno una autonomia finanziaria soddisfacente);
- c) soddisfacente dal punto di vista finanziario (8 - pari al 42% - hanno un buon indice di copertura globale e ben 18 - pari al 95% - hanno un indice di liquidità soddisfacente).

CONCLUSIONI

La lunga disamina sopra condotta ha evidenziato, in estrema sintesi, quanto segue:

- 1) gli sforzi compiuti in passato (in particolare nel biennio 2013-2014) dalla U.O. Organismi Partecipati per disporre di un flusso periodico di informazioni, da ciascun organismo partecipato dal Comune di Rimini, circa il proprio andamento economico-finanziario corrente e prospettico, su cui fondare un “sistema di monitoraggio stabile”, hanno prodotto i risultati auspicati: tale flusso è stato ormai instaurato positivamente, con quasi tutti gli organismi partecipati e il sistema di monitoraggio è stato effettivamente creato e funziona regolarmente;
- 2) da tale monitoraggio emerge, relativamente alla situazione attuale e prospettica degli organismi partecipati (attualmente 19 - escludendo Aeradria s.p.a., fallita nel 2013), che, nessuno di essi versa in situazione - attuale o prospettica di brevissimo termine (al 31/12/2017) - di grave squilibrio economico e/o soprattutto finanziario, ma sussistono le seguenti criticità:
 - 2.a) in generale lo stato di salute dei 19 organismi partecipati comunali è - dal punto di vista strettamente “numerico” - complessivamente “poco confortante” (precisamente: “poco soddisfacente” dal punto di vista della redditività e della struttura patrimoniale; “soddisfacente” dal punto di vista finanziario);
 - 2.b) i seguenti organismi partecipati presentano attualmente le seguenti situazioni “delicate” (elencate in ordine decrescente di “significatività”):
 - 2.b.1) **“A.S.P. Valloni Marecchia” (situazione preoccupante)**: nel “metodo”, necessità di monitoraggio costante ed eventuale stimolo dell'organo amministrativo al rispetto delle tempistiche previste per la predisposizione ed approvazione dei bilanci (previsionali e consuntivi); **nel merito, probabile chiusura in perdita in ciascuno dei tre esercizi 2016, 2017 e 2018, con conseguente necessità di tempestiva adozione ed**

attuazione di apposito “piano di rientro”, da monitorare costantemente, per evitare che gli enti soci (tra i quali, il Comune di Rimini) siano costretti ad intervenire finanziariamente, o, qualora tale intervento sia inevitabile, che essi debbano attuarlo senza averlo adeguatamente e tempestivamente previsto nei rispettivi bilanci;

- 2.b.2) “Rimini Reservation s.r.l.” (situazione non preoccupante, in relazione alla prossima messa in liquidazione della società, con decorrenza dall’01/01/2019, già decisa a fine settembre 2017): imprescindibilità del contributo comunale 2017 a favore della società, per consentirle di raggiungere il pareggio (economico) di bilancio nel 2017.

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI

Gli obiettivi di seguito riportati riguardano le società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune di Rimini e da esso “controllate”, anche congiuntamente con altri soci.

OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI NELL’ANNO 2019

Gli obiettivi “*strategici*” di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“*strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati*”), comma 1, lettera “a”, del vigente “*Regolamento sui controlli interni*” del Comune di Rimini, pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “*obiettivi gestionali*” da parte degli “*uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi*” (come da articolo 22 - “*Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati*” - del medesimo regolamento).

L’indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l’applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

- 1) Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante la conclusione dell’operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in “Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.”.
- 2) Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l’ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso, con particolare riferimento all’entità ed alla durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere ad Amir S.p.A. per la messa in disponibilità dei beni mediante sottoscrizione della convenzione tra AMIR ed ATERSIR che disciplini: la messa a disposizione di beni, impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà di AMIR al gestore del SII incaricato da ATERSIR tramite nuova procedura di affidamento, la determinazione dei canoni e le modalità di pagamento ad AMIR e l’ammontare annuo del finanziamento di nuove opere del SII da parte di AMIR mediante l’utilizzo del canone e del Fondo Ripristino Beni di Terzi.
- 3) Prosecuzione del finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità e valorizzazione del patrimonio societario strumentale al SII mediante sottoscrizione di un nuovo Accordo Attuativo e tramite avvio dei cantieri dei lavori previsti nel 2° e 3° Accordo Esecutivo sottoscritti fra AMIR, ATERSIR ed HERA.
- 4) Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al S.I.I. tramite manutenzione straordinaria agli immobili ubicati in via Dario Campana.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

- 1) Mantenimento della quota di mercato dei servizi funebri (che per il 2017 è stata circa pari al 30%), compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità, mediante le attività di seguito indicate:
 - 1.a) incremento di convenzioni con associazioni di categoria e realtà lavorative del territorio;
 - 1.b) aumento della presenza di manifesti su plance pubblicitarie per la città;
 - 1.c) maggiori servizi per pratiche di cremazione (dispersione/affidi).
- 2) Riduzione degli insoluti mediante le attività di seguito indicate:
 - 2.a) Maggiore attenzione alla tipologia di clientela al momento dell'accettazione del servizio, con eventuale richiesta di un anticipo nella misura del 30% del totale;
 - 2.b) Puntuale e sollecito invio della fattura, con eventuale relativo anticipo tramite e-mail, qualora possibile;
 - 2.c) aumento della possibilità di rateizzazione dei pagamenti tramite mandato SDD in massimo n.10 rate;
 - 2.d) disponibilità ad allungare i tempi di pagamento nel caso il cliente sia disponibile.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

- 1) Rafforzamento dell'identità e della missione dell'azienda nell'ambito della sostenibilità mediante l'ulteriore sviluppo del progetto educativo "Rimini Scuola Sostenibile";
- 2) Esecuzione degli interventi per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dei comuni soci così come previsti nell'ambito del piano di investimenti di cui ai nuovi "accordi quadro" con i comuni soci.
- 3) Avvio del nuovo Sistema Informativo Aziendale (ERP) e sviluppo del modulo di Controllo di Gestione avanzato;
- 4) Avvio dell'utilizzo del catasto stradale georeferenziato.
- 5) Sviluppo di un progetto di comunicazione urbana per il Comune di Misano Adriatico.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE"

- 1) promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare) mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list);
- 2) realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) - con particolare attenzione agli investimenti che possono migliorare la redditività del centro e rendere le strutture più adeguate alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura degli interventi e l'equilibrio finanziario, prevedendo, per il 2019, interventi per complessivi €315.000 (dei quali 90.000 euro per investimenti e 225.000 euro per manutenzioni);
- 3) rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi, con nuova edizione del regolamento di mercato ortofrutticolo e di controllo degli accessi;
- 4) prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico;
- 5) prosecuzione di una politica di stabilità dei costi, di allineamento negli anni al budget, con costante tendenza al miglioramento del risultato economico senza pregiudicare la qualità del servizio;

- 6) ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, valutando costantemente alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi;
- 7) cessione delle porzioni immobiliari non strategiche, anche attraverso il preventivo ottenimento della variante urbanistica al P.P. funzionale alla realizzazione di un ingresso al padiglione 3, sulla strada-fronte Ikea, per una migliore valorizzazione dei terreni stessi.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "LEPIDA S.P.A."

Nonostante i numerosi tentativi fatti dal Comune di Rimini, non è stato possibile, finora, concordare - nemmeno con il socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna (detentore di oltre il 96% del capitale sociale), tanto meno con gli altri numerosissimi (oltre 400) ed "irrilevanti" soci (quasi tutti gli enti locali dell'intera Regione stessa, ognuno detentore di una quota di partecipazione "infinitesima") - "obiettivi strategici" da assegnare alla società per l'anno 2019.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

- 1) completamento della fornitura dei veicoli destinati al sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato "MetroMare" (già Trasporto Rapido Costiero- T.R.C.); eventuale reperimento di fonti di finanziamento quali anticipazioni del finanziamento statale;
- 2) avvio dell'esercizio del sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato "MetroMare" ed ultimazione delle procedure espropriative; retrocessione delle aree non utilizzate;
- 3) studi per implementazione del sistema "MetroMare" e reperimento finanziamenti statali;
- 4) ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del Trasporto Pubblico Locale (infrastruttura "MetroMare", officina, filovia, deposito, pensiline, paline); gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del Trasporto Pubblico Locale;
- 5) contrattualizzazione pluriennale per regolamentare l'utilizzo da parte del Gestore dei beni strumentali all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale (con particolare riguardo all'infrastruttura "MetroMare");
- 6) acquisizione di ulteriori servizi/attività dagli enti soci.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A."

- 1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica";
- 2) supporto al Comune di Rimini nella verifica del rispetto, da parte delle società partecipate, dei principali obblighi ad esse imposte dalle norme di legge vigenti (a titolo esemplificativo, non esaustivo, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175);
- 3) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, con particolare riferimento alle relative principali posizioni creditizie;
- 4) individuazione e promozione, presso le società controllate Amir s.p.a. e C.A.A.R. s.p.a. consortile, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con eventuali richieste di recesso avanzate dai soci delle rispettive compagini sociali;
- 5) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali;
- 6) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi in particolare, per quanto concerne Start Romagna SpA, il progetto "holding regionale").

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

- 1) Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna Acque: avanzamento delle attività, da parte di specifico gruppo di lavoro di cui fa parte Atersir, del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato.
- 2) Realizzazione piano energetico: l'obiettivo, previsto già per l'esercizio in corso, è quello di redigere entro settembre/ottobre, il nuovo Piano Energetico 2019-2021, piano che verrà annualmente consuntivato ed aggiornato e che terrà conto del fabbisogno energetico del nuovo potabilizzatore della Standiana nonché della realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e dell'avvio del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno).
- 3) Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza: come previsto a budget, nell'aprile scorso la società ha conseguito il rinnovo della certificazione in forma integrata per il triennio 2018-2020 da parte dell'Ente certificatore Certiquality per i sistemi Energia, Qualità e Ambiente, mentre per quanto concerne il sistema Sicurezza 18001, la verifica per il rinnovo è prevista a novembre 2018. A fine agosto del presente esercizio, è prevista la prima verifica di mantenimento della certificazione ottenuta nel 2017 secondo la norma ISO IEC 17025 "Laboratori di prova e taratura". Si conferma la previsione di budget per la definizione di un piano operativo volto all'ottenimento della certificazione ISO 37001:2016: modello organizzativo adottato ai fini della prevenzione di fenomeni di corruzione. Si conferma inoltre, come previsto a budget: - la diffusione a tutta la struttura aziendale degli strumenti software di gestione Risk Management System adottato (RMS Vittoria) nel 2017, per una più efficace misurazione e valutazione del rischio di sicurezza e continuità operativa; - l'avvio di un nuovo studio di valutazione del rischio nelle Fonti Locali di Forlì-Cesena.
- 4) Rispetto dei parametri economico-finanziari e patrimoniali: al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta del quoziente primario di struttura, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €. Si precisa che la società si è dotata, con deliberazione consiliare n. 150/2017 di uno specifico "Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale" sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D. Lgs. 175 - sia per dare attuazione ad un obiettivo assegnato dai Soci, di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).
- 5) Attuazione dei piani di investimento approvati da Atersir e loro miglioramento sia per quanto concerne il comparto di "Fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico": investimenti orientati ad una diversa organizzazione interna ed all'acquisizione di partecipazioni in una società di servizi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁴, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁵, **alla “società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹⁶) **“Amir s.p.a.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;

¹⁴ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

¹⁵ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁶ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI)

“AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁷, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁸, **alla “società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹⁹) **“Amir Onoranze Funebri s.r.l.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell'accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all'analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

¹⁷ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

¹⁸ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI)

ANTHEA S.R.L.

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco del Comune di Rimini nei confronti delle società partecipate dal medesimo Comune e ad esse trasmessi²⁰, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²¹, **alla “società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²²) **“Anthea s.r.l.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, i seguenti obiettivi sul complesso delle “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”, dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell'accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di

²⁰ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) “atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) “atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

²¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" (da considerare al netto dei ricavi relativi alle c.d. "prestazioni extra-canone"), rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2017" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE"

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi²³, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁴, **alla "società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁵) **"C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile" sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di

²³ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *"atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini"* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *"atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci"* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola "Anthea s.r.l.").

²⁴ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione", rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2017" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI)

"LEPIDA S.P.A."

Nonostante i numerosi tentativi fatti dal Comune di Rimini, non è stato possibile, finora, concordare - nemmeno con il socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna (detentore di oltre il 96% del capitale sociale), tanto meno con gli altri numerosissimi (oltre 400) ed "irrilevanti" soci (quasi tutti gli enti locali dell'intera Regione stessa, ognuno detentore di una quota di partecipazione "infinitesima") - "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" da assegnare alla società per l'anno 2019.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "PATRIMONIO

MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE"

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi²⁶, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁷, **alla "società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁸) **"Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile"** sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti **obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;

²⁶ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) "atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini" prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) "atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci" prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola "Anthea s.r.l.")

²⁷ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁸ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione", rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2017" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI

HOLDING S.P.A."

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi²⁹, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³⁰, **alla "società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³¹) **"Rimini Holding s.p.a." sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;

²⁹ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) "atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini" prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) "atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci" prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola "Anthea s.r.l.)."

³⁰ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul totale dei “proventi finanziari” di cui alla lettera C dell’articolo 2425, rispetto all’analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI)

“ROMAGNA ACQUE - SOCIETA’ DELLE FONTI S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmesse³², ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³³, **alla “società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³⁴) **“Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

³² Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

³³ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁴ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta (da intendere come realizzazione e messa in funzione di nuovi impianti idrici), a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2021

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2018 della programmazione triennale 2018-2020 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa. A séguito dell'approvazione del DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n° 14 è superata l'applicazione della precedente disciplina regolamentare e ha trovato piena attuazione quanto previsto dal citato D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni. Vengono quindi allegati al DUP la proposta di elenco annuale 2019 e di programma triennale 2019-21; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato DM.

Contestualmente all'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione 2019-21, verranno altresì approvati l'elenco annuale e il programma triennale definitivi.

COMUNE DI RIMINI

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019 - 2021

Ord. PPI	Denominazione:	Vin. vari	Confor. urb an.	am b.	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
----------	----------------	-----------	-----------------	-------	----------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	-----------------------------------	------

Servizio: 1 MANUTENTIVO EDIFICI

1	Manutenzione Edifici Comunali 2019	No	Si	Si			500.000,00						500.000,00	
2	Manutenzione Edifici Comunali 2020	No	Si	Si					400.000,00				400.000,00	
3	Manutenzione Edifici Comunali 2021	No	Si	Si							400.000,00		400.000,00	

MANUTENTIVO EDIFICI

Bilancio comunale
Altri soggetti

500.000,00

400.000,00

400.000,00

1.300.000,00

Totale del servizio

500.000,00

400.000,00

400.000,00

1.300.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 2 EDILIZIA CIVILE

1	CUP: C95G17000000004 Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marecchiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 300 14/11/2017	120.000,00						120.000,00	Previsti € 180.000,00 nel 2018
2	CUP: C91E15000100004 Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via Marecchiese	No	Si	Si		Progetto Preliminare: D.G. n. 60 24/02/2015	400.000,00						400.000,00	Locali per Archivi/Magazzini Comunali
3	Messa a norma del solaio dei magazzini di Palazzo Visconti	No	Si	Si			250.000,00						250.000,00	
4	Ristrutturazione Palazzina Via Dati - Viserba	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016			250.000,00					250.000,00	
5	Riqualificazione impiantistica Aquila d'Oro	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016			200.000,00					200.000,00	

EDILIZIA CIVILE

Bilancio comunale

770.000,00

450.000,00

1.220.000,00

Altri soggetti

Totale del servizio

770.000,00

450.000,00

1.220.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 3 EDILIZIA SCOLASTICA

1	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016		500.000,00						500.000,00	
2	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 384 20/12/2016				500.000,00				500.000,00	
3	CUP: C96J1500060005 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 165 27/06/2013	Progetto Preliminare: D.G. n. 57 24/02/2015	100.000,00 900.000,00 <u>1.000.000,00</u>	03					1.000.000,00	
4	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Miramare	No	Si	Si			100.000,00 900.000,00 <u>1.000.000,00</u>	03					1.000.000,00	
5	Adeguamento CPI Scuole	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 164 05/06/2018	47.128,77 424.158,92 <u>471.287,69</u>	03					471.287,69	
6	Polo Scolatico Viserba Monte - "Scuola Fai bene"	No	No	Si		Progetto Preliminare: D.G. n. 73 24/02/2015			2.000.000,00 6.500.000,00 <u>8.500.000,00</u>	04			8.500.000,00	

EDILIZIA SCOLASTICA

Bilancio comunale	747.128,77	2.500.000,00	3.247.128,77
Altri soggetti	2.224.158,92	6.500.000,00	8.724.158,92

Totale del servizio	2.971.287,69	9.000.000,00	11.971.287,69
----------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 4 EDILIZIA SPORTIVA

1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2019	No	Si	Si			200.000,00						200.000,00	
2	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2020	No	Si	Si				200.000,00					200.000,00	
3	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2021	No	Si	Si						200.000,00			200.000,00	
4	Adeguamento CPI Palestre 2019	No	Si	Si			400.000,00						400.000,00	

EDILIZIA SPORTIVA

Bilancio comunale
Altri soggetti

600.000,00

200.000,00

200.000,00

1.000.000,00

Totali del servizio

600.000,00

200.000,00

200.000,00

1.000.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 5 EDILIZIA CULTURALE

1	Nuovo Museo Arte Contemporanea - 2° Lotto	No	Si	Si			2.200.000,00	08					2.200.000,00	Art Bonus
2	CUP: C97D17000000004 Ex Cinema Astoria - Recupero funzionale e riqualificazione camminamenti sopraelevati 2° Stralcio	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 65 24/02/2015	Progetto Preliminare: D.G. n. 183 31/05/2016	350.000,00						350.000,00	
3	Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 374 19/12/2017			500.000,00		500.000,00		1.000.000,00	
4	CUP: C96G16000930006 Museo Fellini ex Cinema Fulgor	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 383 20/12/2016	1.000.000,00						1.000.000,00	
5	Teatro A. Galli: Sipario	No	Si	Si					500.000,00				500.000,00	
6	Restauro e riqualificazione Villino Ricci	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 469 18/12/2015				500.000,00				500.000,00	

EDILIZIA CULTURALE

Bilancio comunale

1.350.000,00

1.500.000,00

500.000,00

3.350.000,00

Altri soggetti

2.200.000,00

2.200.000,00

Totale del servizio

3.550.000,00

1.500.000,00

500.000,00

5.550.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 6 EDILIZIA CIMITERIALE

1	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2019	No	Si	Si			100.000,00						100.000,00	
2	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2020	No	Si	Si				100.000,00					100.000,00	
3	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2021	No	Si	Si						100.000,00			100.000,00	
4	CUP: C99J17000140004 Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2019	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 349 12/12/2017	150.000,00						150.000,00	
5	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2020	No	Si	Si				150.000,00					150.000,00	Manutenzioni
6	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2021	No	Si	Si						150.000,00			150.000,00	Manutenzioni
7	CUP: C91B16000440004 Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 69 24/02/2015			175.000,00					175.000,00	
8	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: Santa Maria in Cerreto e Casalecchio	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 69 24/02/2015			330.000,00					330.000,00	Cimiteri Santa Maria in Cerreto Eu 164556,97 Casalecchio Eu 164.556,97
9	Interventi di Ristrutturazione/Riqualificazione Cimiteri nel Forese	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 68 24/02/2015			400.000,00					400.000,00	Cimiteri: San Vito Eu 133.333,33 San Lorenzo in Monte Eu 133.333,34 San Lorenzo in Correggiano 133.333,34
10	CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero San Lorenzo in Correggiano	No	No	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 377 21/12/2017	1.244.060,00	34					1.244.060,00	

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
11	CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero Corpò	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 377 21/12/2017			252.340,00				252.340,00	
12	Ampliamento Cimitero S. Lorenzo in Monte - Parcheggio	No	Si	Si		Progetto Preliminare: D.G. n. 65 22/02/2005			270.000,00				270.000,00	III Lotto Parcheggio
13	Interventi di Ampliamento Cimiteri nel Forese	No	Si	Si		Progetto Preliminare: D.G. n. 72 24/02/2015					2.000.000,00		2.000.000,00	Cimiteri: San Martino in Venti Eu 370.000,00 Santa Aquilina Eu 390.000,00 Santa Cristina Eu 390.000,00 Corpò Eu 850.000,00

EDILIZIA CIMITERIALE

Bilancio comunale

250.000,00

1.677.340,00

2.250.000,00

4.177.340,00

Altri soggetti

1.244.060,00

1.244.060,00

Totale del servizio

1.494.060,00

1.677.340,00

2.250.000,00

5.421.400,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 7 VIABILITA' E PARCHEGGI

1	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2019	No	Si	Si			1.250.000,00						1.250.000,00	
2	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2020	No	Si	Si				1.250.000,00					1.250.000,00	
3	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2021	No	Si	Si						1.250.000,00			1.250.000,00	
4	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2019	No	Si	Si			200.000,00						200.000,00	
5	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2020	No	Si	Si				200.000,00					200.000,00	
6	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2021	No	Si	Si						200.000,00			200.000,00	
7	CUP: C97H17001040005 Adeguamento funzionale della mobilità ciclabile lungo Via Flaminia dal Centro Studi al Centro Storico e zona 30 nell'area residenziale Flaminia Conca e Centro Studi	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 362 19/12/2017	259.687,88 <u>389.312,12</u> 649.000,00	03					649.000,00	
8	Asse Mediano - Completamento rotatorie provvisorie 2019	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 352 12/12/2017	150.000,00						150.000,00	
9	Asse Mediano - Completamento rotatorie provvisorie 2020	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 353 12/12/2017			200.000,00				200.000,00	
10	Asse Mediano Sud (Vie Pascoli, Rimembranze, ecc.)	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016				500.000,00				500.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
11	Sistemazione della viabilità nell'area del colle di Covignano e potenziamento di Via San Lorenzo Monte	No	No	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 345 12/12/2017			700.000,00				700.000,00	Contributo straordinario "Galvanina"
12	Realizzazione Pista Ciclabile su Via Covignano da SS. 16 all'Istituto "Marvelli"	No	No	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 364 19/12/2017			250.000,00				250.000,00	Contributo straordinario "Galvanina"
13	Realizzazione delle opere di urbanizzazione Strada di collegamento con Via Perlasca- Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	No	Si	Si			220.000,00						220.000,00	Programma Integrato Intervento " Area Conad" - Escussione Polizza Entrata introitata nel 2018
14	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2019	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 384 20/12/2016		250.000,00						250.000,00	
15	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Fellini	No	No	Si					8.000.000,00	34			8.000.000,00	Progetto di Finanza
16	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Lungomare Tintori	No	No	Si							2.142.000,00	34	2.142.000,00	Progetto di Finanza
17	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Marvelli	No	No	Si							4.500.000,00	34	4.500.000,00	Progetto di Finanza
18	CUP: C91B16000450004 S.S. adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km.201+400 ed il Km.206+000 in Comune di Rimini - Costruzione di rotonda sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 469 18/12/2015	Progetto Preliminare: D.C. n. 24 18/04/2016	2.300.000,00	03					2.300.000,00	2° Stralcio Fondo Sviluppo e Coesione
19	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali - Viabilità alternative al Ponte Tiberio	No	No	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017	5.400.000,00	03					5.400.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
20	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin	No	No	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017	1.800.000,00	03					1.800.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
21	Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto - TRC	No	No	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017	3.100.000,00	03					3.100.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
22	Completamento Bicipolitana: Ciclabile Via Destra del Porto fino al Ponte Tiberio - Comparto 4 Canale	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 363 19/12/2017	200.000,00						200.000,00	
23	Completamento Bicipolitana	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 384 20/12/2016				1.400.000,00	04			1.400.000,00	Anello Verde - BICIPOLITANA
24	Rotatoria intersezione Via Flaminia - Via Circonvallazione Meridionale	No	Si	Si					500.000,00				500.000,00	
25	CUP: C91E13000580004 Sistemazione scarpata in Via Covignano	No	Si	Si		Progetto Preliminare: D.G. n. 365 20/11/2007			150.000,00				150.000,00	
26	Rotatoria Via Covignano fronte Seminario	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 469 18/12/2015				200.000,00				200.000,00	
27	Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016				170.000,00				170.000,00	Rotatoria Via M. D'Azeglio
28	Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 384 20/12/2016						700.000,00		700.000,00	
29	Sistemazione movimento franoso in Via Serra Marignano	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016						600.000,00		600.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
30	Progetto Tiberio: Comparto 5	No	Si	Si							1.500.000,00		1.500.000,00	Manutenzioni
31	CUP: C91B1500000005 Interventi di completamento infrastrutture stradali e di costruzione illuminazione pubblica sulla Strada Statale n. 16 Adriatica in zona aeroportuale Miramare di Rimini	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 49 24/02/2015						370.000,00		370.000,00	
32	CUP: C91B16000420004 Rotatoria incrocio Via Bramante - Via Melozzo da Forli	No	Si	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 378 20/12/2016						120.000,00		120.000,00	
33	Parcheggio ciclo-moto Via Roma al servizio del mercato ambulante bisettimanale	No	No	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016						133.000,00		133.000,00	

VIABILITA' E PARCHEGGI

Bilancio comunale	2.529.687,88	4.120.000,00	4.873.000,00	11.522.687,88
Altri soggetti	12.989.312,12	9.400.000,00	6.642.000,00	29.031.312,12

Totale del servizio	15.519.000,00	13.520.000,00	11.515.000,00	40.554.000,00
----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Ord. PPI	Denominazione:	Vin. vari	Confor. urb an.	am b.	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
----------	----------------	-----------	-----------------	-------	----------------------------	---------------------------------	-----------------------------	-----------	-----------------------------	-----------	-----------------------------	-----------	--------------------------------	------

Servizio: 8 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

1	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2019	No	Si	Si			200.000,00						200.000,00	
2	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2020	No	Si	Si					200.000,00				200.000,00	
3	Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2021	No	Si	Si							200.000,00		200.000,00	

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Bilancio comunale
Altri soggetti

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

Totale del servizio

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 9 RIQUALIFICAZIONE URBANA

1	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2019	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 367 19/12/2017	200.000,00						200.000,00	
2	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2020	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 368 19/12/2017			200.000,00				200.000,00	
3	:Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2021	No	Si	Si							200.000,00		200.000,00	
4	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2019	No	Si	Si			200.000,00						200.000,00	
5	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2020	No	Si	Si					200.000,00				200.000,00	
6	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2021	No	Si	Si							200.000,00		200.000,00	
7	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2019	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
8	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2020	No	Si	Si					50.000,00				50.000,00	
9	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2021	No	Si	Si							50.000,00		50.000,00	
10	Progetto Tiberio - Valorizzazione di Porta Galliana 3° Stralcio e banchine canale	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 379 21/12/2017	500.000,00						500.000,00	
11	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Completamento Tratto 1 - Tratto 8	No	Si	Si			1.500.000,00 7.402.597,00 1.500.000,00 3.860.000,00 14.262.597,00	04 04 13					14.262.597,00	7.402.597,00 Bando Regione Emilia-Romagna 1.500.000,00 Bando Rigenerazione Urbana 3.860.000,00 Diritto di Superficie

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
12	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Tratto 2 - Tratto 3	No	Si	Si				879.126,00 1.480.050,00 1.298.701,00 3.497.626,00 <u>7.155.503,00</u>			879.127,00 1.480.050,00 1.298.702,00 3.497.626,00 <u>7.155.505,00</u>		14.311.008,00	2.597.403,00 Bando Regione Emilia-Romagna 2.960.100,00 Contributo Ministeriale Italia Sicura 6.995.252,00 Diritto di Superficie
13	Interventi aree TRC	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 354 14/12/2017		120.000,00					120.000,00	
14	Interventi aree TRC	No	Si	Si		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 369 19/12/2017					120.000,00		120.000,00	

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Bilancio comunale	6.310.000,00	4.946.752,00	4.946.753,00	16.203.505,00
Altri soggetti	8.902.597,00	2.778.751,00	2.778.752,00	14.460.100,00

Totale del servizio	15.212.597,00	7.725.503,00	7.725.505,00	30.663.605,00
----------------------------------	----------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Ord. PPI	Denominazione:	vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 10 FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

1	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale Ausa							8.556.874,15	03				8.556.874,15	Finanziamento CIPE
---	--	--	--	--	--	--	--	--------------	----	--	--	--	--------------	--------------------

FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Bilancio comunale
Altri soggetti

8.556.874,15

8.556.874,15

Totali del servizio

8.556.874,15

8.556.874,15

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 11 OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

1	Progetto Generale per la sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano. 1° intervento: Progetto "Un mare lungo un miglio"	No	No	Si	Studio di Fattibilità: D.G. n. 497 22/12/2015		800.000,00						800.000,00	
---	---	----	----	----	---	--	------------	--	--	--	--	--	------------	--

OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

Bilancio comunale
Altri soggetti

800.000,00

800.000,00

Totali del servizio

800.000,00

800.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 12 PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

1	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2019	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
2	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2020	No	Si	Si				50.000,00					50.000,00	
3	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2021	No	Si	Si						50.000,00			50.000,00	
4	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2019	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
5	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2020	No	Si	Si				50.000,00					50.000,00	
6	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2021	No	Si	Si						50.000,00			50.000,00	
7	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2019	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
8	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2020	No	Si	Si				50.000,00					50.000,00	
9	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2021	No	Si	Si						50.000,00			50.000,00	
10	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2019	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
11	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2020	No	Si	Si				50.000,00					50.000,00	
12	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2021	No	Si	Si						50.000,00			50.000,00	

PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

Bilancio comunale
Altri soggetti

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

Totale del servizio

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2020 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2021 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Totale generale:

	Bilancio comunale	14.256.816,65	16.194.092,00	13.569.753,00	44.020.661,65
	Altri soggetti	27.560.128,04	27.235.625,15	9.420.752,00	64.216.505,19
	<u>TOTALI.....</u>	<u>41.816.944,69</u>	<u>43.429.717,15</u>	<u>22.990.505,00</u>	<u>108.237.166,84</u>

COMUNE DI RIMINI

ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2019

Adottato con Deliberazione di G.C. n.____ del __/__/____

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 1 MANUTENTIVO EDIFICI

1	Manutenzione Edifici Comunali 2019	500.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio					
---	------------------------------------	------------	--	--	--	--	--	--	--

MANUTENTIVO EDIFICI

MANUTENTIVO EDIFICI

500.000,00 Bilancio comunale
Altri soggetti

Totale del servizio 500.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 2 EDILIZIA CIVILE

1	CUP: C95G17000000004 Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marecchiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile	120.000,00		Dirigente Unità Progetti Speciali		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 300 14/11/2017			Previsti € 180.000,00 nel 2018	EDILIZIA CIVILE
2	CUP: C91E15000100004 Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via Marecchiese	400.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio		Progetto Preliminare: D.G. n. 60 24/02/2015			Locali per Archivi/Magazzini Comunali	EDILIZIA CIVILE
3	Messa a norma del solaio dei magazzini di Palazzo Visconti	250.000,00		U.O. Gestione Edifici e Sicurezza						EDILIZIA CIVILE

EDILIZIA CIVILE

770.000,00 Bilancio comunale
Altri soggetti

Totale del servizio 770.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 3 EDILIZIA SCOLASTICA

1	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici	500.000,00		U.O. Gestione Edifici e Sicurezza	Studio di Fattibilità: D.G. n. 385 20/12/2016				EDILIZIA SCOLASTICA
2	CUP: C96J1500060005 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari	100.000,00 900.000,00 <u>1.000.000,00</u>	03	U.O. Gestione Edifici e Sicurezza	Studio di Fattibilità: D.G. n. 165 27/06/2013	Progetto Preliminare: D.G. n. 57 24/02/2015			EDILIZIA SCOLASTICA
3	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Miramare	100.000,00 900.000,00 <u>1.000.000,00</u>	03	U.O. Gestione Edifici e Sicurezza					EDILIZIA SCOLASTICA
4	Adeguamento CPI Scuole	47.128,77 424.158,92 <u>471.287,69</u>	03	Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 164 05/06/2018			EDILIZIA SCOLASTICA

EDILIZIA SCOLASTICA

747.128,77 Bilancio comunale
2.224.158,92 Altri soggetti

Totale del servizio 2.971.287,69

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 4 EDILIZIA SPORTIVA

1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2019	200.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio					EDILIZIA SPORTIVA
2	Adeguamento CPI Palestre 2019	400.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio					EDILIZIA SPORTIVA

EDILIZIA SPORTIVA

600.000,00 Bilancio comunale
Altri soggetti

Totale del servizio

600.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 5 EDILIZIA CULTURALE

1	Nuovo Museo Arte Contemporanea - 2° Lotto	2.200.000,00	08	Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio					Art Bonus	EDILIZIA CULTURALE
2	CUP: C97D17000000004 Ex Cinema Astoria - Recupero funzionale e riqualificazione camminamenti sopraelevati 2° Stralcio	350.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio	Studio di Fattibilità: D.G. n. 65 24/02/2015	Progetto Preliminare: D.G. n. 183 31/05/2016				EDILIZIA CULTURALE
3	CUP: C96G16000930006 Museo Fellini ex Cinema Fulgor	1.000.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 383 20/12/2016				EDILIZIA CULTURALE

EDILIZIA CULTURALE

1.350.000,00 Bilancio comunale

2.200.000,00 Altri soggetti

Totale del servizio

3.550.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 6 EDILIZIA CIMITERIALE

1	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2019	100.000,00		U.O. Gestione Edifici e Sicurezza					EDILIZIA CIMITERIALE
2	CUP: C99J17000140004 Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2019	150.000,00		U.O. Gestione Edifici e Sicurezza		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 349 12/12/2017			EDILIZIA CIMITERIALE
3	CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero San Lorenzo in Correggiano	1.244.060,00	34	Dirigente Unità Progetti Speciali		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 377 21/12/2017			EDILIZIA CIMITERIALE

EDILIZIA CIMITERIALE

250.000,00 Bilancio comunale

1.244.060,00 Altri soggetti

Totali del servizio

1.494.060,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 7 VIABILITA' E PARCHEGGI

1	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2019	1.250.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità					VIABILITA' E PARCHEGGI
2	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2019	200.000,00		U.O. Qualità Ambientale					VIABILITA' E PARCHEGGI
3	CUP: C97H17001040005 Adeguamento funzionale della mobilità ciclabile lungo Via Flaminia dal Centro Studi al Centro Storico e zona 30 nell'area residenziale Flaminia Conca e Centro Studi	259.687,88 <u>389.312,12</u> 649.000,00	03	Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 362 19/12/2017			VIABILITA' E PARCHEGGI
4	Asse Mediano - Completamento rotatorie provvisorie 2019	150.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 352 12/12/2017			VIABILITA' E PARCHEGGI
5	Realizzazione delle opere di urbanizzazione Strada di collegamento con Via Perlasca- Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	220.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità				Programma Integrato Intervento " Area Conad" - Escussione Polizza Entrata introitata nel 2018	VIABILITA' E PARCHEGGI
6	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2019	250.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità	Studio di Fattibilità: D.G. n. 384 20/12/2016				VIABILITA' E PARCHEGGI
7	CUP: C91B16000450004 S.S. adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km.201+400 ed il Km.206+000 in Comune di Rimini - Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro	2.300.000,00	03	Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità	Studio di Fattibilità: D.G. n. 469 18/12/2015	Progetto Preliminare: D.C. n. 24 18/04/2016		2° Stralcio Fondo Sviluppo e Coesione	VIABILITA' E PARCHEGGI
8	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali - Viabilità alternative al Ponte Tiberio	5.400.000,00	03	Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017		Fondo Sviluppo e Coesione	VIABILITA' E PARCHEGGI
9	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini - Rotatoria Via Grazia Verenin	1.800.000,00	03	Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017		Fondo Sviluppo e Coesione	VIABILITA' E PARCHEGGI

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
10	Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto - TRC	3.100.000,00	03	Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017			Fondo Sviluppo e Coesione
11	Completamento Bicipolitana: Ciclabile Via Destra del Porto fino al Ponte Tiberio - Comparto 4 Canale	200.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 363 19/12/2017			

VIABILITA' E PARCHEGGI

VIABILITA' E PARCHEGGI

VIABILITA' E PARCHEGGI

2.529.687,88 Bilancio comunale

12.989.312,12 Altri soggetti

Totale del servizio

15.519.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 8 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

1	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2019	200.000,00		U.O. Qualità Ambientale					
---	--	------------	--	-------------------------	--	--	--	--	--

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

200.000,00 Bilancio comunale
Altri soggetti

Totale del servizio 200.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 9 RIQUALIFICAZIONE URBANA

1	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2019	200.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 367 19/12/2017			RIQUALIFICAZIONE URBANA
2	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2019	200.000,00		U.O. Qualità Urbana					RIQUALIFICAZIONE URBANA
3	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2019	50.000,00		U.O. Qualità Urbana					RIQUALIFICAZIONE URBANA
4	Progetto Tiberio - Valorizzazione di Porta Galliana 3° Stralcio e banchine canale	500.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità		Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 379 21/12/2017			RIQUALIFICAZIONE URBANA
5	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Completamento Tratto 1 - Tratto 8	1.500.000,00 7.402.597,00 1.500.000,00 3.860.000,00 <u>14.262.597,00</u>	04 04 13	Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità				7.402.597,00 Bando Regione Emilia-Romagna 1.500.000,00 Bando Rigenerazione Urbana 3.860.000,00 Diritto di Superficie	RIQUALIFICAZIONE URBANA

RIQUALIFICAZIONE URBANA

6.310.000,00 Bilancio comunale
8.902.597,00 Altri soggetti

Totale del servizio

15.212.597,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 11 OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

1	Progetto Generale per la sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano. 1° intervento: Progetto "Un mare lungo un miglio"	800.000,00		Dirigente Unità Progetti Speciali	Studio di Fattibilità: D.G. n. 497 22/12/2015				
---	--	------------	--	-----------------------------------	---	--	--	--	--

OPERE MARITTIME E
IDRAULICHE

OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

800.000,00 Bilancio comunale
Altri soggetti

Totale del servizio 800.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Servizio: 12 PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

1	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2019	50.000,00		Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio					PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE
2	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2019	50.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità					PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE
3	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2019	50.000,00		Dirigente Unità Progetti Speciali					PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE
4	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2019	50.000,00		Dirigente Settore Infrastrutture e Grande Viabilità					PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

200.000,00 Bilancio comunale
Altri soggetti

Totale del servizio 200.000,00

N.	Denominazione:	TOTALE OPERA (importi in euro)	cod. fin.	Responsabile procedimento	S.d.F. - Fattib.T/E Fase 1	Progetti Prelimin. - Fattib.T/E	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	NOTE
----	----------------	-----------------------------------	--------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------	-----------------------	------

Totale generale:

Bilancio comunale	14.256.816,65
Altri soggetti	27.560.128,04

TOTALI.....	41.816.944,69
--------------------	----------------------

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relazione sulla programmazione del fabbisogno di personale: primo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2018 e del piano triennale del fabbisogno per gli anni 2018 - 2020.

A seguito dell'analisi delle esigenze rappresentate dai responsabili delle strutture dell'Ente e sulla base anche di autonome valutazioni dello scrivente, si propone alla Giunta il seguente piano delle assunzioni formulato nel rispetto dei vincoli sopra descritti in materia di contenimento della spesa di personale, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e degli obblighi di legge.

a. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 6 (sei) unità di personale con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico.

A seguito della verifica periodica del rispetto delle quote di riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 è emerso che al 31 dicembre 2017 il Comune di Rimini presentava una scopertura di 4 unità di personale.

Inoltre, con decorrenza 1° gennaio 2018 e 3 febbraio 2018, si sono verificate le cessazioni di due ulteriori unità di personale appartenente alle categorie protette.

Ciò premesso si propone l'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di 6 unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico degli iscritti nelle liste del Centro per l'impiego da assegnare alla U.O. Contratti, gare, affari generali e politiche europee (1 unità), con decorrenza dal 1° giugno 2018, al Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva (2 unità), con decorrenza dal 1° luglio 2018, alla U.O. Sport e servizi amministrativi (1 unità), con decorrenza dal 1° giugno 2018, al Settore Servizi demografici e struttura di supporto al Consiglio comunale (1 unità), con decorrenza dal 1° agosto 2018, e al Settore Tributi (1 unità), con decorrenza dal 1° agosto 2018.

b. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 5 (cinque) unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria.

Come è noto, nel corso dell'anno, a seguito delle cessazioni dei dipendenti Daniela Fusaglia (1°/04/2018), Rosalba Iommi (1°/06/2018), Maria Carla Monti (1°/06/2018), Gabriella Galli (1°/07/2018) ed Enrico Bronzetti (1°/09/2018), si renderanno vacanti 5 posti di istruttore direttivo, cat. D.

Si propone pertanto di procedere alla copertura dei suddetti 5 posti attraverso l'assunzione di altrettante unità di personale, di pari categoria e profilo professionale, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso bandito con Determinazione dirigenziale in data 22 agosto 2014, n. 1297, preordinato alla copertura di 5 posti di istruttore direttivo, cat. D, con decorrenza dal 1° maggio 2018 (1 unità), 1° giugno 2018 (2 unità), 1° luglio 2018 (1 unità) e 1° settembre 2018 (1 unità).

Le suddette unità di personale verranno destinate, rispettivamente, alla U.O. Contratti, gare, affari generali e politiche europee (1 unità), a presidio delle attività volte ad acquisire finanziamenti da fondi nazionali ed europei, al Dipartimento Servizi alla Persona (1 unità), a presidio delle procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi educativi (1 unità), al Segretario Generale (1 unità), a presidio delle attività giuridico amministrative connesse al funzionamento della Giunta comunale, alla U.O. Contratti, gare, affari generali e politiche europee (1 unità), a presidio delle attività di predisposizione, gestione e controllo delle procedure di gara dell'Ente, al Dipartimento Servizi alla persona (1 unità), a presidio delle attività giuridico amministrative relative alla programmazione dei servizi socio sanitari erogati dall'Ente.

Si precisa infine che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e che è già stata esperita la procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

c. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 10 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante concorso, con decorrenza dal 1° ottobre 2018.

In relazione all'utilizzo della graduatoria di cui al paragrafo precedente, si evidenzia che dei cinque candidati in posizione utile per l'assunzione, 4 sono già dipendenti del Comune di Rimini, con profilo di istruttore, cat. C, sicché l'assunzione di detto personale produrrà l'effetto di rendere vacanti altrettanti posti di cat. C.

Sotto diverso ma collegato profilo, si segnala che all'esito della procedura di cui all'art. 33 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (ricognizione delle eccedenze di personale) i responsabili delle strutture dell'Ente hanno evidenziato una generalizzata sofferenza degli Uffici nello svolgimento delle ordinarie funzioni dell'Ente, a presidio delle quali viene normalmente impiegato il personale con profilo professionale di istruttore di categoria C.

Più precisamente, si tratta delle esigenze di corretto presidio delle attività di gestione dell'ufficio passi carrai, delle attività amministrativo-contabili dei Lavori pubblici, delle attività pubblicazione e comunicazione obbligatorie connesse alle procedure di appalto, nelle attività di gestione del Tributo per il servizio rifiuti, delle funzioni di gestione e controllo dei Tributi a domanda, delle attività amministrative del Settore Patrimonio, del Settore Turismo, waterfront e riqualificazione demanio e del Settore Polizia Municipale nonché specifiche esigenze del Settore Ragioneria generale a copertura di un posto che si renderà vacante a seguito del collocamento a riposo di un dipendente e a presidio delle attività di pubblicazione e comunicazione obbligatoria connesse alle funzioni del Settore medesimo.

Ciò premesso, si propone pertanto di procedere all'assunzione di 10 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C da assegnare alla U.O. Mobilità (1 unità), alla U.O. Amministrazione e contabilità LL.PP. (2 unità), alla U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari (2 unità), al Settore Patrimonio (1 unità), al Settore Turismo, waterfront e riqualificazione demanio (1 unità), al Settore Polizia Municipale (1 unità) e al Settore Ragioneria (2 unità).

Poiché in esecuzione delle previsioni contenute nel terzo e quinto stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta comunale in data 1° agosto 2017, n. 214 e in data 30 novembre 2017, n. 327, è stata avviata una procedura di concorso, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 29 gennaio 2018, n. 167 e preordinata alla copertura di 7 posti di istruttore, cat. C, si propone procedere alla copertura dei 10 posti di istruttore sopra descritti, mediante la procedura in corso di svolgimento innalzando da 7 a 17 i posti di istruttore, cat. C messi a concorso.

Si precisa infine che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e che risultano già esperite le procedure di mobilità di cui agli articoli 30 e 34 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

d. Ratifica delle previsioni contenute nella Relazione alla Giunta in data 27 marzo 2018, prot. 8831 approvate preliminarmente con referto di Giunta in data 29 marzo 2018, prot. 90845;

Come noto, con Relazione in data 27 marzo 2018, prot. 88331, il sottoscritto dirigente chiedeva alla Giunta di poter procedere all'acquisizione di due unità di personale per le quali, per ragioni di urgenza, non si poteva attendere l'approvazione del primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2018 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 - 2020.

Come è parimenti noto la Giunta, con referto in data 29 marzo 2018, prot. 90845, esprimeva parere favorevole alle acquisizioni in parola.

Si trattava, nello specifico dell'assunzione a tempo determinato e pieno, per nove mesi, di una unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, da assegnare al Settore Tributi, a presidio delle attività di accertamento del tributo TARI e dell'acquisizione in comando al 100% dal Comune di Bellaria - Igea Marina di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo, cat. D, da assegnare alla U.O. Amministrazione e Contabilità LLPP, a presidio delle attività di pubblicazione dati connesse alle procedure di gara relative ai Lavori Pubblici.

Successivamente, nel primo caso è stata data esecuzione alla previsione sopra descritta attraverso l'assunzione a tempo determinato di una unità di personale con profilo di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di una graduatoria del Comune di Forlì, con decorrenza dal 16 aprile 2018, mentre, per

quanto concerne la seconda previsione, è stato avviato il procedimento di acquisizione attraverso formale richiesta al Comune di Bellaria - Igea Marina in data 29 marzo 2018, prot. 90308.

Occorre precisare che, il convenzionamento con il Comune di Forlì per l'utilizzo della graduatoria in parola è avvenuto all'esito di una istruttoria svolta attraverso la richiesta di disponibilità ai Comuni limitrofi di graduatorie di concorso utili all'assunzione. Infatti, in data 28 febbraio 2018, mediante messaggio di posta elettronica, sono stati contattati i Comuni di Forlì, Riccione, Ravenna, Cesena, Pesaro e l'Unione dei Comuni della Valle Marecchia per verificare l'esistenza, presso di loro, di graduatoria valide per l'assunzione di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, previo convenzionamento.

Degli Enti interpellati hanno risposto i Comuni di Cesena, Pesaro e Forlì; i primi due enti hanno comunicato l'assenza presso di loro di graduatorie valide mentre il Comune di Forlì ha comunicato di essere in possesso di una graduatoria con le caratteristiche richieste nonché di essere disponibile al convenzionamento del Comune di Rimini.

Ciò premesso, nel prosieguo della presente relazione si darà conto del rispetto, anche per le previsioni di acquisizione sopra descritte e già avvenute, del rispetto dei vincoli all'assunzione di personale attualmente vigenti, sopra descritti al paragrafo 1), nonché della necessaria copertura finanziaria.

e. Rettifica della Deliberazione di Giunta comunale in data 16 maggio 2017, n. 126.

Come è noto, attraverso la Deliberazione in data 16 maggio 2017, n. 126, la Giunta comunale ha approvato il Secondo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2017 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017 - 2019 che prevedeva tra le altre l'assunzione mediante mobilità volontaria di 3 unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C da assegnare all'Ufficio Fondi Moderni, alla Sezione Ragazzi, al Servizio reference e di 1 unità di personale con profilo professionale di istruttore direttivo culturale, cat. D da assegnare all'Ufficio Fondi Antichi.

Senonché, all'esito della procedura di mobilità sopra citata, preordinata all'assunzione di 1 istruttore direttivo culturale, cat. D, non è risultato idoneo alcun candidato.

Come è parimenti noto, con decorrenza dal 1° marzo 2018, è diventata esecutiva la Deliberazione di Giunta comunale in data 21 novembre 2017, n. 311, con la quale è stato completamente ridisegnato l'assetto organizzativo dell'Ente e, in particolare, è stata istituita, presso il Dipartimento Città Dinamica e attrattiva, una struttura di rango non dirigenziale denominata U.O. Biblioteca civica.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Città dinamica e attrattiva, anche alla luce della nuova organizzazione dei Servizi bibliotecari civici, si è valutata l'opportunità di modificare la previsione contenuta della sopra citata Deliberazione di Giunta comunale in data 16 maggio 2017, n. 126, sostituendo la previsione di assunzione di 1 (una) unità di personale con profilo professionale di istruttore direttivo culturale, cat. D con la previsione di assunzione, mediante mobilità volontaria, di 1 (una) unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

Inoltre, dal sopra citato confronto con il Capo Dipartimento Città dinamica e attrattiva, è emersa la necessità, al fine del corretto presidio delle attività connesse al funzionamento della Biblioteca civica, di anticipare al 1° giugno 2018 la previsione di assunzione di un istruttore, contenuta nella suddetta Deliberazione di Giunta comunale in data 16 maggio 2017, n. 126.

f. Rettifica della Deliberazione di Giunta comunale in data 30 novembre 2017, n. 327.

Come noto, mediante la Deliberazione di Giunta comunale in data 30 novembre 2017, n. 327 è stato approvato il quinto stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e di Piano triennale del Fabbisogno di personale per gli anni 2017 - 2019, che prevedeva tra le altre, l'assunzione, di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria previo

esperimento delle procedure di mobilità di cui all'art. 30, comma 2bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

È parimenti noto che, all'esito della suddetta procedura di mobilità ex art. 30, comma 2bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono risultati idonei tre candidati.

Si ricorda che, la suddetta previsione originava dalla esigenza di acquisire una unità di personale di elevato profilo cui affidare il coordinamento dell'ufficio competente nelle attività di accertamento e recupero dell'evasione del tributo TARI.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con la responsabile del Settore Tributi, in sede di prima analisi dell'impatto della riorganizzazione sull'attività degli Uffici, è emersa l'esigenza di anticipare la previsione in parola al 1° maggio 2018.

Si propone pertanto di modificare la previsione di assunzione, mediante mobilità volontaria, di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, contenuta nella sopra citata Deliberazione di Giunta comunale in data 30 novembre 2017, n. 327 originariamente prevista con decorrenza dal 1° luglio 2018, anticipandola al 1° maggio 2018.

g. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

A seguito di un confronto con i responsabili del Settore Ragioneria generale e del Settore Polizia Municipale sono emerse le seguenti esigenze.

Presso il Settore Ragioneria generale, a causa del prossimo pensionamento di una dipendente iscritta alla categoria D, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, si renderà vacante il corrispondente posto dotazionale pertanto, al fine del corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore in parola, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, di pari categoria e profilo, mediante mobilità volontaria con decorrenza dal 1° luglio 2018.

Presso il Settore Polizia Municipale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni amministrative e contabili connesse alla attività Corpo di Polizia Municipale pertanto si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

h. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D3, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° maggio 2018.

Come noto, presso il Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche, con decorrenza dal 1° settembre 2017, in esecuzione delle previsioni contenute nel terzo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e del Piano triennale del fabbisogno per gli anni 2017 - 2019, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 1° agosto 2017, n. 214, è stato acquisito in comando dalla Camera di Commercio di Biella e Vercelli una unità di personale con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D3.

Sotto diverso ma collegato profilo, si segnala che con decorrenza dal 1° giugno 2018, cesserà dal servizio una dipendente, iscritta alla categoria D, con profilo di istruttore direttivo, attualmente in servizio presso la medesima struttura.

Ciò premesso, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni amministrative a supporto della direzione del Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche, con decorrenza dal 1° maggio 2018, si propone di consolidare il rapporto con il predetto dipendente trasformando il comando in acquisizione mediante mobilità volontaria come previsto dall'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale le amministrazioni che intendono attivare procedure di mobilità a sensi del comma 1 del medesimo art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, procedono "in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando".

i. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, mediante

mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

Come è noto, con decorrenza dal 18 aprile 2017, in esecuzione delle previsioni contenute nel primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e del Piano triennale del fabbisogno per gli anni 2017 - 2019, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 21 febbraio 2017, n. 44, è stato acquisito in comando dalla Regione Emilia Romagna, una unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3 da subito assegnato all'allora Settore Infrastrutture e grande viabilità.

Come è parimenti noto, a seguito del completo riassetto della struttura organizzativa dell'Ente operato con la deliberazione di Giunta comunale in data 21 novembre 2017, n. 311, è stata creata presso il Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale una struttura di rango non dirigenziale, denominata U.O. Mobilità, presso la quale si rende necessario procedere alla assunzione di una unità di personale, di alto profilo, cui affidare la funzioni in materia di programmazione e progettazione degli interventi in materia di mobilità.

Ciò premesso, con decorrenza dal 1° luglio 2018, si propone di consolidare il rapporto con il predetto dipendente trasformando il comando in acquisizione mediante mobilità volontaria come previsto dall'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale le amministrazioni che intendono attivare procedure di mobilità a sensi del comma 1 del medesimo art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, procedono *"in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando"*.

- j. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° luglio 2018, estensione dei comandi di 1 (una) unità di personale con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, e di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C con decorrenza dal 1° luglio 2018, acquisizione in comando al 50% di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, dal Comune di San Mauro Pascoli, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

Come è noto, presso il Settore Sportello unico per l'edilizia è in corso di definizione un generale processo di riorganizzazione finalizzato, da un lato, alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dall'altro allo smaltimento dell'arretrato storico che appesantisce i processi e in generale l'attività degli uffici.

E' parimenti noto che, negli ultimi mesi, al fine di supportare adeguatamente la struttura in questa fase di cambiamento, si è cercato non solo di garantire la totale copertura del turnover del personale ma, per quanto consentito dagli spazi normativi e finanziari che limitano le assunzioni di personale, di potenziare la dotazione di personale, anche attraverso acquisizioni con modalità flessibili.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Sportello unico per l'edilizia sono emerse le seguenti esigenze per le quali si propone di procedere alla copertura per le medesime motivazioni sopra ricordate:

- assumere una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, mediante mobilità volontaria con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- estendere da 15 a 30 ore settimanali il comando dal Comune di Forlì di una unità di personale ascritta alla categoria D, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- estendere al 100% il comando dal Comune di Bellaria - Igea Marina di una unità di personale ascritta alla categoria C, con profilo professionale di istruttore tecnico, con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- acquisire in comando al 50% dal Comune di San Mauro Pascoli un unità di personale con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

- k. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di agente di Polizia Municipale, cat. C, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° giugno 2018.*

Come è noto, a seguito di un confronto con il responsabile del Settore Polizia Municipale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni assegnate al Corpo di Polizia Municipale, a tal fine si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di agente di Polizia Municipale, cat. C, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° giugno 2018.

- l. Assunzione a tempo indeterminato e parziale con articolazione verticale e ciclica del tempo lavorato (4 mesi annui) di 6 (sei) unità di personale, con profilo professionale di agente di Polizia Municipale, cat. C, con decorrenza dal 1° giugno 2018.*

Come noto, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, 1° febbraio 2018 e 19 marzo 2018 si sono resi vacanti 3 (tre) posti di agenti di Polizia Municipale, cat. C, a seguito delle dimissioni volontarie, avvenute durante il loro periodo di prova, di altrettanti dipendenti assunti con contratto a tempo determinato e parziale, con articolazione verticale e ciclica del tempo lavorato, per quattro mesi all'anno.

Sotto diverso ma collegato profilo, a seguito di un confronto con il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è emersa l'esigenza, al fine di garantire il corretto presidio delle attività di contrasto all'abusivismo commerciale, di prevedere l'assunzione di 3 (tre) unità di personale, con profilo professionale di agente di PM, cat. C, a tempo indeterminato e parziale, con articolazione verticale e ciclica del tempo lavorato per 4 mesi annui.

Ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte, si propone di procedere all'assunzione di 6 unità di personale, con profilo di agente di Polizia Municipale, cat. C, mediante lo scorrimento di una graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso pubblico approvato con determinazione dirigenziale in data 23 maggio 2013, n. 640, preordinato alla copertura di 18 posti di agente di Polizia Municipale, cat. C, a tempo parziale con articolazione verticale e ciclica del tempo lavorato di quattro mesi annui.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le assunzioni in parola avvengono a copertura di posti resisi vacanti a seguito delle cessazioni di altrettanti dipendenti (Ilido Anselmi, Giancarlo Borghini, Paolo Macellari, Margherita Vicentini, Manuela Nucciarelli, Francesco Garaffoni) resisi vacanti in epoca successiva alla approvazione della suddetta graduatoria mentre risultano già espletate le procedure di mobilità di cui all'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa infine che, per quanto riguarda tre unità delle sei unità di personale in parola, trattandosi della sostituzione di dipendenti dimessisi prima della conclusione del periodo di prova previsto dal CCNL, è consentito il riutilizzo della medesima quota di capacità assunzionale che aveva reso possibile l'assunzione originaria.

- m. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° giugno 2018.*

A seguito di un confronto con il responsabile del Settore Polizia Municipale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio dell'attività di contrasto all'evasione del pagamento del sosta pertanto, si propone di prevedere l'assunzione, con decorrenza dal 1° giugno 2018, di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 6 posti di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3, approvato con Determinazione Dirigenziale in data 5 marzo 2013, n. 287.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le assunzioni in parola avvengono a copertura di posti resisi vacanti a seguito delle cessazioni di altrettanti dipendenti (Matteo Bardelli e Beatrice Nadine Grossi) resisi vacanti in epoca successiva alla approvazione della suddetta graduatoria mentre risultano già espletate le procedure di mobilità di cui all'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- n. Assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 di 1 (uno) dirigente responsabile del Settore*

Sportello Unico per le attività produttive e attività economiche, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

Come è noto, con decorrenza 1° maggio 2018 il dirigente responsabile del Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche verrà collocato in aspettativa ai sensi dell'art. 110, comma 5, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in quanto, dalla medesima data, prenderà servizio presso il Comune di Ravenna, con contratto a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Ciò premesso, si rende necessario procedere alla copertura del suddetto posto di qualifica dirigenziale attraverso l'assunzione a tempo determinato di 1 (uno) dirigente ai sensi del già citato art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 con decorrenza dal 1° luglio 2018 previa configurazione delle funzioni della stessa struttura, da denominare Settore Attività economiche, attualmente in itinere.

A tal fine si precisa che i posti di qualifica dirigenziale previsti nella attuale dotazione organica dell'Ente, approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 16 maggio 2017, n. 225, ammontano a 25 unità mentre i dirigenti attualmente in servizio, assunti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 sono 7, pertanto risulta rispettato il vincolo numerico sancito dal sopra citato art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 a mente del quale i posti di qualifica dirigenziale possono essere coperti mediante assunzioni a tempo determinato *"in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica"*.

o. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 (unità) di personale di qualifica dirigenziale

Come già più volte ricordato, il contingente di personale di qualifica dirigenziale si è notevolmente ridotto nel corso dell'ultimo triennio.

Infatti, alle 6 cessazioni di personale di qualifica dirigenziale registrate a partire dal 2016, nei prossimi mesi si aggiungeranno ulteriori quattro cessazioni.

Si tratta, nello specifico dei pensionamenti del Capo Dipartimento Territorio, con decorrenza dal 1° luglio 2017, del responsabile del Settore Politiche giovanili e del lavoro e servizi ausiliari, con decorrenza dal 1° luglio 2017, del dirigente responsabile del Settore Servizi demografici e struttura di supporto al consiglio comunale, con decorrenza dal 1° settembre 2018 e del Capo Dipartimento Città dinamica e attrattiva, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Inoltre, sempre con decorrenza dal 1° settembre 2018, cesserà dal servizio anche il Segretario Generale, il quale, come è noto, ha anche la responsabilità del coordinamento di alcune strutture alle quali afferiscono funzioni fondamentali per il funzionamento dell'Ente quali la U.O. Contratti, gare, servizi generali e politiche europee, la U.O. Sistemi informativi territoriali - toponomastica, la U.O. comunicazione e U.R.P., la U.O. Gestione sistema informativo ed il già citato Settore Servizi demografici e struttura di supporto al consiglio comunale.

Come è parimenti noto, mediante il terzo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017 - 2019, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 1° agosto 2017, n. 214, è già stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente cui affidare i compiti e funzioni in materia di gestione delle attività culturali e museali e di un dirigente cui affidare la responsabilità del Settore Ragioneria generale nonché l'assunzione di un terzo dirigente cui affidare la gestione dei compiti e delle funzioni in materia di turismo e sviluppo economico.

Tutto quanto sopra premesso, si propone alla Giunta di procedere all'assunzione a tempo indeterminato e pieno delle seguenti figure di qualifica dirigenziale:

- una unità di personale cui affidare la gestione dei compiti e delle attività in materia di pubblica istruzione, con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- una unità di personale cui affidare la gestione dei compiti e delle attività in materia di urbanistica e governo del territorio, con decorrenza

dal 1° luglio 2018;

- una unità di personale cui affidare la gestione dei compiti e delle attività in materia di servizi demografici e affari generali, con decorrenza dal 1° settembre 2018;

Per quanto concerne le prime due figure, onde evitare di lasciare le strutture dirigenziali vacanti troppo a lungo, in prima battuta si propone di avviare, ai sensi dell'art. 54 bis del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi la verifica della esistenza di graduatorie in corso di validità nonché della disponibilità da parte degli enti titolari delle graduatorie medesime a concederne l'utilizzo al Comune di Rimini.

In caso di esito negativo della suddetta procedura, si propone di procedere alle coperture in parola mediante concorso pubblico.

Per quanto riguarda invece la terza figura sopra descritta si propone di procedere all'assunzione mediante mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Per le motivazioni della scelta di procedere mediante copertura dall'esterno (utilizzo di graduatoria di altri enti o concorso) ovvero mediante mobilità si rinvia al paragrafo successivo ove si affronta il tema della capacità assunzionale.

Infine, si propone alla Giunta la cancellazione della sopra detta previsione di assunzione di un dirigente cui affidare la gestione dei compiti e delle funzioni in materia di turismo e sviluppo economico contenuta nel terzo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017 - 2019, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 1° agosto 2017, n. 214, in quanto la stessa, alla luce del nuovo assetto organizzativo, approvato con la già citata Deliberazione di Giunta comunale in data 20 novembre 2017, n. 311 risulta di fatto superata.

Programmazione in materia di patrimonio

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio.

La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili, nel rispetto delle scadenze fissate dalla legge (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118). Si è inoltre provveduto allo "scorporo" dei valori fra terreni e fabbricati.

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sportive, culturali, sociali e di partecipazione, con conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità;
- individuazione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no-profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;

- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia - Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

Nell'ambito delle politiche volte alla riqualificazione urbanistica del territorio, si procederà alla conclusione di accordi con i privati attuatori che prevederanno l'utilizzo di aree comunali per consentire la realizzazione di interessi pubblici, in sinergia con gli interventi privati. In tal senso si inquadra l'accordo per la realizzazione dell'intervento di Via Fada e per l'area Fox.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti interessanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande importanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Sono state avanzate, inoltre, istanze di attribuzione in proprietà di beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero che non risultano attualmente utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

L'Agenzia del Demanio di Bologna ha emesso decreti di trasferimento aventi ad oggetto n. 40 schede a riscontro delle n. 41 istanze inoltrate, (una scheda per l'area denominata "Villaggio azzurro" ha ricevuto parere negativo da parte dell'Ag. Demanio mentre la scheda di richiesta relativa all'aeroporto ha ricevuto parere negativo ad eccezione di una particella fuori dal suo perimetro, già destinata a giardinetto pubblico, attribuita con decreto nel 2017). Si precisa che ciascuna istanza e ciascun decreto di trasferimento si riferisce a schede di inventario degli immobili statali comprendenti una pluralità di beni. Le procedure di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione del patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni ed avviate le relative procedure di vendita oppure sono

attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana. Per altri si sta verificando la destinazione urbanistica, ed eventualmente la necessità di sottoporli a variante allo strumento vigente, al fine di metterli a disposizione di progetti pubblici; in tal senso si sta procedendo per l'area denominata "Ex-polveriera Spadarolo", il cui utilizzo è stato previsto nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per l'elaborazione del Piano Strategico e del Contratto di Fiume della Valmarecchia".

L'acquisizione del lungomare ha consentito di avviare le procedure per la realizzazione del "Parco del Mare" previsto nel Masterplan strategico; le aree divenute di proprietà comunale sono messe a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' nell'ambito del bando pubblico dell'anno 2015, che sono attualmente al vaglio del gruppo di lavoro costituito da parte dell'Amministrazione che li sta esaminando e valutando sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

Il Gruppo di Lavoro finalizzato all'esame delle manifestazioni di interesse e alla conduzione delle negoziazioni con i proponenti, tutt'ora in corso, ha provveduto per ogni singola manifestazione di interesse a formulare la scheda dei valori dei diritti di superficie.

A seguito della selezione dei progetti proposti ed al fine di consentirne la realizzazione, ultimata la procedura urbanistica che ne convenzionerà l'attuazione con i privati, verranno concesse in diritto di superficie le aree sulle quali sorgeranno le opere dei privati, alle condizioni ed al prezzo approvato con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata con i successivi atti deliberativi G.C. n. 466 del 16/12/2015, n. 276 del 17/10/2017, n. 49 del 20/2/2018, previo frazionamento delle aree.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di preventiva procedura di sdemanializzazione già avviata dal Comune di Rimini.

In esito a queste nuove richieste di acquisizione, il Ministero dei Trasporti ha portato a termine la procedura di sdemanializzazione e l'Ag. del Demanio ha emesso già n. 3 Decreti di attribuzione tra i quali quello relativo alle aree poste in prossimità del piazzale Boscovich, il lungomare Tintori e la via C. Colombo (denominate "triangolo del porto"), necessari per completare il progetto "Parco del Mare" e che saranno oggetto di avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei privati.

L'Agenzia del Demanio ha da ultimo emanato il decreto di attribuzione delle aree poste in fregio al Lungomare Spadazzi per una dimensione complessiva di circa mq. 2.564 inserite nel perimetro del "Parco del Mare", che saranno oggetto di riqualificazione, finanziata con fondi POR-FESR, che dovrà essere ultimata entro l'anno 2019.

L'attività di valorizzazione del Settore Patrimonio implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente coordinate a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni.

Sono state attivate e poste a regime le procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001.

I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi e il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti e il conseguente sgombero da persone e cose che occupano gli immobili abusivi, con tutte le difficoltà e criticità connesse a tali procedure coattive.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente.

Tutti i beni immobili acquisiti in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, fino al momento della loro definitiva destinazione o della loro presa in possesso e demolizione dell'abuso, devono essere gestite con richiesta e riscossione dei canoni dovuti da parte degli occupanti.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008) con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività. L'inserimento dei beni nel piano alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e produce l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, con gli effetti dell'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni, approvato in allegato al bilancio di previsione di ogni anno, è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali. Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli anni precedenti esplicano la loro efficacia anche negli esercizi successivi a quello di approvazione, pertanto sono ancora in corso procedimenti di alienazione, di particolare complessità, approvati dal Consiglio Comunale nei piani degli anni precedenti.

Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione.

Per l'anno 2018 erano state programmate le seguenti alienazioni immobiliari, con efficacia anche negli esercizi successivi; al momento pertanto il Piano viene presentato senza ulteriori integrazioni rispetto alla precedente formulazione.

Nella colonna "Rendiconto" è riportato lo stato delle procedure in corso con riferimento al luglio 2018.

PIANO ALIENAZIONI 2018								
N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	PROVENIENZA	FG.	PARTICELLA	TOT. MQ.	VALORE	RENDICONTO
1	AREA VIA MACERI	TRATTATIVA DIRETTA	ACCERTAMENTO ART. 31 DEL D.P.R. 380/01	119	1083	685	€ 10.000	-
2	AREA VIA RONTANINI	TRATTATIVA DIRETTA	ACCERTAMENTO ART. 31 DEL D.P.R. 380/01	122	1934	569	€ 8.000	-
3	AREA VIA MONTECHIARO	ASTA	ACCERTAMENTO ART. 31 DEL D.P.R. 380/01	139	305	4.863	€ 48.000	-
4	AREA VIA FADA	ASTA	ESPROPRIO	88	ex 1107 (da frazionare) 2414	639	€ 90.000	-
5	TERRENO DI ESPANSIONE CIMITERO S.LORENZO IN CORREGGIANO	ASTA	ATTO DI CESSIONE DEL 21/11/13	145	671 - 673	10.357	€ 130.000	Bene oggetto di asta pubblica deserta
6	AREA VIA POMPOSA	LICITAZIONE PRIVATA	ESPROPRIO	97	959 /parte (da frazionare)	75	€ 37.500	-
7	AREA VIA BERNARDINI (SAN GIULIANO)	LICITAZIONE PRIVATA	ANTICO POSSESSO	74	5018 /parte (da frazionare)	10	€ 3.200	Bene alienato
8	EX SCUOLA VIA DEL PINO *	ASTA / D.lgs. 50/2016, art.191	ATTO DI COMPRAVENDITA DEL 1980	95	4/parte (da frazionare)	1.418	€ 1.300.000	-

TOTALE € 1.626.700,00

Per ogni immobile elencato era fornita la seguente breve descrizione:

1) terreno agricolo ubicato all'interno di una recinzione privata. Area acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini).

- 2) terreno ubicato in territorio agricolo all'interno di una recinzione privata. Area acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini).
- 3) terreno agricolo non coltivato. Area acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini).
- 4) aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico.
- 5) terreno agricolo coltivato.
- 6) piccola area edificabile attualmente utilizzata come verde bordo strada.
- 7) porzione di terreno non edificabile.
- 8) immobile scolastico in disuso. *La vendita avverrà previa variante al R.U.E.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale del Settore Patrimonio e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

Piani triennali di razionalizzazione

La presente sezione ospita i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali ai sensi dell'art. 2 commi 594-597 della Legge 244/2007.

**PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
(ART. 2 COMMI 594-599 LEGGE 24.12.2007 N. 244)****DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE (COMMA 594 LETTERA A) E APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE (COMMA 595)**

Segretario Generale, Sistema Informativo, Autoparco

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), commi 594-600, dispone misure dirette al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture pubbliche, prevedendo l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di "piani triennali" finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio (comma 594 lett. a) e le apparecchiature di telefonia mobile (595).

Il presente piano definisce le linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo presso le strutture dell'ente, delle dotazioni strumentali, con l'obiettivo di perseguire costantemente la massima efficacia ed efficienza nell'impiego di tali risorse, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Dotazioni strumentali delle postazioni di lavoro (comma 594, lett. a)

Le postazioni di lavoro dell'Ente sono da sempre oggetto di particolare attenzione e sulle quali costantemente si svolgono attività ottimizzanti e razionalizzanti. Ad oggi sono sostanzialmente dotate della seguente strumentazione per l'automazione d'ufficio:

- Personal Computer (PC) da tavolo, completo di suite applicativa di produzione individuale (OpenOffice e/o Office). I computer portatili (notebook) sono assegnati per motivate ragioni legate alla peculiarità delle mansioni svolte. I PC vengono sostituiti in caso di accertata obsolescenza rispetto alle prestazioni richieste dal tipo di attività svolta dall'operatore o in caso di guasto qualora la riparazione non sia economicamente conveniente. Sono normalmente connessi alla rete aziendale (Intranet) e consentono l'utilizzo delle funzioni presenti nel parco applicativo dell'Ente, nonché casella di posta elettronica e collegamento a Internet;
- telefono fisso collegato al centralino direttamente o mediante tecnologia VoIP;
- telefono cellulare assegnato solo alle figure previste dallo specifico regolamento dell'Ente;
- collegamento alla stampante di rete del servizio. Sono ammesse stampanti individuali solo in via eccezionale per motivate ragioni legate alla peculiarità delle mansioni svolte.

Il progressivo dispiegamento di Fotocopiatrici multifunzione (stampante/fax/scanner), anch'esse connesse alla rete aziendale, consente di rafforzare la progressiva razionalizzazione delle periferiche individuali.

Particolare attenzione è da sempre rivolta anche a:

- l'affinamento delle procedure informatiche ed operative;
- la razionalizzazione dei costi di gestione degli hardware e dei software;
- la realizzazione di economie di scala attraverso acquisti centralizzati mediante le piattaforme di acquisto Regionali e Statali;
- il miglioramento dei servizi di supporto informatico di monitoraggio dei processi interni.

Ulteriori azioni previste nel triennio 2019/2021

- Prosecuzione con le attività relative alla Digitalizzazione dei procedimenti dell'Ente;

Piani triennali di razionalizzazione

- Incremento del numero di servizi dell'Ente, che comportano l'addebito di un importo all'utente utilizzatore/richiedente, sulla piattaforma dei pagamenti PayER-PagoPA;
- Prosecuzione con la sostituzione dei PC divenuti obsoleti, sia con riferimento all' hardware che al Sistema Operativo (Windows XP), con altri adeguatamente performanti e maggiormente improntati ai principi di risparmio energetico;
- Prosecuzione con la sostituzione delle stampanti divenute pure obsolete con altre di nuova concezione e conformi anche ai principi di risparmio energetico.

Piano triennale 2019-2021 per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio (articolo 594 della legge 244/2007)

Al fine di perseguire i risparmi previsti dalla normativa, si propongono i seguenti obiettivi:

a) dismissione di autoveicoli obsoleti con alti costi di gestione (carburante e manutenzioni) secondo il seguente programma:

tipologia veicolo	2019	2020	2021	totale nel periodo
autoveicoli	5	5	4	14
motocicli	4	6	6	16
ciclomotori	4	0	0	4

b) acquisizione dei veicoli nuovi, nei limiti consentiti, mediante adesione alle convenzioni stipulate dalle centrali pubbliche di acquisto (Consip, IntercentER), se attivate, o, in subordine, mediante ricorso al mercato elettronico dalle centrali pubbliche di acquisto, mediante acquisto o ricorso al noleggio a lungo termine, con inclusione, ove conveniente di pacchetti per la manutenzione;

c) monitoraggio e controllo sull'andamento dei consumi di carburante e manutenzioni al fine di rispettare il tetto previsto dal DL 95/2012 convertito in legge 135/2012, modificata dalla legge 125/2013, dalla legge 147/2013 e dal DL 66/2014;

d) orientamento generale al ricorso ad automezzi a doppia alimentazione con carburanti a basso impatto ambientale (GPL o metano), o, qualora conveniente, a propulsione ibrida (motore endotermico con ausilio di motore elettrico)¹

d) acquisizione dei carburanti prioritariamente mediante adesione alle convenzioni stipulate dalle centrali pubbliche di acquisto, se attivate;

e) incentivazione dell'uso di mezzi alternativi (biciclette) per gli spostamenti interni alla città.

¹ Rif. DM 25/7/2011 §5.3.3

Piano triennale 2018 - 2020 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili di servizio, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Rimini - art. 2, comma 594, L. 24/12/2007, n. 244.

(Il piano triennale 2019-2021 verrà predisposto e inserito nella nota di aggiornamento al presente documento entro la fine del corrente anno)

Il piano di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili di servizio vede al primo posto il complesso procedimento di rigenerazione urbana finalizzato alla realizzazione della Casa Comune, sede unica degli uffici comunali, che prevede l'accorpamento delle varie sedi decentrate mediante rilascio degli immobili in locazione passiva (es. la sede di via Rosaspina - area tecnica e attività economiche) e la potenziale valorizzazione economica delle sedi in proprietà.

In attuazione del Programma di Mandato del Sindaco la riorganizzazione ed il riassetto della macchina comunale tenderà all'obiettivo di realizzare la Casa Comune, nell'intendimento di favorire la partecipazione ed avere un comune più aperto e permeabile. Tenuto conto che l'accorpamento ed unificazione delle sedi produrrà semplificazione e riduzione dei tempi nello svolgimento dei procedimenti, la riprogettazione degli uffici dovrà altresì perseguire l'obiettivo della razionalizzazione logistica, al fine di produrre economie nei tempi e nelle modalità di elaborazione delle procedure. Già da alcuni anni è in corso il relativo studio di fattibilità: terminata l'analisi degli spazi occupati dagli uffici comunali disposti sulle varie sedi, al fine di ottimizzarli anche in rapporto alle modifiche della struttura organizzativa dell'Ente, si è costituito il gruppo di lavoro formato dal dirigente del personale ed altre figure dirigenziali coinvolte nei processi di adattamento delle strutture e dalla pianificazione dei trasferimenti.

Inizialmente si è provveduto alla misurazione delle superfici attualmente occupate dagli uffici comunali, per poi giungere alla definitiva quantificazione della metratura necessaria per l'allocazione del personale e delle strutture dell'Ente. L'individuazione di un'area con caratteristiche logistiche e capacità edificatoria che consenta l'edificazione di una struttura rispondente alle necessità dell'Amministrazione ha portato alla localizzazione di tale intervento all'interno del più ampio intervento di riqualificazione urbana dell'area stazione e scalo merci. Il tavolo di lavoro formato da organi di rappresentanza del Comune di Rimini, di R.F.I. e Sistemi Urbani S.p.A., ha verificato gli interventi previsti per il radicamento della sede unica comunale nell'ambito del nuovo assetto di rigenerazione urbana dell'area in oggetto, nel rispetto all'attuale quadro urbanistico ed economico.

Nel corso del prossimo esercizio sarà formalizzato il Protocollo di Intesa fra il Comune di Rimini, R.F.I. e Sistemi Urbani S.p.A. per la pianificazione degli interventi da attuarsi sulla c.d. Area Stazione. Tale accordo disciplinerà i contenuti di tutte le varie tipologie di intervento che troveranno ivi radicamento e si riferiscono alla capacità edificatoria della sede unica degli uffici comunali rispetto agli interventi di edificazione destinati ad attività private, di Edilizia Residenziale Sociale e a destinazione direzionale e commerciale. Si procederà quindi con i procedimenti urbanistico ed edilizio per la realizzazione degli accordi.

Nel contempo si è concretizzato l'obiettivo che ci si era prefissati con i precedenti piani triennali, di mirare ad un assetto dell'organizzazione delle attuali sedi funzionali tendente alla razionalizzazione degli spazi utilizzati quali sedi decentrate finalizzata al contenimento delle spese di funzionamento per immobili di servizio, a vantaggio di una possibile fruizione del patrimonio comunale in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo diffuso per lo sviluppo e la creazione di centri di aggregazione e socializzazione, oltre al presidio degli spazi urbani, all'erogazione di servizi e alla creazione di centri polifunzionali (ad esempio presso la Palazzina Nigra appositamente ristrutturata si è insediata l'Associazione di promozione sociale Istituto di Scienze dell'Uomo, per la realizzazione di un centro di documentazione culturale mentre presso l'edificio di via Bufalini, sempre a seguito di ristrutturazione, ha trovato collocazione il Centro Antiviolenza Comunale per il servizio di accoglienza, ascolto, assistenza, supporto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza e minori vittime di violenza, affidato alla onlus Associazione Rompi il Silenzio).

Piani triennali di razionalizzazione

Proseguono pertanto le azioni tendenti al miglior utilizzo di questi spazi, nell'ambito delle scelte programmatiche approvate dal Consiglio Comunale e contenute nel "Masterplan strategico - Interventi per la realizzazione di una città sostenibile" (delibera n. 77 del 13/12/2012) con l'individuazione delle aree d'intervento per lo sviluppo della città sulla base di un modello orientato fortemente alla fruizione ed il conseguimento di obiettivi di qualità urbana e di sostenibilità.

In relazione alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili di servizio, negli ultimi esercizi, il nostro ente ha perseguito un processo di valorizzazione del patrimonio proficuamente redditizio e di superamento dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali. Tale processo è stato attuato mediante un cospicuo piano di trasferimento di sedi, creazione di archivi centralizzati che hanno permesso la riconversione di nuovi spazi ad uffici e con l'annuale approvazione dei Piani Alienazioni, allegati al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 58, D.L. n. 112/2008, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica affidando la competenza alla Direzione Patrimonio per la gestione dei singoli procedimenti di alienazione secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività.

Si è giunti ad una sostanziale razionalizzazione degli edifici in disponibilità che ha visto il rilascio degli immobili in locazione passiva per privilegiare le sedi in proprietà. L'obiettivo anche per i prossimi anni sarà di perseverare in questa direzione cercando di contenere al massimo le superfici destinate ad immobili di servizio, privilegiando le sedi in proprietà a discapito degli immobili in locazione passiva e, ove ciò non fosse possibile, al contenimento della spesa per affitti.

A tal proposito si prevedono le seguenti azioni, da attuarsi nei prossimi esercizi:

- rilascio degli spazi di via IV Novembre n. 19 in locazione passiva dalla Diocesi di Rimini, attualmente destinati ad archivio, per trasferimento dei materiali presso il nuovo archivio centralizzato in proprietà di via della Gazzella (lavori ultimati al dicembre 2017), con un risparmio immediato pari ad € 32.600, per cessazione del contratto di affitto - quest'ultimo spostamento perfeziona il rilascio di tutta la sede di via IV Novembre, parte della quale già trasferita nell'anno 2016;
- accorpamento dell'Ufficio Passi Carrai al Dipartimento dei Lavori Pubblici, presso la sede di via Rosaspina, in spazi al piano terra che saranno acquisiti in locazione con l'impiego di risorse derivanti dalle economie conseguite con l'operazione descritta al punto che precede;
- si prevede inoltre la riduzione del canone di due contratti di locazione relativi all'immobile di via Rosaspina, il primo con effetti già decorsi al 1 novembre 2017 (economia di circa € 22.448 annui) e l'altro con effetti dal 1 febbraio 2018 (economica di circa € 7.686 annui);
- al fine di perfezionare il trasferimento della Questura presso la sede di Piazzale Bornaccini, in esecuzione del Patto Sicurezza, si è programmato il rilascio di tale immobile in locazione passiva (risparmio di € 231.800) con trasferimento del Centro per l'Impiego, attualmente ivi ubicato, presso Palazzo Palloni di proprietà privata con un affitto calmierato pari ad € 112.000;
- nello stesso obiettivo (rendere disponibile l'immobile di Piazzale Bornaccini per la Questura) anche il trasferimento della Segreteria C.P.A. - Scuola Adulti, ora al piano terra di tale palazzo, che sarà dislocata presso la sede in proprietà comunale delle Celle, al posto dell'Ufficio Passi Carrai, si razionalizzerà in questo modo anche funzionalmente l'organizzazione di tale struttura, per unione della segreteria alla aule.

PIANO TRIENNALE 2019-2021 (art. 2, comma 594, della Legge 244/2007) - Individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Il patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica ha una consistenza di n .1.512 alloggi (dato aggiornato a giugno 2018), di cui 1.194 a canoni sociali e 318 a canoni agevolati ed è affidato in gestione ad ACER - Azienda Casa Emilia Romagna per la Provincia di Rimini - sulla base di una apposita convenzione, attualmente in fase di rinnovo, che prevede la concessione della gestione del patrimonio abitativo comunale all'azienda stessa.

La scelta operata, coerente con la vigente normativa regionale, è consona ad una filosofia che vede ormai riservato fundamentalmente all'Ente Pubblico l'indirizzo ed il controllo e meno la gestione e la manutenzione diretta del patrimonio immobiliare.

In tale contesto ACER è tenuta ad implementare, e mantenere aggiornata una banca dati, condivisa con il Comune di Rimini contenente tutte le informazioni relative alla consistenza e condizione patrimoniale contrattuale e manutentiva di tutti gli immobili nonché le informazioni relative agli assegnatari ed ai relativi nuclei familiari.

La gestione tramite ACER consente di sfruttare al meglio le risorse destinabili alla programmazione della manutenzione del patrimonio ERP, sia quelle provenienti dai canoni di locazione dei medesimi alloggi che quelle provenienti dai contributi statali/regionali stanziati, e perseguire così la migliore risposta possibile, in termini di efficacia e di efficienza alla domanda in continuo e pressante aumento di alloggi in locazione a canoni inferiori a quelli di mercato (canoni sociali o canoni concordati).

La razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili deve consentire di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento", ovvero interventi di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno dell'alloggio e/o dell'edificio nel suo complesso (operazione che in generale, al momento dell'evento negativo, comporta costi più elevati), ad una "manutenzione preventiva", fermo restando che questo obiettivo, nella gestione dell'ERP che si cerca di perseguire, trova un impedimento ad essere esteso all'intero patrimonio comunale a causa dell'entità delle risorse a ciò necessarie.

Per quanto attiene la possibilità di incrementare il patrimonio ERP si segnala che, nel 2018, è in corso il procedimento volto al rilascio del permesso di costruire del primo stralcio delle opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa privata dell'Ex-Corderia" a Viserba ricomprendente la realizzazione di n. 9 alloggi ERP.

Tali alloggi, la cui consegna è prevista per il 2020, verranno ceduti gratuitamente dalla ditta lottizzante all'Amministrazione Comunale in ottemperanza alla convenzione attuativa del medesimo piano.

Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

Già nell'ambito del PdO 2016 è stato attribuito a ciascun Direttore e ai dirigenti responsabili di strutture autonome o speciali, l'obiettivo di condurre un'analisi dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi in vista dell'adozione del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi, come previsto dall'art. 1, comma 505 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In materia è successivamente intervenuto il D. Lgs. 19/05/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sulle procedure di appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che all'art. 21 disciplina l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni servizi.

"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

In attuazione del comma 8 del citato art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici è stato approvato il DM Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n° 14, così superando il periodo di transitoria applicazione delle previgenti disposizioni regolamentari previsto dall'art. 216 del Codice.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIMINI

NUMERO intervento o CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto o è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico o di esecuzione dell'Acquisto (Regione/)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019	2020	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	00304260409	2020	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	66510000-8	Coperture assicurative rami diversi (di importo inferiore a 1 milione per singolo lotto)	2	Mario Monetti	36	no	0,00	450.000,00	900.000,00	1.350.000,00	0,00				
	00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi	66516100-1	Copertura assicurativa RCA	2	Mario Monetti	24	no	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00				
	00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	33761000-2	Materiale igienico-sanitario	2	Mario Monetti	36	no	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	64110000-0	Servizi di recapito corrispondenza	2	Mario Monetti	24	no	210.000,00	210.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	30197643-5	Carta in risme	2	Mario Monetti	36	no	34.500,00	34.500,00	34.500,00	103.500,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	30125100-2 30125110-5	Toner per stampanti locali/plotter	2	Mario Monetti	36	no	42.200,00	42.200,00	42.200,00	126.600,00	0,00				
	00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	forniture	30192700-8	Cancelleria	2	Mario Monetti	36	no	0,00	16.300,00	32.600,00	48.900,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2019	2018		no		no	Emilia-Romagna	servizi	64110000-0	Pulizie nuovi contenitori culturali	2	Mario Monetti	15	si	150.000,00	37.500,00	0,00	187.500,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi	64110000-0	Pulizie sedi comunali e contenitori culturali	2	Mario Monetti	36	no	0,00	553.500,00	1.219.500,00	1.773.000,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi	64110000-0	Facchinaggio	2	Mario Monetti	37	no	0,00	37.500,00	100.000,00	137.500,00	0,00		0000246017	Intercenter	
	00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi	79800000-2	Servizi di stampa	2	Mario Monetti	24	no	0,00	45.000,00	45.000,00	90.000,00	0,00		0000226120	Consip	
	00304260409	2019	2018		no		no	Emilia-Romagna	servizi	98341140-8	Servizio vigilanza per diversi uffici comunali	2	Mario Monetti	12	no	44.000,00	44.000,00	0,00	88.000,00	0,00				

00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	79511000-9	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRALINO REMOTO IN OUTSOURCING	2	Gambini Anna Maria	24	si	12.000,00	72.000,00	60.000,00	144.000,00	0,00		
00304260409	2019	2018	no	no	Emilia-Romagna	servizi	98371110-8	gestione dei servizi di sepoltura delle salme, pulizia e custodia dei cimiteri di Rimini	2	Bronzetti Enrico	12	si	1.039.000,00	1.039.000,00	1.039.000,00	3.117.000,00	0,00		
00304260409	2019	2018	no	no	Emilia-Romagna	servizi	98370000-7	gestione dei servizi di polizia mortuaria e recupero salme sul territorio a carico del comune	2	Bronzetti Enrico	12	si	101.000,00	101.000,00	101.000,00	303.000,00	0,00		
00304260409	2018	2018	no	no	Emilia-Romagna	servizi	98390000-3	gestione dei servizi per la celebrazione dei matrimoni civili	2	Bronzetti Enrico	12	si	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00		
00304260409	2018	2018	no	no	Emilia-Romagna	servizi	98380000-0	Gestione del canile comunale e del servizio di reperibilità sul territorio	2	Mazza Roberta	36	si	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	0,00		
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	09132100-4 09134100-8 09133000-0 24321112-9	Acquisto carburanti per veicoli comunali	1	MASSIMO STEFANINI	12	no	122.847,00	122.847,00	0,00	245.694,00	0,00	s226120/000246017	CONSIP/INTERCEN
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	39160000-1 39711000-9 39713000-3	acquisto arredi ed attrezzature per scuole	1	MASSIMO STEFANINI	12	no	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	s226120/000246017	CONSIP/INTERCEN
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	37500000-3 44411100-5	Acquisto materiali didattici e forniture sanitarie nidi e infanzia	1	MASSIMO STEFANINI	12	no	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	s226120/000246017	CONSIP/INTERCEN
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	39800000-0	Acquisto prodotti per pulizia	1	MASSIMO STEFANINI	12	no	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	0,00	s226120/000246017	CONSIP/INTERCEN
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	85000000-9	Servizio Front Office popolazione immigrata	2	MASSIMO STEFANINI	24	no	38.095,00	38.095,00	0,00	76.190,00	0,00		
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	85000000-10	Servizio informativo popolazione anziana non autosufficiente	2	MASSIMO STEFANINI	24	no	71.428,00	71.428,00	0,00	142.856,00	0,00		
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	85311000-2	ampliamento SPRAR	2	MASSIMO STEFANINI	48	no	929.000,00	929.000,00	1.858.000,00	1.858.000,00	0,00		
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	85312120	appalto assistenza all'autonomia e dalla comunicazione personale	1	MASSIMO STEFANINI	48	no	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00		
00304260409	2019	2020	no	no	Emilia-Romagna	servizi	85312110-3	acquisto posti nido AQUILOTTO, CERCHIO MAGICO E BRUCO VERDE per AE 2020/2021	1	MASSIMO STEFANINI	48	no	0,00	230.000,00	2.240.000,00	230.000,00	0,00		
00304260409	2019	2020	no	no	Emilia-Romagna	forniture	22111000-1	Libri di testo per alunni scuole primarie	1	MASSIMO STEFANINI	12	no	191.000,00	191.000,00		382.000,00	0,00		
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	34110000-1	acquisto autoveicoli	1	MASSIMO STEFANINI	12	no	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	0,00	s226120/000246017	CONSIP/INTERCEN

00304260409		2019		no		no	Regione	incarico professionale	9,07E+08	Pianificazione ambientale	2	Dal Piazz Chiara	24	no	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		246017	Intecenter
00304260409		2019		no		no	Regione	incarico professionale	7910000-5	Servizi giuridici	2	Dal Piazz Chiara	24	no	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		246017	Intecenter
00304260409		2019		no		no	Regione	incarico professionale	79212100-4	Servizi di verifica contabile e finanziaria	2	Dal Piazz Chiara	24	no	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		246017	Intecenter
00304260409		2019	C97B16000015	si		no	Regione	incarico professionale	7910000-5	Servizi giuridici	2	Dal Piazz Chiara	12	no	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00		246017	Intecenter
00304260409		2019	C97B16000015	si		no	Regione	incarico professionale	71242000-6	Preparazione di progetti e progettazione, stima dei costi	2	Dal Piazz Chiara	12	no	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		246017	Intecenter
00304260409		2018	C921160013100	si		no	Regione	incarico professionale	73300000-5	Progettazione e realizzazione di ricerca e sviluppo	2	Dal Piazz Chiara	12	no	23.500,00	70.500,00	0,00	94.000,00	0,00		246017	Intecenter
00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi		realizzazione concerto Notte Rosa	1	Catia Caprioli	1	no	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00			
00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi		realizzazione concerto di fine anno	1	Catia Caprioli	1	no	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00			
00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi		salvamento	1	Catia Caprioli	4	no	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			
00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi		realizzazione concerto Notte Rosa	1	Catia Caprioli	1	no	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00			
00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi		realizzazione concerto di fine anno	1	Catia Caprioli	1	no	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00			
00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi		salvamento	1	Catia Caprioli	4	no	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			
00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	72322000-8	Gestione esternalizzazione attività materiale atti contravvenzionali redatti dalla P.M.	2	Andrea Rossi	48	no	500.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	4.000.000,00	0,00		0000246017	Intercenter
00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	50118100-6	Concessione servizio rimozioni veicoli	2	Andrea Rossi	24	no	144.000,00	173.000,00	30.000,00	347.000,00	0,00			
00304260409	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	50118100-6	Spese anticipate dall'ente per veicoli rinvenuti su strade di proprietà dell'ente	2	Roberto Paci	12	no	42.000,00	42.000,00	0,00	84.000,00	0,00			
00304260409	2020	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi	32584000-0	Servizio di noleggio e manutenzione apparecchiature elettroniche per il rilevamento automatico delle violazioni semaforiche	2	Andrea Rossi	36	no	0,00	83.000,00	250.000,00	333.000,00	0,00			

00304260409	2020	2020	no	no	Emilia Romagna	servizi	92620000-3	Servizio di custodia, bidellaggio, pulizia campi da calcio comunale di S.Giuliano, Torre Pedrera, Viserba, Viserbella e INA Casa Rivazzurra (giu 2020 - mag 2023)	2	Silvia Moni	36	no	0,00	178.019,10	737.507,70	915.526,80	0,00				
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia Romagna	servizi	92620000-3	Servizio di custodia, bidellaggio, pulizia campi da calcio comunale di Viserbella e INA CASA (giu 2019 - mag 2020)	2	Silvia Moni	12	no	59.339,70	42.385,50	0,00	101.725,20	0,00				
00304260409	2019	2019	no	no	Emilia Romagna	servizi	92620000-3	Servizio di custodia, bidellaggio, pulizia Piscina Comunale (set 2019 - ago 2020)	2	Silvia Moni	12	no	97.692,92	195.385,84	0,00	293.078,76	0,00				
00304260409	2019	2019	si	no	Emilia-Romagna	servizi	92320000-0	Servizio di facchinaggio e allestimento da espletarsi presso i teatri comunali, la cineteca comunale e in altri sedi di spettacolo	2	GIAMPIERO PISCAGLIA	24	Si	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
00304260409	2019	2019	si	si	Emilia-Romagna	servizi	92320000-0	Servizi tecnici per la realizzazione di manifestazioni culturali	2	GIAMPIERO PISCAGLIA	24	Si	240.000,00	240.000,00	0,00	480.000,00	0,00				
00304260409	2019	2019	si	si	Emilia-Romagna	servizi	92320000-0	Servizi di sala e di supporto per la realizzazione di manifestazioni culturali	2	GIAMPIERO PISCAGLIA	24	Si	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00				
00304260409	2019	2019	si	no	Emilia-Romagna	servizi	/	Stagione Lirica 2018-2019	2	GIAMPIERO PISCAGLIA	24	no	350.000,00	350.000,00	0,00	700.000,00	0,00				
00304260409	2019	2019	si	no	Emilia-Romagna	servizi	/	Sagra musicale malatestiana 2018-2019	2	GIAMPIERO PISCAGLIA	24	no	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00	0,00				
00304260409	2020	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	72267000-4	Servizi di manutenzione ed assistenza software Maggioli per il biennio 2020-2021	1	Sanzio Oliva	24	si	0,00	92.530,90	92.530,90	185.061,80	0,00	226120	Consip Spa		
00304260409	2019	2018	no	no	Emilia-Romagna	servizi	64210000-1	Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili (periodo 01/01/2019-16/07/2022)	1	Sanzio Oliva	43	si	255.000,00	255.000,00	403.750,00	913.750,00	0,00	0000246017	Intercenter		
00304260409	2019	2018	no	no	Emilia-Romagna	servizi	64210000-1	Servizi di manutenzione rete telefonica e fax server (periodo 01/01/2019-16/07/2022)	1	Sanzio Oliva	43	si	26.209,02	26.209,02	41.497,62	93.915,66	0,00	0000246017	Intercenter		
00304260409	2020	2019	no	no	Emilia-Romagna	servizi	72267000-4	contratto Lepida / Oracle " PAH-ULA" 2020 - 2021	1	Sanzio Oliva	24	si	0,00	47.330,07	47.330,07	94.660,14	0,00				
00304260409	2018	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	30200000-1	Acquisto n. 300 PC/Monitor	1	Sanzio Oliva	12	no	176.046,00	0,00	0,00	176.046,00	0,00	226120	Consip Spa		
00304260409	2018	2019	no	no	Emilia-Romagna	forniture	30200000-1	Sostituzione parte degli apparati attivi della rete (switch)	1	Sanzio Oliva	12	no	73.200,00	0,00	0,00	73.200,00	0,00	226120	Consip Spa		

	00304260409	2018	2019		no	no	Emilia-Romagna	forniture	30200000-1	Acquisto 1300 licenze CAL-TAL Microsoft con Software Assurance	1	Sanzio Oliva	12	no	57.096,00	0,00	0,00	57.096,00	0,00	226120	Consip Spa				
	00304260409	2018	2019		no	no	Emilia-Romagna	forniture	48000000-8	Sostituzione Firewall c/o Data Center di Rimini	1	Sanzio Oliva	60	no	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00	226120	Consip Spa				
	00304260409	2018	2019		no	no	Emilia-Romagna	forniture	48000000-8	Attivazione Repository documentale dell'ente (DOCER,..)	1	Sanzio Oliva	12	no	70.272,00	0,00	0,00	70.272,00	0,00	226120	Consip Spa				
															TOTALE GENERALE	9.110.425,64	9.860.230,43	15.339.416,29	27.112.072,36						

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e servizi

Tabella

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8